Anno 101 Numero 295

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 14 Dicembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm (posiz. o cate rigore sum 20%) - Avvisi mortuari Not Azienda, Ricerche personali L. 600 il mm. - Finanziari, Legali L. 900 il mm Necrologie L. 600 la parola Echi L. 1400 la linea Economici: vedi rubriche Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia ca 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania O.M. 0,60; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 15; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 1,00; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta sh. 1; *Messico Pe 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,15; *Olanda cents 60; Polonia zł 4,50; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 3; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pst. 8; *Sud Africa rand 0,33; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,00; *Uruguay sh. 30; *USA cents 30; *Venezuela Bs 1,25

La Grecia è sull'orlo della guerra civile

Costantino guida un colpo di Stato per rovesciare la dittatura dei colonnelli

Il sovrano si reca all'improvviso a Salonicco (sede della fedelissima III Armata) e lancia un drammatico appello al popolo: «Aiutatemi a restaurare la democrazia» - Nella capitale presidiata dai carri armati la Giunta militare al potere proclama: «Il re è stato ingannato da un gruppo di avventurieri. Porteremo a termine la nostra rivoluzione, se necessario anche con la forza delle armi» - L'esercito è diviso; ma per ora non si ha notizia sicura di combattimenti - La situazione è incerta: sia i colonnelli sia Costantino hanno costituito un nuovo governo

La rivolta del re

Tra le notizie ancora confuse e contraddittorie che giungono dalla Grecia un punto appare chiaro e indubitabile: che re Costantino ha compiuto un tentativo disperato per liberarsi dalla dittatura fascistoide dei generali e colonnelli che si era impiantata nel Paese col colpo di Stato del 21 aprile. Bisogna dare atto al giovane sovrano di avere preso una decisione difficile e coraggiosa, mettendo a rischio la corona in una partita dall'esito incerto. Ma questa scelta, di porre in gioco oggi la sorte della monarchia, era l'unica che si offriva al re, se voleva avere qualche speranza di salvarla nel futuro, quando il popolo greco avesse chiamato alla resa dei conti i militari fascisti e, con essi, la monarchia complice.

Il merito di Costantino sta dunque nell'aver capito che si doveva scuotere di dosso la taccia di complicità, prima che fosse troppo tardi. Può darsi che il tentativo non gli riesca e così egli finisca col perdere egualmente il trono; ma molto meglio cadere in questa maniera che non continuare ad avallare le gesta vergognose di un regime fascista, con la prospettiva di condividerne infine la sorte. Erano già troppe, insomma, le responsabilità che Costantino si era assunte in tre anni e mezzo di regno (dal 6 marzo '64), perché non cercasse di riabilitarsi.

Si deve al sovrano, infatti, l'inizio della vicenda che ha portato la Grecia alla triste situazione attuale. Nel luglio del '65 Costantino volle liberarsi di Papandreu, il *premier* che aveva la maggioranza assoluta in Parlamento e che stava tentando di porre la Grecia sulla via delle libertà democratiche e di moderate riforme, più che mature dopo un ventennio di governi conservatori o autoritari. Ma anche questi primi timidi passi preoccuparono gli ambienti retrivi (dalla Corte all'esercito, a certi interessi economici, a parte del clero), che trovarono in Costantino l'interprete della loro ottusità reazionaria.

E' inutile ricordare tutti i maneggi compiuti dal re nell'estate del '65, le pressioni, l'acquisto all'ingrosso e al minuto di deputati, al solo fine di sfasciare la maggioranza di Papandreu. Infine Costantino vi riuscì e cominciò per la Grecia un periodo incerto, così evidentemente provvisorio che in un modo o nell'altro doveva ben presto giungere alla fine: come è avvenuto lo scorso aprile, però con una soluzione che non era proprio quella prevista dal re. Non sappiamo come siano andate esattamente le cose, e non possiamo fare il processo alle intenzioni, ma la versione che è comunemente accolta sembra abbastanza verosimile.

Si dice dunque che, avvicinandosi la data delle elezioni (28 maggio) e non essendovi dubbi che Papandreu le avrebbe vinte, Costantino avesse in animo di compiere un colpo di Stato «legale», a mezzo di generali fedeli, per instaurare un regime formalmente costituzionale, ma in sostanza autoritario. Invece i «generali del re» furono battuti in velocità da un gruppo di militari, mossi in parte (specie nei ranghi inferiori) da confuse velleità radicali di tipo nasseriano, in parte (generali e colonnelli) da sentimenti schiettamente fascisti e reazionari. Costantino non volle o non poté opporsi, anzi finì col coprire, almeno pubblicamente, il regime del 21 aprile.

Gli eccessi di questo regime — condanne spropositate, deportazioni, torture — sono materia di cronaca troppo fresca e dolente per stare ad elencarle. Eppure, col passare del tempo, il regime pareva avviarsi ad un certo consolidamento: il re lo avallava o almeno lo subiva, i grossi armatori sprivano i cordoni della borsa, la Chiesa ortodossa (Chiesa di Stato) dava l'appoggio morale, i ceti più conservatori erano sulla via del *ralliement*. Il regime, dal canto suo, mostrava la propria rozza ferocia contro gli avversari di sinistra e anche del centro, ma porgeva a destra un volto che voleva essere moderato, rassicurante, persino allettante.

Invano, perché proprio dalla destra, che aveva una libertà di parlare negata alla sinistra, sono venute le critiche più sferzanti contro il regime: dalla signora Vlahu, dall'ex *premier* Canellopulos, infine da Karamanlis, che nella recente intervista al *Monde* ha tacciato il regime di insincero, incapace e demagogico. Provenendo da simile campana, era come un rintocco funebre per la Giunta militare: Karamanlis, l'uomo della destra autoritaria, toglieva al regime ogni residua speranza di poter contare sulla tolleranza dei conservatori. Intanto giungeva all'epilogo la crisi di Cipro, con un vero disastro politico per il governo di Atene, costretto a ritirare le truppe dall'isola e quindi a rinunziare all'*Enosis* (l'unione alla Grecia).

A questo punto Costantino si è risolto ad intervenire, forse ricordando quanto duramente in passato la monarchia greca abbia pagato le sconfitte subite dal Paese. Il disegno di Costantino presumibilmente è lo stesso di prima del 21 aprile, non mira, cioè, a restaurare piena libertà e democrazia, ma solo a riprendere in mano la situazione. Sapremo presto se il tentativo riuscirà oppure se la Grecia piomberà nella guerra civile, con conseguenze imprevedibili, oppure infine se la dittatura fascista sarà ribadita sulla Grecia.

Ferdinando Vegas

Costantino di Grecia, il giovane re che guida il colpo di Stato (Telefoto A. P.)

La Giunta militare destituisce il sovrano

(Nostro servizio particolare)

Atene, 13 dicembre.

Re Costantino si è messo oggi alla testa di un «contro-colpo di Stato» per rovesciare il regime militare salito al potere il 21 aprile scorso. Il giovane sovrano (27 anni) ha lasciato Atene e si troverebbe a Salonicco, seconda città della Grecia, dove ha sede il III Corpo d'armata comandato dal generale Peridis, fedele alla monarchia.

Da radio Salonicco (secondo altre notizie, da radio Larissa), il re ha lanciato un proclama al popolo in cui ripudia la dittatura militare e chiede di essere aiutato a restaurare la democrazia. La capitale è in stato d'assedio, presidiata da truppe fedeli alla giunta dei colonnelli che otto mesi fa si erano impadroniti del potere.

Secondo voci che circolano ad Atene, re Costantino avrebbe costituito a Naousa (100 chilometri a ovest di Salonicco) un nuovo governo capeggiato dall'ex ministro della difesa, Pietro Garufalias. Contemporaneamente, una colonna corazzata si sarebbe mossa da Salonicco in direzione della capitale. Si ignora dove siano la regina Anna Maria (principessa di Danimarca), i suoi due figli e la regina madre Federica. Tutte le comunicazioni con l'estero sono state interrotte. Potrebbe essere la vigilia di una sanguinosa guerra civile.

Ecco come si sono svolti gli avvenimenti. Verso mezzogiorno, ad Atene, ha improvvisamente inizio un insolito movimento di soldati e carri armati. I mezzi corazzati, carichi di truppe in assetto di guerra, prendono posizione intorno ai principali edifici pubblici e nei «punti strategici della città». In breve sono circondati la sede del Parlamento, dove ha il suo ufficio il colonnello Papadopulos, uomo «forte» del regime, la reggia (ma re Costantino è già lontano), la sede della radio greca, i principali ministeri.

Nel giro di pochi minuti, il movimento di mezzi militari si intensifica. Colonne di autocarri riversano nel centro della città centinaia di soldati che si appostano con le mitragliatrici ai crocicchi, sui tetti delle case, alle finestre degli uffici ministeriali.

La radio continua a trasmettere i normali programmi e gli ateniesi non sanno cosa stia accadendo. Circolano le prime voci di un «contro-colpo di Stato», ma si pensa che siano rivalità in seno alla giunta dei dittatori. Qualcuno fa l'ipotesi che gli ufficiali estremisti che volevano la guerra con la Turchia per Cipro, cerchino di prendere il sopravvento dopo la cocente sconfitta diplomatica greca dei giorni scorsi.

Passano poco più di due ore nell'incertezza e nell'attesa. Alle 14,20, le radio di tutta la Grecia captano una «trasmissione speciale» che giunge sulle onde corte dal Nord del Paese. Sulle prime la gente non capisce: la voce giunge debolissima, interrotta da gravi disturbi di trasmissione. La radio continua a ripetere: «Attenzione, attenzione, stiamo per trasmettere un'importante dichiarazione del re».

Infine si ode la voce di Costantino. Il sovrano parla con voce ferma: si appella al popolo perché lo segua e lo aiuti a restaurare la democrazia. Gli ufficiali che sono al potere sono degli usurpatori, si sono impossessati del governo contro la sua volontà, usando indegnamente del suo nome. E' giunta l'ora di dire basta. Una parte dell'esercito è con lui: «Non prevarrà uno spirito di vendetta — proclama il sovrano —. Ma da oggi in poi non tollererò atti di disobbedienza, atti che saranno puniti senza pietà. Non vi saranno compromessi».

La trasmissione s'interrompe. Non si è neppure ben capito da dove il sovrano abbia parlato: forse da Salonicco, forse da Larissa. Ma i greci ormai sanno che la tanto attesa prova di forza tra il re e i dittatori si è iniziata. Da essa dipende il futuro del Paese: la stessa monarchia è in gioco.

La radio di Atene continua a tacere. Ma il movimento di truppe s'intensifica. Autoqetti militari iniziano a sorvolare la capitale, e continueranno per tutto il giorno. Le strade vengono chiuse, un frenetico andirivieni è notato intorno alla sede del governo.

Poco dopo le 16, la giunta militare rompe il silenzio. Radio Atene tronca le trasmissioni e annuncia che «re Costantino è stato ingannato da avventurieri e costretto a pronunciarsi contro il governo». «Ma la rivoluzione del 21 aprile — conclude il comunicato — è decisa ad adempiere la sua missione, e lo farà, anche con la forza delle armi: se non fosse possibile evitare uno spargimento fratricida di sangue, la responsabilità di ciò ricadrebbe unicamente su quanti hanno tentato di dividere la nazione».

Dopo la lettura del comunicato la radio incomincia a trasmettere marce militari. Da questo momento le notizie diventano sempre più rade fino ad interrompersi del tutto. Si apprende ancora che l'aeroporto di Atene è quasi chiuso al traffico, poi più nulla. La Grecia è praticamente isolata dal resto del mondo e anche al suo interno è impossibile comunicare. Intorno alla capitale, è stato steso uno sbarramento di carri armati e non si può lasciare la città

r. s.

Il proclama della Giunta che depone il sovrano

Atene, 13 dicembre.

Radio Atene ha annunciato stasera che la giunta militare ha privato re Costantino delle sue prerogative reali nominando vicerè il generale Giorgio Zoitakis.

L'emittente ha aggiunto che è stato formato un nuovo governo (di Kollias non si hanno notizie) sotto la presidenza del col. Papadopulos. La radio, che ha trasmesso questo annuncio alle 22,01 (ora italiana), ha aggiunto: «Alle 21 (ora locale corrispondente alle 20 ora italiana) nella sede del quartier generale dell'esercito, il nuovo governo ha prestato giuramento alla presenza dell'arcivescovo di Atene e di tutta la Grecia».

In precedenza Radio Atene aveva annunciato che il colpo di Stato era fallito e che re Costantino stava «fuggendo di villaggio in villaggio». (Ansa)

ULTIMA ORA

Costantino marcia su Atene con le sue truppe?

Il sovrano proclama alla radio: «L'esercito è con me»

Salonicco, 13 dicembre.

Radio Larissa ha annunciato stanotte che re Costantino sta marciando verso Atene, alla testa delle truppe a lui fedeli, per rovesciare il regime militare. Il sovrano aveva dato tempo ai colonnelli fino a mezzanotte per abbandonare il potere. L'ultimatum è rimasto senza risposta.

Poco prima, l'emittente controllata dal re aveva annunciato la costituzione del nuovo governo, presieduto dall'ex ministro della Difesa Garufalias, e diffuso un proclama di Costantino che diceva: «Tutte le Forze Armate nella Tracia, nella Macedonia, nell'Epiro e nella Tessaglia — il 90 per cento dell'esercito — e tutte le forze della Marina e dell'Aeronautica obbediscono agli ordini del re. Il re invita nuovamente le rimanenti forze nell'Attica (la regione di Atene) a rispettare il loro giuramento e a obbedire ai suoi ordini. Diversamente, a qualsiasi ribellione da parte loro sarà fatto fronte dallo stato legittimo».

(A. P.)

La situazione nella notte

Atene, 13 dicembre.

Alle tre di stanotte la situazione appare estremamente confusa. In base alle notizie giunte dalle varie parti della Grecia si può ricavare il seguente quadro.

1) Il governo dei militari controllerebbe completamente la regione di Atene e la parte meridionale della Grecia. Alcune unità della Tracia appartenenti al terzo Corpo d'Armata, di stanza a Salonicco, sono in favore del governo dei militari.

2) Salonicco sarebbe controllata dai sostenitori di re Costantino ad eccezione del quartiere della città in cui si trova la stazione radio che è occupata da due battaglioni fedeli alla giunta militare.

3) I monarchici occuperebbero Larissa dove, a quanto si crede, si troverebbe re Costantino e, secondo altre informazioni, anche la regina Anna Maria. Le forze monarchiche controllerebbero praticamente la situazione in tutta la regione tra Larissa e Salonicco. A Larissa si trova la maggior base aerea greca ed ha sede il quartier generale del Primo corpo d'armata greco. Secondo notizie non confermate, la 28ª forza aerea tattica, con base a Larissa, e la base aerea di Tanagra, si sarebbero dichiarate in favore di re Costantino.

4) L'Epiro, dove è di stanza il primo Corpo d'armata, non sembra controllato dal governo di Atene. Altrettanto avverrebbe per l'isola di Creta dove vi sarebbero stati scontri tra gruppi delle due tendenze.

5) L'aviazione e la marina si sarebbero dichiarate per re Costantino. Unità della marina avrebbero lasciato questa sera la base di Salamina e si troverebbero al largo della costa.

6) Concentramenti di truppe sono segnalati nel Peloponneso, in particolare a Kalamata dove alcuni ufficiali sarebbero stati arrestati.

(Ansa)

Un aeroporto militare in fiamme ad Atene?

Forse due ufficiali uccisi

Londra, 13 dicembre.

Secondo una notizia trasmessa dalla «Bbc», alcuni edifici di un aeroporto militare nei pressi di Atene sarebbero in fiamme e due ufficiali sarebbero stati uccisi. Non si hanno altri particolari.

(A.P.)

La nazione più instabile d'Europa

La Grecia, una fra i paesi più instabili dell'Europa contemporanea, nacque come Stato indipendente nel 1821 in seguito ad una vittoriosa insurrezione contro l'Impero ottomano. Il riconoscimento della Grecia come Stato indipendente venne nel 1827 per iniziativa della Gran Bretagna, della Russia e della Francia. Nel 1832 le grandi potenze affidarono la corona di Grecia ad Ottone di Wittelsbach, figlio del re di Baviera.

Il sovrano straniero, però, non seppe guadagnarsi le simpatie del popolo ellenico e, in seguito a complesse vicende, venne destituito.

Sul trono di Grecia, nel 1863, venne chiamato Giorgio I, figlio del re di Danimarca. Si deve a Giorgio I se la Grecia poté ottenere fin da allora la sua prima Costituzione democratica. L'opera politica vera e propria venne compiuta però da uno statista eminente, Eleuterio Venizelos. Toccò a Venizelos trasformare la Grecia in uno Stato moderno e liberale.

Nel 1913 Giorgio I venne assassinato e gli succedette al trono il figlio Costantino. Fra il nuovo monarca e Venizelos scoppiò tosto un grave conflitto in materia di politica estera. Costantino era favorevole ad un intervento a fianco degli Imperi centrali. Venizelos era propenso ad intervenire in favore dell'Intesa.

Costretto a lasciare il trono in seguito al conflitto con i liberali di Venizelos, Costantino affidò la corona al figlio Alessandro. Venizelos poté così ottenere l'intervento della Grecia contro gli Imperi centrali.

Nel 1920 Venizelos venne sconfitto alle elezioni. Morto Alessandro, venne indetto un *referendum* popolare sulla monarchia che si concluse con il richiamo al trono del re Costantino.

Nel 1922, in seguito a un rovescio militare nella campagna contro la Turchia, re Costantino fu costretto per la seconda volta, e in maniera definitiva, a cedere il potere. Nel 1923 la corona passò a Giorgio II, secondo figlio del monarca detronizzato. Ma nel marzo del 1924, i capi militari si ribellarono alla Corona proclamando la Repubblica.

A undici anni esatti di distanza, nel marzo del 1935, il generale Kondilis compì un colpo di Stato, con la conseguente restaurazione della monarchia. Giorgio II venne richiamato al trono. Un regime autoritario capeggiato da Metaxas trasformò la Grecia in uno Stato di tipo fascista.

Nel 1940 la Grecia venne invasa dall'esercito fascista italiano. Nel 1941 le truppe tedesche entrarono ad Atene. La Liberazione della Grecia cui concorse un valoroso movimento di Resistenza, cominciò nell'autunno del 1944 con i primi sbarchi delle truppe alleate.

Nel 1945 scoppiò la guerra civile in seguito al tentativo dei comunisti di impadronirsi del potere. Nel 1946 si tenne in Grecia un plebiscito costituzionale. Giorgio II venne richiamato al trono.

Nel 1947, morto re Giorgio, salì al trono suo fratello Paolo I. E nel 1949, dopo quattro anni di guerra civile, l'ordine tornò nel paese. Morto re Paolo nel 1964, salì al trono suo figlio Costantino II.

La lunga crisi politica della Grecia, documentata dagli avvenimenti di oggi, cominciò due anni fa, allorché il *premier* Papandreu diede le dimissioni.

Il regime dei colonnelli, contro cui è ora intervenuto Costantino II, venne instaurato nell'aprile scorso, con un colpo di Stato.

CRONACA CITTADINA

L'occupazione è giunta al 17° giorno

Università senza pace

L'ansia dei giovani per il rinnovamento degli studi è comprensibile, ma non giustifica l'azione di forza per imporre esperimenti pericolosi - La « riforma » è all'esame del Parlamento - I giovani dimostrino di avere fiducia nelle istituzioni dello Stato

L'occupazione di Palazzo Campana da parte di un gruppo di studenti universitari dura da 17 giorni. Le tre Facoltà sfrattate — giurisprudenza, magistero, lettere e filosofia — funzionano nei locali del rettorato e negli istituti di via Po: qui i professori fanno lezione agli iscritti che non condividono il parere degli occupanti.

I giovani che hanno compiuto l'azione di forza, dopo i primi episodi di intolleranza, sono tranquilli. Si riuniscono in « gruppi di studio », elaborano proposte per le singole Facoltà, le raccolgono in « *carte delle rivendicazioni* » da presentare al Senato accademico. Due docenti, i professori Forte e Viola, esperimentano un nuovo metodo didattico, ad essi si aggiungerà oggi il professor Bobbio. Sono in corso trattative con il professor Lombardini perché faccia altrettanto. Che cosa vogliono gli studenti di Palazzo Campana? « *Lottiamo contro l'autoritarismo accademico, i tradizionali metodi d'insegnamento, i piani di studio vecchi di secoli. Intendiamo collaborare alla scelta di sistemi nuovi e dei loro contenuti* ».

Su alcuni punti della protesta gli studenti hanno ragione, soprattutto quando viene messa in causa la posizione egemonica dei professori, e la critica l'invecchiamento delle strutture, l'eccessivo teorizzare, lo scarso legame degli studi universitari con l'attività professionale. Sulla necessità della riforma universitaria tutti sono d'accordo. Se n'è discusso per anni, fino all'esaurimento, adesso la parola spetta al Parlamento. Dalla riforma, ce lo auguriamo, uscirà un'Università nuova, più agile e moderna.

Ma se è legittima l'ansia di affrettare i tempi, se è comprensibile il desiderio dei giovani delusi da un'attesa troppo lunga, questo stato d'animo non deve sovvertire le regole del vivere civile ed imporre con la forza esperimenti rovinosi. *Architettura* insegni.

In questa Facoltà, la scorsa primavera, gli studenti hanno scioperato per 3 mesi, occupando la sede. Durante l'agitazione, riuniti in « seminari », hanno approfondito i temi della riforma universitaria e su questi hanno preteso di essere interrogati agli esami di matematica, di fisica, ecc. contestando ai professori approfonditi riferimenti alla materia.

Il nuovo anno accademico è cominciato un mese e mezzo fa, ma ad Architettura non si tengono lezioni, perché gli studenti non le vogliono. Protestavano perché la teoria era troppa; dicevano che i laureati non erano in grado di affrontare la professione. Ma c'è pericolo, per ora, che i prossimi « architetti » non conosceranno neppure la vituperata teoria.

A *Palazzo Campana* si profila un'analoga situazione. Abbiamo sott'occhio una « *carta delle rivendicazioni* ». Gli studenti delle tre Facoltà chiedono di scegliere nelle loro assemblee « interdisciplinari » gli argomenti sui quali i « gruppi di studio » o « seminari » approfondiranno le ricerche. In queste assemblee saranno esaminate « anche » le proposte dei professori. Ai gruppi, finanziati con il bilancio universitario, potranno iscriversi studenti di Facoltà diverse. Il personale docente (che potrà reclutare esperti non appartenenti all'Università) dovrebbe « partecipare» al lavoro comune e tenere « su richiesta » qualche lezione. Aboliti gli esami: unica condizione per essere promossi, la partecipazione assidua al lavoro collettivo.

I giovani affermano di avere sperimentato il sistema in questi giorni e di esserne soddisfatti. Qualche esempio dei temi scelti per il lavoro collettivo: « *Il problema Vietnam* »; « *Imperialismo e politica di sviluppo dell'America Latina* »; « *Il tempo che intercorre tra la laurea e la professione di magistrato, notaio, avvocato* ».

Intanto il tempo passa, tra poco ci sono le vacanze. A gennaio, nella sede di via Po, cominceranno gli esami « tradizionali » per chi ha frequentato. Gli studenti che occupano Palazzo Campana hanno ormai dimostrato che cosa vorrebbero; l'esperimento, patetico e disordinato, può considerarsi chiuso. C'è da augurarsi che questi giovani riflettano sul loro avvenire e cessino l'inutile azione di forza, dando prova di fiducia nelle istituzioni dello Stato. La riforma che il Parlamento discute non adempirà forse tutti i loro desideri, ma potrà risolvere gran parte dei punti critici dell'invecchiamento universitario.

Le ignobili speculazioni

Guerra alle pubblicazioni oscene che ingombrano le edicole. Molti lettori ci scrivono a questo proposito, quasi tutti per esprimere sollievo e consenso. Un attento osservatore del costume ha notato che gli italiani non hanno assunto un atteggiamento onesto e naturale di fronte al sesso. Oscillano tra l'inibizione morbosa e la scurrilità. Per anni l'ipocrisia ha decretato la condanna di qualsiasi pur cauto accenno a questo argomento. Poi si sono allentati i freni, e sono bastate poche settimane per toccare l'estremo opposto.

Si è oltrepassato ogni limite di misura e di buon gusto, al punto da suscitare la repulsione anche di chi non ha mai condiviso i falsi pudori. E' dilagato non il sesso, ma le perversioni del sesso: sadismo, masochismo, tutte la gamma delle anormalità dei rapporti tra uomo e donna. Pornografia: una speculazione bruta le e senza ritegno sugli istinti più malsani del pubblico.

Riusciranno ad arginarla, i recenti provvedimenti della magistratura? Si sente parlare di sequestri e di denunce, ma le pubblicazioni più volgari continuano a uscire. Questa forma di malcostume ne ha resuscitato un'altra, che credevamo cancellata dalla storia del giornalismo molti decenni fa. E' rinato il « gerente responsabile »: l'uomo di paglia che non ha nulla da perdere, disposto ad assumersi la responsabilità del giornale e il rischio delle condanne.

« Ho accettato — ha detto il direttore di una di queste pubblicazioni, condannato l'altro ieri dalla magistratura — perché avevo bisogno di denaro. Ho ricevuto il stipendio senza mai interessarmi di quel che veniva stampato ». Caduto uno di questi uomini di paglia, non è difficile trovarne un altro. L'ignobile speculazione continuerà, sul limite del codice, finché il pubblico non avrà ritrovato un giusto senso dei limiti.

A Rosta, nella fabbrica del padre, le fonderie Garrone

Angosciose ricerche di una giovane sposa Si è gettata nella bocca di un altoforno?

Madre di due bimbi, aveva litigato con il marito e si era rifugiata dal padre - Ieri ha detto: « Una volta o l'altra la faccio finita, che cosa succede a gettarsi in uno di quei forni? » - L'improvvisa scomparsa - Ha lasciato su un tavolo la borsetta, la fede nuziale e l'orologio da polso - Una sua impronta trovata presso l'altoforno a 1200 gradi

Una giovane donna, madre di due figli, è scomparsa: si teme che si sia gettata in uno degli altiforni della fonderia amministrata dal padre, a Rosta. Si chiama Laura Garrone, 30 anni, è sposata con il dott. Carlo Caltaneo e abita in strada degli Alberoni 58.

Soffre di esaurimento nervoso e da qualche tempo è depressa, inquieta. Due giorni fa dopo un litigio con il marito si è rifugiata in casa di suo padre in corso Brunelleschi. Il padre, dott. Francesco Garrone, è amministratore della Fonderie Ghisa Rosta, in strada S. Antonio di Ranverso. Ieri pomeriggio, ha voluto accompagnarlo allo stabilimento: lo faceva spesso, per aiutarlo a sbrigare le pratiche d'ufficio. Sembrava trovare nel lavoro conforto e distrazione.

Durante il breve tragitto fino alle fonderie, parla dei suoi problemi, ha parole amare, disperate. Il padre si preoccupa, non vuole lasciarla sola. Ogni tanto lascia il suo ufficio si affaccia a quello della figlia, cerca di rincuorarla. Alle 15,30 la trova con gli occhi fissi nel vuoto, le braccia abbandonate in grembo, in un gesto di profondo sconforto.

Le dice: « *Non devi abbatterti così, cerca di reagire* ». Laura si riscuote, risponde: « *Un giorno o l'altro la faccio finita. Chissà che non succede, a gettarsi in uno dei forni* ». Mezz'ora dopo il padre torna e trova l'ufficio deserto. Sulla scrivania ci sono l'orologio da polso, la fede e la borsetta, chiusa a chiave. Dall'attaccapanni è scomparsa la pelliccia di visone.

Angoscioso, la cerca negli altri uffici, interroga gli impiegati. Uno dice: « *L'ho vista uscire* la porta che dà sul cortile ». Ma non è uscita in strada. Il custode Bianco, all'ingresso principale, afferma: « *Di qui non è passata. Nessuno può uscire il cancello se io non lo apro con il pulsante elettrico* ».

Di fronte alla palazzina degli uffici, sul lato opposto del cortile, c'è l'edificio degli altiforni. Gli operai sono al lavoro, dicono: « *Non abbiamo visto la signora* ». Le ricerche diventano affannose, vengono avvertiti i carabinieri. Arrivano il maresciallo Ciuffardi, comandante la tenenza, con il comandante la stazione, maresciallo Cavallo e otto militi. Ormai è buio: con le torce e l'aiuto degli operai, si ispeziona ogni angolo dello stabilimento. Nulla.

Dietro lo stabilimento, si apre una porta di servizio. Si scopre che è socchiusa. Di qui sale ripida la scaletta di ferro, che porta direttamente in alto, sulla banchina che corre attorno alla bocca dei forni. Su un gradino polveroso c'è, netta, l'impronta di un piede femminile. Se Laura Garrone è passata di qui, nessuno ha potuto vederla.

Il padre ricorda la frase che ha pronunciato poco prima e si sente attanagliare dall'angoscia. Uno degli altiforni è in funzione: si sta fondendo una colata di ghisa. Tondelate di metallo incandescente ribollono a una temperatura di 1200 gradi: il calore è tale che, a qualche metro, sembra formare un muro compatto, impenetrabile.

Qualcuno dice, sommessamente: « *Desiro, se corso subito si potrebbe forse ancora ricuperare il metallo* ». Ma è una eventualità a cui nessuno vuole pensare. Ci si aggrappa alla speranza: nel muro di cinta, c'è un portoncino dimenticato, che dà su un canale di irrigazione. Forse Laura Garrone si è procurata la chiave, è uscita di qui. I carabinieri diramano fotogrammi di ricerche.

Il marito della giovane signora è ancora all'oscuro della tragedia. Ieri pomeriggio alle 17 ha condotto i bimbi in casa del padre, Vincenzo Cattaneo, stradа dell'Osservatorio, Pino, ed è partito per Roma.

Aggravate le condizioni dell'operaio accoltellato

Si è aggravato l'operaio Michele Lupoli, 34 anni, corso Umbria 10, ricoverato alla Molinetta in seguito ad alcune coltellate. I medici lo hanno sottoposto a intervento chirurgico per suturargli una perforazione intestinale. La prognosi, in un primo momento di 15 giorni, è ora riservata.

Misterioso è ancora l'episodio di cui è rimasto vittima. Lunedì sera è stato accolto al pronto soccorso da una « 600 » che si è subito allontanata. Era ferito all'addome, alla schiena ed era ubriaco. Inutile ogni tentativo di interrogarlo. Soltanto dopo la mezzanotte si è presentato il guidato della « 600 »: Orazio Antonozzo, via Paganini 43. Ma anche lui non ha saputo dare chiarimenti. Ha detto soltanto di aver soccorso uno sconosciuto trovato sanguinante in via Milano. La Mobile continua le indagini: ha accertato che il ferito aveva litigato in un bar di via S. Domenico e ricerca un uomo di 32 anni, Antonio Primerano, via Monginevro 263, che potrebbe fornire indicazioni sulla vicenda.

— Un uomo è stato arrestato per maltrattamenti alla moglie e per resistenza alla forza pubblica. I protagonisti sono l'operaio disoccupato Ambrogio Gesualdo, 38 anni, e la moglie Adriana Campanino, 34 anni. Abitano in via Accademia Albertina 5 con le figlie di 6 e 3 anni.

Martedì il Gesualdo è uscito al mattino e non si è fatto più vedere. A sera la moglie lo ha trovato in una trattoria con degli amici. Gli ha fatto una scenata: « Tu sei qui a mangiare e le tue bambine, a casa, patiscono la fame... ». Il Gesualdo ha seguito la moglie, ma quando è stato fuori in piazza Carlina, si è avventato su di lei con calci e pugni. In quel momento passavano due carabinieri in borghese, che hanno invitato lo scalmanato in caserma.

Negli uffici del Nucleo Investigativo, il Gesualdo ha avuto un nuovo impeto di ira: ha strappato di dosso il cappotto alla moglie, si è gettato a testa bassa contro il muro, poi si è avventato contro i carabinieri.

L'inchiesta in Municipio

Chi ordinò la compilazione di elenchi degli immigrati per propaganda elettorale?

Il « gruppo d'accertamento » sui noti fatti che sarebbero accaduti nella segreteria dell'assessorato al personale, ha proseguito ieri i lavori. La seduta è durata dalle 16 alle 21. Sono stati ascoltati sette o otto testimoni, dipendenti comunali. Non sono trapelate indiscrezioni: tuttavia si è saputo che l'indagine riguardava elenchi di immigrati residenti a Torino, che sarebbero stati compilati all'anagrafe, a scopo di propaganda elettorale, per ordine non si sa di chi.

L'accenno agli elenchi avvenne già nella seduta pubblica di Consiglio, quando fu discusso l'episodio del segretario dell'assessore, Spione, e degli uscieri con incarico di segreteria. Pare che il fatto sia stato confermato durante gli interrogatori di ieri. Chi dava disposizioni per la ricerca degli indirizzi? Chi faceva redigere gli elenchi? I capi-servizio, è stato risposto. Quali? Non è stato possibile definirlo. Il lavoro degli elenchi venne svolto fuori orario. E durante le ore straordinarie, i capi sono sostituiti di volta in volta da due funzionari reperibili al momento. A distanza di tempo, pare, nessuno ricorda nomi e persone.

Oggi alle 15 la commissione torna a riunirsi. Saranno uditi altri testi, su argomenti diversi. Si spera che i lavori terminino entro il mese. La relazione conclusiva verrà comunicata al Consiglio comunale.

Le agitazioni sindacali

Oggi scioperano: gli infermieri negli ospedali, i bancari delle Casse di Risparmio

I dipendenti degli ospedali — impiegati amministrativi, infermieri, addetti ai servizi — hanno effettuato ieri la prima delle due giornate di sciopero, decise dai sindacati in sede nazionale, per ottenere dai ministeri l'approvazione dell'accordo economico e normativo stipulato il mese scorso con la Federazione degli ospedali. Dall'agitazione sono esclusi i medici.

Il disagio ieri non è stato grave. Gli interventi di pronto soccorso, l'accettazione e le operazioni urgenti sono stati ovunque assicurati. Anche l'alimentazione degli ammalati è stata regolare. Sono mancate le consuete pulizie nei reparti, ma trattandosi del primo giorno il fatto non ha provocato inconvenienti vistosi. Nelle corsie hanno prestato servizio due infermieri ogni 40 ricoverati. Le farmacie interne fornivano soltanto i medicinali ed i materiali di pronto intervento. Le lavanderie e le stirerie sono rimaste inattive. I laboratori in alcuni ospedali hanno funzionato solo parzialmente. Le portinerie avranno personale ridotto. Lo sciopero continua oggi e si conclude stasera.

— Nelle Casse di Risparmio si svolge oggi l'ultima delle quattro giornate di sciopero. Domani servizio normale.

— Se non viene revocato, domani si svolgerà lo sciopero generale nazionale, indetto dai tre sindacati, per la riforma della Previdenza Sociale e l'aumento delle pensioni. Per la provincia di Torino i sindacati hanno stabilito che i dipendenti dell'industria sospendano il lavoro nelle prime quattro ore di ogni turno; i settori del commercio e dell'agricoltura scioperanno dalle 8 alle 12; gli addetti ai trasporti pubblici ritarderanno l'inizio del servizio alle 5,30.

— Sabato è indetto lo sciopero degli impiegati Fiat per sollecitare la conclusione della « settimana corta ».

(Sospeso lo sciopero delle Poste e dei Telefoni di Stato: vedere servizio in II^ pagina).

IN 9ª PAGINA:
Le richieste del P. M. al processo delle spie: 17 anni per Rinaldi, 13 per Zarina e 8 per l'autista.
IN 18ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Stamane a Porta Nuova scortato dai carabinieri

Quero torna con le manette tre settimane dopo il delitto

All'ospedale romano, mentre gli mettevano i ferri ai polsi, è impallidito - « Sono troppo stretti? » gli ha chiesto il maresciallo. « Un po' ». « In treno li allenterò » - Il viaggio su una vettura riservata e con tredicimila lire « per le sigarette e il caffè »

Osvaldo Quero lascia l'ospedale: incomincia il viaggio per Torino (Telefoto)

Ci telefonano da Roma:

Osvaldo Quero — il tipografo che ha assassinato il professore universitario Bruno Leoni — ritorna a Torino, da dove è fuggito il 22 novembre, il giorno dopo il delitto. In auto ha corso l'Italia alla ricerca di un rifugio. Una lunga fuga affannosa, mentre cadevano le speranze.

Finché si è accorto di non averne scampo. Ha scritto lettere al questore di Torino, alla moglie e a « *La Stampa* », nelle quali diceva che si sarebbe ucciso. Il 2 dicembre ha comperato i regali di Natale per i figli e li ha spediti; nel pomeriggio — sulla sua auto, in una via fuori mano di Roma — si è avvelenato con del-la candeggina, ma è stato soccorso, portato all'ospedale, salvato.

Ieri i medici, constatate le sue buone condizioni, hanno autorizzato la traduzione a Torino. Osvaldo Quero ha mangiato con appetito. Verso le 14 un poliziotto gli ha portato le scarpe, che Quero si era tolto prima di tentare il suicidio e che erano rimaste sulla sua « 124 ».

Per tutto il pomeriggio è rimasto a letto, conversando con i tre ammalati che dividevano con lui la camera. Alle 16,30 i due agenti che lo piantonavano gli hanno consegnato i vestiti perché si preparasse: un pullover grigio-ferro, che Quero ha indossato alla rovescia sulla maglia di lana, una giacca marrone scuro e pantaloni grigi. Poco dopo sono arrivati i carabinieri del nucleo traduzioni.

Poche e brevi formalità. Quero si è preoccupato di riavere le 13 mila lire che gli erano state trovate addosso al momento della cattura. « Possono servirci per comperare qualcosa in viaggio. Sigarette o caffè » ha detto ai suoi accompagnatori. Era pallido, ma appariva in buone condizioni. Quando ha alzato i polsi per essere ammanettato, è apparso smarrito, le labbra gli tremavano.

« Sono troppo stretti? » gli ha chiesto il maresciallo dei carabinieri che gli avrebbero i ferri ai polsi. « Un po' » ha risposto Quero. « Devo avere pazienza. Quando saremo in treno glieli allenterò ».

Quero ha lasciato l'ospedale San Giovanni alle 18,30. Nel corridoio vi erano parecchi ammalati incuriositi. « No, almeno i fotografi no » ha mormorato il tipografo appena ha visto, prima di salire sul cellulare, alcuni fotoreporter che incominciavano a fare lampeggiare i « flashes ».

Alla Stazione Termini è stato fatto salire sul diretto per Torino, in uno scompartimento riservato. Con lui erano quattro carabinieri e un maresciallo. Mancavano ancora 50 minuti alla partenza. Quero ha scambiato qualche parola con i suoi accompagnatori, poi è rimasto taciturno. Il treno è partito alle 20,30. Arriva a Porta Nuova alle 7,47. Un lungo viaggio verso l'espiazione di un orrendo delitto.

Truffa a mezzo di cambiali denunciata da un professore

Il prof. Giuseppe Molino, corso Fiume 15, titolare di un collegio-convitto, ha denunciato alla magistratura una truffa. Si tratta di un giro di cambiali che, con la scusa di immediato pagamento, gli sarebbero state carpite. Nella denuncia il professore fa i nomi di Carlo Cadeddu, via Foscolo 25, e di Giorgio Auci, che già furono coinvolti nella vicenda dell'Inter-change-banks e di Luciano Saracco, Orbassano, al quale avrebbe consegnato cambiali per essere accreditate presso una banca di Asti. La magistratura ha ordinato un'inchiesta per accertare la verità dei fatti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 3,4
MINIMA — 2,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +0,7; pressione 740,8; umidità 65%; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso. Temperatura a Caselle: mass. +5,4; min. —6,4; media —2,3

Specchio dei tempi

Non viaggiava il sottosegretario Martoni - Niente odio tra piemontesi e meridionali, talvolta reciproca incomprensione - Secondo la televisione, in Piemonte il risotto casalingo è condito con brodo di vipere - Un bimbo scrive: vorrei ritrovare a Torino la « fata turchina »

Un lettore ci scrive da Roma:

« Ho letto l'articolo di Vittorio Gorresio apparso su "La Stampa" del 7 dicembre scorso. Si afferma che alcuni viaggiando in Danimarca insieme ad altri parlamentari per far visita nella esperienze cooperative di quel Paese. In proposito debbo precisare che non mi sono mosso dall'Italia e nei giorni scorsi ho regolarmente partecipato ai lavori delle Commissioni parlamentari ove si discutevano progetti di legge di mia competenza.

« Dopo questa doverosa precisazione, vogliate gradire i miei migliori saluti e auguri per le prossime festività ».

Anselmo Martoni
(Sottosegretario di Stato per il Lavoro e per la Previdenza Sociale)

Un lettore ci scrive:

« Giorni fa sui muri della scuola media statale Ugo Foscolo (via Pianezza ang. Re Nicola) è apparsa questa scritta a pennarello cubitali: Via i terroni - Piemonte libero.

« Ora la scritta è stata cancellata. Resta il fatto che Torino è il centro dell'antimeridionalismo. In case di abitazione appare tempo fa la scritta: non si affitta ai meridionali. Se penso che la classe dirigente torinese (i suoi amministratori) non ha ancora trovato tempo e modo per intestare una via a Pirandello e Grazia Deledda (due terroni premi Nobel); a Verga, a Lampedusa, a Mariannzi, a Rapisardi, mentre ci affigge con nomi di santi e guerrieri il solo terrone ricordato è Crispi) devo pensare che quella scritta sui muri della Ugo Foscolo rispecchia veramente il sentimento antimeridionalista della cultura torinese.

« Voi siete i campioni della campagna contro le pubblicazioni pornografiche, della persecuzione contro le prostitute (non della prostituzione che è un'altra cosa, che non sapete o potete risolvere), ma tacete sull'odio centenario dei Piemontesi verso "i terroni" ».

Cesare Quaglino

Un lettore ci scrive:

« Sabato 16 dicembre alla tv, nella rubrica gastronomica di "Linea verde linea" è apparso un riassunto, con particolari di confezione, delle specialità tradizionali della cucina piemontese. Tra l'altro venne illustrata, quale caratteristica di famiglia montana, una formidabile "lecornia": il risotto preparato con brodo di vipere! Le vipere venivano catturate nei prati all'epoca del taglio dei fieni, spellate e cacciate in pentola a bollire; il brodo così confezionato serviva di base ad un risotto casalingo!

« Da tempo immemorabile non ho mai saputo, né sentito dire che in Piemonte esistesse simile porcheria. Il brodo di vipere trova solo collocazione nei racconti di superstizione, di maghi e streghe. Sarebbe opportuno che la tv, anche per non offendere le tradizioni locali, si appoggiasse agli enti ufficiali che ne curano la conservazione, sopprimendo stramberie e fantasticherie ».

Avv. Evasio Cannibori

Uno scolaro ci scrive da Cuneo:

« So che fai molto bene, leggi tante sofferenze e così rivolgermi a te per dirti tutta la mia amarezza. Sono un bambino di 11 anni, sono stato colpito dalla poliomielite a 2 anni e sono rimasto minorato a una gamba. Abitavo a Torino; per me Natale era molto bello. Ero iscritto alla "Lega Italiana per la lotta contro la poliomielite" e per tutti noi infelici a Natale era una grande festa andare a vedere il cine, ricevere il pacco che le patronesse confezionavano con tanto amore, sentire le parole buone che facevano tanto bene, ritrovare quel giorno tutti i compagni di sventura e poter almeno quel giorno essere felici. Ero pure iscritto al "Centro volontari della sofferenza" e anche qui trovavo tanto affetto e ricevevo tanto bene.

Adesso abito a Cuneo da 4 anni e qui non ho più niente, e in questi giorni mi sento più triste. Sarei tanto felice se volessi pubblicare questa mia e ci sarei tanto grato se potessi trascorrere di nuovo un giorno con tutti i miei amichetti. Ti vorrei chiedere ancora un favore. Al "Centro volontari della sofferenza" è iscritta anche una signorina cieca, Italia Giordanino. Abitava a Torino vicino a me e mi ha fatto tanto bene. Per me era come la fata turchina. Lo so morta la mamma ed è finita al Cottolengo. Vorrei, almeno a Natale, poterle farle gli auguri e dirle tutto il mio affetto, ma non so come indirizzare.

« Potresti trovarla tu? Che Dio ti benedica per tutto il bene che fai. Grazie ».

Franco Ferrero

Scopre la cognata morente nella stanza satura di gas

A Gassino - La fiamma aveva assunto tutto l'ossigeno

Preoccupato perché non vedeva la cognata, Angelo Ducato è andato a cercarla a casa, a Gassino. L'ha salvata da morte. La donna, Emma Ardito ved. Ducato, 50 anni, era priva di sensi nella stanza satura di ossido di carbonio. E' ricoverata al Centro di rianimazione.

I carabinieri hanno accertato che si tratta di disgrazia. Emma Ducato martedì sera ha dimenticato acceso il fornello a gas liquido, coperto con un piattino metallico. La fiammella ha esaurito nella notte l'ossigeno avvelenando la donna.

A giudizio sette uomini e una donna per fotografie e film pornografici

La giovane si era prestata come « attrice » - Altro fatto: amazzone e palafreniere investiti da un trattore; il giovane che lo guidava denunciato per lesioni e omissione di soccorso

Margherita Belotti

E' cominciato ieri in pretura il processo per i film, le fotografie e gli opuscoli pornografici scoperti dal maresciallo Mare e dal brig. Floro, della « mobile », nel settembre dello scorso anno. Il materiale sequestrato comprende 193 bobine cinematografiche, 150 fotografie e 46 tra opuscoli e riviste.

Sul banco degli imputati, a piede libero, figurano Gian Carlo Forta, corso Rosselli 91 bis; Luciano Sodoira, Nichelino; Giuseppe Romanini, via Montanaro 24; Torino Troffei, via Borgomasino 55; Ernesto Bonato, via Ricasoli 6; Remo Montorsi, via Aosta 4; Leonardo Scarano, via Lima 6; e Margherita Belotti, 34 anni, via Murialdo 12. Sono difesi dagli avvocati Altara, Mariapia Astore, Costanzo, Dal Piume, Minni e Zancan.

La maggior parte del materiale fu trovato presso il Forta; gli altri furono soltanto clienti, più o meno occasionali, anche se, almeno secondo l'accusa, « fecero commercio » di film e di immagini oscene. La Belotti, infine, si prestò come attrice in alcune di quelle pellicole.

Il processo non si è potuto svolgere perché una degli imputati, in seguito ad un cambio di indirizzo, non era stato citato nei termini prescritti. Il pretore dott. Maccario ha rinviato l'udienza al 7 febbraio prossimo.

* *

Un incidente che ha avuto per protagonisti una giovane amazzone, il suo palafreniere e il conducente di un trattore, avrà epilogo davanti al Pretore di Moncalieri. E' accaduto alcune settimane fa, ieri è stata presentata denuncia ai carabinieri di Nichelino.

Cristina Cassu, 22 anni, via Paolini 7, è un'appassionata di cavalli. Un giorno di fine novembre, nella scuderia di Giuseppe Carlocchio, a Vinovo, è salita su un bel puledro bianco accompagnata dal figlio del Carlocchio, Nino, in sella a un altro cavallo. Si sono incamminati su una stretta strada di campagna quando, in regione Tetti Cagliari, hanno visto arrivare in senso contrario un trattore a tutta velocità. Alla guida si trovava Giovanni Alessiato, 17 anni, figlio di un agricoltore del luogo.

« Se non rallenta ci viene addosso » ha detto il Carlocchio al l'amazzone e si è lanciato al galoppo agitando un braccio per invitare l'Alessiato a ridurre la velocità. Ma oramai il trattore era a pochi metri dai due cavalieri. Gli animali, atterriti, si sono imbizzarriti: soprattutto quello della signora Cassu che, ferito a una coscia dal trattore, l'ha disarcionata, l'ha calpestata ed è fuggito. Anche l'altro cavallo, dopo aver fatto cadere il Carlocchio, si è allontanato attraverso i campi. Il conducente del trattore si è fermato un attimo, poi è ripartito.

Soccorsa da alcuni contadini la signora è stata trasportata all'Ospedale di Moncalieri dove i medici le hanno riscontrato lesioni al torace e alla gamba destra. Prognosi di 40 giorni. Assistita dall'avv. Geo Dal Piume, ha presentato ora denuncia ai carabinieri per lesioni colpose e omissione di soccorso nei confronti dell'Alessiato il quale, a sua volta, si è rivolto all'avv Tiboni.

Piano quinquennale della scuola — Il provveditore agli studi dott. Raina è stato nominato sovraintendente dell'ufficio scolastico interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

«UN AMORE DI SWANN»

Visconti «girerà» un film da Proust

Visconti si appresta a girare un film da *Un amore di Swann* di Proust. Era prevedibile. Da tempo egli accarezzava l'idea di portare sullo schermo, e per primo, l'autore della *Recherche*. Una «grande occasione» e un «grande rischio» gli si presentano dopo il discutibile esito, sul piano artistico, dello *Straniero* da Camus: film nessuno a noi sembra, dinanzi al quale stentiamo a riconoscere il suo stile già inconfondibile e superbo. Sembra quasi opera non sua, realizzata da altri, dai suoi assistenti; il colore risulta anch'esso anonimo o, peggio, da grosso spettacolo hollywoodiano.

Dello *Straniero*, parte della critica francese ha elogiato la fedeltà al testo; e forse anche per questo la produttrice Nicole Stéphane, che possiede i diritti cinematografici dell'opera di Proust, si è rivolta al regista italiano. La fedeltà risulta peraltro più esterna, episodica, che interiore. Visconti confessa di aver lavorato alla sceneggiatura in modo da restare il più possibile aderente al romanzo, e scoperto, dinanzi a problemi e dubbi, che valeva la pena di tornare direttamente alla pagina scritta. «*La migliore sceneggiatura, per un film sullo* Straniero, *resta proprio il romanzo*».

Rispetto a quella di Camus, la struttura di Proust è molto più «cinematografica». Coetanei, *Recherche* e cinema sono entrambi nati dalla nuova concezione del tempo bergsoniana. E tuttavia c'è da augurarsi che Visconti non ripeta con *Swann* l'operazione sperimentata con *Lo straniero*: che egli si comporti da interprete, non da illustratore o traduttore. Non è un caso, d'altra parte, che Visconti pensasse da tempo a un film tratto da Proust. Tra i grandi scrittori che ama — da Verga a Dostoevskij, da Balzac a Mann — c'è anche e non ultimo l'autore di *Swann*, con il quale ha affinità e caratteri in qualche modo comuni.

Anche Visconti venne accusato di essere un dilettante, fu vittima di ironie per il suo «snobismo»; e pure l'opera sua incontrò incomprensioni e resistenze proprio perché nuova e inattesa. *La terra trema* — pubblicata si può dire a sue spese, come a spese di Proust il *Swann* — giunse nel panorama del nostro cinema con almeno dieci anni di anticipo; e *Senso* poneva l'alternativa tra neorealismo, non ancora consunto, e realismo. A parte *La terra trema*, grande comunque «del principio», anche i film di Visconti, nel contesto del decadentismo europeo (una delle componenti della sua contraddittoria e dialettica personalità), sono romanzi «della fine». E per essi si può parlare di un «*côté de chez Swann*» e di un «*côté des Guermantes*», vale a dire di un «lato borghesia» e di un «lato aristocrazia», respinti entrambi peraltro, sino alla «riconciliazione», la fusione storica delle caste, avvenuta col *Gattopardo* da Lampedusa. E in *Vaghe stelle*, analogamente a Proust, affronta «quell'esplorazione-confessione» dell'amore «che non osa dire il proprio nome»: non più reticente, ma drammatica sincerità il regista denuncia la misoginia attraverso l'anormalità dell'incesto.

Visconti «ha saputo mettere ottimamente a profitto il suo Proust». Nelle sequenze del ballo che chiudono *Il Gattopardo* e costituiscono un film nel film (come *Swann* è un romanzo nel romanzo), egli riconosce, e si riconoscono, le pagine più proustiane della pellicola. «Non è un ballo. E' una grande messa da requiem che i nobili siciliani celebrano a se stessi, nel momento in cui intravedono la fine del loro tempo»; è «il mondo della memoria con le sue leggi e la sue nostalgie, le dilatazioni e contrazioni della realtà, come l'ha scoperto e rivelato lo scrittore francese in *Alla ricerca del tempo perduto*». Il mondo della memoria, cioè, dello stesso Visconti.

Il tema della dissoluzione si svolge ed afferma con un'ampiezza, una puntualità, un'evidenza sensibile che non hanno l'eguale nell'arte cinematografica, afferma Attilio Riccio: «Qui Visconti, andando oltre le intenzioni, ci ha voluto già dare la prefazione a qualsiasi futuro film che si presenti come ricerca del tempo perduto». Ricerca già iniziata del resto, o tentata, in *Le notti bianche* da Dostoevskij.

La regressione di Visconti, la sua decadenza che pur contiene balenii improvvisi e stupendi, talvolta lunghi intermezzi che portano l'impronta della passata grandezza, inizia appunto con *Il Gattopardo*, nel momento stesso in cui viene a cadere, dopo *Rocco*, una delle maggiori componenti della sua personalità: lo espostamento di peso dei personaggi» rispetto ai testi di partenza. Attraverso una meditazione cosciente e precisa, le grandi costruzioni narrative del romanzo europeo diventavano in lui la fonte più vera di ispirazione. L'amore per un Verga o un Dostoevskij o un Mann non approdava mai — neppure nella sua migliore attività teatrale: prosa e lirica — a un atteggiamento di cieca, acritica venerazione. La scelta delle pagine comportava una capacità di accogliere l'eredità viva dei classici e uno sviluppo.

Gli anni certo pesano su Visconti: non l'età fisica, ma i difficili tempi dell'oggi che portano con sé crisi complesse e laceranti, individuali e collettive. Per lui la prefazione più sicura a un film che si presenti come ricerca del tempo perduto, e di un tempo che può essere ritrovato, è anzitutto una ricerca di se stesso. Quella indagine su se stesso nella quale l'attesa e la speranza si mescolavano, come si disse per Proust, a un quasi stregato timore di non raggiungere l'altissimo scopo perseguito con tanta ostinazione.

Il *Swann* di Visconti potrebbe diventare il da tempo vagheggiato grande film sulla sua Milano e la sua famiglia, una nuova intermittenza del cuore, una autobiografia tesa ad allargarsi sino a diventare la biografia di un'epoca e una generazione. Questa, più difficile di ogni altra, la fedeltà a Proust che chiediamo a Visconti: nella prospettiva, cui vorremmo una volta non rinunciamo, che egli voglia ascoltare quei due o tre critici che contarono qualcosa per lui e ai quali riconosce di averlo aiutato, sostenuto, «criticandolo in un senso educativo».

Guido Aristarco

FORSE PREPARANO UNA GERMANIA DIVERSA: MA QUALE?

Gli inquieti giovani tedeschi

Sono nove milioni, tra i 14 ed i 24 anni: rappresentano la forza più dinamica ed enigmatica del paese - Le loro tendenze si riassumono, esasperate, nei combattivi universitari di Berlino - Sono contro le vecchie generazioni e le vecchie strutture; contro l'ipocrisia, il militarismo, l'America, i miti del «miracolo economico» - Si inebriano di Marx, di Che Guevara e di sesso - Sentono l'angoscia del nostro tempo, l'incertezza dell'avvenire tedesco, la crisi dei valori tradizionali - Ma oltre le proteste, e il gusto spesso ingenuo dello scandalo, affiora una torbida tendenza nazionale alle «soluzioni definitive»

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, dicembre.

Girano sui camion agitando bandiere rosse. Hanno in camera da letto i ritratti di Mao e di Guevara. Buttano contro lo Scià petardi alla panna montata. Chiedono che l'editore Springer, il re della stampa, venga espropriato. Ridono del Wirtschaftswunder, il miracolo economico. Si inebriano non di Carlo Marx, la Coca Cola e il sesso. Organizzano, all'«Old Eden Saloon», i riti degli hippies. Combattono contro la coalizione di governo dei socialisti e dei democristiani. Sono solidali con i colleghi di Berkeley, vogliono la pace col «Viet». Ascoltano i Beatles, ritagliano le foto di Twiggy, si vestono secondo la ricetta di Mary Quant.

Della vecchia Germania hanno pochi ricordi: qualcuno ha sentito l'urlo della sirena o ha giocato tra le macerie. Sono innocenti e aggressivi: disprezzano i genitori, che rappresentano il passato. Il loro emblema è talvolta un fiore, talvolta il libriccino scarlatto dei cinesi. Ripetono le massime del grande rivoluzionario o le parole del poeta Ginsberg: «Noi siamo invisibili ma leggendari».

Denunciano i falsi valori «le ipocrisie, esaltano l'amore e la lealtà, sentono l'angoscia di questo tempo: i problemi razziali, le guerre dell'Asia, il vuoto di ideali della civiltà dei consumi. Una su cinque possiede l'automobile: ma auspicano l'uguaglianza di beni.

Sono irreverenti e scettici, non credono né alle prediche né agli slogans. Domandano un'università più democratica e il riconoscimento della Repubblica di Ulbricht. Si sentono più vicini a Pechino che a Mosca. Non amano l'America.

Le statistiche li hanno individuati: nove milioni. Età: dai quattordici ai ventiquattro. Soffrono dell'antico dramma che accompagna il destino della loro gente. «Non è semplice», diceva Thomas Mann, «essere un tedesco». Fanno il processo alla generazione che li ha preceduti e di cui riconoscono soltanto le colpe. Non riescono a collocarsi: ascoltano le voci di fuori e trovano mediocre il loro mondo.

Protestano, si ribellano: coi cortei, con le bombe al budino gettate a Herbert Humphrey, vice-presidente degli Usa, coi manifesti, con le beffe. Hanno organizzato un'asta, alla Kurfürstendamm, per mettere in vendita quelle virgolette che i giornali moderati usano con troppa larghezza per definire le cose dell'Est: «la cosiddetta D.D.R.», «il cosiddetto governo di Pankow», «la cosiddetta linea Oder-Neisse».

Le destre li hanno battezzati Radikalinski, formula russa che sta per estremisti di sinistra. Sotto il clamore nascondono solitudine e malinconia. «Questo», ha detto il romanziere Heinrich Böll, «è un triste paese senza tristezza. Quella che aveva l'ha sospinta oltre il confine orientale».

Ha fatto un elenco di qualità e di difetti, di stati d'animo e di aspirazioni, per cercare di definire il carattere dei giovani che si affacciano tumultuosamente sull'opaca scena della Germania. Sono i protagonisti delle avventure più fragorose, i sostenitori dei programmi più arditi e delle svolte politiche totalitarie. Hanno visioni universali e inseguono miti incendiari. I loro buoni esempi sono Fidel Castro e le guardie di Mao Tse-tung, non sopportano il culto della potenza, la condizione di vita borghese. Capita così che i figli di Willy Brandt, ministro degli Esteri, interpretino un film antimilitarista e si dichiarano contrari alle temperate idee paterne.

Hanno le loro organizzazioni: la più forte e la più rigida è la Sds, l'associazione degli studenti socialisti, che ha per ideologo il nero ed esagitato Rudi Dutschke. Dutschke ha un volto cupo e tragico da siciliano e usa un esplosivo linguaggio da demagogo. Coniugato e aspirante a una laurea in sociologia, passò all'Ovest pochi giorni prima che «il cosiddetto governo di Pankow» tirasse su «il cosiddetto muro».

Rudi il rosso, come lo chiamano i seguaci, guida gli allievi della «Freie Universität» contro gli idranti della polizia, partecipa ai dibattiti sull'avvenire della Bundesrepublik con Rudolf Augstein, il direttore dell'anticonformista Spiegel, *sovverte l'ordine degli studi e la pace dei cittadini, che lo considerano un Garmisch, traduzione locale dei bentinck che sarebbero poi «quelli che si lasciano andare».*

«Sai che cosa vorrei che scrivessero sulla mia tomba?», diceva uno di loro. «Press'a poco così: "Ritornerò ancora e se non tornassi sarebbe lo stesso"».

I ragazzi sono fondamentalmente anarchici, ma anche inesorabilmente tedeschi. Vogliono infrangere le regole consuete e distribuiscono comunicati ufficiali.

Non stupiscono né i loro costumi né le loro richieste: spesso la smodatezza e le intemperanze non superano le tradizionali evasioni goliardiche. Nei locali che frequentano, si proiettano le farse di Charlot, gli svaghi dei nudisti sulle ventose spiagge di Sylt, le parate dalle camicie brune sulla Unter den Linden, in un fragore di juke-box, in un'atmosfera un po' acre, birra, sigarette, profumi, nevischio, sepoltura.

Si vedete a carnevale alla Lanterna magica, *con le antiche che indossano quasi nulla, coi buffi vestiti, con le truccature macabre o allucinanti, sentite che fanno della cattiva letteratura, non delle sperimentazioni. Quando al congresso di Francoforte chiedono che tra i vari corsi ve ne contempli anche uno sui contraccettivi, vogliono sbigottire, ma domandano il superfluo. Da queste parti, non c'è proprio bisogno di facilitare la propaganda per il controllo delle nascite, il sesso è dibattuto ovunque ed è usato senza inibizioni. Con poca passione, magari, ma con molta larghezza.*

Non preoccupa, insomma, la loro ricerca dello scandalo o il loro andare contro corrente. Bonn manda una nave-ospedale ad ancorarsi a Saigon, loro fanno colletta per spedire armi ad Ho Ci-min. Quando a Bruxelles prese fuoco un grande magazzino, ci fu chi espresse il suo entusiasmo per la grave e misteriosa sciagura, che colpì anche molte esistenze umane. «E' stata», dissero, «una bellissima, splendida cosa» e il augurarono che accada altrettanto anche da noi, nei molto frequentati empori di Düsseldorf e di Monaco, e ovunque, così tutti potranno rendersi conto di ciò che soffrono gli abitanti di Hanoi, sotto i bombardamenti al "napalm".

Le reazioni sono immaginabili. Nei loro proclami c'è un po' di tutto: Cristo e Lenin, Norman Mailer e l'America del dissenso, e un ardore ingenuo ma sincero, e aspirazioni confuse, ma tenacemente professate. Hanno cominciato la battaglia per rendere l'insegnamento più libero, per eliminare certi assurdi ordinamenti gerarchici e man mano il fronte si è allargato verso obiettivi più ambiziosi; in definitiva, vogliono scuotere l'apatico torpore nazionale.

Ma gli ammiratori degli angelici hippies, i cultori della non violenza, che marciano impavidi verso i getti d'acqua della Polizei, hanno avuto la loro vittima: quando Reza Pahlevi fu accolto festosamente dal Senato di Berlino, gli studenti vollero mostrargli la loro ostilità. Se Soraya significa per le Fräulein un personaggio favoloso, il suo ex consorte vuol dire per i baldanzosi giovanotti marxisti lo splendore della reggia, il paternalismo e la miseria del popolo. Vuol dire medioevo ed usurpazione.

Fischi, urla, candelotti fumogeni; e, nel fracasso, dalla pistola dell'agente Karl Heinz Kurras parte un colpo e ferisce a morte Benno Ohnesorg, che rimane dissanguato sotto un portico, e una compagna piangendo gli solleva la testa dall'asfalto e chiede un inutile aiuto. Per un poco qualcuno mette delle consecrine di abete dove Benno è spirato, ma ho visto che adesso nel porticato parcheggiano le automobili. L'agente Kurras è stato assolto, gli universitari dicono: «Bene, per trascinarci alla lotta ci voleva ancora un motivo. Ce lo hanno offerto».

C'è, nell'impegno di questi dissenzienti, la germanica tendenza ad abbandonarsi alle soluzioni definitive, che escludono ogni conciliazione. Sono spinti dal rancore per un clima che li opprime e li condiziona, ma conservano, anche nella lotta, una certa visione morale: «Noi tedeschi — scriveva già Heine — siamo idealisti anche quando odiamo».

Domenica mattina, mi sono presentato, con del whisky e dei cioccolatini, alla Comune di tipo cinese denominata «K. 1». E' nel quartiere di Charlottenburg, alla Stuttgarterplatz; l'appartamento, situato in un vecchio e decoroso palazzo, ospita una decina di uomini e donne, che si appellano «fratelli», prima di addormentarsi leggono in coro le citazioni di Mao, hanno un motto abbastanza originale: «Il lavoro è una vergogna»; dividono tutto, cibo, finanze e anche il letto, perché praticano l'erotismo collettivo. Le fanciulle della «K. 1» sono le mogli della collettività e la eventuale paternità della prole va attribuita, naturalmente, a tutti i comunardi.

Il più popolare dei componenti della insolita fraternità è Fritz Teufel (Teufel vuol dire «diavolo»), barba immensa, occhiali dalla montatura sottile, sorriso ironico, figlio di un noto avvocato, iscritto alla facoltà di giornalismo, che in questo momento è in attesa di giudizio, perché accusato di avere tirato un pacco a un rappresentante della legge.

Teufel concede interviste a tariffa e mostra con orgoglio la fotografia che ritrae l'allegra brigata: sono tutti nudi, rivolti a una parete, con le mani in alto, come i negri del Sudafrica quando escono dalla miniera e si sottopongono alla perquisizione.

Anche i suoi compagni appartengono alla buona borghesia: c'è chi ha il papà industriale o banchiere, uno dei più attivi propagandisti è fratello del saggista Hans Magnum Hensenberger. Mi hanno concesso solo qualche minuto: si rendono conto della loro importanza. Le ragazze stavano preparando il pranzo di mezzogiorno, uno studente dipingeva, un altro suonava la chitarra. Sembravano felici.

Enzo Biagi

Una «tranquilla» Claudia Cardinale

Lo strano abbigliamento dell'attrice in una scena, girata a Roma, del film «Una coppia tranquilla». Partner della Cardinale è l'americano Rock Hudson (Tel. Ansa)

L'uomo col cuore «nuovo» migliora ma è nel periodo più pericoloso

Il «momento critico» va dal 10° al 14° giorno - I medici chiedono che il paziente sia lasciato tranquillo

Città del Capo, 13 dic.

I medici che curano Louis Washkansky, il primo uomo al mondo sul quale è stato operato il trapianto del cuore, hanno invitato i rappresentanti della stampa a lasciare più tranquillo il paziente. Infatti negli ultimi dieci giorni, da quando cioè è stata compiuta la storica operazione, l'ospedale «Groote Schuur» è stato continuamente assediato dai giornalisti, dai fotografi e dagli operatori della televisione.

Washkansky è entrato ora nel periodo più critico — dal decimo al quattordicesimo giorno — nel quale, secondo i medici, maggiore è il pericolo che nell'organismo del paziente si manifestino sintomi di rigetto dell'organo trapiantatogli.

Lo stesso Washkansky ha pregato i giornalisti e i fotografi di lasciarlo in pace. Comunque le sue condizioni fisiche, e soprattutto morali, sono eccellenti. I medici definiscono «fantastici» i suoi progressi. Il suo umore è ottimo, mangia con grande appetito e scherza continuamente con medici e infermieri. Egli ha chiesto ai medici di lasciarlo alzare, ma il prof. Barnard, che ha effettuato l'intervento chirurgico, ha risposto che ciò gli sarà permesso solo con molta prudenza e gradualmente. Il cognato di Washkansky, che è stato ieri a visitarlo, si è detto stupito per i suoi progressi ed ha riferito che egli ha espresso la speranza di essere per Natale a casa e di dare una festa.

(Ansa)

Fallito il trapianto d'un fegato di maiale su una donna argentina

Buenos Aires, 13 dicembre.

Un intervento chirurgico, nel quale si è cercato di salvare la vita di una donna con l'innesto di un rene artificiale ed il fegato di un suino, è stato tentato nell'ospedale italiano di Buenos Aires, ma si è concluso con un insuccesso.

L'intervento è stato eseguito su una donna che era entrata in coma epatico e alla quale erano rimaste poche ore di vita. Una squadra di medici dell'ospedale ha tentato allora l'impossibile con un esperimento senza precedenti nella medicina e che è consistito nel sostituire la funzione del fegato dell'ammalata mediante l'utilizzazione di un organo simile tolto da un suino ed un rene artificiale progettato da un medico argentino, il dott. Calvo.

Nonostante l'esperimento si sia concluso con un insuccesso, viene rilevato che lo sforzo compiuto dai medici argentini per salvare una vita umana ha aperto all'investigazione una strada che potrebbe avere notevoli sviluppi in futuro. *(Ansa)*

Per De Bakey è possibile il trapianto del cervello

New York, 13 dicembre.

Il dottor Michael De Bakey, direttore del reparto di chirurgia dell'istituto di medicina Baylor, che nell'aprile del 1966 effettuò per la prima volta nel mondo l'applicazione del primo cuore parzialmente artificiale, ha dichiarato che ormai non è più inconcepibile la possibilità che «*un giorno l'uomo riesca a trapiantare il cervello umano*».

«*Alle luci delle attuali conoscenze* — ha detto l'illustre scienziato ad un pranzo della fondazione internazionale di cardiologia, — *il trapianto di un cervello umano è teoricamente possibile*». (A.P.)

Nuovo antibiotico scoperto da italiani

Roma, 13 dicembre.

Un nuovo antibiotico, scoperto da studiosi italiani, ha superato i controlli sperimentali ed è entrato in terapia come coadiuvante nelle cure antileucemiche. La notizia è stata data, al Congresso dell'Amis, dal prof. Ghione. Il nuovo antibiotico è stato isolato da una muffa di terriccio di Puglia.

Radaelli: «Sanremo diventerà una capitale dello spettacolo»

Il nuovo «padrone» del casinò e del festival ha annunciato i suoi programmi

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 13 dicembre.

Ezio Radaelli è giunto oggi a Sanremo, per prendere contatto con il presidente dell'Ata, avv. Bertolini. Il colloquio è durato un'ora.

Più tardi l'impresario del «Canteuropa», diventato ora anche il maggiore azionista della società che gestisce il Casinò e il Festival della canzone, è stato ricevuto in Municipio dal sindaco Viale e da alcuni assessori. Con loro si è trattenuto un'ora e mezzo, poi ha tenuto l'attesa conferenza-stampa ai giornalisti.

Radaelli ha voluto sbarazzare il campo dalle molte inesattezze che sono state scritte. «*Io non volevo che la notizia dell'acquisto del 60 per cento del pacchetto azionario dell'Ata venisse resa pubblica prima della ratifica da parte del Comune, così come vuole il capitolato di appalto*», egli ha detto. Questa notizia non è stata diffusa da lui.

Basando il suo discorso su un «se» (cioè se il passaggio delle azioni sarà ratificato dal Comune), Radaelli ha parlato poi delle sue intenzioni. Non è vero che egli si interessi soltanto del Festival della canzone, bensì a tutte le attività del Casinò. «*Desidero fare di Sanremo la capitale dello spettacolo, cinema compreso, potenziando soprattutto le manifestazioni culturali*».

«*E' evidente* — ha detto — *che ho ben meditato il rischio che corro, perché se dovessi fallire, mi brucerei. Ma non sono solo ad affrontare una situazione finanziaria della cui pericolosità sono pienamente cosciente*». Si riserva di fare i nomi di chi lo appoggia, quando presenterà la richiesta di passaggio delle azioni Ata.

Radaelli ha poi parlato di Gianni Ravera, l'attuale organizzatore del Festival. «*Gli ho offerto di continuare ad occuparsene in avvenire e di collaborare ad altre manifestazioni delle quali io non potrei occuparmi di persona. Per quanto mi risulta, Ravera non ha accolto con altrettanto slancio queste proposte*».

A proposito del Festival, Radaelli ha ancora affermato che non intende interferire nell'organizzazione dell'imminente rassegna.

m. r.

Heinrich von Thyssen, 45 anni

Il «re dell'acciaio» tedesco si sposa la quarta volta

Lugano, 13 dicembre.

Il miliardario tedesco, barone Heinrich von Thyssen-Bornemitza, quarantottenne proprietario di una delle maggiori fortune industriali europee del settore metallurgico, si è sposato stamane in quarte nozze con una ricchissima ereditiera brasiliana, Lilliane Debise Shorto.

Il matrimonio è avvenuto a Castagnola, località residenziale vicina a Lugano, alla presenza di una quarantina di invitati, rappresentanti del «Gotha» europeo e di alcuni giornalisti e fotografi. La cerimonia, per espressa volontà degli sposi, si è svolta «in stretta intimità». Tuttavia, la chiesetta comunale e l'ufficio del registro di Castagnola — dove si sono svolte rispettivamente, la cerimonia religiosa e quella civile — erano addobbati con lussuoso sfarzo. Testimone per lo sposo è stato il conte Clemens Anton Schenk von Stauffenberg, amico intimo e stretto collaboratore del barone, mentre il principe francese Jean Louis de Faigny-Lucingo era quello della sposa, che è al suo primo matrimonio.

Le precedenti mogli di Heinrich von Thyssen-Bornemitza sono state la principessa Theresa von Lippe, dalla quale divorziò nel 1954, la modella inglese Nina Dyer, dalla quale divorziò nel 1956, e l'indossatrice inglese Fiona Campbell-Walker, dalla quale divorziò nel gennaio del 1965. *(Ansa)*

Bonn decide di riaprire le relazioni con la Jugoslavia

Bonn, 13 dicembre.

Il Consiglio dei ministri, nella sua odierna riunione, ha deciso che saranno aperti ufficialmente negoziati con Belgrado per lo scambio di ambasciatori. *(Ansa)*

UNA STRENNA UTET PER TUTTI ANCHE PER GLI AMICI ESIGENTI

* IL TESORO la più collaudata enciclopedia italiana per i ragazzi nove volumi e un atlante

* SEMINARI D'ARTE di JOHN CANADAY corso pratico di educazione artistica in dodici quaderni

MITI E LEGGENDE * di RAFFAELE PETTAZZONI la maggior raccolta delle tradizioni religioso-popolari dei popoli primitivi 4 volumi in cofanetto

OTTOCENTO E NOVECENTO * di ANNA MARIA BRIZIO la recentissima vicenda artistica internazionale due eleganti volumi in cofanetto

* DIZIONARIO ECCLESIASTICO tre volumi per il clero e per il laicato cattolico colto

* STORIA UNIVERSALE DEL TEATRO DRAMMATICO di VITO PANDOLFI due ricchissimi volumi in cofanetto

LE ALPI * di GIOTTO DAINELLI due volumi per gli appassionati e i curiosi dell'alta geografia alpina

* A COMODISSIME RATE MENSILI

UTET

UTET - C. Raffaello 28 - TORINO
Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, il catalogo illustrativo delle EDIZIONI UTET
nome .....
cognome .....
indirizzo .....

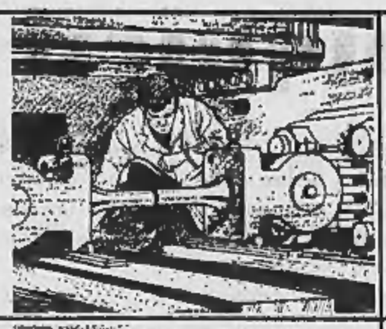
Soffermiamoci sul nickel

Nickelatura migliore e più rapida

Le recenti ricerche sulla produzione e le proprietà dei nickel elettrodepositati hanno dato luogo alla riuscita messa a punto del procedimento NI-SPEED, grazie al quale si producono nickelature con un'ampia gamma di proprietà, eseguite con velocità di deposizione di molte volte superiori a quelle dei procedimenti convenzionali, allargando così il campo di utilizzazione della nickelatura, soprattutto nel settore del nickel elettroformato.

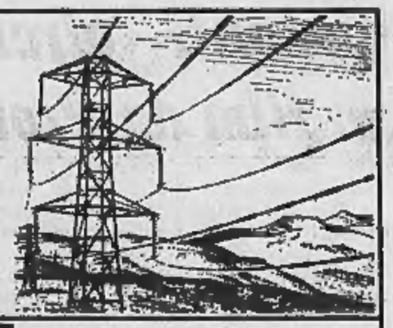
Prova a rottura sui bronzi allo zinco

La prova di trazione su questa grossa provetta di bronzo fa parte di un programma di ricerche condotto per migliorare le proprietà e la lavorabilità dei bronzi contenenti nickel. La messa a punto di migliori bronzi di questo tipo costituisce un importante contributo della International Nickel al perfezionamento dei materiali per costruzioni meccaniche già in uso.



Per evitare il ghiaccio sulle linee ad alta tensione

Il British Central Electricity Generating Board ha realizzato un dispositivo per impedire la formazione di ghiaccio sui conduttori di corrente esposti a temperature molto basse quali si riscontrano nelle regioni settentrionali della Scozia. Il dispositivo è un trasformatore di corrente con un nucleo di lega nickel-ferro-molibdeno a basso punto di Curie, appositamente studiata a questo scopo nel laboratorio di Birmingham della International Nickel.

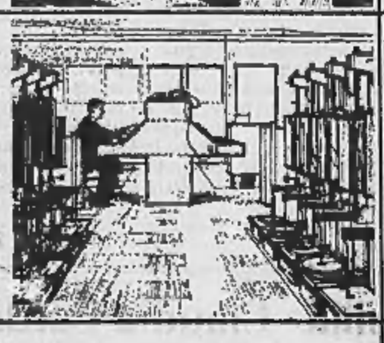


Resistenza all'acido solforico bollente

Questo è un sostegno anulare di 113 kg per un concentratore di acido solforico, costruito con la nuova lega al nickel-silicio inventata nel laboratorio di Birmingham. In prove di servizio in acido solforico bollente l'anello ha mostrato ottima resistenza alla corrosione.

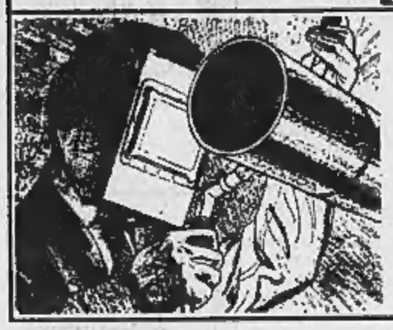
Prove di scorrimento

Presso il laboratorio di Birmingham della International Nickel si trova un complesso di installazioni fra i meglio attrezzati del mondo per la misura dello scorrimento, ossia dell'allungamento delle provette metalliche sotto carico a temperature elevate, e del tempo richiesto per la frattura. Ricerche del genere sono fondamentali e prevedono anni e anni di sperimentazione ininterrotta.



Ghisa più tenace e più duttile

Le recenti ricerche sulla ghisa sferoidale, un tipo di ghisa duttile inventata dalla International Nickel e ora in uso in tutto il mondo, hanno condotto alla messa a punto di tipi particolari che posseggono resistenza meccanica e duttilità ancora più elevate assieme a buona resistenza all'urto meccanico. Le ricerche continuano per realizzare altri tipi di ghisa sferoidale al nickel con proprietà anche migliori.



Rendere saldabili le leghe

Le ricerche sui materiali e sulle tecniche di saldatura sono essenziali per garantire che le leghe contenenti nickel siano utilizzate nel modo migliore e più economico nelle varie applicazioni industriali. Largamente impiegato nell'ingegneria navale per l'eccezionale resistenza alla corrosione, il cupro-nickel è attualmente oggetto di un programma sperimentale di questo genere. Qui se ne vede la saldatura con il procedimento all'arco di tungsteno in argon.

Studio della corrosione marina - in mare

Le ricerche metallurgiche non si limitano al laboratorio. Il comportamento e la possibilità dei materiali contenenti nickel richiedono anche l'indagine diretta in condizioni effettive di lavoro, e questi tecnici della International Nickel controllano gli effetti di una guaina in lega di nickel per la protezione di piloni in legno contro l'attacco di organismi marini.

Studio della corrosione marina - a terra

A Harbor Island, nel North Carolina, la International Nickel ha in funzione una stazione sperimentale impegnata in ricerche permanenti e ininterrotte su tutti gli aspetti della corrosione marina e dei mezzi per combatterla. A Kure Beach, come vediamo qui, migliaia di campioni, anche di materiali non metallici, vengono esposti all'atmosfera salina per raccogliere dati di corrosione.

Le ricerche su scala mondiale della International Nickel tengono il passo con il progresso tecnologico

Per arrivare alla produzione di leghe contenenti nickel nuove e migliorate e per mettere a punto nuovi processi secondo le esigenze del progresso tecnologico, la International Nickel ha in atto un programma ininterrotto di ricerche su scala mondiale. L'idea creativa originale viene verificata con mesi o anche anni di analisi laboriosa, per garantire che i materiali e le tecniche realizzate in laboratorio rispondano esattamente alle esigenze. Pure su scala internazionale operano gli uffici destinati a sfruttare i risultati di queste ricerche: informazioni e suggerimenti sulle proprietà, la scelta, la lavorazione e l'impiego più economico dei materiali contenenti nickel essenziali all'industria moderna. In Italia questo servizio è svolto dalla International Nickel Italia S.p.A.

INTERNATIONAL NICKEL

INTERNATIONAL NICKEL ITALIA S.p.A., Corso Monforte 48, Milano

IT-CP44-8-57

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone da « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 4 L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre 151 r
GENOVA - Partici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 145

oppure presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avviene nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di quale liberazione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente con poste) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase. Scrivere « Pubblicità Stampa c. ... 10.100 Torino », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dell'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per ogni eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è incaricata a tutti gli effetti « unica destinataria delle corrispondenze »

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare quelle direttamente inerenti agli annunci economici stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere inviate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

ALBERI di Natale (picea excelsa) numero 2000 vendonsi al migliore offerente. Rivolgersi a Cimna, via Gramsci 71 13052 Gaglianico (Vc).

CAPANNONI metallici ferro mq. 220, 280, 360 disponiamo. Telefono 215-866. A118533

FORNITURE omaggi natalizi ditta Alba via 5, Massimo 47, Telefono 877-059, Torino. 24119

IMPRESA escavazioni dispone 16.000 mc di macerie e materiali da riempimento vicinanze collina Gran Madre di Dio. Telefonare 892-771.

ARTIGIANATO
L. 220 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 82-875 un operaio è a vostra disposizione. A117905

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzione piccola media officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Tel. 633-006.

CERCASI lavoro domicilio montaggio parti meccaniche disponge autotrasporti ed officina. Telef. 215-713.

DECORAZIONI perlustrissime, serietà, rapidissimo tappezzerie 18.000, lavabile 10.000. Telefonare 355-295.

IMPRESA costruisce case ville riparazioni antico-moderno, ristrutturazioni. Telefonare 341-593, 341-576.

TORNERIA acquisirebbe lavori frese trice, rettifica tornitrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 588 — Torino ».

Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI. ANCHE CIFRE ELEVATE. TELEF. 544-224. PRESTITI. 0678

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

**A.A.A.

Prima riunione nella nuova sede di Bruxelles

Contrasto Stati Uniti-Francia al Consiglio dei ministri Nato

Il segretario di Stato Rusk non nasconde la gravità dei problemi del mondo, ma si dichiara ottimista sulla loro soluzione - Couve de Murville replica aspramente che non si può parlare di distensione, e neppure di parziale soluzione della crisi, finché «nel Vietnam si combatterà» - Fanfani proclama che la Nato è indispensabile, e ricorda «le navi e gli aerei sovietici nel Mediterraneo»

Le tre offensive del Generale

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 13 dicembre.

Il Consiglio atlantico non aveva mai tenuto forse una sessione di fine d'anno fra tanti problemi, quanti sono i temi in discussione da oggi a Bruxelles: la tensione del Medio Oriente, le ripercussioni della guerra vietnamita, la corsa russo-americana ai sistemi di missili-antimissili, la «proliferazione» nucleare, la crescente polemica gollista, la vertenza di Cipro e da ultimo i nuovi sviluppi della crisi greca.

Il discorso di Rusk dinanzi a questi fatti è stato freddo come sempre. Couve de Murville è stato lucido e allarmante su ogni dato, tranne che sulla politica gollista.

Eppure l'atmosfera di Bruxelles è turbata soprattutto dalla triplice guerriglia che De Gaulle conduce contro «gli anglo-sassoni». Nel Patto Atlantico, egli rifiuta l'integrazione militare e ogni strategia comune. Nel Mec, vuole impedire persino la discussione sull'ingresso della Gran Bretagna. Nell'ambito dei rapporti monetari, combatte la sterlina e il dollaro, facendo leva su quel fenomeno che McGeorge Bundy ha definito: *«La fede nell'oro della gente di campagna e dei francesi»*.

Bruxelles è l'epicentro della triplice guerriglia. Qui sono in corso febbrili consultazioni dei ministri europei, per aggirare in qualche modo il veto pregiudiziale di De Gaulle all'apertura dei negoziati con l'Inghilterra: domani avrà luogo la prima riunione «a cinque», senza la Francia. Qui convergono, in questi giorni, le notizie di Parigi, Londra e Zurigo sulla nuova «corsa all'oro», suscitata in gran parte dalle voci di fonti francesi sulla possibilità di nuove svalutazioni. E qui sono convenuti i capi delle diplomazie occidentali, sotto un tetto a pannelli prefabbricati, che è quasi un simbolo delle loro traversie.

I ministri discutono nella nuova cittadella «atlantica», improvvisata come la nuova sede dello Shape, costruita a Casteau, presso Mons, dopo lo sfratto imposto da De Gaulle a tutti gl'impianti Nato, già dislocati in Francia. Duemiladuecento famiglie di addetti alla Nato hanno dovuto trasferirsi nel Belgio, mentre l'abbandono delle vecchie sedi e infrastrutture militari è costato miliardi di dollari. La stessa sessione del Consiglio è dominata dall'urgenza di esaminare un piano, detto «esercizio Harmel» (dal nome del ministro degli Esteri belga Pierre Harmel), sulla riorganizzazione della Nato dopo che la Francia ha cessato di farne parte.

Ecco perché, fra i numerosi problemi, quelli posti dal gollismo sono i più acuti: essi insorgono dall'interno, dal cuore dell'Occidente, e inoltre vengono posti in modo ambiguo. Infatti solo la Nato, l'organizzazione militare del Patto Atlantico, integrata sulla base di norme super-nazionali, adesso opera senza la Francia. Invece la Francia continua a far parte dell'alleanza formale e dunque del Consiglio atlantico, dove continua a contestare e a contraddire: per esempio, mentre gli alleati esprimono allarme per la tensione del Medio Oriente, la Francia non nega di fornire armi all'Irak.

Fino a ieri appariva possibile, se non probabile, che la Francia abbandonasse anche l'Alleanza Atlantica, usando la facoltà concessa dal Patto ad ogni contraente dopo la scadenza dei vent'anni, ossia dopo l'agosto 1969. Ma a Bruxelles si ha notizia che De Gaulle, almeno finora, non prevede affatto di denunciare il Patto. In questo modo, senza essere isolata, la Francia può esercitare una sua influenza all'interno dell'Alleanza (ed è questo che può renderla interessante agli occhi dei sovietici), ma non sopporta gli obblighi comuni e non perde per il futuro la garanzia di sicurezza che deriva dal Patto.

De Gaulle può anche inasprire la sua campagna anti-americana, già spinta molto innanzi, e in pari tempo trarre vantaggio dalla forza missilistico-nucleare o convenzionale degli Stati Uniti.

Più di tutti i discorsi pronunciati dai ministri, è degno di nota un grafico, distribuito oggi dal Consiglio Atlantico, sulle spese che i paesi del Patto sostengono per la difesa. Tutti i governi europei (i Sei del Mec più Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia, Portogallo, Grecia e Turchia) spendono questo anno la somma complessiva di 22 miliardi e 879 milioni di dollari. Invece gli Stati Uniti, da soli, spendono 74 miliardi e 210 milioni di dollari. Possiamo sottrarre dal bilancio americano i 25 miliardi di spesa per il Sud-Est asiatico: ma l'onere americano resta più che doppio di quello europeo. Nel '49, secondo i valori monetari di allora, gli europei stanziavano per la difesa 4 miliardi e 825 milioni di dollari, mentre gli Stati Uniti spendevano 13 miliardi e 503 milioni di dollari. Il rapporto non è mutato, nonostante il piano Marshall e il *boom* dell'Europa occidentale.

La politica gollista non ignora che la distensione, fra l'Urss e i paesi europei dovrebbe superare ardue prove il giorno in cui l'Europa occidentale non fosse più sostenuta dall'America, e dunque se fosse alterato l'equilibrio delle forze: le migliori intenzioni russe possono cambiare, se cambia il rapporto di forza. Per colmare quel vuoto di potere, l'Europa dovrebbe almeno raddoppiare tutti i suoi bilanci militari. E già ora, dopo l'irruzione di forze navali sovietiche nel Mediterraneo, di cui hanno parlato molti ministri, tutti i dati sarebbero sconvolti senza la presenza della VI Flotta americana.

De Gaulle conduce la sua guerriglia anti-americana dietro lo scudo della potenza americana. Più che una politica, è un rito nazionalista, che non contesta le scelte degli alleati su basi oggettive (una simile critica sarebbe possibile e utile), ma a nome di leggende: la *force de frappe*, l'oro, il muro tariffario del Mec come difesa dagli «anglo-sassoni». Sono leggende, ma ad esse è dovuta in gran parte la paralisi dell'Occidente.

Alberto Ronchey

Il ministro degli Esteri di Atene, Pipinelis, a Bruxelles per la conferenza della Nato, intervistato ieri dopo l'annuncio degli avvenimenti in Grecia (Tel. A.P.)

Il dibattito sulle crisi che ostacolano la distensione

Fanfani esprime il timore per la presenza dei sovietici nel Mediterraneo - L'Alleanza atlantica, dice, resta indispensabile

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 13 dicembre.

La sessione ministeriale di autunno della organizzazione atlantica si è aperta oggi nella nuova sede della Nato alla periferia di Bruxelles. Sono presenti i ministri degli Esteri di tutti i quindici Paesi membri, accompagnati da numerosi altri esponenti di governo: limitatamente fra ministri e segretari di Stato.

Come di consueto la riunione è cominciata con l'esame della situazione mondiale, drammatico inventario dei molteplici centri di crisi che la cronaca segnala quasi in ogni angolo della Terra. Sull'esistenza dei problemi tutti sono d'accordo, sulla valutazione della loro gravità esistono invece contrasti: la divergenza è oggi apparsa profonda in particolare fra i giudizi americani e quelli francesi. Il quadro fatto da Dean Rusk — con sfumature ottimistiche che risentono dell'imminenza delle elezioni negli Stati Uniti — non è piaciuto a Couve de Murville, per il quale al contrario non si può parlare di distensione e neppure di parziale soluzione dei vari problemi fino a quando i focolai di tensione non saranno tutti spenti, fino a quando nel Vietnam si continuerà a combattere.

Nella sua analisi della situazione mondiale il ministro Fanfani ha espresso il timore che le varie crisi possano trasformarsi in «incendi» ed ha anche rilevato che *«i dirigenti dell'Unione Sovietica non contribuiscono a una ripresa della distensione con i discorsi bellicosi o con l'aggravarsi delle manifestazioni di sfiducia verso la politica distensiva di Bonn, la quale non può essere confusa con il preoccupante avanzare in diverse parti dell'Europa centrale di movimenti neo-nazisti»*.

La funzione dell'Alleanza atlantica, ha continuato Fanfani, resta perciò indispensabile e deve essere sempre più orientata verso il traguardo della dissuasione e della distensione.

Dopo aver lanciato — e come lui hanno fatto altri ministri — un allarme per *«le navi e gli aerei e le altre forme di presenza dei sovietici nel Mediterraneo»*, il Ministro degli Esteri italiano ha parlato della *«sincera attesa»* per una positiva soluzione del conflitto nel Vietnam. Ha anche auspicato che sia data maggiore autorevolezza all'Onu, *«realizzando il suo carattere di universalità e iniziando nel suo seno un dialogo con la partecipazione di Pechino»*.

Il Consiglio atlantico ha poi approvato il rapporto Brosio sul «piano Harmel», relativo ai compiti futuri dell'Alleanza: il lavoro di studio dovrà tuttavia continuare e a questo proposito Fanfani ancora ha chiesto e ottenuto che vengano studiati i problemi sorti in questi ultimi tempi, fra i quali ha esplicitamente indicato *«la libertà e la democrazia dei popoli che aderiscono al Patto atlantico»*, intendendo riferirsi al regime militare greco.

La riunione del Consiglio della Nato dovrebbe concludersi domani.

Sandro Doglio

Due satelliti lanciati con un solo razzo in Usa

Washington, 13 dicembre.

Due satelliti destinati a preparare la strada ai futuri astronauti americani che si avventureranno nello spazio, sono stati lanciati oggi, da Cape Kennedy, con uno stesso razzo vettore. Secondo le prime informazioni i lanci «sono perfettamente riusciti».

I satelliti, montati a bordo di un razzo «Thor-Delta», sono entrati in un'orbita terrestre 43 minuti dopo il lancio: uno di essi, il «Pioneer 8» dovrebbe successivamente porsi in un'orbita solare seguendo approssimativamente la stessa orbita terrestre, a una distanza variante da 149 milioni a 163 milioni di chilometri dal Sole. Il «Pioneer 8» pesa 65 chilogrammi.

Il secondo satellite, del peso di 18 chilogrammi, staccatosi dal secondo stadio del razzo, si è immesso in un'orbita terrestre relativamente bassa, variante cioè da 328 a 330 chilometri dalla Terra. Questo satellite dovrà servire per la messa a punto del sistema di comunicazioni per il programma «Apollo», destinato a inviare equipaggi umani sulla Luna. *(Ansa)*

I Cinque discutono il «veto» di De Gaulle

Oggi la riunione - E' stato invitato anche il ministro degli Esteri francese, che ha rifiutato

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 13 dicembre.

I cinque *partners* della Francia nel Mec si riuniranno domani per tirare le somme dei contatti bilaterali avuti sinora e per definire una linea comune di azione nei confronti del «veto» pronunciato dal generale De Gaulle contro l'apertura di negoziati per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune.

La riunione a cinque, proposta da Fanfani, è stata convocata dal presidente di turno del Consiglio del Mec, il tedesco Brandt. Per evitare un incidente procedurale Brandt ha dovuto anche invitare il ministro francese Couve de Murville, al quale ha sottolineato l'opportunità di una riunione di preparazione al dibattito sulla domanda inglese che si svolgerà lunedì o martedì prossimi. Il ministro francese ha però declinato l'invito, dicendo che non ritiene necessario questo incontro preventivo, la linea politica del suo governo essendo ormai da tempo definita.

La convocazione della riunione a cinque fa ritenere agli osservatori europei che la possibilità di un compromesso sull'Inghilterra sia ora meno remota che nei giorni scorsi: la Francia, si sostiene, se non può accettare l'inizio di negoziati con Londra sul problema dell'ammissione della Gran Bretagna nella Comunità per non contraddire le dichiarazioni di De Gaulle, potrebbe forse accettare contatti non impegnativi e non vincolanti con il governo britannico.

a. d.

Se ne parlerà domani in Senato

Tremelloni scrive a Moro dell'inchiesta sul Sifar

Le indagini sul gen. De Lorenzo sarebbero incomplete - Nel rapporto al ministro mancherebbe la relazione del vice comandante dei carabinieri, gen. Manes

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

E' assai probabile che il governo disponga una seconda indagine sulle attività dei servizi di sicurezza (Sifar), in relazione ai nuovi elementi emersi dal processo De Lorenzo-«L'Espresso». Una esplicita richiesta in questo senso sarà fatta dai socialisti venerdì alla Camera quando il ministro della Difesa Tremelloni risponderà alle nuove interrogazioni presentate dai deputati. Ormai tutto il Parlamento, come è risultato dalla riunione di stamane delle Commissioni Difesa della Camera e del Senato, ritiene necessari nuovi chiarimenti sulla vicenda del Sifar in relazione alla crisi del giugno-luglio '64 e alla conferma che erano state effettivamente preparate liste di proscrizione di uomini politici che, una volta arrestati dai carabinieri, dovevano essere concentrati in due campi di raccolta in Sardegna.

Il capo dei deputati socialisti on. Ferri, al termine di una riunione della segreteria del psu presieduta da Nenni in cui si è parlato a lungo della vicenda De Lorenzo (Nenni ha anche avuto un lungo colloquio con Moro), ha dichiarato: *«Non si tratta di riaprire tutta la questione Sifar, dopo il documentato rapporto che fece al Parlamento il ministro Tremelloni. Si tratta invece di chiarire ed approfondire, come necessario, il comportamento di alcuni alti ufficiali seguendo anche alcune indicazioni emerse dal processo in corso. La Camera ne dovrà discutere e dovrà ricevere assicurazioni dal governo sulla base di nuovi controlli e indagini che le autorità competenti dovranno eseguire per accertare eventuali responsabilità»*.

In merito a tali fatti, è stata ufficialmente confermata stasera la notizia, lanciata dai giornali comunisti, di una lettera inviata da Tremelloni a Moro lunedì, prima della partenza per Bruxelles (riunione del Consiglio Atlantico). Si smentisce però che nella lettera il ministro abbia minacciato di dimettersi ove non fosse immediatamente destituito il generale Ciglieri, comandante generale dell'Arma, che fu incaricato dal ministro di compiere un'indagine sulle responsabilità attribuite a De Lorenzo nei fatti del luglio 1964. A tale riguardo, il direttore dell'«Espresso», Scalfari, nella sua deposizione in tribunale ha dichiarato che il generale Ciglieri incaricò materialmente dell'inchiesta il generale Manes, vice comandante generale dei carabinieri. *«Stranamente* — aggiunse il giornalista — *dei risultati della inchiesta svolta dal generale Manes non vi è traccia nel rapporto fatto dal generale Ciglieri al ministro della Difesa»*.

E' questo il fatto, particolarmente grave, sul quale il ministro Tremelloni, senza accennare a dimissioni o a destituzioni, richiama l'attenzione del presidente del Consiglio Moro. Da ciò risulta che, quando il ministro Tremelloni affermò alla Camera che sul conto del generale De Lorenzo nulla era emerso dalle indagini, egli si basava su una relazione incompleta. Si rileva, fra l'altro, che fu decisione errata affidare l'indagine al generale Manes il quale, essendo di grado inferiore al generale De Lorenzo, non aveva autorità necessaria per interrogarlo e per contestarne le dichiarazioni. Di qui l'esigenza di nuove indagini che dovrebbero essere affidate ad una commissione formata da ufficiali di grado elevato.

Della circostanza che il ministro della Difesa era stato tenuto all'oscuro di una parte delle informazioni raccolte parla anche *«L'Espresso»* nel suo numero di domani, chiedendo a Tremelloni e a Nenni di agire per fare luce completa sugli avvenimenti del luglio 1964.

Il problema è adesso quello di decidere se la nuova indagine dovrà essere ministeriale e parlamentare come chiede l'estrema sinistra. Dopo ripetute insistenze, i comunisti hanno ottenuto che entro 20 giorni sia consegnata alla Camera la relazione della Commissione Difesa sulle proposte di legge del pci e del psiup che chiedono l'inchiesta parlamentare. Se ne parlerà quindi a metà gennaio, dopo le ferie. Già venerdì, intanto, si conoscerà, con il discorso di Tremelloni, l'orientamento del governo.

Fausto De Luca

Saragat riceve i delegati dei Comuni ed Enti montani

Roma, 13 dicembre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale l'on. Enrico Ghio, presidente dell'Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani, con i componenti del Consiglio nazionale e della Giunta esecutiva.

Saragat, rispondendo a un indirizzo di saluto dell'on. Ghio, ha detto di ben conoscere il forte spirito della gente della montagna ed anche i suoi problemi e le sue necessità. *(Ansa)*

Le proposte italiane respinte dagli esponenti alto-atesini?

In una riunione "segreta" a Innsbruck le garanzie di Roma sarebbero state definite «totalmente insufficienti» - Dichiarazione di Magnago al ministro degli Esteri austriaco, Toncic

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 13 dicembre.

L'offerta italiana per la formulazione di garanzie internazionali e salvaguardia del «pacchetto di proposte» con cui si tende di concludere la annosa controversia per l'Alto Adige sarebbe stata respinta da esponenti politici altoatesini ed austriaci riuniti a Innsbruck in una seduta a porte chiuse.

Fonti informate hanno riferito che il presidente del *Suedtiroler Volkspartei*, Silvius Magnago, avrebbe dichiarato al ministro degli Esteri austriaco Lujo Toncic-Sorinj che le proposte italiane, sottomesse al vaglio di esperti austriaci riuniti di recente a Londra per una conferenza a livello diplomatico, erano *«totalmente insufficienti»* per assicurare la tutela in alto del «pacchetto».

Le innovazioni principali del «pacchetto» (articolato in 120 punti) comprendono: un sostanziale aumento dell'autonomia per le due province di Bolzano e di Trento, nel quadro di un potere regionale autonomo, ma meno forte di quello previsto dallo Statuto del 1948. In pratica l'autonomia verrebbe trasferita in massima parte ai consigli provinciali; norme speciali ed altri provvedimenti intesi ad aumentare la tutela delle minoranze linguistiche (tedesca e ladina), come ad esempio la proporzionale nell'assunzione dei dipendenti pubblici; altre garanzie, infine, per una convivenza più democratica in Alto Adige.

Magnago, appoggiato dal governatore del Tirolo Eduard Wallnoefer, si è dichiarato dell'avviso che il governo italiano deve prima informare l'Austria in modo esauriente su tutte le questioni inerenti alla realizzazione del «pacchetto» prima che si adottino ulteriori iniziative bilaterali.

Toncic, che è giunto ad Innsbruck da Parigi dove aveva preso parte ai lavori del Consiglio d'Europa, avrebbe, stando ad indiscrezioni, formulato un piano di massima italo-austriaco basato su questi cardini fondamentali:

1) L'Austria e l'Italia concluderanno un accordo stando al quale i due Paesi si impegnano a riconoscere la Corte internazionale dell'Aia quale arbitro supremo di qualsiasi controversia futura sul problema dell'Alto Adige. Contemporaneamente il governo austriaco accetta di mantenere la disputa al di fuori dell'ambito delle Nazioni Unite o di qualsiasi altro organismo internazionale, come il Consiglio d'Europa.

2) Di conseguenza, il governo italiano sottoporrà il «pacchetto di proposte» all'approvazione del Parlamento.

b. t.

Il capo dei nazisti tedeschi scrive a Kiesinger: Ci diffamano

Bonn, 13 dicembre.

In una lettera indirizzata al cancelliere Kiesinger, il capo del partito nazionaldemocratico Von Thadden ha deplorato che il suo partito venga «diffamato» da persone come il ministro per la Riunificazione, Wehner (il quale, come si ricorderà, lo ha definito «antidemocratico»).

Von Thadden nella sua lettera ha citato le parole di Wehner, secondo le quali non è escluso che il partito nazionaldemocratico venga dichiarato fuorilegge nella Repubblica federale, e quelle del portavoce governativo Diehl, che ha detto che tutti i ministri federali condividono la opinione di Wehner sul carattere antidemocratico dell'Npd. *(Ansa)*

Vienna rifiuta l'invito di Roma ad intensificare le misure antiterroristiche

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 13 dicembre.

(b. t.) Il ministro della Giustizia austriaco, Klecatsky, ha respinto in termini secchi la proposta avanzata dall'Italia (nell'ambito dei colloqui «segreti» di Londra) di promuovere in Austria delle nuove leggi speciali per la lotta al terrorismo.

«La proposta italiana — ha detto — *va oltre i limiti tollerati in un paese indipendente»*.

Parlando dei recenti processi contro terroristi (a Linz e a Graz) egli ha dichiarato che i rappresentanti dell'accusa si sono sempre scrupolosamente attenuti a quello che era il loro compito e dovere (in Austria il pubblico accusatore non è indipendente come negli altri paesi: riceve istruzioni dal ministero).

Ha anche dichiarato che le pene inflitte a terroristi sudtirolesi al processo di Milano sono molto gravi.

Lampade PHILIPS "ARGENTA SUPERLUX"

Grazie alla satinatura della parte inferiore dell'ampolla, concentrano sul piano di lavoro un fascio luminoso di maggiore intensità e, in più, consentono nell'ambiente una diffusione armoniosa della luce con ombre sfumate.

Le Lampade "Superlux" Philips appartengono alla vasta gamma della serie "Argenta"

FIDATEVI DI PHILIPS

un nome che si accende in ogni casa del mondo!

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 4 (Piazza Castello) - Tel. 543.627
ECCEZIONALE OCCASIONE
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
TAPPETI PERSIANI, ANATOLICI, CAUCASICI E CINESI

La BOMBRINI PARODI-DELFINO
cerca AGENTI VENDITORI
per la città di TORINO
SI RICHIEDE:
ottima introduzione presso dettaglianti di insetticidi, deodoranti, detersivi, ecc. - possesso potente auto - referenze documentabili.
Scrivere indirizzando a BOMBRINI PARODI-DELFINO
Settore DO - Via Lombardia 31 - ROMA

SPETTACOLI

COL "TEATRO-GRUPPO" DI GENOVA

Una novità di Weiss in lettura a Torino

L'atto unico « Notte con gli ospiti » all'Unione Culturale

Ancora inedita da noi, ma non in Germania dove è già stata eseguita alla radio (e, pare, anche in teatro), *Notte con gli ospiti* di Peter Weiss è stata presentata ieri sera all'Unione Culturale nel corso di una « lettura-spettacolo » a cura del Teatro - Gruppo di Genova e del regista Carlo Quartucci. Composta nel 1963, prima quindi del *Marat-Sade* e dell'*Istruttoria*, la commedia è ora considerata come il biglietto da visita con cui il Weiss, prosatore già affermato, si accostava al teatro.

E' un breve atto unico, l'azione si svolge di notte. In una soffitta di contadini — padre, madre, due bimbi — irrompe un brigante, risciuto a una strage. Il padre cerca di guadagnare tempo, parla di un tesoro nascosto in un canneto, si offre di andarlo a prendere. Un vicino, accorso per avvertire la famiglia del pericolo, s'imbatte nel contadino che ritorna dallo stagno con una cassetta, lo scambia per il ladrone e l'uccide. Il brigante, dopo avere pugnalato la donna, lotta con il nuovo venuto per il possesso del tesoro. Entrambi soccombono, rimangono i due bimbi, sgomenti davanti alla cassetta: è piena di carota secche.

Notte con gli ospiti è definita dall'autore una « Moritat », quasi una filastrocca per cantastorie (si pensi a quella, celeberrima, che apre *L'opera da tre soldi* brechtiana). E difatti, scritta in versi a rima baciata sul ritmo di una cantilena infantile, ha la struttura di una favola per bambini, di un libretto d'opera come *Hansel e Gretel* (sarebbe piaciuto, chissà, a Bartok o ad Alban Berg). Ma la materia gronda lagrime e sangue, orrore e crudeltà traboccano dalla cornice ironicamente ingenua, il buio è il simbolo della vita umana. Già s'intravvedono alcuni temi che Peter Weiss svilupperà nelle opere maggiori.

La commedia è stata offerta nella traduzione di Giovanni Magnarelli che l'editore Einaudi pubblicherà tra breve. E insieme ad essa, testi di Picabia, dei poeti di « Tel Quel » e di Gaetano Testa per inaugurare un ciclo intitolato « I materiali » con cui si intende presentare al pubblico le opere più importanti, o più caratteristiche, delle avanguardie di ieri e di oggi.

a. bl.

LE ROI
Ore 21: SERATA
HIPPY
con MARIO ZELINOTTI

7 COLONNE
Ristorante - Caselette, t. 967.909
VEGLIONISSIMO DI NATALE
« Nel nuovo salone della feste »
Orch. MABELLI
Servizio notturno di ristorante
...l'arte a l'à bône, l'à bên anche 'l vin al fa fel Côtone as mangia bin...

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: disegni del '900 (p.za S. Carlo 175), Or.: 10-13; 16-20. Arte Antica (Maffeotti 40): Catalogo Autunno '67. Maestri antichi mod. Bodda (Cavour 28): G. Colmo; postume; sino 23 c.m. Arte Antica Asta Cavour (Galleria Subalpina: p.za Castello): espone Pierre Manzone. Circolo Artisti (v. Bogino 9): 107ª Mostra annuale. Orario 17-19,30; giovedì e sabato anche ore 21 - 23. Dantesca: José Ortega. Galatea: sculture di Augusto Perez. Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. Galleria Pogliani (via Mazzini 9): Personale di Carlo Mussa. Gisi (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20. La Bussola (via Po 9): Capolavori per Natale (Antologia internazionale di dipinti, sculture, disegni, grafica). Orario: 10 - 13 e 16 - 20. Narciso (piazza Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo. Pendoli antichi Zurletti v. Roma 366: ore 15-19 feriali (ingresso gratuito). Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.957): Carro, personale: tempere, disegni.

Galleria Civica Arte Moderna: « Le Muse inquietanti » Maestri del Surrealismo. Orario 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30 - 12,30; 15 - 19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 16; domenica 10,30 e 16. Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Spencer Tracy: « Il vecchio e il mare » S. Tracy, F. Pazos (Stati Uniti, 1958, colori, min. 85).

ALLA MINIMA
P. San Carlo 175 - tel. 532.662
MOSTRA del
DISEGNI del '900
Orario: 10 - 13; 16 - 20

CINEMATOGRAFI

Ambassador: « Il padre di famiglia » N. Manfredi, L. Caron, C. Auger, U. Tognazzi, sentimentale. Vist. 14. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
Astor: « Silvestro e Gonzales in orbita » in technicolor.
Corso: « Il magnifico Bobo » tech. Peter Sellers, Britt Ekland, A. Cell.
Cristallo: « Un italiano in America » Alberto Sordi, Vittorio De Sica, in technicolor, scope.
Doria: « Arabella » Virna Lisi, Thorry Thomas, J. Fox, M. Rutherford, tech. Ideal: « Indomabile Angelica » tech. scope, Michèle Mercier, R. Hossein.
Luce: « Piano piano, non t'agitare » Claudia Cardinale, Tony Curtis, col. Metropoli: « Gungala, la vergine della giungla » con Kitty Swan, Linda Veras, in technicolor. Vietato anni 14.
Nazionale: « Faccia a faccia » tech. scope, Tomas Milian, G. M. Volontè.
Reposi: « Troppo per vivere... poco per morire » Claudio Brook, Daniela Bianchi, Sidney Chaplin, Tutan, sc. Romolo: « Blow-up » Hemmings, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Vist. anni 14. Orario: 14; 15; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: « Sinfonia di guerra » con Charlton Heston, Maximilian Schell, in technicolor, panavision.

Ariston: « La 25ª ora » con Virna Lisi, Anthony Quinn, in technicolor.
Arlecchino: « Tom e Jerry in trappola », in technicolor.
Augustus: « Il dottor Zivago » di David Lean, il film del 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: « Riflessi in un occhio d'oro » E. Taylor, M. Brando, col. Vist. 18.
Torino: « C'era una volta » con Sophia Loren, Omar Sharif, tech. Ap. 10.
Alessandro: « Chi era quella signora? » T. Curtis, D. Martin, J. Leigh.
Colosseo: « El Desperado » con Andrea Giordana, R. Dexter, F. Giannelli, D. Ghis, techn. scope. Vist. 14.
Perla: « Chi era quella signora? » T. Curtis, D. Martin, J. Leigh.
Piemme: « Assassinio al 3° piano » technic. S. Signoret, James Caan.
Gioiello: « Il gobbo di Londra » techn. di Edgar Wallace. Vietato anni 18.
Hollywood: « El Desperado » Andrea Giordana, R. Dexter, techn. scope. Vist. 14; segue « Tom e Jerry » col.
Apertura ore 15; ultima 22,30.
La Perla: « La Cina è vicina » G. Maurì, E. Tettoli, P. Gratioli. Vist. 18.
Matteotti: « Auguri a te, Torino » 16,15 e 21,30. Film: « La vedova nera ».
Massimo: « Ad ogni costo » techn. sc. E.G. Robinson, R. Hoffman, J. Leigh.
Orione: « Belle di giorno » C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, techn. Vist. 18. Or. 14; 16; 18; 20; 22,20.
Principe: « Belle di giorno » col. C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli. V. 18.
Statuto: « Ad ogni costo » techn. sc. E.G. Robinson, R. Hoffman, J. Leigh.

Adriano: « Fedra » con Melina Mercouri, Raf Vallone.
Alcione: « Amore in 4 dimensioni » a Riviste Patti - Giusti - De Rosa. Orario: 16,15 e 21,15.
Alpi: « Gli eroi mugnone urlando » N. Rider, A. Duvillier, scope, colori. Stefan: « Grido di guerra del Sioux » Howard Keel, J. P. Field.

Centrale (tel. 540.116): « La schiava ribelle » encores in technicolor. Vietato minori anni 18. Apert. 10.
Cravessana: « Tigre in agguato » techn. R. Keith, V. Miles, P. Franklin.
Milano: « Dan il terribile » colori, R. Hudson, e « I gialli di Edgar Wallace n. 6 ». Apertura ore 10.
Olimpia: « Agguato nella savana » col.
Po: « Gli spietati » technicolor.
P. Nuovo: « Crescendo per un delitto » colori, J. P. Belmondo, e « Christine Killer ». Apertura ore 10.
Sant'Ellie: « Conquistatore degli abissi » L. Bridges, S. Eston, B. Kelly, techn.
S. Secondo: « I pirati della costa » technic. Lex Barker, Liana Orfei.

Dalla Rosa: « Maigret contro i gangsters » con Jean Gabin.
Esperia: « El Tigre » technicolor, con C. Connors, G. Graham. Vietato 14.
Giardino: « Se sei vivo spara » techn. scope, T. Milian, M. Tolo. Vist. 18.
Miralfiori: « Segretissimo » technicolor, Gordon Scott, Mogda Konopka.
S. Rita: « Mondo animato n. 1 ».
Vinzaglio: « Sherlock Holmes, notti di terrore » tech. A. Quinn. Vist. 18.

America: « L'allegra parata di Walt Disney » cart. anim. in techa. Ap. 16.
Arlecchino: « La 16ª ora » technicolor, Robert Goulet, Christine Carrere.
Eliseo: « Mister dell'isola del gabbiani » techn. S. Leigh, S. Filley.
S. Paolo: « Il principe coraggioso » techn. sc. James Mason, J. Leigh.

Arlecchino: « Come ingualcimmo l'esercito » techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Belgio: « La valle del mistero ».
Cavallo: « La 4ª verità » Monica Vitti, Charles Aznavour. Vietato anni 16.
Eridano: « Spara forte, più forte, non capisce » M. Mastroianni, Raquel Welch, De Filippo, in technicolor.
La Salle: « Rivolta dal pretoriani » technic. R. Harrison, G. Gemma.
Oropa: « Il coraggioso, lo spietato, il traditore » in technicolor.
V. Venezia: « Buffalo Bill, l'eroe del Far West » technicolor, Gordon Scott.

Astra: « Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide » L. Ventura, P. Maurisa. Vietato ai minori di anni 14.
Bernini: « L'uomo dal braccio d'oro » F. Sinatra, E. Parker, K. Novak. Vietato ai minori di anni 16.
Cibrario: « Uomo di ferro » R. Hudson; « Topi del deserto » J. Mason.
Ellisse: « Mademoiselle di Maupin » C. Spaak, R. Hossein, T. Milian, technicolor. Vietato minori anni 18.
Massaua: « El Desperado » Andrea Giordana, R. Dexter, tec. sc. V. 14.
Odeon: « Ad un passo dall'inferno » technicolor, con Marshall Thompson.
Star: « Anastasia » technicolor, scope, con Ingrid Bergman, Yul Brynner.

Adua: « I ribelli di Carnaby Street » techn. scope, M. Crawford, D. Reed.
Ayo: « Frenesia dell'estate » con V. Gassman, S. Milo, M. Mercier.
Aurora (nuova gestione): « Tramonto di un idolo » S. Boyd, E. Sommer, in technicolor.
Brancia: « Questa ragazza è di tutti » N. Wood, R. Redford, techn. V. 14.
Falchero: « Il mattatore » con Vittorio Gassman, S. Gray, A. M. Ferrero.
Lanteri: « Figli del deserto » Crick-Crock.
Major: « Vivere per vivere » tech. sc. A. Girardot, Y. Montand. Vist. 14.
Nord: « Fume di Londra » scope, colori, Alberto Sordi, F. Lewis.
Nuovo Parlino: « I dismanti che nessuno voleva rubare » a colori, con J. Valerie, D. Harrison.
Orlando: « Pattuglia antispia » scope, colori, con Robert Hossein.
Palermo: « LSD inferno per pochi dollari » Guy Madison, Vietato 14.
Sociale: « Voglio sposarle tutte » in technicolor, scope, con Elvis Presley.
Zenith: « Missione speciale Lady Chaplin » techn. sc. D. Bianchi, K. Clark.

Beretta: « Eroi circo » Crick-Crock.
Cabiria: « Il bole di Venezia » technicolor, Lex Barker, Guy Madison.
Continental: « Il cavaliere senza volto » C. Moore, L. Bettger, colori.
Nizza: « La mandragola » con Rosanna Schiaffino. Vietato minori anni 18.
Ghirlo: « L'uomo di Hong Kong » tech. Jean-Paul Belmondo, U. Andress.
Italia: « Spedizione ad Abilene » techn. scope, Bobby Darin, E. Bank.
Piemonte: « Intrigo internazionale » C. Grant, E. M. Saint, J. Mason, col.
S. Carlo: « Gli insorabili » technic. Burt Lancaster, Audrey Hepburn.
Specias: « I due torari » tech. F. Franchi, C. Ingrassia. Apert. ore 15.

Diana: « A qualcuno piace caldo » T. Curtis, M. Monroe, J. Lemmon.
Doria: « La dolce vita non piace ai mostri » technicolor, scope.
Roma: « Marinaio del Gibilterra ».

Alba: « Sapore della pelle » techn. sc.
Ambra: « Se sei viva spara » colori, Tomas Milian, Marilù Tolo. Vist. 18.
Apollo: « Hombre » techn. scope, Paul Newman, F. March, Diana Cilento.
Ideal: « Ossessione nuda » technic.
Lux: « Allarme dal cielo ».
Lucento: « Come rubare la corona d'Inghilterra » technic. R. Browne, Dominique Boschero.
Lux: « L'estate » Saterna, techn.
Splendor: « Agente Ted Rose » technicolor, con A. Fernand, F. Bryon.

BEINASCO
Italia: « Perchè uccidi ancora » techn. Anthony Steffen. Vietato anni 14.

MIRAFIORI
Jolly: « 077 dalla Francia senza amore » technicolor, con Sean Connery.

MONCALIERI
Ecolidero: « Operazione Gold Ingot » M. Carol, P. Merten.
Italia: « La Primula Rossa » colori.
Nazionale: « 10.000 dollari per un massacro » C. Valenti, technicolor.

ORBASSANO
Moderno: « Superman uccide Jessy ».

SETTIMO
Gratoria: « Sentiero degli Apaches » Forrest Tucker, in technicolor.

TROFARELLO
Dovidio: « Morositi » Sordi. Vist. 16.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Fiore, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). - Torino-Milan (biglietti ridotti all'Enal). - Palazzo dello Sport: « Enrico V » (biglietti ridotti Enal al Teatro Stabile). - Teatro Carignano: Comp. Dario Fo - Franca Rame (biglietti ridotti all'Enal per domani). - Stadium Lirica (abbonamenti ridotti all'Enal). - Marionette Lupi: ore 16 (50% alle casse).

Da OGGI al CRISTALLO: IL FILM DI NATALE!

CRITICA E PUBBLICO HANNO DECRETATO QUESTO IL FILM PIU' DIVERTENTE E SPASSOSO DELL'ANNO
UNA ESPLOSIONE DI COMICITA'

1492 - Cristoforo Colombo (navigatore)
1967 - Alberto Sordi (benzinaro)

E... PER ENTRAMBI FU UNA GROSSA SORPRESA « LA SCOPERTA DELL'AMERICA »

EURO INTERNATIONAL FILMS PRESENTA IL FILM DI
ALBERTO SORDI
un italiano in AMERICA
technicolor techniscope

CON ALBERTO SORDI
CON LA PARTECIPAZIONE DI
VITTORIO DE SICA
ALICE CANDON • LOU FERRY • GRAY FREDERICKSON • BETTINA BRENNA
UNA PRODUZIONE
EURO INTERNATIONAL FILMS

OGGI all'ASTOR
I VOSTRI EROI IN UNA NUOVA STRABILIANTE AVVENTURA!
Il magico mondo dei piccoli che entusiasma i grandi
SILVESTRO E GONZALES IN ORBITA!
di gatto SILVESTRO
SPEEDY GONZALES el topo
TITI' il canarino
BUNNY coniglio
e i loro straordinari amici
dalle serie "MERRIE MELODIES" e "LOONEY TUNES"
TECHNICOLOR
PARLATO INTERAMENTE IN ITALIANO

REPOSI
Vivrà le più grandi sensazioni di un film a "FORTI SENSAZIONI" se vivrete questo CAPOLAVORO

TROPPO PER VIVERE... POCO PER MORIRE
JESS HAHN • PAOLO GOZLINO
YVES VINCENT • STEFANIA CAREGNO
TINA MARQUARD
E' UN FILM RECORD
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI AI GRANDI COLOSSEO - HOLLYWOOD - MASSAUA
LA PIU' GRANDE RIVELAZIONE DELL'ANNO!
L'ATTORE AFFERMATOSI NE « IL CONTE DI MONTECRISTO » TELEVISIVO
IL VOLTO PIU' AMATO DA MILIONI DI SPETTATORI NEL WESTERN CHE VI FARA' FREMERE!
ANDREA GIORDANA
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

EL DESPERADO

PER LA GIOIA DEI VOSTRI OCCHI PER LE VOSTRE PIU' SOLENNI RISATE
al DORIA
E' ARRIVATA
Arabella

Arabella
Un raffinato Technicolor con
VIRNA LISI

Domani al CORSO
Il film dal continuo « STATO DI SUSPENSE »
UN FILM DI BERNIO CORBUCCI
Bersaglio mobile
TY HARDIN
MICHAEL RENNIE
PAOLA PITAGORA
VITTORIO CAPRIOLI
GORDON MITCHELL
GRAZIELLA GRANATA
COLORE DELLA TECHNOSTAMPA
LE SEGUENTE AUDACI GIRATE IN UN NIGHT-CLUB DI ATENE RENDONO IL FILM VIETATO AI MINORI ED IL CRUDO VERISMO DI ALCUNE SCENE AD INTENSA DRAMMATICITA' NON CONSIGLIANO LA VISIONE A SPETTATORI PARTICOLARMENTE EMOTIVI

ARRIVATI
20.000 DISCHI A 33 GIRI
MUSICA CLASSICA - BALLABILI
CANZONI - JAZZ - FOLKLORE
TUTTI A LIRE 1000
ASTORI Fiera del Disco - v. Nizza 5

L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
DA NOI TUTTO COSTA MENO
TORINO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2
TELEFONI 353 979/537 477

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Teatro Nuovo (Stagione Teatro Regia): ore 21,15 Concerto sinfonico. Direttore Piero Bellugi (musiche di Ciaicovski e Mahler). Galleria lire 500, platea lire 1000.
Alfieri: ore 21,15 Macaria in « Non sparate ai Reverendo ». Prenotazioni presso il botteghino del Teatro, telefono 535.440. Ultimi 4 giorni.
Auditorium di Torino: venerdì 15 dicembre ore 21,10 Concerto inaugurale Stagione Sinfonica. Direttore Igor Markevitch. Haendel - Samson, oratorio sacro in tre atti.
Carignano: ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in « La signora è da buttare », «commedia per soli clown» novità di Dario Fo. Ultimi 4 giorni.
Folk Club: ore 21,30 Forma libera.
Gianduia Marionette (S. Teresa 5): ore 16 « Biancaneve e i 7 nani » Biancaneve (Anna Barocchino); regine (Vittoria Lattare), cacciatore (Maria Bianco). Regia Luigi Lupi jr.
Palazzo dello Sport: ore 21 « La rappresentazione per Enrico V » da W. Shakespeare, regia di V. Puecher. Istituto Olivetti (v. Verdi 25): ore 18 lettura dantesca. Giacomo Negri dirà il 6° Canto dell'Inferno.

Alcione: Rivista Patti - Giusti - De Rosa. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: « Auguri a te, Torino ». Orario: 16,15 e 21,30.

TEATRO GOBETTI
Da lunedì 18, ore 21,15
COMPAGNIA STABILE DI PALAZZO DURINI in
CHE COSA STIAMO DICENDO?
di C. Canal, dai fumetti di Peiffer
Riduzioni abbonati Teatro Stabile

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978): Al Florida (p.za Solferino, telefono 542.822): ore 21 Compl. Los Santos.
Arlecchino: ore 21 Pierfilippi.
Augustus: ore 21 The Fivanor.
Castellino: ore 21 Cristiano.
Club 84: ore 21 Thomas e i Targets.
Eden (v. Fr. Amedeo 20): Gioco dei Musichieri; Compl. Chi-co-cha.
Faro Danze: ore 21 I Faraoni.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Favoriti (Salone coperto).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 I Sultani - I Marcello's.
Gioni, Bella Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 21 The Evion's.
La Perla: ore 21 Mario Martines.
Le Roi Dancing: ore 21 The George's.
Massaua Danze: ore 21 Gianly.
P. Balta (Secchi 65): Dame gratis Conc. pellicola persiana - Mata Clan.
Piper Pleri Club (t. 537.100): ore 16 e 21 Dave Antony's Moods.
Principe: ore 21 I Lorenz.
Trocadero: ore 21,15 Renzo Bado.
Columbia Night Club: Attrazioni Internazionali.
Crazy Club (60.092): I Roll's 33.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stelle ed I Js.
Voom-Voom (t. 331.040): Murators.
Westend: Raph e I Copertoni.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle Whisky a gogo più.
Caprice (Secchi 16, om. dischi): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscine del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 521.888.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Moncal. 522): 21.
Whisky Notte (t. 887.583): Quelli.

Danze LA PERLA
Ore 21: Omaggio alle dame con
MARIO MARTINES
Danze PRINCIPE
Ore 21: Omaggio alle dame con
I LORENZ
Unica direzione M° NINO GALLO

PIPER PLURICLUB
Ore 16 e 21
DAVE ANTONY'S MOODS

PISCINA DEL SOLE
Ore 21: GRAN DEFILE' di Accessoristica maschili-femminili con il COMPLESSO
THE ICEBERGS

ECHI DI CRONACA

Lions Club

Questa sera alle ore 20,30 nella sala feste del Grand Hotel Ambasciatori avrà luogo il tradizionale pranzo degli auguri del Lions Club.

C'è aria di Natale alla Beco in via Santa Teresa 15

Non rimandate all'ultimo momento la scelta dei regali! Beco, importatore diretto, Vi propone la sua vastissima gamma di articoli di classe: orologi da polso delle migliori marche, cucù della Foresta Nera, pendoli Westminster, soprammobili di ogni stile, oggetti in argento ed in oro, gioielli di lusso a prezzi accessibili a tutti. Omaggi a tutti. Postaggio a disposizione dei Clienti. Beco, via Santa Teresa 15!

Piatino pianoforti, V. Po 6

Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 538.271. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

Sciatori - Sportivi

Da Moroni Sport troverete vasto assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante. Torino, c.so U. Sovietica 209, tel. 330.934.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tiselio - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Carte da parati

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta

Risolvete gratis la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Se il TV è guasto - Telesoccorso 60.466-651.957

Servizio celere a domicilio diurno - serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetto 1-2-3 C. L. 13.000.

Pulitura a domicilio

Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Si eseguono lavori anche fuori città. Tintoria Augusta. Telef. 865.217, 540.565.

Corredi da sposa

biancherie, tessile, arredamento, lanerie, cotonerie. Magazzino Due Galli di Carnelli, c. Regina Margherita 152, telef. 273.878.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.878 la Or.Te.S. Bertazzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Giogi Boutique

Abiti per bambini, si è trasferita nella nuova sede stesso palazzo ma con ingresso da Via San Secondo angolo Corso Sommeiller. Telefono 587.772.

Continua la vendita confezioni a prezzi fallimentari

ed altre merci inserite. Per signora signore ragazzo. Fresel di partida. Corso Monte Grappa 81. Telefono 759-998.

Autoradio: regalo 1968!

istallato a casa vostra a prezzi di concorrenza da: Autoradio Padrazzi, tel. 882.864, corso San Maurizio 18.

Ricordate Lebole

Casa di fiducia tappeti persiani con garanzia prezzi bassissimi riparazioni, lavaggio. Via Po 2, telef. 847.088.

Ricordi offre pianoforti

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15,30: Scuola media.
17 —: Per i più piccini: « Il [illegible] di giovedì »; a) « Galileo e gli animatti »; b) « La macchina del tempo », fiabe per i più piccini, con pupazzi.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « Telesei », cinegiornale.
18,45: « Quattrostagioni », rubrica del produttore agricolo.
19,15: « Sapere: I robot sono tra noi », a cura di G. B. Zorzoli.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Qui si vende un uomo », nuovo spettacolo musicale di Chiosso e Marchesi con Lauretta Masiero. Partecipa Gino Bramieri. Orchestra diretta da Gorni Kramer, coreografie di Paul Steffen.
22 —: « Stato e regioni », [illegible]. Partecipano i professori Benvenuti, Crisafulli, Giannini, Maranini e Saraceno.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: « Non è mai troppo tardi », secondo corso.
19 —: Corso di francese per la rubrica « Sapere ».
21 —: Telegiornale.
21,15: « Noi e gli altri: A casa sua non la farebbe », programma di Leo Wollemborg. La puntata di stasera è dedicata al comportamento dei turisti stranieri in Italia.
22,05: « Cronache del cinema e del teatro » a cura di Camilo e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,50: Telefilm: « Io e i miei tre figli »; 20,20: Telegiornale; 20,40: Vittorio Sereni, poeta; 21,40: [illegible] « 4 continenti per un detective »; 22,05: Festival della canzone di Sopot.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8,10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.
Ore 6,35: Corso di lingua francese; 7,15: Musica stop; 7,38: Pari e dispari; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto; 12,47: Punto e virgola.
Ore 13,20: Oggi Rita; 14,40: Zibaldone italiano; 18: Programma per i ragazzi; 16,30: Novità discografiche; 17,30: La inchieste del giudice Frogel, di Simenon; 18,15: Gran varietà.
Ore 19,30: Luna-park; 19,50: Una canzone al giorno; 20,20 Recital del jazzista: Carmen McRae e Woody Herman; 21: Fantasia musicale; 22: Concerto del tenore Olav Eriksen e del pianista Finn Nielsen (musiche di Grieg); 22,30: Chiara fontana.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.
Ore 6,35: Cronaca musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Pari e dispari; 8,40: Sylvano Bussotti si invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: « Madamin » di Giagni e Sabel; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Il giro del mondo in 80 donne; 11,45: Le canzoni degli anni '30.
Ore 12: Non sparate sul cantante; 12,55: Finalino; 14,08: Juke-box; 14,45: Novità discografiche; 15,15: Grandi cantanti lirici: Claudia Muzio ed Enzo Pinza; 16: Rapsodia; 16,36: Pomeridiana; 17: Buon viaggio; 17,55: Non tutto ma di tutto; 18,35: Classe unica.
Ore 19,50: Punto e virgola; 20,10: « La valle della luna » di Jack London; 20,45: Canzoni napoletane; 21: Taccuino di partitissima.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Weber e Bizet; 10,40: Musiche di Orlando Di Lasso; 12,20: Musiche di Elwell, Grieg e A. Andriessen; 13: Antologia di interpreti (direttori F. Scaglia e L. von Matacic); 14,30: Musiche cameristiche di G. Federico Ghedini; 15,30: Novità discografiche; 16,20: Musiche di Strawinsky; 17,20: Corso di lingua francese; 17,45: Musiche di Prokofiev; 18,30: Musica leggera d'occasione; 18,45: Pagina aperta.
Ore 19,15: Concerto di ogni sera (Mozart e Schubert); 20: « Carmen » di Bizet, diretta da G. Prêtre; 22: Il giornale del Terzo.

CRONACA TELEVISIVA

Storie di guerra ma senza retorica

Si è concluso ieri il ciclo di John Mills Stasera la rivista *Qui ci vuole un uomo*

Si è conclusa ieri con « Birra ghiacciata ad Alessandria » di Jack Lee Thompson la « personale » di John Mills.

Dire che Mills — attore teatrale e cinematografico inglese, assai noto in Gran Bretagna — sia popolare da noi è dire cosa fortemente inesatta. I più che abbiamo interpellato ne sentivano il nome per la prima volta, pochi lo conoscevano vagamente, pochissimi ne avevano un'idea precisa. In realtà Mills non è quello che si può definire un grande interprete: è sobrio, incisivo, non istrionesco, sa essere drammatico senza precipitare nell'enfatico e comico senza scivolare nel farsesco. Tra le molte « personali » che abbiamo sul video, prendiamo anche la sua: non ce n'era un bisogno assoluto, comunque si tratta pur sempre di un attore decoroso e simpatico.

Piuttosto il ciclo ha avuto un pregio superiore a quello di rammentarci le equilibrate ma non eccelse doti artistiche di Mills: il pregio cioè di allineare film di guerra interessanti e indicativi di una certa mentalità e di un certo costume. Si sa che i film di guerra, nove su dieci, hanno l'insopportabile difetto di essere retorici: idealmente i loro protagonisti tengono sempre il petto in fuori, lo sguardo fisso ad un orizzonte di gloria, sono sempre pronti a compiere imprese sbalorditive e a sacrificarsi riservando l'ultimo fiato per un nobile discorso. Il cinema inglese, in buona parte, ha prodotto invece pellicole spoglie del tutto o quasi del tutto di prosopopea militaresca e ha puntato o su vicende scarne, di intenso contenuto umano, o su storie dove l'humour riesce a fare capolino anche tra gli orrori di un conflitto.

« La battaglia segreta di Montgomery » dell'altra settimana e « Birra ghiacciata ad Alessandria », di ieri ne erano un esempio probante. Non capolavori sicuramente (di un gradino al di sotto del famoso « Mare crudele »), ma per differenti motivi gradevoli entrambi, senza grancassa, senza prediche, senza eroi sublimi, popolati di piccoli uomini che fanno la guerra solo perché sono stati costretti a farla.

* *

« Ritratti di città » di Enrico Gras e Mario Craveri (con l'eccellente fotografia di Franco Castelli) ha tracciato un profilo di Catania: è difficile poter condensare in un'ora la storia antica e moderna e il panorama artistico, economico, sociale, culturale e soprattutto i problemi e le prospettive e la necessità di un'intera zona. Comunque il quadro ha avuto una sua vivezza e una sua curiosità e nonostante la concorrenza dei film pensiamo che non gli sia mancato il pubblico.

* *

Folle di tifosi per Rapid-Juventus. Ma c'è un bel salto fra cronaca diretta e registrazione. E stavolta la cronaca diretta sarebbe cascata a puntino e avrebbe offerto uno spettacolo veramente emozionante.

* *

Il pezzo forte di stasera sarà sul canale nazionale il debutto della rivista « Qui ci vuole un uomo » di Leo Chiosso e Marcello Marchesi, orchestra diretta da Gorni Kramer, regia di Carla Ragionieri: animatrice, presentatrice, coordinatrice — protagonista, insomma — Lauretta Masiero che avrà ad ogni puntata un diverso *partner*. Il filo conduttore dello spettacolo, che si articolerà in sei puntate, è una costante parodia dei difetti più comuni degli uomini, ossia dei mariti.

Alle 22 circa andrà in onda il dibattito — su un piano istituzionale, economico, culturale e naturalmente anche politico — « Stato e regioni »: partecipano i professori Benvenuto, Crisafulli, Giannini, Maranini, Saraceno.

Sul secondo canale, ancora un dibattito (non sono troppi due in una stessa serata?) per la rubrica « Noi e gli altri ». Tema: il turismo straniero in Italia, le impressioni, le critiche che vengono dall'estero. Indi « Cronache del cinema e del teatro ».

* *

Il 20 dicembre avrà inizio un ciclo cinematografico dedicato a Tyrone Power. Il film d'esordio sarà *L'incendio di Chicago*. Seguiranno *I Lloyds di Londra*, *Il principe delle volpi*, *La rosa di Washington*, *Il figlio della furia*, *La carica dei Kyber*, *La lunga linea grigia*, *Lo sceicco bianco* e *Il segno di Zorro*.

u. bz.

Con « Samson » di Haendel

Si apre domani a Torino la stagione sinfonica Rai

L'oratorio *Samson* di Haendel, diretto da Igor Markevitch, con il coro di Ruggero Maghini, inaugura domani sera all'Auditorium la stagione sinfonica pubblica della Rai.

I concerti torinesi, in onda sul programma nazionale, saranno 23, con frequenza settimanale fino al 12 giugno, e termineranno con una manifestazione straordinaria nel corso della quale sarà eseguita *L'opera da tre soldi* di Kurt Weill su testo di Brecht.

Oltre all'orchestra sinfonica e al coro di Torino della Rai, saranno ospiti dell'Auditorium famosi complessi e solisti, tra cui i Virtuosi di Roma, Arthur Rubinstein, Viktor Tretiakov, i violoncellisti Rostropovich e Fournier, il flautista Severino Gazzelloni, l'arpista Zabaleta. Fra i direttori d'orchestra si annunciano Maag, Giulini, Von Matacic, Rossi, Sanzogno, Bour, Inbal, Celibidache, Fosa, Scaglia, Caracciolo, La Rosa Parodi, Bernet e Argento.

Il regista e l'attrice

Alain Robbe-Grillet e Marie-France Plaier, protagonista femminile di «Trans Europe Express», in una scena del film. Il regista partecipa anche come attore (Tel.)

Il saluto della Scala al maestro De Sabata

La salma del musicista ha sostato sulla soglia del teatro sfolgorante di luci, mentre l'orchestra suonava l'*Eroica* di Beethoven

(Nostro servizio particolare)

Milano, 13 dicembre.

Nella rigida, serena mattinata invernale, Victor De Sabata ha ricevuto oggi il commosso saluto di Milano. Alle dieci e trenta precise, movendo dalla porta di scena della Scala, in via Filodrammatici, dove il feretro del maestro era giunto da Santa Margherita Ligure, un imponente corteo si è diretto verso la vicina chiesa di San Fedele.

Intorno al carro funebre, reggevano i cordoni Lino Montagna, vice-sindaco di Milano, Antonio Greppi, il sovrintendente Antonio Ghiringhelli, il direttore del Conservatorio Jacopo Napoli, Giannandrea Gavazzeni e Tomaso Valdinoci, in rappresentanza della orchestra scaligera. Nella chiesa di San Fedele, la cui ampia navata appariva insufficiente ad accogliere la folla di musicisti, registi, cantanti, critici e frequentatori della Scala, hanno accompagnato il sacro rito alcuni frammenti del *Requiem* di Cherubini, eseguiti dal coro della Scala.

Al termine della cerimonia, il corteo è tornato in piazza della Scala, dove gli altoparlanti hanno diffuso le note dell'*Eroica* di Beethoven, eseguita dall'orchestra scaligera. Sotto il portico del teatro, il carro funebre ha sostato dinanzi all'ingresso principale durante l'intera esecuzione, seguita in religioso silenzio dalla folla adunatasi sulla piazza, chiusa al traffico. Le porte del teatro erano spalancate, la sala completamente deserta e sfolgorante di luci; deserto anche il podio, sul quale spiccava un gran mazzo di rose. Victor De Sabata vi era salito per l'ultima volta, interrompendo il suo silenzio, nel febbraio del '57 per rendere omaggio, dirigendo l'*Eroica*, alla memoria di Arturo Toscanini.

L'orchestra della Scala ha suonato stavolta senza direttore, evocando, sui cenni del primo violino Franco Fantini, l'alto insegnamento di De Sabata. Al termine della esecuzione, un gruppo di vetture ha fatto scorta al feretro del maestro nel viaggio verso il camposanto di Busseto, nel Bergamasco, dove le spoglie sono state inumate.

g. pi.

Mostre d'arte

(a. m.) Al « Centro internazionale di cultura artistica Turin » (via Sacchi, 8), Emilio Scarsi, un torinese di 47 anni, che ha già allestito parecchie personali e ottenuto qualche riconoscimento, espone le sue nuove opere.

Pittore della realtà, ma interpretata al modo degli impressionisti, Scarsi per dipingere ha bisogno del plein-air, di essere in contatto fisico con la natura: nel chiuso dello studio, la sua anima d'artista, già costretta per tutta la settimana nelle aule del palazzo di Giustizia (è cancelliere del Tribunale), trova difficoltà ad esprimersi. Per questo dipinge esclusivamente paesaggi: colline luminose dove predominano gli azzurri e i rosa; spiagge fisse di colori; radiosi paesi che appaiono fra le trame di un albero secco: scheletrico simbolo di una drammatica realtà che lo divide dal sogno. Una pittura sciolta, spontanea, velata a volte di una commossa nota di malinconia che la impreziosisce.

— Alla galleria « Luna 2 » (via Maria Vittoria 18), mostra collettiva di artisti d'avanguardia. Espongono: Aluiani, Gilli, Marinelli, Carmi, Scheggi, Morandini, Martinelli, Degani, Chiecchi, Parisot e Regosa.

La pellicola proiettata in anteprima ai giornalisti

Robbe-Grillet a Roma per difendere il suo film dalla censura italiana

« Trans Europe Express » presenta una lunga scena con una donna nuda su una pedana girevole - In Francia la pellicola provocò vivaci polemiche - Il regista teme ora le forbici della nostra commissione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

Alain Robbe-Grillet, teorico del Nouveau Roman, e da alcuni anni diventato anche uno degli uomini di punta del cinema francese d'avanguardia, è venuto a Roma per presentare in anteprima ai giornalisti il suo nuovo film, Trans Europe Express. *La pellicola, che provocò varie polemiche al suo primo apparire in Francia, nella stagione scorsa, per l'audacia di alcune scene, dovrà essere giudicata nei prossimi giorni dalla nostra censura. E il regista teme seriamente per l'integrità della sua opera. Specie la sequenza finale in cui una bella ragazza nuda gira, statuaria, su una pedana mobile, sembra in pericolo.*

L'autore ha voluto dimostrare che questa scena, come le altre minacciate dalle forbici, non è gratuita, ma ha una funzione precisa nel film: « Il problema non è definire se queste scene sono innocenti, ma se la censura vuole decidersi a riconoscere che l'erotismo è un aspetto importante della civiltà moderna. Si tratta di vedere se sia più onesto ignorarlo o cercare di comprenderlo », *ha detto Robbe-Grillet ai giornalisti dopo la proiezione.*

Trans Europe Express *è un film poliziesco, dove certi aspetti reali della vita si mescolano, come in un « collage », con scene immaginarie. Un filo continuo di sottile umorismo scioglie e sottilmente mette in burla i miti della violenza, del sadismo e dell'erotismo:* « Il mio è un gioco onesto », *ha detto Robbe-Grillet* « in cui si distribuiscono tutte le carte. A meno di pensare che gli spettatori adulti siano tutti all'oscuro, come le educande di un tempo, di certe cose. Velarle o mascherarle non serve che ad accendere pericolosamente la immaginazione. Gli psicologi sanno — *ha aggiunto* — che il pistolero a cavallo di certi film consentiti anche ai minorenni agisce eroticamente sulla fantasia degli spettatori, mentre l'opera d'arte, anche quando rappresenta una scena audace, ha un effetto liberatorio di certi istinti nel senso di una purificazione ».

Alain Robbe-Grillet è nato a Brest 45 anni fa. A trenta anni era un tranquillo ingegnere agrario specializzato nelle malattie dei banani, e viveva in Martinica. Poi, all'improvviso, si scoprì una vocazione letteraria. Lasciò la azienda in cui lavorava e scrisse Il regicida, un libro che fu respinto da tutti gli editori francesi. Il secondo romanzo, Les gommes *non ebbe miglior fortuna. Il terzo, finalmente,* Le voyeur, *venne pubblicato da un editore minore, noto per accogliere i libri rifiutati dagli altri. Fu un grande successo e insieme uno scandalo. Robbe-Grillet, che ormai era ridotto in miseria, poté comprarsi una fattoria in campagna, sogno di tutta la sua vita. Poi venne* La maison de rendez-vous *che gli diede la celebrità e il titolo di capo-scuola.*

Al cinema cominciò a interessarsi nel 1960. Dopo aver scritto la sceneggiatura di L'anno scorso a Marienbad, *esordì nella regia con il discusso* L'immortel, *una storia fra il sogno e la realtà, ambientata in una Istanbul squisitamente letteraria.* Trans Europe Express *è il suo secondo film.*

l. b.

Il « Canteuropa » a Lione dopo l'insuccesso parigino

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 dicembre.

(l. m.) Dopo il semi-insuccesso parigino, il Canteuropa ha affrontato stasera il pubblico del Palais d'Hiver di Lione, dove ha incontrato una migliore accoglienza.

A Parigi lo spettacolo era stato preparato male, senza adeguata pubblicità; anche la data scelta era infelice. La sera della « prima » c'era a Parigi un incontro di pugilato con Marcel Cerdan, che ha attratto molti giovani, e due novità teatrali che hanno impegnato il tradizionale pubblico delle « prime ». Di conseguenza il Théâtre des Champs Elysées, dove si esibivano i cantanti italiani, è rimasto quasi vuoto. La critica parigina ha ignorato la manifestazione.

Un diverso esito ha avuto, ieri sera, il secondo spettacolo. Non tutti i posti erano stati venduti, ma la sala era relativamente piena ed il pubblico, composto in grande maggioranza di italiani, si è dimostrato entusiasta. Più che i cantanti applaudiva il paese lontano.

A Lione le cose vanno diversamente. E' provincia; vi sono meno distrazioni che nella capitale ed il passaggio del « Canteuropa » può essere quindi un avvenimento.

Conferenze e spettacoli

Venerdì letterari — Domani alle 18,30 al Teatro Carignano il poeta inglese Stephen Spender parlerà sulle relazioni fra la poesia inglese e la poesia americana del nostro secolo, con lettura di vari testi. La conferenza sarà tradotta contemporaneamente in italiano.

Rotary Torino-centro — Il prof. Enrico Ciocatto parlerà questa sera, durante la riunione al Principi di Piemonte, su: « La facoltà di medicina e chirurgia dell'Università Monrovia-Torino ».

Premio Guido Gozzano — E' stato assegnato a Edoardo Sanguineti. Verrà consegnato oggi alle 18,30 nella sede della Provincia, via Maria Vittoria 12.

Pro Natura — L'architetto Giampiero Vigliano parlerà questa sera al San Giuseppe su: « Il verde nella città-regione ». La conferenza sarà illustrata da diapositive.

Ricordo di Padre Semeria — Il barnabita padre Semeria sarà ricordato domani alle 21 al San Giuseppe. Parleranno mons. Ottavio, direttore del San Giuseppe, padre Argenta, preside del liceo « Carlo Alberto », e l'avv. Orazio Quaglia.

Studi europei — In corso Vittorio 53 ore 15, il prof. Pierre-Henri inizierà il corso su: « Les Communautés européennes ».

Folk club — Stasera alle 21,30 programma di « Folclò libero per immagini, parole e suoni », con film, poesia, musiche, luci ed effetti speciali.

Declara Danis — Oggi alle 17,45 nel salone dell'Istituto Officiosi (via Verdi 25) Giacomo Negri commenterà « dirà il sesto canto dell'Eneide ».

Biblioteca comunale di Beinasco — Domani alle 21 Primo Levi parlerà sul tema: « Scrittore d'occasione: dall'esperienza di Auschwitz alla letteratura ».

Ieri per l'Unione Musicale

Il pianista Malcuzynski nel concerto al Conservatorio

Il concerto di Witold Malcuzynski per l'Unione Musicale, secondo una voce corsa alla vigilia, sembrava dovesse essere rimandato per una lieve indisposizione del pianista. Questi si è invece presentato puntuale ieri sera al Conservatorio, accolto da un caloroso applauso.

Fra le musiche in programma è emersa per la difficoltà tecnica e per l'impegno interpretativo postovi dal pianista, la *Sonata* n. 7 op. 83 di Prokofieff. Abbozzata assieme alla sesta e all'ottava sonata negli anni 1939-'42, fu completata mentre il musicista attendeva alla composizione di *Guerra e Pace*, l'ampio affresco storico così nettamente separato fra momenti intimi e momenti eroico-corali. E qualcosa di questa netta opposizione ritorna nella *Sonata*, se si pensa al bellissimo e poetico *Andante*, seguito dal *Precipitato* finale, che è una sorprendente, e lui po' « datata », imitazione del motore, ispirata alla civiltà della macchina.

Malcuzynski, nato a Varsavia e parigino di studi, svolge da anni la sua attività in America; in Svizzera ha studiato col grande Paderewski e pertanto il suo stile esecutivo non assomiglia a quello dell'ultima, abbondante leva di pianisti d'oltre cortina. Il suo suono tende naturalmente ad una sonorità succosa, forte, il suo crescendo ha un ampio e scenografico respiro. Per cui, le esecuzioni più belle di Malcuzynski sono state, oltre alla *Sonata* di Prokofieff, la vibrante *Puerta del Vino* e il torvo *Ce qu'a vu le vent d'ouest* di Debussy; meno familiare, invece, gli riesce lo spirito dei *Minstrels* debussiani e delle mazurche di Chopin. In apertura, una nobile esecuzione di *Preludio Corale e Fuga* di Franck.

Molti applausi alla fine del concerto, e pagine fuori programma.

vice

Questa sera al Nuovo il concerto Bellugi

Il maestro Piero Bellugi dirigerà questa sera alle 21,15 al Teatro Nuovo il settimo concerto della stagione sinfonica organizzata dall'Ente Regio in collaborazione con Torino Esposizioni. Il programma comprende due sole sinfonie: la popolare *Patetica* di Ciaikowski e la poco eseguita *Prima* di Gustav Mahler.

Il faraone Tutankamen tra realtà e leggenda

Primo incontro, a Torino, fra egittologi italiani e francesi Conferenza, seguita da proiezioni, sul favoloso "tesoro"

Con una conferenza su « La resurrezione di Tutankamen », integrata da stupende proiezioni a colori, M.me Christiane Desroches-Noblecourt, conservatore in capo delle Antichità egizie del Louvre, ha inaugurato ieri sera, nella sala delle conferenze dell'Unione Industriale, il « Rencontre avec le Musée égyptien de Turin », organizzato dal direttore del museo prof. Curto e dal Centre culturel Franco-Italien.

Il prof. Curto ha presentato l'oratrice, segnalandone le molteplici benemerenze culturali, ed ha ricordato le vicende attraverso cui lord Carnarvon scoprì nel 1922 la tomba intatta di Tutankamen, col suo favoloso tesoro. Si contarono circa duemila oggetti, molti dei quali d'oro e di pietre preziose: statue di varie dimensioni, gioielli, letti e cofanetti, cassoni ed armi, seggi e scudi votivi, vasi canopici e modelli di navi, oltre ai tre sarcofagi e ai mirabili ritratti del faraone.

Per decenni il tesoro di Tutankamen è rimasto avvolto dalla leggenda (compresa quella della celebre « maledizione »); ne è uscito soprattutto per merito della Desroches-Noblecourt che, attraverso lo studio di questa suppellettile d'eccezione, si è riproposta di far rivivere la figura affascinante e patetica del faraone, penultimo re della XVIII dinastia, che regnò per nove anni e morì appena diciannovenne, nel 1343 a. C.

Nella conferenza, come già nel suo libro *Tutankamen, vita e morte di un faraone*, l'egittologa francese ha saputo veramente far parlare ogni oggetto e iscrizione, sino a dare reale consistenza alla personalità del faraone, sullo sfondo della vita del suo tempo.

Di Tutankamen, la Desroches-Noblecourt ha illustrato ogni vicenda: seguendolo, attraverso il groviglio delle parentele, dai suoi giochi di fanciullo alle sue passioni di adolescente ardente della caccia; rievocando con particolare vivezza la cerimonia della sua incoronazione e i nove anni del suo regno, sino alla morte. La studiosa ha infine descritto i riti funerari e i processi di mummificazione cui la salma di Tutankamen venne sottoposta per essere preparata all'immortalità.

L'« Incontro col Museo egizio » continuerà questa sera, nella stessa sede, con la proiezione del film a colori *Nubia 1964*, cui seguirà una « tavola rotonda » sull'attività degli egittologi italiani e francesi in Nubia.

an. dra.

Cicli di cultura cinematografica — Stasera alle 21, nella sala delle conferenze della Galleria di Arte moderna, per il ciclo sul cinema muto a cura dell'Assessorato ai problemi della gioventù, sarà proiettato il film: « Il golem », di P. Wegener e H. Galeen (1920). Presenterà il critico Paolo Gobetti.

AL VITTORIA: FORMIDABILE!
Il più drammatico e allucinante episodio sullo sfondo dell'ultima guerra mondiale
UN COLPO DI SCENA A UN PASSO DAL PLOTONE DI ESECUZIONE
CHARLTON HESTON MAXIMILIAN SCHELL
KATHRYN HAYS · LESLIE NIELSEN
SINFONIA DI GUERRA
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®
E' UN FILM UNIVERSAL

ALL'IDEAL CONTINUA IL FAVOLOSO SUCCESSO
L'indomabile Angelica - 4° episodio - sempre più bella, sempre più sensuale, spregiudicata, indifesa, libertina ma con un solo grande amore, IL CONTE DI PEYRAC
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta MICHÈLE MERCIER ROBERT HOSSEIN
4 L'INDOMABILE ANGELICA
EASTMANCOLOR | D'ALBISCOPE

al NAZIONALE
UN NUOVO MEMORABILE SUCCESSO
2 attori veri
2 volti segnati
2 personaggi di fuoco
REA presenta GIAN MARIA VOLONTÉ e TOMAS MILIAN in FACCIA a FACCIA
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

ATTENZIONE! ATTENZIONE! PER IL DIVERTIMENTO DI TUTTI
OGGI all'ARLECCHINO
CI SIAMO NOI
CON UNA NUOVA SERIE DI INDIAVOLATE AVVENTURE
METRO GOLDWYN MAYER presenta
TOM e JERRY in TOP-CAT
TECHNICOLOR®
ED ANCHE QUESTA VOLTA PARLIAMO IN ITALIANO

OGGI · CAPITOL · OGGI
LA STORIA DI UN UOMO PIENO DI FRUSTRAZIONI
MARLON BRANDO - ELIZABETH TAYLOR
BRIAN KEITH - JULIE HARRIS
RIFLESSI IN UN OCCHIO D'ORO
A COLORI VIETATO MINORI 18 ANNI

il GIOIELLO presenta
UN GIALLO DI EDGAR WALLACE
IL GOBBO DI LONDRA
EASTMANCOLOR

3ª SETTIMANA DI SUCCESSO
al Cine TORINO
• UNA FESTA PER GLI OCCHI
• UNO SPETTACOLO ENTUSIASMANTE
SOPHIA LOREN OMAR SHARIF
C'era una volta
FRANCESCO ROSI GEORGE WILSON DOLORES DEL RIO

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.858
RIPRODUZIONI A COLORI DI GRANDI OPERE DI PITTURA CLASSICA

ASTI CORA spumante bum! ...ed è subito festa

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.034

INTERESSA AGLI UOMINI, MA SERVE ALLE SIGNORE
Siate, quest'anno, assai più originali nella scelta stuccandovi dei monotoni oggetti tradizionali? Regalate una parrucca. Sarà un dono graditissimo ed avrete la possibilità di cambiarla se il colore ed il tipo di parrucca non sarà di completo gradimento della gentile signora.
Oggi la parrucca è alla portata di tutti, in capelli veri al 100% da L. 20.000 in su, tutte con garanzia.
CASA della PARRUCCA
SEDE: TORINO - VIA MIGLIETTI 8 - TELEFONO 687.721
FILIALI: TORINO - VIA CAVOUR 5 - TELEFONO 534.331
SANREMO - VIA GIOBERTI 7 - TELEFONO 71.964
ROMA - VIA POLI 39/40/41 - TELEFONO 688.723
MILANO - VIA DANTE 16 - TELEFONO 890.437

LETTERE AL DIRETTORE

Polemica a Pinerolo per il campo ostacoli

Un colonnello da Firenze risponde alla lettrice che aveva denunciato a «Specchio dei tempi» l'«implacabile destino» della città

Signor Direttore,

Vorrei domandare alla «lettrice» che ha scritto quanto riportato su lo «Specchio» del 26 novembre, cosa abbia fatto per evitare ben diverso «implacabile destino» ad altre infrastrutture della ex Scuola di Cavalleria di Pinerolo. Mi riferisco alla vendita del Campo Ostacoli «Starita», al Maneggio «Maffei» prima adibito a cinema e poi raso al suolo, al Maneggio «Baralis» destinato ad altri usi, al Galoppatoio di Baudenasca divenuto, in gran parte, palestra di mezzi corazzati, ed al Poligono di Tavernette, ove il famoso «scivolo» costituisce, ormai, la parte più spettacolare di spericolate gare motociclistiche.

La «lettrice», tanto bene informata di cose militari pinerolesi, ignora che soltanto alla Scuola del Servizio Veterinario Militare si deve la conservazione, per attività ippiche, del Maneggio «Caprilli», del Campo Ostacoli «Savoiroux» e della parte più significativa di «Baudenasca». E poiché chiede soccorso anche alla Associazione Pinerolese di Equitazione, vorrei invitarla a domandare se alla costituzione ed al funzionamento del Sodalizio non abbiano contribuito, e contribuiscano, anche i «barbari» per i quali, con ironia di dubbio gusto, per non dire ingiuriosa, lei ha grossolanamente aggiornato una troppo nota satira.

Potrà così avere anche dei ragguagli sulle numerose competizioni ippiche organizzate, in proprio ed in collaborazione, dalla Scuola che, chissà per quale allergia, vorrebbe tenere lontana da Pinerolo, città cara al ricordo di migliaia di Ufficiali Veterinari che, dal 1888, vi hanno frequentato i loro Corsi e giurato fedeltà alla Patria: giuramento mantenuto sino al sacrificio supremo come testimoniano le Lapidi che colà ricordano ben 104 Caduti in guerra, di cui 4 Medaglie d'Oro al Valor Militare.

E per concludere, se la «lettrice» che il comprensorio di «Savoiroux» si estende per circa 36.500 metri quadrati, che per l'edificio da costruire ne sono ipotecati soltanto 800 e che il residuo è sufficiente per ospitare parecchi campi ostacoli? Si è domandata, poi, quale sarebbe la sorte definitiva di tutto «Savoiroux», di «Caprilli» e di quanto resta di «Baudenasca», in caso di trasferimento dell'unico Ente del Presidio di Pinerolo che ha un nucleo di cavalli e conserva l'equitazione fra i suoi insegnamenti?

Col. Vet. (r) dr. Ilio Menicucci
già Comand. della Scuola del S.V.M.
Firenze, 12 dicembre.

La visita di Moro a Torino e in Liguria

Consegnerà 1350 alloggi a Mirafiori e inaugurerà il tratto di autostrada Rivarolo-Nervi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

(l. f.) *Gli uffici del cerimoniale di Palazzo Chigi hanno oggi stabilito, in linea di massima, il programma non ancora ufficiale della visita che il presidente del Consiglio Moro compirà lunedì mattina a Torino e nel pomeriggio a Genova, Rapallo e S. Margherita Ligure. Non è ancora deciso se Moro viaggerà in treno o in aereo. Comunque il suo arrivo a Torino è previsto intorno alle 10,15 alla stazione di P. N. o a Caselle.*

Subito dopo il presidente del Consiglio raggiungerà via Settembrini per consegnare i 1350 alloggi del quartiere residenziale di Mirafiori Sud, nel sessantennio dell'Istituto torinese delle case popolari.

Alle 12,30 partirà da Torino in auto per recarsi a Genova dove arriverà alle 14,50 sul viadotto del Bisagno per la inaugurazione del tronco Rivarolo - Nervi dell'Autostrada Genova-Sestri Levante. Il corteo percorrerà il tratto di autostrada fino a Rapallo; in Comune alle 16,30, Moro s'incontrerà con i sindaci del Tigullio.

Nel tardo pomeriggio, alle 18,30 inaugurerà a S. Margherita Ligure una scuola e visiterà la casa per gli orfani della gente di mare. In serata il presidente del Consiglio farà ritorno a Roma in treno.

Perizia all'uomo che uccise a coltellate la figliastra quattordicenne a Casale

Deciso dai giudici d'appello a Milano su richiesta della difesa - La vittima per sfuggire alle insidie dell'imputato (poi condannato all'ergastolo) si era sposata - Il delitto avvenne nel 1964, pochi giorni dopo il matrimonio

Giuseppe Randazzo trattenuto dai carabinieri dopo avere tentato di aggredire in sala a Milano i parenti della quattordicenne uccisa. Nella foto accanto: la zia e la nonna della vittima insultate dal Randazzo (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 dicembre.

Giuseppe Randazzo, l'operaio di 47 anni, che il 5 settembre 1964 aveva ucciso la figliastra quattordicenne Rosa Ancona, ed era stato condannato dalla Corte d'Assise di Casale e dalla Corte d'Appello di Torino all'ergastolo, comparso stamane davanti ai giudici della seconda Corte d'Assise e di Appello di Milano dovrà subire un nuovo processo. L'assassino della «sposa bambina», subito dopo l'inizio del processo ha dato in escandescenze e si è scagliato contro due parenti (una zia e la nonna) che avevano preso posto nei pressi della gabbia degli imputati: il Randazzo ha sputato sulle due donne.

La difesa rappresentata dall'avvocato Bianca Guidetti Serra di Torino, ha immediatamente chiesto il rinvio del processo a nuovo ruolo per sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica. Alla richiesta della difesa si è associato il P. M.

Riassumiamo brevemente i fatti del tragico 5 settembre. Giuseppe Randazzo, da Roccamena (Palermo), separato dalla moglie immigrò a Casale Monferrato, dove si unì ad Anna Fasullo vedova Ancona, già madre di una bimba, Rosa. La coppia ebbe altri tre figli.

Lo snaturato patrigno cominciò a nutrire, nei riguardi della figliastra, una morbosa passione. Insidiò la ragazza che, a 13 anni, decise di lasciare la casa e venne ospitata presso i parenti del defunto padre, a Villanova d'Asti.

Anche qui Rosa non trovò completa tranquillità. Il Randazzo la raggiunse più nel corso di un litigio, la ferì con un paio di forbici.

Con la speranza di porre termine a una situazione insostenibile, Rosa decise di sposare un bravo ragazzo, Luigi Del Bello, di 24 anni, abitante a Casale. Le nozze vennero celebrate il 21 agosto 1964. La coppia decise di abitare presso la famiglia dello sposo in via Lanza 121.

Sembrava che tutto fosse risolto invece, il matrimonio aveva esasperato la gelosia del Randazzo. Quattordici giorni dopo le nozze l'improvvisa assurda tragedia: la mattina del 5 settembre il patrigno si apposta nei pressi della casa della «sposa bambina»; sale al terzo piano, sfonda la porta e colpisce Rosa con 12 coltellate.

La ragazza morì mentre era trasportata all'ospedale. L'assassino fuggì ma venne arrestato poche ore dopo a Limone Piemonte.

Sia in Corte d'Assise sia in Appello Giuseppe Randazzo dichiarò di aver colpito la figliastra perché insultato e provocato e negò anche di aver insidiato la giovane.

Stamane la richiesta della difesa e del procuratore generale Gresti, per una perizia psichiatrica sull'imputato, è stata accolta dai giudici, dopo una breve permanenza in camera di consiglio. Il processo è stato quindi rinviato a nuovo ruolo.

g. m.

La sentenza del Tribunale di Genova

Le colpe dell'ex vice presidente del Consiglio regionale valdostano

Depositata la motivazione della sentenza che condannò Renato Strazza a 7 anni e 3 mesi - Si rifiutò di convocare il Consiglio dopo il passaggio dei socialisti al centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 dicembre.

E' stata depositata oggi in Cancelleria la motivazione della sentenza con la quale il 6 novembre scorso la Corte d'Assise di Genova ha inflitto sette anni e tre mesi di reclusione a Renato Strazza, l'ex vice-presidente comunista del Consiglio regionale della Valle d'Aosta accusato di omissione di atti d'ufficio ed attentato contro gli organi costituzionali. Secondo il capo d'accusa, Renato Strazza (che ha 43 anni ed è latitante dal maggio dell'anno scorso) commise questi reati per impedire che si riunisse, nella primavera del 1968, il Consiglio regionale della Valle, dal quale sarebbe ufficialmente emersa la nuova maggioranza determinatasi dopo il passaggio dei socialisti al centro-sinistra.

La motivazione della sentenza, contenuta in 95 pagine dattiloscritte, riassume nella premessa la vicenda nel cui contesto si collocano i fatti attribuiti all'ex vice-presidente. Lo spostamento delle forze politiche ad Aosta avvenne nel maggio del '65, quando i consiglieri comunali socialisti entrarono a far parte d'una Giunta di centro-sinistra. A causa di questa scissione, la coalizione formata dagli unionisti dell'«Union Valdôtaine» e dai comunisti diventò minoranza anche nell'Amministrazione regionale, ma per conservare il potere essa rifiutò di prendere atto della situazione e chiese lo scioglimento del Consiglio e il ricorso a nuove elezioni sostenendo che la sua formazione politica era stata deformata da accordi al vertice non più rispondenti alla volontà popolare.

Il presidente, Oreste Marcoz, si dimise e la responsabilità ricadde sul vice-presidente Renato Strazza che, in questa veste, avrebbe dovuto convocare nella prima settimana dell'aprile '66 il Consiglio. Egli non lo fece e successivamente omise di fare anche la convocazione richiestagli da un terzo dei consiglieri. A questo punto, il consigliere anziano della dc signorina Arlina Personettaz convocò di sua iniziativa i consiglieri della nuova maggioranza e con essi, la mattina del 18 maggio 1966, si presentò al Palazzo della Regione, ma trovò la porta chiusa. Dietro i vetri della porta fu intravisto Renato Strazza. Di qui le accuse di omissione d'atti d'ufficio e di attentato agli organi costituzionali nei confronti dell'allora vice-presidente comunista.

Polemizzando con la difesa che aveva sostenuto la tesi dell'autonomia delle assemblee legislative e quindi l'assoluta discrezionalità nell'esercizio delle funzioni presidenziali al di là di ogni sindacato penale, la sentenza osserva: «*Nello stato di diritto, cui ha dato vita il nostro ordinamento costituzionale, l'autonomia delle assemblee si realizza nel campo e nei limiti previsti dall'ordinamento stesso e non è quindi illimitato*».

La sentenza conclude infine con l'affermazione di piena responsabilità dell'imputato al quale «*lo statuto e il regolamento interno della Regione autonoma della Valle d'Aosta imponevano, quale presidente in carica del Consiglio regionale, di convocare il Consiglio medesimo in sessione ordinaria nella prima settimana di aprile e in sessione straordinaria entro i venti giorni dalla richiesta avanzata da un terzo dei consiglieri*».

f. d.

Il fuoco divampa sui colli nella zona di Camogli e Rapallo

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 13 dicembre.

(g. b.) Un incendio, esteso per una lunghezza di diversi chilometri, divampa da questo pomeriggio sui crinali del Monte Ampola e del Monte Caravaggi, verso i territori comunali di Camogli e di Rapallo. Sul posto, per domare le fiamme, sono all'opera squadre di vigili del fuoco di Rapallo e di Genova.

Il processo per le promozioni vendute a Roma

Per 10 milioni il prof. Frittella avrebbe promosso 40 alunni

Un delegato dell'insegnante avrebbe fatto la proposta a don Ricci, genero del liceo di Poggio Mirteto - Ieri il sacerdote ha confermato la circostanza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

E' proseguito oggi in Tribunale il processo contro il prof. Mario Frittella, accusato d'aver cercato d'ottenere dei fortissimi compensi per promuovere alcuni alunni del liceo parificato di Poggio Mirteto agli esami di maturità classica. Dello stesso reato sono accusate altre cinque persone.

Lo scandalo scoppiò nel settembre scorso quando ai carabinieri si presentò un sacerdote, don Alfredo Ricci, gestore del liceo parificato di Poggio Mirteto, un paesino a 40 chilometri circa da Roma, per avvertirli che il presidente della Commissione d'esame di maturità classica, prof. Mario Frittella, avrebbe preteso 10 milioni complessivamente per promuovere nella sessione autunnale almeno 40 dei 66 alunni che erano stati bocciati in storia e filosofia alla sessione estiva.

I carabinieri invitarono il sacerdote di proseguire le trattative; don Ricci fissò l'appuntamento con due persone che dicevano di essere delegati del prof. Frittella e consegnò loro il compenso stabilito nello stesso momento in cui si presentarono i carabinieri per arrestare tutti. In casa del prof. Frittella che insegnava a Roma nel liceo Virgilio, il più importante istituto scolastico della capitale, furono trovati due assegni per complessive 900 mila lire rilasciati qualche giorno prima dai genitori di alcuni ragazzi che avrebbero dovuto essere promossi.

Il prof. Frittella si è presentato ai giudici disfatto e piangente. «*Sono una persona onesta* — ha detto — *hanno rovinato 28 anni di carriera onorata. Io di questa storia non so nulla*». Ma non ha saputo spiegare perché avesse in casa quegli assegni.

Oggi, don Ricci ha confermato la sua denuncia. «*Nel giugno scorso, il prof. Frittella si mostrò particolarmente severo: promosse soltanto 18 alunni su 66. La notte del 27 settembre scorso* — ha spiegato il sacerdote che è gestore e proprietario dell'istituto scolastico — *venne da me un certo Alfredo La Face il quale mi disse che versando 10 milioni il prof. Frittella avrebbe promosso almeno 40 alunni. Se ne va di mezzo il buon nome dell'istituto con tanti bocciati...*». Don Alfredo Ricci rispose che ci avrebbe pensato e poi andò dai carabinieri.

Altri due testimoni, Giovanni Carlia e Elpidio Lattanzi, hanno raccontato ai giudici che per sollecitare la promozione del loro figlio ricorsero ad un delegato del prof. Frittella un milione; all'avv. Domenico Faraci, invece, furono chieste da un altro delegato del prof. Frittella 300 mila lire per l'eventuale promozione di sua figlia.

Il processo è stato rinviato a venerdì.

g. g.

Sopralluogo, ieri, in via Ventimiglia

«Fu il Cavallero a spararmi» dice l'impiegato di Torino

Ricostruito l'assalto del maggio scorso alla «Popolare di Novara» in via Ventimiglia - Le testimonianze dei funzionari, dei clienti e della ragazza diciannovenne presa in ostaggio dai banditi

Dopo i sopralluoghi a Torino nel «Credito Italiano» di piazza Rivoli e alle succursali del «S. Paolo» di via Onorato Vigliani e via Asinari di Bernezzo, il giudice istruttore dott. Amati si è recato ieri nell'agenzia della «Popolare di Novara» di via Ventimiglia, l'ultima delle banche rapinate da Cavallero, Ravaletto e Notarnicola.

Ormai la polizia aveva stretto il cerchio attorno ai banditi: gli istituti di credito erano piantonati, autoradio controllavano la città guidate da uno speciale quadro elettronico in questura. Era difficile compiere una rapina, precaria la fuga. Per avere qualche probabilità di successo bisognava effettuare il «colpo» in uno, due minuti al massimo, e poi scomparire in fretta.

Cavallero pensò di obbligare le banche a tenere pronto il denaro. E' il periodo delle lettere dell'«Anonima rapinatori»: «*Non abbiamo nulla da perdere, perciò seguite le nostre istruzioni, altrimenti uccideremo un impiegato*».

La prima delle sparatorie inutili avvenne proprio in via Ventimiglia. I rapinatori entrarono nell'agenzia alle 10,55 del 23 maggio. Uno, armato di pistola a tamburo, restò vicino all'ingresso; l'altro, con un'automatica a canna lunga e un sacchetto di tela, si diresse verso la cassa: «*I vostri padroni vi hanno detto che dovevate consegnarci otto milioni?*». Dalla porta giunse la voce del complice: «*State fermi, prima di uscire vi ammazziamo qualcuno*».

Si impadronirono di quattro milioni, e mentre fuggivano spararono nel gruppo degli impiegati. Uno di questi, Mario Navazzotti, di 45 anni, si abbatté colpito al ventre. Portato in condizioni gravissime alle Molinette si salvò dopo un difficile intervento chirurgico.

Ieri al dott. Amati il Navazzotti ha ripetuto che in quel momento non c'era nessun pericolo per i banditi: se ne stavano andando col denaro, nessuno si era mosso o aveva tentato di inseguirli. Spararono per il gusto di uccidere. Secondo il Navazzotti fu Cavallero. Con lui era entrato nell'agenzia il Notarnicola, mentre Ravaletto era rimasto sull'auto in strada.

La versione dell'impiegato è stata confermata dagli altri testimoni: sette colleghi e sette clienti. Il magistrato ha poi interrogato Giuseppina Bardinella di 19 anni, la ragazza che i banditi caricarono sulla macchina per proteggersi la fuga. Ricordando la sua avventura la giovane si è emozionata ed è scoppiata a piangere: «*Uno mi aveva puntato la pistola sulla fronte e chiedeva: "la uccidiamo subito?". E gli altri: "Va bene, falla fuori". Poi la macchina rallentò e mi fecero scendere.*

p. a.

Si gira a Valenza Po la cattura di Cavallero

Valenza Po, 13 dicembre.

(*f. m.*) Nella frazione Villabella di Valenza Po il regista Carlo Lizzani ha girato oggi alcune riprese del film *Banditi a Milano*.

Il film è la storia della banda Cavallero, ed a Villabella è stato appunto ricostruito l'episodio della cattura del temibile gangster.

Scivola sulle assi ghiacciate e piomba da 15 metri: morente

Un muratore di Torino a Forno Canavese E' finito su un cumulo di terra smossa

(Dal nostro corrispondente)
Cuorgnè, 13 dicembre.

(e. p.) Un muratore carpentiere di Torino, il quarantenne Ernesto Bonu, abitante in corso Taranto 145, scivolato sulle assi ghiacciate in un cantiere di Forno Canavese è piombato al suolo dopo un volo di quindici metri. Il colpo è stato attenuato da un cumulo di terra di riporto dove l'uomo è finito. Ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cuorgnè.

Il Bonu, dipendente della ditta Domenico Repace, ogni mattina, con un gruppo di compagni giunge da Torino a Forno dove è in costruzione un condominio di sette piani. Stamane, come al solito, mentre raggiungeva il suo posto di lavoro, passando su un'impalcatura, scivolava sullo strato di ghiaccio formatosi durante la notte sulle assi, e perso l'equilibrio con un urlo precipitava nel vuoto.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Cuorgnè, il muratore è stato ricoverato in fin di vita per fratture craniche e toraciche.

Laboratorio di tessitura distrutto dal fuoco a Chieri

Chieri, 13 dicembre.

(*g. g.*) Un incendio è divampato oggi alle 13,30 nel laboratorio di tessitura di proprietà dell'artigiano Giuseppe Badoglio, di 56 anni, in via S. Raffaele 9.

Una scintilla uscita da una stufa ha provocato il sinistro, che si è sviluppato rapidamente.

Le fiamme si sono estese al soprastante deposito di tessuti della ditta Fantini, che è andato in gran parte distrutto. I vigili del fuoco di Torino, accorsi con due autopompe, hanno impedito che l'incendio si estendesse alle vicine abitazioni. I danni si calcolano in 14 milioni per il laboratorio tessile e lo stabile e in 12 milioni per il deposito della ditta Fantini.

La FERRERO ha conquistato il mercato tedesco

In dieci anni ha raggiunto i primi posti fra le centinaia di industrie dolciarie tedesche - Ogni anno in Germania si consumano 500 milioni di pezzi di «Mon Chéri»: dieci per ogni persona!

Nell'auditorium Maximum dell'Università di Marburgo si è celebrato il decimo anniversario della fondazione della Ferrero GMBH
MICHELE FERRERO saluta gli esponenti del mondo politico e culturale, presenti 1800 dipendenti della Ferrero Tedesca

Francoforte, 13 dicembre '67.

Con l'intervento del Sottosegretario agli Esteri del Governo di Bonn Dr. Jahn, dell'Ambasciatore d'Italia a Bonn dr. Luciolli, del Borgomastro di Francoforte e del Console Generale Dr. Cerchione ed altre autorità del mondo politico economico e culturale si è festeggiato a Marburgo e successivamente a Francoforte, il decennale della fondazione della Ferrero tedesca.

Nel corso della manifestazione tenuta a Marburgo nell'Auditorium Maximum dell'Università, il Signor Michele Ferrero, a nome dei soci della Ferrero G.m.b.H. ha detto fra l'altro che verrà messa a disposizione dell'Università di Marburgo una somma di denaro che servirà ad offrire a giovani studenti tedeschi più ampie possibilità di studio della filologia italiana.

Analoga iniziativa verrà intrapresa in Italia per facilitare a studenti italiani lo studio della filologia germanica.

Come è possibile che un'industria con capitale in maggioranza italiano sia riuscita, in soli dieci anni, a classificarsi al 3° posto assoluto fra le centinaia di complessi dolciari tedeschi, in una Nazione che vanta una altissima tradizione nel campo del cioccolato?

La domanda è lecita poiché il fatto è perlomeno sorprendente. Ma le statistiche ufficiali parlano chiaro: la FERRERO GMBH ha oggi un fatturato di 20 miliardi e 1400 dipendenti, di cui alcune centinaia sono laboriose operaie italiane provenienti in maggior parte dalle Puglie e dalla Sardegna, alle quali è riservato un particolare trattamento economico e sociale: ospitate in un moderno complesso di abitazione dotato di ogni confort con televisione, cinema, biblioteca, discoteca ed ufficio postale.

La Ferrero ha voluto che un gruppo di qualificate assistenti sociali appositamente giunte dall'Italia fossero preposte alla cura del benessere materiale e morale di questo personale.

Quali le cause di questo «miracolo» industriale?

Nel 1956 venne concessa ad una società tedesca la licenza di fabbricazione e di vendita di prodotti Ferrero. Michele Ferrero, Amministratore Delegato della Ferrero S.p.A., mentre ancora si stavano gettando le basi del Mercato Comune Europeo, intravide il dischiudersi di più ampie prospettive commerciali e intuì la necessità di sfruttare le possibilità offerte dall'avvento del MEC. Egli capì che, anziché esportare il prodotto finito dall'Italia, occorreva costruire unità industriali autonome con una propria rete di distribuzione, seguendo una politica di vendita adatta alle necessità dei singoli mercati.

Nacque così lo stabilimento di Stadt Allendorf, a 150 Km. da Francoforte sul Meno, con una capacità produttiva di 1200 ql. al giorno e 160.000 mq. di superficie.

Il grosso sviluppo avvenne con il lancio di una pralina alla ciliegia, di gusto e confezione raffinati, il Mon Chéri, che doveva servire a saggiare le possibilità del mercato. La risposta dei consumatori tedeschi fu entusiastica? Nel 1966 la Ferrero ha prodotto e venduto tra l'altro 500 milioni di pezzi di Mon Chéri, qualcosa come 10 pezzi pro capite, cifra veramente sbalorditiva! In Germania la Ferrero GmbH ha letteralmente «sfondato», battendo industrie già affermate quand'essa si affacciava appena alla ribalta.

Naturalmente la presenza «europea» della Ferrero non si esaurisce qui. In Francia opera attraverso la «Dulcea», una società collegata sorta nel '60, che in sei anni ha aumentato di quasi 7 volte la propria produzione.

La Ferrero Belge, costituita nel '59 con sede a Bruxelles, cura la distribuzione nei Paesi del Benelux dei prodotti della Casa madre.

La società piemontese opera inoltre nel Regno Unito attraverso la Ferrero Limited recentemente costituita a Londra ed è presente attraverso rappresentanze nei Paesi Scandinavi. In Austria i prodotti Ferrero sono distribuiti in esclusiva dalla Società «Dulcalba» di Innsbruck ed ultimamente è iniziata la penetrazione in Svizzera.

Di fronte a questo stupefacente sviluppo viene dunque spontaneo chiedersi perché si sia verificato. Quali sono stati, cioè, i veri motivi per cui il gruppo Ferrero in poco tempo è riuscito ad assumere una così solida dimensione europea? Le ragioni, in definitiva, sono le stesse che ne hanno provocato l'ascesa in campo nazionale, ponendola al primo posto tra le industrie dolciarie italiane e del Mercato Comune: prodotti di ottima qualità ad un prezzo accessibile grazie ad impianti e processi di lavorazione industriali sempre più moderni ed automatizzati.

Attualmente la Società occupa in Italia circa 6000 dipendenti nei suoi tre stabilimenti di Alba (Cuneo), Pozzuolo Martesana (Milano), ed Avellino; lo stabilimento di Alba ha un'estensione di 270.000 mq. ed una produzione di 3000 quintali giornalieri. Il gruppo Ferrero ha un fatturato globale di 75 miliardi di lire e circa 3000 dipendenti.

Un grandissimo peso sullo sviluppo dell'azienda hanno avuto i modernissimi impianti — molti dei quali completamente automatizzati — che la Ferrero ha costantemente voluto rinnovare, consapevole dell'importanza di metterai al passo di tecniche ed attrezzature d'avanguardia, in continua evoluzione.

L'ampia panoramica tracciata, sottolinea dunque, la grande potenzialità del complesso piemontese. La Ferrero è però ben lungi dal considerarsi «arrivata», di aver raggiunto ogni possibile traguardo. La sua politica di sviluppo basata su di una solida e responsabile organizzazione e coordinazione delle varie funzioni a ogni livello, ha dato i suoi frutti.

Alle Assise di Torino il processo delle spie

Il P.M. chiede: 17 anni a Rinaldi 13 alla moglie e otto all'autista

I coniugi «sono colpevoli di procacciamento a scopo di spionaggio politico-militare di notizie segrete e di tentativo di rivelazione di segreto di Stato» - Interrogato a porte chiuse l'ammiraglio Henke, capo dei servizi di sicurezza italiani I tre imputati si sono dichiarati pentiti ed hanno escluso di voler nuocere alla patria - La sentenza forse domani

L'ex paracadutista Giorgio Rinaldi e la moglie «Zarina» si salutano al termine dell'udienza di ieri (foto Moisio)

Per il pubblico ministero i coniugi Rinaldi sono colpevoli di *« procacciamento a scopo di spionaggio politico-militare di notizie segrete »* e di *« tentativo di rivelazione di segreto di Stato »*: ha chiesto che l'ex paracadutista venga condannato a 17 anni di reclusione e sua moglie Zarina a 13 anni. Per l'autista Girard, ritenuto responsabile soltanto del primo reato, ha proposto 8 anni di reclusione.

L'udienza di ieri si è iniziata verso le 10,30; ma le porte dell'aula della Corte d'Assise sono rimaste chiuse per circa un'ora: si stava interrogando l'ammiraglio Henke, capo dei servizi di sicurezza italiani. La sua deposizione è stata in parte ricordata nella requisitoria del p. m.: è quindi possibile una parziale ricostruzione.

L'ammiraglio ha espresso il suo parere sull'importanza delle notizie trasmesse ai russi da Rinaldi o comunque « procacciate » dalla spia in Spagna. Si tratta di un parere necessario per la definizione della causa poiché il Codice penale fa una netta distinzione tra le « notizie che nell'interesse dello Stato devono rimanere segrete » e quelle invece per le quali è semplicemente « vietata la divulgazione ».

Poiché la Corte, per ovvi motivi, non può essere in grado di decidere quali informazioni appartengano a una o all'altra categoria, tale giudizio deve essere affidato ad un esperto: l'ammiraglio Henke è la persona più adatta. L'alto ufficiale avrebbe detto: *« Le informazioni che Rinaldi ha carpito agli spagnoli tramite il suo agente locale, si possono dividere in due parti: quelle contenute nel microfilm sequestrato a Girard e tutte le altre trasmesse precedentemente ai russi. Su queste ultime naturalmente non mi è possibile esprimere un parere poiché non siamo a conoscenza del loro contenuto. Per le prime bisogna subito distinguere: vi sono infatti film che riproducono documenti statunitensi e spagnoli su armi, disposizioni tattiche e organizzazione di forze militari; e un film riproducente il rapporto completo del traffico aereo del dicembre '66 nella base Usa di Torrejon ».*

L'ammiraglio Henke si è detto competente nel definire l'importanza di questo rapporto nei riflessi che esso ha verso la difesa del nostro Paese: una decina di aerei infatti sarebbero partiti da Torrejon verso basi italiane. Questi voli — secondo l'ufficiale — avrebbero dovuto rimanere *« segreti »*; la loro rivelazione però *« non comporta un notevole danno all'apparato difensivo italiano »*.

Infine, per ciò che riguarda le informazioni sugli armamenti americani e spagnoli, l'ammiraglio ha riportato le versioni fornite dai rispettivi ministeri. Mentre per gli americani le notizie carpite dagli agenti di Rinaldi *« non rivestono il carattere di segretezza »*, per gli spagnoli alcune di esse sono *« segretissime »*.

Il capo dei servizi segreti è uscito di nascosto da una porta secondaria verso le 11,30. Allora il pubblico è affluito nell'aula. I tre imputati hanno vissuto momenti drammatici: è stata loro concessa l'ultima difesa, prima dell'inizio della requisitoria del p. m.

Presidente — *Rinaldi, la Corte prende atto della sua collaborazione con i carabinieri del controspionaggio dal momento del suo arresto... anche se forse non ha fatto proprio tutti i nomi dei suoi agenti. Ora voglio sapere da lei: perché ha collaborato?*

Rinaldi — *Signor Presidente, le sono grato per questo riconoscimento. Cosa vuole, è un gioco di fortuna: mi hanno preso con un taccuino di nomi in tasca, non sono riuscito a tagliare la corda...*

Presidente — *Forse non ha capito la mia domanda. Mi s'è che l'ha spinto a collaborare? Nel nostro ordinamento il fatto che lei ha parlato può essere un suo merito processuale; ma indipendentemente dal giudizio della Corte, mi risponda: ha collaborato perché è pentito di aver agito contro l'interesse della Patria?*

Rinaldi (dopo qualche esitazione) — *Quando mi hanno detto che lo svolgere un'attività contro la Spagna è un reato ho avuto uno choc, un ripensamento...*

Avv. Delgrosso — *Vuol dire che si è pentito.*

Rinaldi — *Sì, ho avuto una resipiscenza di fronte all'accusa di aver leso la Patria.*

Presidente — *E lei, Antoniola?*

Antoniola — *Vale la stessa risposta di mio marito. Ma non ho mai pensato di nuocere all'Italia. Io poi sfido chiunque a dire che noi abbiamo guadagnato qualche lira.*

Presidente — *Allora Antoniola, di fronte all'accusa di aver leso diritti e interessi del vostro paese, come si sente?*

Antoniola — *Dico di non aver mai sospettato una cosa del genere; quando l'ho saputo sono rimasta incredula e disperata. Sono profondamente pentita.*

Presidente — *Infine lei, Girard: ha sentito le domande che ho rivolto agli altri due? Cosa ha da dire?*

Girard — *Be'... non pensavo mai più che dovesse succedere una cosa del genere contro l'Italia. Mi dispiace quello che è successo...*

Presidente — *Bene, l'udienza è aggiornata alle 15,30.*

Già un'ora prima c'era parecchia gente in attesa; quando è entrata in aula la Corte, dietro la transenna non c'era più un posto. Gli imputati hanno atteso attenti le prime parole dell'accusa. Il p.m. dott. Toninelli ha esordito tracciando un quadro generale *« sul diritto degli Stati di difendere i propri interessi vietando della caratteristica di "segretezza" determinate notizie in relazione alla fase storica del momento ».*

« A questo proposito — ha proseguito — *è bene precisare che il rompere questo muro di segretezza non ha inteso soltanto nel senso di divulgare informazioni su razzi, missili, bombe atomiche; anche la piccola notizia, l'informazione su un singolo aspetto della difesa dello Stato può essere utile per dedurre l'intero sistema difensivo ».*

Il pubblico ministero ha mostrato alla Corte una cartina geografica dell'Europa sulla quale sono state tracciate dal Sid tutte le « agenzie » di spionaggio istituite dai sovietici e scoperte in seguito all'arresto e alla collaborazione di Rinaldi.

« Un'intera rete è stata debellata — ha detto il magistrato —, *a Cipro alcuni cittadini sono stati arrestati e due diplomatici russi espulsi, identica operazione è avvenuta in Grecia; in Austria e in Svizzera sono stati espulsi diplomatici; perfino a Mogadiscio si sono avuti alcuni arresti. Questo dimostra irrefutabilmente che ci troviamo di fronte a qualcosa di importante, ad una organizzazione vasta che operava da anni, che è costata denaro e fatica da parte dei sovietici ».*

Passando ad analizzare il noto programma di 37 punti ordinato da Mosca all'agente Madolell, scelto da Rinaldi, il p. m. ha detto: *« Se questo programma fosse stato realizzato avrebbe provocato un grave danno al sistema difensivo della Spagna coinvolgendo anche, di riflesso, tramite gli Stati Uniti, il quadro della Nato ».*

Il magistrato dell'accusa ha affrontato la parte centrale della causa: *« Ma noi non abbiamo le prove* — ha detto — *delle notizie che sono state trasmesse in questi ultimi anni da Rinaldi e dai suoi agenti; c'è la prova di un valido sistema di spionaggio,*

Il p.m. Toninelli mentre pronuncia le richieste

ma non si sa cosa è servito alla Russia. Data la sua organizzazione si può pensare: molto. Ma sono supposizioni, noi dobbiamo basarci sulla realtà processuale: l'unica prova è costituita dai 19 film sequestrati a Girard ».

Negando che Madolell fosse un agente del controspionaggio spagnolo, il dott. Toninelli ha infine analizzato il capo di imputazione. *« A mio parere non esiste il reato di "rivelazione di segreti di Stato" che prevede l'ergastolo: come ho detto non c'è prova di quel che è giunto ai russi. Ci dobbiamo soltanto basare sui quei 19 microfilm: esiste il reato di "procacciamento a scopo di spionaggio di notizie attinenti alla sicurezza dello Stato italiano" poiché c'è il documento sui voli aerei alle basi del nostro territorio. Ed esiste il reato di "tentativo di rivelazione di segreti di Stato" poiché Rinaldi e sua moglie avevano predisposto il necessario affinché quelle notizie, considerate "segrete", giungessero ai russi ».*

« Per il Girard — ha concluso — *quest'ultima accusa non è valida dato che non faceva parte operante dell'organizzazione: era solo un "postino". Ho invece considerato Zarina Antoniola alla stessa stregua del marito perché, per le sue stesse dichiarazioni, essa è stata una fedele, solerte e assidua collaboratrice. Nei confronti dei coniugi Rinaldi bisogna però considerare le attenuanti dell'"aver collaborato con le forze di polizia" e le attenuanti generiche, che vanno anche a favore del Girard. Per contro Giorgio Rinaldi ha l'aggravante della recidiva, essendo stato condannato per alcuni lievi reati una quindicina d'anni fa ».*

Ha quindi presentato le richieste di condanna che abbiamo riportato all'inizio. Sul volto degli imputati è apparso improvviso un evidente sollievo: l'imputazione con la quale erano stati rinviati a giudizio, che comporta l'ergastolo, è stata cambiata. Stamane parlano i primi difensori. La sentenza verrà forse emessa venerdì sera.

Alberto Nicolello

Premiati a Torino i migliori allievi della «Camerana»

Alla scuola professionale « Giancarlo Camerana » di Torino si è svolta la cerimonia per la premiazione degli allievi che si sono particolarmente distinti nell'anno scolastico 1966-67, l'ottavo di attività della scuola.

Erano presenti il presidente del Consorzio provinciale istruzione tecnica, ing. Riccardo Prever; il vice presidente dell'Amma, cav. del Lav. rag. Giuseppe Soffietti; il conte Vittorio Camerana e numerosi altri esponenti dell'industria torinese.

Il presidente della scuola, comm. Pietro Merlonghi, ha sottolineato il significato della premiazione ed ha rivolto un vivo elogio agli allievi per lo spirito di sacrificio, la tenacia e la volontà di cui hanno dato e dànno prova, frequentando le lezioni e le esercitazioni dopo una giornata di lavoro.

Il comm. Merlonghi ha poi rilevato che da tempo gli industriali torinesi si interessano, in modo diretto e fattivo, alla formazione professionale. La creazione, nel 1959, della « Camerana » ha dimostrato che cosa l'industria intenda per moderna scuola professionale, in fatto di attrezzature, organizzazione, programmi e metodi. Con la realizzazione di questa scuola-pilota, gli imprenditori hanno inoltre voluto offrire un mezzo valido ed efficiente di promozione sociale e di lavoro ai dipendenti più volenterosi e capaci ma privi — per ragioni per lo più indipendenti dalla loro volontà — della preparazione professionale necessaria per salire la scala gerarchica aziendale.

Questi aspetti sono stati ben compresi dai lavoratori, che ogni sera seguono i corsi della « Camerana »; la scuola conta attualmente oltre 350 allievi, che ricevono una completa preparazione nei vari mestieri della meccanica, a livello europeo.

Al termine del discorso del comm. Merlonghi, sono stati consegnati i premi. Dapprima sono stati attribuiti i sette premi speciali — offerti dalla Federazione dei Cavalieri del Lavoro e dal presidente della scuola — agli allievi che hanno dovuto sopportare gravi disagi per frequentare le lezioni. E' seguita l'assegnazione di 23 premi di merito ai primi due classificati di ciascun corso e di 9 premi di assiduità a quanti non hanno mai fatto assenza.

Ultimato l'elenco dei vini a denominazione controllata

Esaminate cento domande - La commissione ha concesso a settantacinque il nome d'origine

Roma, 13 dicembre.

Il Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini ha terminato le riunioni per l'esame di oltre 100 richieste di denominazione, di cui 75 hanno ottenuto parere favorevole. Ventidue sono state respinte; per le altre è stato richiesto un supplemento di istruttoria.

Nel fare il bilancio dell'attività del Comitato, il presidente sen. Paolo Desana ha ricordato che i 35 vini a denominazione di origine controllata, i cui disciplinari, per decreto ministeriale, sono già stati pubblicati sulla « Gazzetta Ufficiale », sono: Vernaccia di S. Gimignano; Est, Est, Est, di Montefiascone; Ischia bianco; Ischia rosso; Ischia bianco superiore; Frascati; Brunello di Montalcino; Bianco di Pitigliano; Barbaresco; Barolo, Trebbiano di Aprilia; Sangiovese di Aprilia; Merlot di Aprilia; Nobile di Montepulciano; Moscato naturale di Asti; Moscato d'Asti spumante o Moscato d'Asti; Asti spumante o Asti; Caremà; Gattinara; Elba bianco; Elba rosso; Sangiovese di Romagna; Gutturnio dei Colli piacentini; Erbaluce di Caluso; Caluso passito; Caluso passito liquoroso; Albana di Romagna « secco » e « amabile »; Franciacorta rosso; Franciacorta Pinot; Lugana; Rosso Conero; Riviera del Garda rosso e chiaretto; Verdicchio di Matelica; Chianti; Chianti classico.

La legge di tutela delle denominazioni sta ormai interessando tutte le Regioni vitivinicole italiane; nel prossimo anno saranno emanati nuovi decreti e saranno esaminate nuove domande. Il Comitato però — ha affermato il sen. Desana — ritiene che ciò che più importa è che l'attività di controllo svolta dallo Stato e da organismi incaricati cominci bene e si dimostri obiettiva ed efficiente.

(Ag. Italia)

Convegni immorali a Ovada con ragazzine di 10 e 11 anni?

Lo scandalo denunciato dalla madre di una quattordicenne che aveva ricevuto le confidenze della figlia - Implicati nella vicenda 4 giovani

(Dal nostro corrispondente)

Ovada, 13 dicembre.

(g. t.) Ragazzine di 10 e 11 anni avrebbero preso parte a convegni immorali avvenuti alla periferia di Ovada. Le indagini iniziate dai carabinieri in seguito alla denuncia di una signora che aveva ricevuto le confidenze della figlia quattordicenne sono ancora in corso.

Nello scandalo sarebbero per il momento implicati quattro giovani fra i 15 ed i 19 anni abitanti nella nostra città e nell'Ovadese, ma non si esclude che l'elenco aumenti, portando a grosse sorprese. I giovani, che in questi giorni sono stati sottoposti a ripetuti interrogatori da parte del maresciallo Pera, comandante i carabinieri di Ovada, e dal comandante la Squadra di polizia giudiziaria Toppetta, avrebbero abusato di alcune ragazzine di Ovada, tre delle quali sono già state interrogate.

L'autorità inquirente mantiene il massimo riserbo sullo svolgimento dell'inchiesta, ma da quanto si è saputo, i giovani, oltre ad abusare delle ragazzine, si sarebbero resi responsabili di parecchi furti allo scopo di rendere più piacevoli i convegni. Questi sarebbero avvenuti in luoghi diversi: alla periferia della città e in cascinali abbandonati.

Gli oggetti rubati sarebbero stati asportati da automobili in sosta: di preferenza giradischi e dischi, che servivano a creare un sottofondo musicale alle effusioni giovanili. Talvolta venivano anche rubati nei cascinali conigli e polli, che venivano fatti cuocere nel corso stesso dei convegni.

Per tutta la giornata di oggi nella caserma dei carabinieri di Ovada vi è stato un continuo via vai di giovani, tra i quali anche i quattro protagonisti della vicenda che ha suscitato scalpore e indignazione.

Rinviata ad oggi la sentenza dell'Assise per Roger Izoard

Palermo, 13 dicembre.

(f. d.) La sentenza a carico del parigino Roger Izoard verrà emessa soltanto domani dalla Corte di Assise di Appello di Palermo: il verdetto era previsto oggi pomeriggio, ma il sostituto procuratore generale Gatti. Alcamo ha preannunciato una breve replica e i giudici hanno deciso di rinviare il dibattito.

Motovedetta da salvataggio varata stamane a Napoli

E' azionata da tre motori diesel forniti dalla Fiat

Napoli, 13 dicembre.

Domattina, dal Cantiere navale Pellegrino di Napoli, scenderà in mare la motovedetta rapida per salvataggio e soccorso marittimo d'altura « Michele Fiorillo » destinata all'Ispettorato Generale delle Capitanerie di Porto. Madrina la signora Elda Mariani.

La nave è lunga metri 26,30, larga metri 5,60, con un dislocamento a pieno carico di 84 tonnellate. L'apparato motore è costituito da tre motori diesel con potenza complessiva di 2350 CV, forniti dalla Fiat Grandi Motori, che imprimono una velocità di 23 nodi.

Caratteristica della nave è la sua costruzione in acciaio inaffondabile.

EPOCA

UNA COPERTINA ECCEZIONALE:

LA TECNICA TIPOGRAFICA PIU' MODERNA PER RENDERE TUTTA LA BELLEZZA DI UN

PRESEPIO VENEZIANO DEL '700

EPOCA presenta questa settimana una eccezionale copertina. Un bellissimo presepio veneziano del '700 è stato fotografato e stampato con una speciale tecnica tipografica che permette la visione tridimensionale.
Le splendide statuine, la poetica "messinscena" di questo delizioso capolavoro dell'artigianato veneto, sono rese in maniera suggestiva: sembra di poter toccare questo prezioso presepio.
La tecnica più moderna, quella che forse rivoluzionerà i giornali e le riviste di domani, fa così la comparsa in questa copertina di EPOCA che vuole esse-

reunaugurioeunsimbolo. Un augurio, il più cordiale, per tutti; un simbolo, su cui fondare le speranze di una sempre feconda collaborazione tra i valori tecnologici della nostra epoca e quelli di sempre.

EPOCA ARNOLDO MONDADORI EDITORE

A DUE PASSI DALLA MOLE!

DELESPORT

CONTINUA LA TOTALE VENDITA A MENO PREZZO DI QUALSIASI

FALLIMENTO

DI TUTTE LE MERCI IN MAGAZZINO: PANTALONI SCI E VELLUTO - GIACCHE A VENTO - GIACCONI - SOPRABITI CAMICIE - CAPI IN RENNA - ARTICOLI SPORTIVI MAGLIE E MAGLIONI - ABBIGLIAMENTO IN GENERE

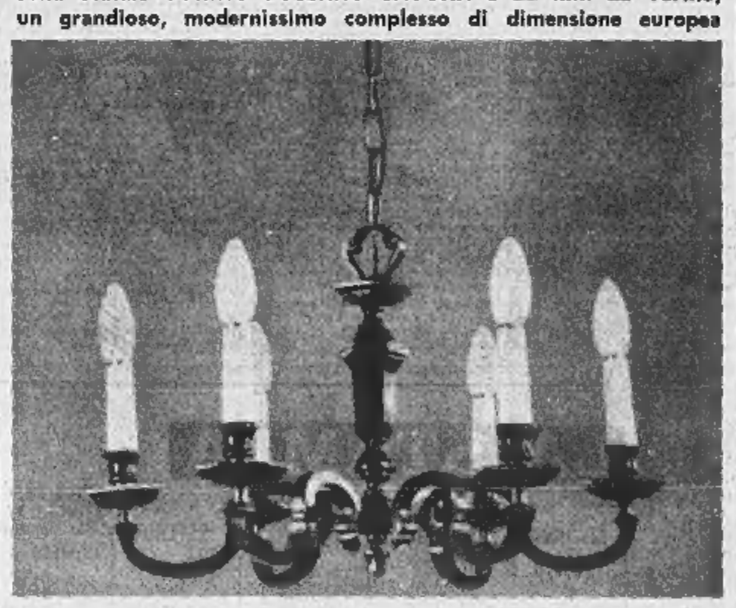
CORSO SAN MAURIZIO, 12

DOMENICA APERTO

EURO ARREDAMENTO

CENTRO VENDITE DI GENOLA - TELEFONO 0172-68.177

sulla Statale TORINO-FOSSANO-SAVONA a 59 km. da Torino, un grandioso, modernissimo complesso di dimensione europea



Natale si avvicina!

ABBELLITE LA VOSTRA CASA CON UNO DEI 1999 LAMPADARI DELLA NOSTRA ESPOSIZIONE

ASSORTIMENTO ARTICOLI DA REGALO - PORCELLANE - CRISTALLERIE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO SALOTTI - TAPPETI LIBRERIE - MOBILI MARQUETTERIE - «'700 FRANCESE» E TUTTA LA MIGLIORE PRODUZIONE EUROPEA

APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 4)

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO [illegible] contanti. Telefonare 548-007.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 634-673.

A.A.A. APPARONE alloggio centralissimo signorilissimo mq 170 vende direttamente proprietario. Telefonare 519-836. A119408

A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggio. Telefonare 84-081. O356

A.A. ACQUISTIAMO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. O794

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419 0192

A. AFFARE vendiamo liberi 2-3 camere servizi, Gioberti 70. Visitateci 15 - 17. A119318

A. AFFARE vendiamo ultimi alloggi nuovi: camere tinello servizi 4 milioni 200.000; 3 camere servizi 7.200.000. Telefonare 789-800, geom. Martinat. O906

A. AFFARONE via Grevere (Borgata Parella) 2 camere cucina bagno recentissimo libere subito 3.000.000 più 2.800.000 mutuo - Consuledile 545-670. O487

A. AFFIDATE vendita alloggi case terreni ville. Fassino 694-679, 694-180.

A. ALLOGGIO due camere salone cucina doppi servizi in corso Marconi completamente rimesso e nuovo, vendiamo 16.000.000 Telef. 789-800 geom. Martinat. O906

A. ANTICIPO 1.500.000, Siracusa 181, Fiat Mirafiori, vendo 3 camere. Telefonare 610-838.

A. APPARTAMENTI finissimi signorilissimi via Asunción angolo Pasquale Paoli (piazza Gallenberti) varie metrature, prezzi convenienti. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-902. O624

A. CENTRO SAN PAOLO VIA LANCIA STESSA CASA APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 9.500.000, ALTRO UNA CAMERA CUCINA SERVIZI L. 5.500.000 MENO MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE 519-896.

A. CORSO Lombardia bellissimi spaziosi 1-2 camere tinello cucinetta 2.500.000 camere meno forte mutuo. Consuledile 545-670.

A. PINO vendesi con progetto approvato terreno panoramico comodo ai servizi prezzo convenientè. Telefono 331-302. O554

A Lanzo fronte mare Mollar vende alloggi signorili. Telefonare Torino 732-088. A118391

A Perotti direttamente impresa vende, via Ludovico Bellardi 107/115, alloggi signorili confortevoli e completi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, box. Comodo pagamento, minimo anticipo, mutuo anni 15. Rateazioni fino 10 anni. Pronti maggio 1968. Visite in loco. O856

ACQUISTA impresa terreno 100-200 camere. Eventuali combinazioni. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 418 — Torino». O624

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telef. 512-670 - 545-670. O487

ACQUISTA stabile nuovo redditizio centrale o semicentrale importante società. Telefonare 514-646.

ACQUISTASI casa in Torino camere 50-80 centrale-semicentrale anche vecchia costruzione purché con servizi interni. Tel. 82-479 ore pasti.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Pizzo, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTIAMO terreno progetto approvato 60 - 80 camere. Pagamento contanti. Telefonare 684-670.

ACQUISTO alloggio libero moderna camera tinello cucina servizi zona Sud Severino, Mass. Scrivere: «Pubblicità Stampa 567 — Torino».

ACQUISTO 1-2 camere buona centrale semicentrale, pagando contanti. Telefonare 817-803. O555

ACQUISTO 2 camere, cucina, servizi, zona Piazza Vittorio, ultimo piano, contanti. Tel. 293-721.

ADIACENZE corsi G. Cesare, Vercelli, abitabili subito, casa nuova, camera cucina, due camere tinello, cucinette, sufficienti 1.000.000 contanti, più mutuo e dilazioni, Tecnimmobili 512-562 - 542-540.

AFFARE appartamento centralissimo corso Re Umberto, Reddito 420.000 annue, mq. 120, salone, 2 camere, cucina, 3.500.000 in più 3.000.000 mutuo decennale, Bobbatelli 753-041.

AFFARE: Fiat Rivalta vicinanze, privato vende alloggio nuovo condominio 3 camere cucina garage. Telefonare 652-281. A119194

AFFARE - Svendesi castello arredato, parco, vicinanze Torino predisposto pensionato. Telefonare 652-281.

AFFARE vendesi in Nichelino alloggio 2 camere salone cucina bagno, garage, completamente ammobiliato, 6.500.000 trattabili. Tel. 581-694.

AL mare, ultimi alloggi-cabine, accesso diretto spiaggia, vendonsi, massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sark, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-191.

ALASSIO vendiamo alloggi signorili 3-4 vani nuovi, facilitazioni pagamento. Immobiliare Doria, Santombrogio, telefono 40-812. A106825

ALLA Borgata Paradiso (corso Francia fronte seminario inizio cavalcavia Regina Margherita) nella via Magenta 8-10-12-14, la società Fortelle vende alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, soleggiatissimi, lavanto-ponente, vista panoramica, Rivolgersi in cantiere. Telefono 723-030 oppure 853-405 ore pasti. O763

ALLOGGETTO libero camera, cucina, termo, Porta Susa, 2.500.000. Telefonare 518-738. O553

ALLOGGI Lanzo, vendonsi a permutarsi con terreni o beni fabbricati. Telefonare 339-157. Scrivere: M. V. Soleasce. A117240

ALLOGGI Pianezza: 2 camere, tinello, cucinino, posto piano. Vendonsi 3.200.000, mutuo 1.370.000. Fassino, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO, Borgo S. Paolo, vende privato, tre camere, cucina, termobagno, semiilluminiscentemente. Telefono 343-113. 2001

ALLOGGI esentasse 3 camere tinello, cucinino servizi, liberi, 7.800.000, 8.000.000 sufficiente 3.000.000 contanti, mutua 5.000.000, via Cristalliera 30 bis Visite ore 10-12, 15-18 A117059

ALLOGGIO case moderne zona corso Francia 3 camere servizi 6 milioni 500.000 più 1.700.000 mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2256 — Torino».

ALLOGGIO esentasse (Stazione Dora) vuoto 3 camere cucinotto tutti servizi 6.600.000. Tel. 879-327.

ALLOGGIO esente S. Rita due camere tinello servizi termo bagno ascensore, libere prossimo luglio, vendesi 7.600.000. Cerutti, A. Doria 15. A113034

ALLOGGIO vuoto (Madonna Campagna) esentissima camera cucina termobagno 3.300.000. Tel. 879-327.

ALLOGGIO 4 camere tinello libero vendesi 8.500.000 Camsidoglio. Telefono 758-949 0872

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore particolarmente facilitando professionisti et dirigenti. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Telefonare 487-687. O561

APPARTAMENTI prezzi ridottissimi, Operazione «30 giorni», corso Sebastopoli 295. Residenza signorilissima, esposta levante ponente quindi pieno sole. Giardino privato, passeggio auto, scuole due passi, 3-4 camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio; 2-3-4-5 camere, salone, cucinotta, riservizi, bilngressi, spogliatoi. Solo per 30 giorni prezzi da 79.500 mq. Per soluzioni diverse, tecnici gratuitamente disponibili. Massime facilitazioni pagamento, contanti iniziali solo 10%. Nostra staff operativa continuamente sul posto, qualunque ora. Gabetti. 578-044. O867

APPARTAMENTI signorili vendonsi 2 camere tinello cucinetta 3,4 camere cucina 2 camere salone cucina, negozi retro. Via Menabrea 178, Telefonare 383-753. 2001

APPARTAMENTO RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE SALONE DOPPI SERVIZI, MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE 519-896 ORE UFFICIO.

ATTICO S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi 6.000.000, mutuo 1.200.000. Tel. 537.213.

AUTORIMESSA alto reddito vendo muri. Telefonare 277-934 ore pasti.

BARDONECCHIA proprietario vende minimo centralissimo signorile luminoso. Telefonare 515-836.

BAVA 30 mq. Balbo vendiamo risanato, alloggi tre camere tinello servizi, liberi o da reddito. Prezzi convenientissimi mutuo S. Paolo. Telefonare 540-055. A117502

BELFIORE 6 signorili pronti subito 2-3 camere servizi, 4.500.000 contanti, mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562. O627

BLOCCO case 13 camere oltre bassi fabbricati reddito 1.500.000 annue, vera occasione eventualmente frazionato 1.800.000 camere zona S. Paolo. Tel. 542-393.

BRUINO: vasto terreno edificabile mq 1470 sito in zona di crescente valore residenziale. Prezzo superoccasione 3.900.000 facilitazioni. Gabetti Turistico Residenziale 578-044.

CAMERA cucina servizi signorile vendesi zona piazza Bernini. Telefonare 70-714. O876

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Belfiasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni, Telefonare 271-959. O265

CENTRO S. Paolo vendesi 4.500.000 alloggio vuoto 2 camere cucina bagno terma. Telefonare 539-957.

CITTA' dintorni costruisco ville finissime economiche. Informazioni preventivi senza impegno. Telefonare 281-837. A119221

CONTANTI acquisto case 12-15 vani oppure alloggetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2401 — Torino».

CORSO Francia 117 vendonsi alloggi signorili 5 camere cucina termobagno ascensore. Telefonare 519-770.

CORSO Peschiera vende ultimi signorili 1 camera, grande tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio. Mutuo San Paolo. Telefono 537-496.

CORSO Peschiera 140 interno 8 impresa vende camera tinello servizi II piano mutuo. Telefono 331-786.

CORSO Potenza 173, Condominio Aurora, spaziosi, signorili 2-3-4 camere servizi, minima contanti, mutuo e dilazioni, Tecnimmobili 512-562 542-540. O627

CORSO Sebastopoli 272, ultimi alloggi signorili, 3-4-5 camere buon reddito (volendo liberi breve tempo) vendonsi mutuati e dilazionati. Visite custode. Studio ragioniere Furbatto, 544-986. O776

CORSO Trapani, alloggio: grande camera, tinello, cucinino, servizio interno, esentasse, 3.700.000. Desetanis 540-405. O439

CROCETTA appartamenti signorilissimi vendonsi. Telefonare 309-432.

CROCETTA vendesi appartamento 200 mq esentasse, piano alto, mobiliato. Telefonare 517-803.

CROCETTA vendonsi due appartamenti attigui due tre camere servizi. Telefono 530-625.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende in S. Mauro Torinese alloggi in villa, 2-3 camere, salone, cucina, bisservizi, garage, giardino. O890

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Semione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telef. 330-310. O542

DUCHESSA Jolanda 11 vendonsi alloggi signorili nuovi 3-4-5 camere e servizi. Telefonare 655-782.

ELEGANTE palazzina, Sant'Ottavio 19. Appartamenti pregiati massimi confords. Prenotando entro dicembre prezzo agevolazioni particolari. Dilazione quinquennale, mutuo ventiseiquennale. Telefonare 678-994.

EREDI vendono alloggio nuovo 4 camere servizi via Pio VII. Telefonare 792-698. A119281

FRONTE Fiat Mirafiori 1-2 camere tinello cucinino in costruzione. Prenotazione, Mutuo. Tel. 537-213.

GARAGE completamente attrezzato e avviato mq. 1700 parcggi piazza Bernini, reddito 6,80%, vendesi. Telefoni 535-821. O626

ECCEZIONALE occasione vendo 13 milioni 500.000 semicentrale alloggio panoramico salone 5 camere cucina, doppi servizi, libero primavera 1968. Facilitazioni. Telef. 537-496.

GEOM. Gargino, lungomare Borgomanero 5 Savoia, vende alloggi prontigennaio 660-682 1001

GRANDIOSI locali bassa costruzione centro S. Paolo, cinque aperture, salone unico mq. 600, sottostante seminterrato mq. 600; ingressi carrai, adatto concessionaria auto, esposizione, supermercati, ristorante, impresa vende, telefonare 723-030 oppure 853-405 ore pasti. O763

GRUGLIASCO, Frejus 17, vendiamo direttamente alloggi 2-3 camere tinello servizi. Prezzi convenientissimi, Mutuo S. Paolo, reddito superiore 5%. Telefonare 540-055.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, tutte le comodità via G. Amati 153, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 69-816

IMPRESA Ing. Monti vende alloggi due camere tinello cucinino soleggiato, due camere tinello cucinino doppi servizi via Guala 113, quartiere Quipa. Mutuo, facilitazioni, visite cantiere. Telefonare 366-814.

IMPRESA vende direttamente corso Siracusa 33 (S. Rita) negozio con retro mq. 114; alloggio 1° piano, 3 camere tinello servizi. Prezzi convenientissimi mutuo S. Paolo. Telefonare 540-055. A117602

LOCALI industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi. Rateazioni. Telefonare 881-805.

LOCALI mq 1000 regione Borca vendonsi 42.000.000. Telef. 758-949, 851-856. O872

MARTINETTO alloggio esente due camere servizi terma bagno ascensore vendesi 5.800.000. Cerutti, A. Doria 15. A113024

NEGOZIO nuovo vuoto, Laumann, adatto tarrefazione, latteria, cancelleria, vinicola. Telefonare 487-971.

NICOLACIERI strada Castelvecchio in palazzina con grande parco si vendono appartamenti signorili tripli servizi. Telefonare 541-205.

NURI negozi mutuati sottostanti magazzini primaria posizione commerciale vendonsi alimentari. Cerutti, A. Doria 15. A113024

NEGOZI ottimo reddito, buoni esercizi, corso Sebastopoli, vendonsi mutuati anche frazionatamente. Studio Ragioniere Furbatto 544-586

NEGOZIO bellissima piazza Vittorio Veneto vendo o affitto. Tel. 553-483.

OCCASIONE: caserta Rubiana panoramicissima vendesi 4.300.000. Telefonare 652-281. A119196

OPERAZIONE «30 giorni» sinonimo di convenienza: c.so Sebastopoli 295, prezzi sensazionali da 79.500 mq. Scelta residenza nell'ambitissima zona Stadio Comunale - Santa Rita. Dalle due camere alle cinque camere, servizi semplici, doppi, troverete l'appartamento ideale al più basso prezzo. Gabetti 578-044. O867

OCCASIONISSIMA alloggio 1° piano fronte collina quattro camere salone cucina doppi servizi due ingressi ampi terrazzi mutuo vendo società definizione frazionamento. Cerutti, A. Doria 15. A113024

ORBASSANO centro palazzina signorile con giardino vendiamo alloggi 2-4 camere servizi garage mutuo San Paolo, facilitazioni Telef. 80-083

PANORAMICO 3 camere salone tinello cucinino accessorio servizi libero subito 13.000.000, 7.200.000 contanti. Tel. 537-213. O641

PRAGELATO: incantevole località alpina, 80 km Torino, soggiorno ideale bisstagionale. Appartamento grazionissimo, superoccasione: 3 camere, entrata, bagno, terma, 1.400.000 mutuo 2.700.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044. O867

REGINA Margherita, due bellissimi alloggi formati da due camere, tinello, cucinino e box, 7.000.000 cadauno compreso mutuo. Desetanis 540-405. O439

PIETRALIGURE impresa vende direttamente appartamenti a lire 1 milione 800.000 più mutuo. Telefonare 382-125. A119314

RESIDENZA zona Francia, tranquillissima, alberata, vende ultimi confortevoli tre camere, grande tinello, cucinotta, doppi servizi, altre una camera, tinello, cucinino, bagno, consegna primavera 1968, Mutuo, dilazioni. Telefono 537-496.

SAN Mauro Torinese, villa signorile vendesi, casa custode, parco mq. 10.000, geom. Giacomo Coggiola.

SAUZE d'Oulx: meravigliosi appartamenti lussuoso condominio: 1 camera, cucinotta, bagno, 2.000.000 mutuo 2.700.000; 3 camere, cucinotta, riservizi, entrata, 3.500.000 mutuo 5.000.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044. O867

SPOTORNO: lussuoso appartamento soleggiato, magnifica posizione, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ampio terrazzo condominiale; superoccasione 1.725.000 mutuo 4.300.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044

SANREMO nuova costruzione zona panoramica vendonsi appartamenti, riscaldamento ed acqua calda centrale, giardino, consegna 1968: camera, servizi 4.200.000; due camere, servizi 8.500.000; tre camere, servizi 12.500.000. Mutuo. Bona, Matteotti 10, Sanremo (Telefonare 85-781). 27688

TENUTA agricola provincia Verona, composta 17 ettari: casa, pioppeto, frutteto. Vendo: 45.000.000. Fassino, Madama Cristina 129.

TERRENI industriali, tutti servizi, incrocio tangenziale storica Torino - Lainì, convenientissimi, facilitazioni. Telefonare 687-851. A119455

TERRENO Beinasco Torinese mq 2.500, tutti servizi, posizione panoramica, vendesi. Telefono 302-514.

TERRENO Borgaro Torinese mq 8000 posizione residenziale, tutti servizi, fronte scuole, vendesi. Tel. 502-542.

TERRENO industriale Volpiano zona depressa fronte strada occasionissimo vendesi. Telefonare 273-571.

TERRENO permesso 125 camere, negozi fronte strada Torino-Lainì; parziale pagamento camere. Tel. 487-571

TERRENO Rivoli vicinanze stabilimenti Fiat-Indesit mq. 1200, tutti servizi, vendesi. Telefono 502-514.

TORINO dintorni acquisto vendo permuto terreni costruisco ville alloggi affitto. Telefonare 781-537.

VENDO casa a ristrutturare zona panoramica. Scrivere: Ferrero Bernardo, Santa Vittoria, 12089.

VENDO libero tre camere doppi servizi cucina contanti. Pastrengo 11. Telefono 588-698.

VENDO Perella bellissimo appartamento due camere tinello cucinotta 8.100.000. Telefonare 770-879.

VIA Cagnino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo a rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 206-889.

VIA Gaeta 6, volendo ottimo investimento capitale due alloggetti formati da: camera, cucina, servizio, bioccenal 3.800.000. Desetanis 542-808. O439

VIA Zumaglia, alloggi due camere, tinello, cucinino, servizi, esentasse, 6.500.000 cadauno. Desetanis 542-808. O439

VILLA in Centallese posizione incantevole 3 piani 7 camere doppi servizi doppio garages termo porticato terrazzo mq 80, 18.000.000. Telefonare 341-593, 341-576. 1001

VILLA padronale panoramica San Vito, terreno sistemato mq. 4000, alloggio mq. 500, oltre casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino».

VILLETTA nuova 30 km Torino, tre camere servizi giardino, vende 6 milioni 500.000. Telefonare 530-395.

803-614, 502-542 telefonare se volete vendere alloggi, case, terreni in breve tempo. O598

1.700.000 trattabili vendo garage in Nona. Telefonare 630-295.

RICHIESTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 355-587. O489

A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 779-530.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 789-800 geom. Martinat.

ADIACENZE Statale coniugi soli cercano alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 786-937.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-6 camere, centrale-semicentrale Telefonare 538-594 O555

AFFITTERESI alloggio precollinare 3 camere salone cucina. Tel. 599-432.

CERCASI camera con servizi. Telefono 652-831. 2001

CERCASI camera cucina anche mansardata immediate vicinanze piazza Rivoli. Telef. ore ufficio 759-813.

CERCASI locale adatto a studio pittore. Telefonare 60-833.

CERCASI possibilmente zona Sud Torino basso fabbricato uso magazzino circa 120 metri quadrati et annesso o vicino ufficio. Telefonare 882-596 ore ufficio.

CERCO 2 - 4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-481. O968

CONIUGI piemontesi cercano alloggetto zona Santa Rita. Tel. 351-546.

GIOVANI sposi piemontesi cercano alloggio 2 camere tinello. Telefonare 650-377. A119283

LOCALI mq. 150-200 deposito materiale cercasi possibilmente zona Francia. Tel. 760-312.

REFERENZIATO cerca appartamentino ammobiliato. Telef. 543-172.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. CEDESI ufficio nuovissimo arredatissimo, fronte Porta Nuova, 5 vani, miti pretese, affitto mite. Telefonare 682-835.

A.A. NICHELINO affitto 20.000 camera tinello servizi. Tel. 373-241.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20 mila, 30.000, 40.000 Secchi 14. Telefonare 538-539 O529

A. AFFITTIAMO alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O833

A. AFFITTASI alloggetto vuoto libero subito semicollitare a persona sola. Tel. 856-900. O744

A. AFFITTASI alloggi 2-4-6 camere, servizi. Geom. Martinat, corso Francia 17. O906

A. AFFITTASI alloggio vuoto 2 camere salone servizi garage semicollitare libero. Tel. 856-900.

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso piedaterra. Tel. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato vendo vuoto affittasi 1-6 camere servizi. Re Umberto 28 Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42 Telefonare 546-439

ADIACENZE Politecnico affittasi 3 camere cucina rimesse nuovo. Telefonare 591-305. A119262

AFFITTASI via Postumio 60 3 negozi con retri mq 97. Telefonare ore pasti 788-766. A117329

AFFITTASI a pensionato spazi camere tinello servizi nuovo Telefonare 365-995 A110-761

AFFITTASI alloggio lussuoso centro Torino tutti sui 4 stanze grande cucina entrate doppi servizi miti richieste. Tel. 682-835. O708

AFFITTASI alloggio signorile otto camere doppi servizi. Rivolgersi portineria via Volta 3. A119498

AFFITTASI alloggio 3 camere più servizi, zona Mirafiori. Tel. 471-903.

AFFITTASI alloggio 4 camere, cucina, 42.000 mensili, zona Campidoglio. Telefonare 538-297 ore ufficio. A120160

AFFITTASI corso Brescia locale uso magazzino mq. 220 con alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2438 — Torino». A120006

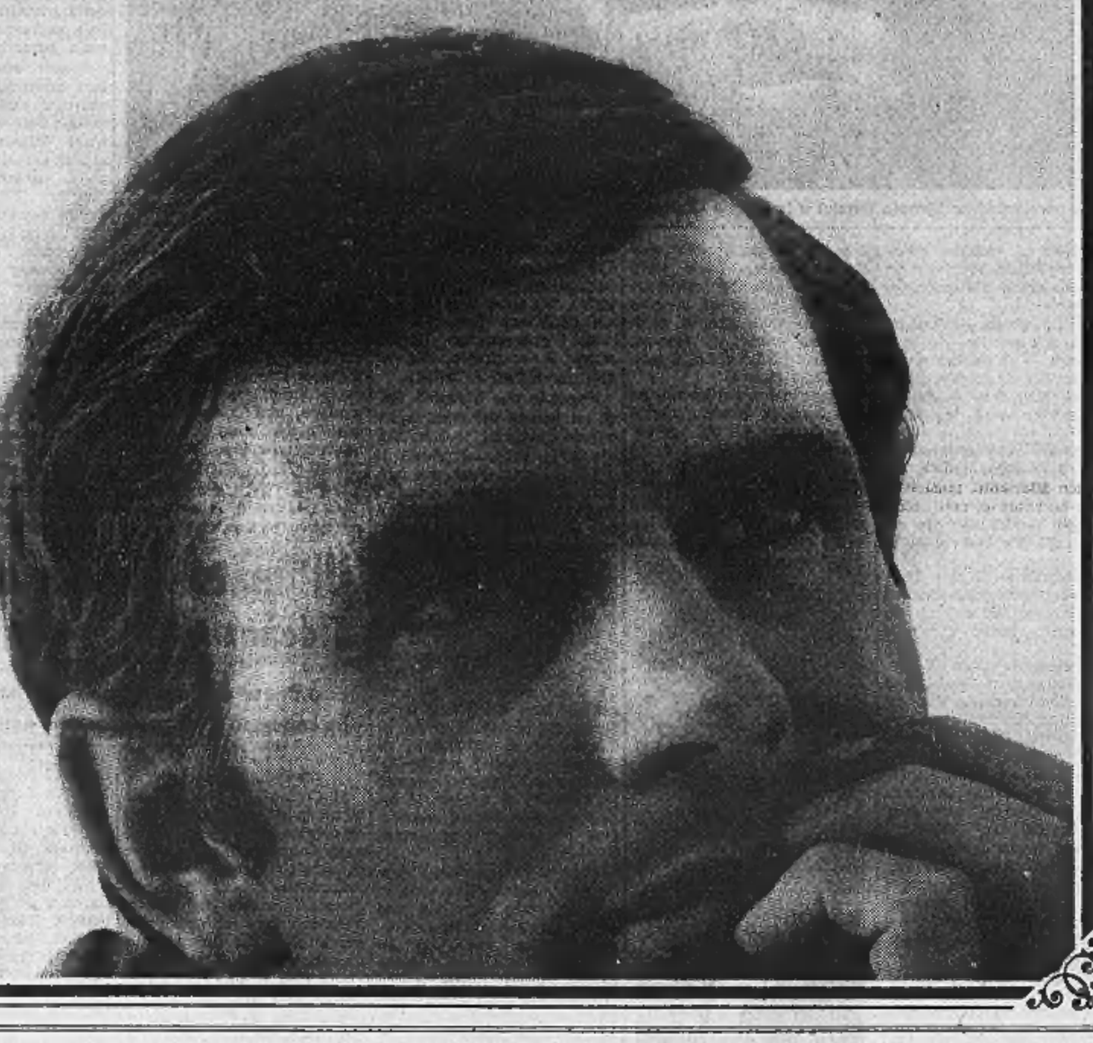
(Continua a pag. 16)

...perchè è come avere un televisore in ogni stanza

TELEVISORE PORTATILE NAONIS PN 11

Perfetto e pratico: ecco il televisore che Lei sogna. Un PN 11, insomma. Perchè la sola cosa che richiede, è una presa di corrente. L'antenna è infatti incorporata e può quindi funzionare in ogni stanza. Fuori casa, poi, funziona benissimo con la batteria dell'automobile o del motoscafo. Grazie alla "sintonia continua", in molte regioni riceve splendidamente anche i programmi esteri. PN 11: un gioiello!

per questo **Lui per Lei vuole NAONIS**



NAONIS
lavastoviglie
lavatrici
frigoriferi
cucine
televisori
stufe a kerosene

RIPRODUZIONE VIETATA

ECCEZIONALE occasione vendo 13 milioni 500.000 semicentrale alloggio panoramico salone 5 camere cucina, doppi servizi, libero primavera 1968. Facilitazioni. Telef. 537-496.

GEOM. Gargino, lungomare Borgomanero 5 Savoia, vende alloggi prontigennaio 660-682 1001

GRANDIOSI locali bassa costruzione centro S. Paolo, cinque aperture, salone unico mq. 600, sottostante seminterrato mq. 600; ingressi carrai, adatto concessionaria auto, esposizione, supermercati, ristorante, impresa vende, telefonare 723-030 oppure 853-405 ore pasti. O763

GRUGLIASCO, Frejus 17, vendiamo direttamente alloggi 2-3 camere tinello servizi. Prezzi convenientissimi, Mutuo S. Paolo, reddito superiore 5%. Telefonare 540-055.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, tutte le comodità via G. Amati 153, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 69-816

IMPRESA Ing. Monti vende alloggi due camere tinello cucinino soleggiato, due camere tinello cucinino doppi servizi via Guala 113, quartiere Quipa. Mutuo, facilitazioni, visite cantiere. Telefonare 366-814.

IMPRESA vende direttamente corso Siracusa 33 (S. Rita) negozio con retro mq. 114; alloggio 1° piano, 3 camere tinello servizi. Prezzi convenientissimi mutuo S. Paolo. Telefonare 540-055. A117602

LOCALI industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi. Rateazioni. Telefonare 881-805.

LOCALI mq 1000 regione Borca vendonsi 42.000.000. Telef. 758-949, 851-856. O872

MARTINETTO alloggio esente due camere servizi terma bagno ascensore vendesi 5.800.000. Cerutti, A. Doria 15. A113024

NEGOZIO nuovo vuoto, Laumann, adatto tarrefazione, latteria, cancelleria, vinicola. Telefonare 487-971.

NICOLACIERI strada Castelvecchio in palazzina con grande parco si vendono appartamenti signorili tripli servizi. Telefonare 541-205.

NURI negozi mutuati sottostanti magazzini primaria posizione commerciale vendonsi alimentari. Cerutti, A. Doria 15. A113024

NEGOZI ottimo reddito, buoni esercizi, corso Sebastopoli, vendonsi mutuati anche frazionatamente. Studio Ragioniere Furbatto 544-586

NEGOZIO bellissima piazza Vittorio Veneto vendo o affitto. Tel. 553-483.

OCCASIONE: caserta Rubiana panoramicissima vendesi 4.300.000. Telefonare 652-281. A119196

OPERAZIONE «30 giorni» sinonimo di convenienza: c.so Sebastopoli 295, prezzi sensazionali da 79.500 mq. Scelta residenza nell'ambitissima zona Stadio Comunale - Santa Rita. Dalle due camere alle cinque camere, servizi semplici, doppi, troverete l'appartamento ideale al più basso prezzo. Gabetti 578-044. O867

OCCASIONISSIMA alloggio 1° piano fronte collina quattro camere salone cucina doppi servizi due ingressi ampi terrazzi mutuo vendo società definizione frazionamento. Cerutti, A. Doria 15. A113024

ORBASSANO centro palazzina signorile con giardino vendiamo alloggi 2-4 camere servizi garage mutuo San Paolo, facilitazioni Telef. 80-083

PANORAMICO 3 camere salone tinello cucinino accessorio servizi libero subito 13.000.000, 7.200.000 contanti. Tel. 537-213. O641

PRAGELATO: incantevole località alpina, 80 km Torino, soggiorno ideale bisstagionale. Appartamento grazionissimo, superoccasione: 3 camere, entrata, bagno, terma, 1.400.000 mutuo 2.700.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044. O867

REGINA Margherita, due bellissimi alloggi formati da due camere, tinello, cucinino e box, 7.000.000 cadauno compreso mutuo. Desetanis 540-405. O439

PIETRALIGURE impresa vende direttamente appartamenti a lire 1 milione 800.000 più mutuo. Telefonare 382-125. A119314

RESIDENZA zona Francia, tranquillissima, alberata, vende ultimi confortevoli tre camere, grande tinello, cucinotta, doppi servizi, altre una camera, tinello, cucinino, bagno, consegna primavera 1968, Mutuo, dilazioni. Telefono 537-496.

SAN Mauro Torinese, villa signorile vendesi, casa custode, parco mq. 10.000, geom. Giacomo Coggiola.

SAUZE d'Oulx: meravigliosi appartamenti lussuoso condominio: 1 camera, cucinotta, bagno, 2.000.000 mutuo 2.700.000; 3 camere, cucinotta, riservizi, entrata, 3.500.000 mutuo 5.000.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044. O867

SPOTORNO: lussuoso appartamento soleggiato, magnifica posizione, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ampio terrazzo condominiale; superoccasione 1.725.000 mutuo 4.300.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044

SANREMO nuova costruzione zona panoramica vendonsi appartamenti, riscaldamento ed acqua calda centrale, giardino, consegna 1968: camera, servizi 4.200.000; due camere, servizi 8.500.000; tre camere, servizi 12.500.000. Mutuo. Bona, Matteotti 10, Sanremo (Telefonare 85-781). 27688

TENUTA agricola provincia Verona, composta 17 ettari: casa, pioppeto, frutteto. Vendo: 45.000.000. Fassino, Madama Cristina 129.

TERRENI industriali, tutti servizi, incrocio tangenziale storica Torino - Lainì, convenientissimi, facilitazioni. Telefonare 687-851. A119455

TERRENO Beinasco Torinese mq 2.500, tutti servizi, posizione panoramica, vendesi. Telefono 302-514.

TERRENO Borgaro Torinese mq 8000 posizione residenziale, tutti servizi, fronte scuole, vendesi. Tel. 502-542.

TERRENO industriale Volpiano zona depressa fronte strada occasionissimo vendesi. Telefonare 273-571.

(Continua a pag. 16)

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.600	25.700
SEMESTRE L.	8.100	13.150
TRIMESTRE L.	4.200	6.750

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.550	4.000
SEMESTRE L.	1.350	2.100
TRIMESTRE L.	700	1.050

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.600	25.700
SEMESTRE L.	8.100	13.150
TRIMESTRE L.	4.200	6.750

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.550	4.000
SEMESTRE L.	1.350	2.100
TRIMESTRE L.	700	1.050

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c., Agenzie «Pubblicità Stampa», Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie - Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino LA STAMPA viene recapitato entro le ore 7.30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

CRONACHE DEI LIBRI

Un «best seller» francese su un antico tema

Il matrimonio sconfitto dell'uomo nella satira amara di Hervé Bazin

«A che cosa [illegible] un marito? ». Per rispondere a questa domanda, Hervé Bazin ha [illegible] romanzo che, di proposito, ha voluto intitolare *Le matrimoine* (Paris, Aux éditions du Seuil). Con questo neologismo, che ha un suo profumo medievale (i francesi dicono *mariage*), lo scrittore ha inteso definire tutto quello che è stato abilmente imposto in tempi recenti dalla donna, la quale, con sicuri progressi sociali ed anche psicologici, sarebbe riuscita a sostituire con il matriarcato «*il regno della leonessa a quello del leone*».

L'argomento non è per nulla nuovo. Anzi, per quanto riguarda la letteratura f[illegible]se, è illustrato da testi capitali, quali le quattrocentesche *Quinze joyes du mariage* e alcune indimenticabili commedie di Molière. Tuttavia, bisogna riconoscere che il Bazin ha saputo rinnovare felicemente il tema scrivendo un libro che si legge volentieri, di un sol fiato, per disturazione e per sollievo. Non è stato segnalato da nessuno dei recenti premi parigini, [illegible] si è imposto da sé per i seguenti motivi.

Il punto di partenza del non complicato filo del racconto è offerto da una opportuna riflessione. Se la vita coniugale, oggi come ieri e come domani, è quella che tutti sanno, [illegible] per questo si può presumere che, per ogni caso, sia di regola il dramma, che, al primo atto, incomincia [illegible] l'idillio e, alla fine, si conclude con la separazione. «*La celebre addizione alla rovescia che di due persone vuol farne una può [illegible] ritenuta già esatta quando [illegible] ad evitare di trasformarsi in una divisione*». Senza dubbio, il dramma è, Dio [illegible] voglia, la tragedia di [illegible] compiacciono il romanzo e il cinematografo [illegible] eccezioni che, normalmente, il tempo evita nel grigiore d'una vita comune.

Ora, proprio la vita [illegible] di una coppia di piccoli borghesi di Angers — lui modesto avvocato, lei figlia di piccoli industriali — si propone di descrivere Bazin, tutto impegnato a far vedere [illegible] il caso [illegible] che Abel e Mariette Bretaudeau rappresentano consiste nella rassegnazio[illegible] [illegible] quale l'uno perde tutte le sue illusioni giovanili e nella costanza con la quale l'altra riduce ogni felicità [illegible] l'imposizione del suo egoismo quotidiano.

Per dimostrare la tesi, il narratore colora di grigio ogni avvenimento vissuto nelle circ[illegible] più diverse durante quindici anni dalla coppia Bretaudeau e affida tutto l'interesse del racconto al tono ironico e sarcastico con il quale le successive [illegible] vengono presentate ed illustrate. Alla fine nessuno dei personaggi ha il suo ritratto: [illegible] vedi né Abel né Mariette né i quattro figli. La suocera è appena un po' più disegnata; soltanto alla fine la vecchia madre acquista colori patetici. Comunque, proprio nel finale appare chiaro l'intento dello scrittore: sviluppare una moralità, prendendo a modello [illegible] certo Molière, [illegible] piuttosto l'[illegible] predecessore quattrocentesco.

Ben utilizzando una precisa intuizione psicologica, il narratore è convinto dalla [illegible] esperienza [illegible] padre e di [illegible] rito che l'affetto coniugale segue una legge fisica, che si può raffigurare con una curva che presto raggiunge una punta massima, discende ad un livello minimo e, poi, risale ad [illegible] quota che rimane costante. Ma guai a chi non sa risalire la depressione! Soprattutto, guai al marito che non si [illegible] a perdere la propria famiglia, a dimenticare gli amici della giovinezza, ad accettare di essere il colpevole designato quando i figli superano il numero legale due.

Abel Bretaudeau impara a sue spese che il matrimonio è il mestiere della moglie. Lo impara quando la suocera si dimostra al corrente dei ma[illegible] con i quali la figlia lo ha fatto cadere nella sua rete, quando la casa paterna è messa a soqquadro dalla giovane sposa che disprezza un passato che [illegible] le appartiene; quando nasce il primo figlio e la clinica gli rimanda a casa una sconosciuta. Nella sua città è un isolato perché «*mette [illegible] immagina quanta persone una donna allontana stringendosi fra le sue braccia*»; nel suo mestiere è un tapino se mai è vero che «*un piccolo borghese si stima povero perché guarda sempre [illegible] di sopra e mai al di sotto*»; nella sua casa un isolato perché nella vita sentimentale della madre «*il decino conquistatore che è il p[illegible] figlio [illegible] sviluppa sempre a spese del territorio paterno*».

Su questo tono Hervé Bazin conduce il racconto per quasi trecento pagine. Sempre il dramma è evitato [illegible] cura, sminuita ogni difficoltà, livellato ogni sentimento. Così scrivendo, il narratore allontana la noia e raggiunge il suo scopo. Sui due cuori scende con gli anni un grigiore che è quello [illegible] che si depone [illegible] mobili. E' un'atmosfera che si respira, che l'uno trasmette all'altro, il marito alla moglie, la moglie al marito, quasi un'ovatta che attutisce gli urti, rimargina le ferite, evita il peggio.

Tutto qui? Il romanzo rappresenta la nuova tappa raggiunta da uno [illegible] abile fino [illegible] giuoco, [illegible] fino alla scoperta psicologica, sempre attento e mai stanco. Tuttavia, giunti al termine [illegible] racconto viene fatto di pensare al primo romanzo del Bazin, a quelle pagine nude e crude di *Vipère au poing* che, nel 1948, rivelarono in Francia un nuovo romanziere. In vent'anni Bazin ha [illegible] guistato un buon posto nel romanzo francese contemporaneo. Ma non vorrei che dal rosso violento, attraverso al grigio di *Le matrimoine*, il narratore si preparasse a pas[illegible] al rosa troppo diffuso nei romanzi di René Bazin. Il dotato nipote deve sapere che lo zio non è ancora dimenticato, perché è sempre deprecato.

Franco Simone

Novità delle letterature straniere

È combattivo e «impegnato» il romanzo sud-americano

«Il labirinto oscuro» è la miglior opera del troppo famoso Durrell

L'assegnazione del premio Nobel al guatemalteco Asturias e i drammi avvenuti in Bolivia — uccisione di Ernesto «Che» Guevara, [illegible] Debray — han richiamato improvvisamente l'attenzione del pubblico sulla cultura e la società [illegible] America Latina. Giusto, dunque, che dall'America Latina [illegible] comincì [illegible] di libri recenti [illegible] recentissimi, [illegible] raccomandabili almeno in [illegible] curiosità.

Lasciando [illegible] parte le [illegible] Asturias, [illegible] quelle [illegible] più [illegible] — [illegible] il [illegible]cutibile [illegible] difficile ma suggestivo romanzo di C. Fuentes, Cambio di pelle, uscito ormai [illegible] qualche mese — [illegible] intanto Il tunnel [illegible] l'argentino A. Sàbato (ed. Feltrinelli): vicenda di un pittore «alienato», [illegible] crede di uscire dal proprio caos esistenziale amando una donna; ma ne [illegible] deluso, la uccide, precipita in [illegible] turbine di «odio, disprezzo, commiserazione». L'opera [illegible] turismo: piace per [illegible] sua disperata aggressività, senz'altro genuina.

Caso più grosso il [illegible] La [illegible] i cani (ed. Feltrinelli) del peruviano M. Vargas Llosas, che valendosi [illegible] direttе esperienze [illegible] l'immagine ripugnante di un collegio paramilitare [illegible] Lima. Hai una storia [illegible] giovani frustrati, sottoposti a [illegible] e violenze morali che diverranno col tempo la legge [illegible] del loro comportamento nel mondo. Narruna [illegible] miglia, dunque, che l'edizio[illegible] originale dell'opera [illegible] stata bruciata: [illegible] basta, malgrado certe lungaggini, a imporla come documento.

Ancora dall'America Latina, l'Antologia personale (ed. Longanesi) [illegible] J. L. Borges, [illegible] settantacinquenne e ritenuto fra i maestri della [illegible] nuova letteratura. [illegible] zio forse eccessivo, ma la fama dell'autore dà grande importanza [illegible] queste pagine da lui scelte come campionario [illegible] sua versatilissima attività: novelle, cronache vere e fantastiche, poesie, saggi filosofici.

E poi, il libro più recente: [illegible] piatto di [illegible] [illegible] banane verdi (ed. Feltrinelli) di A. Schwarz-Barth — memorabile autore [illegible] [illegible] dei giusti — e [illegible] sua moglie Simone. [illegible] tratta [illegible] primo di cinque volumi dedicati alla mulatta Solitudine, che nel 1802 partecipò nella natia Guadalupa a una leggendaria insurrezione anticoloniale. Qui, intanto, abbiamo la squallida figura di una vecchia delle Antille fatta [illegible] un orribile parigino; ricordi [illegible] luoghi [illegible] tempi lontani, e miseria del presente. Tutto [illegible] filo di [illegible] pietà dolorosa, senza facili umanitarismi, e di un'esemplare lucidezza.

★ ★

Candidato più di una volta al premio Nobel, è conosciuto anche [illegible] noi [illegible] il ciclo di romanzi [illegible] «Quartetto [illegible] Alessandria». Lawrence Durrell torna nelle nostre librerie con la prima traduzione italiana [illegible] [illegible] opera di vent'anni fa: Il labirinto oscuro (ed. Mursia). Chi ne ricorda lo stucchevole virtuosismo, le morbo[illegible] sottigliezze, gli estetizzanti mobilismi, qui avrà modo [illegible] ricredersi: nella storia di un eterogeneo gruppo [illegible] viaggiatori, del loro itinerario turistico che [illegible] trasforma in catastrofe portandoli a brancolare, a perdersi, a scoprire nuove vite nel labirinto cretese del Minotauro, c'è [illegible] grossolanissimo impasto di reale e di irreale, [illegible] verità e sogno; [illegible] ne vien fuori un'avventura di prim'ordine.

★ ★

Due romanzi curiosi: Credito italiano (ed. Sugar) [illegible] che mira al tondo (ed. Feltrinelli), l'uno dell'attore [illegible] conformista» C. Bene e l'altro del cantante [illegible] canzonette D. Backy. Il primo, indigesto guazzabuglio di avanguardistiche stramberie; il [illegible]ndo — più divertente —, spangherata im[illegible] [illegible] in [illegible] di fumetto [illegible] di narrativa alla James Bond. Pagine, dunque, sopratutto [illegible] ma da segnalare come baldanzoso fenomeno [illegible] pseudo-cultura e dell'incultura [illegible] oggi.

Ferdinando Giannessi

Tre commediografi

Lopez, Meano, Rocca scrittori da ricordare

Ricorre il centenario [illegible] la nascita [illegible] Sabatino Lopez (1867-1951). Lo ricorda Livorno, sua città natale, con una mostra che, insieme con la vita e le opere del commediografo, illustra oltre mezzo secolo [illegible] teatro italiano. Lo ricorda la televisione che in questi giorni ha trasmesso una delle sue commedie più gentili, *Mario e Maria*. Lo ricorda infine un volumetto nel quale Guido Lopez, proseguendo amorosamente la pubblicazione del teatro paterno, ha ora raccolto *Sette commedie in un atto*, scelte fra [illegible] quarantina (ed. Rizzoli).

Fanno spicco [illegible] atti unici drammatici, *Novità di Parigi*, *Luce* e *Ombre*, che il Lopez scrisse per tre grandi [illegible] attori — Benassi, Zacconi, Ruggeri — svolgendo [illegible] [illegible], [illegible] bella commozione e delicato pudore, il [illegible] della paternità nascosta o ignorata.

★ ★

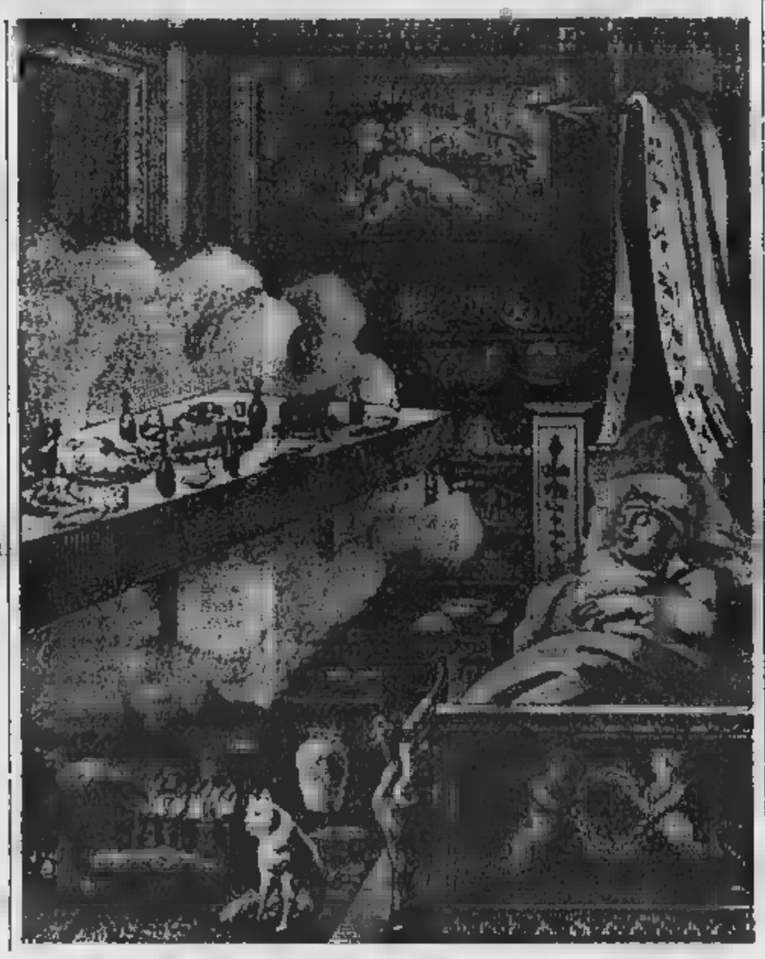
Di un altro commediografo cade in questi giorni l'anniversario: dieci anni fa moriva a Palermo, [illegible] era stato chiamato a dirigere lo Stabile di quella città, il torinese Cesare Meano. Otto commedie, scelte in una ricca produzione comprendente anche saggistica, narrativa [illegible] e poesia, attestano la vena, malinconica [illegible] ironica insieme, [illegible] un [illegible] [illegible] prezzato forse più all'estero che in patria. Apre il volume di [illegible] *Teatro* quella *Nascita di Salomè* che, ispirato [illegible] altri suoi drammi [illegible] grandi temi della leggenda e della storia, fu tradotto in quindici lingue [illegible] rappresentato con [illegible] duraturo (ed. Casini).

★ ★

Per iniziativa della «Famiglia feltrina», esce il *Teatro scelto* di Gino Rocca, autore drammatico, letterato e giornalista di primo piano ne[illegible] anni fra le due guerre. «*Il teatro fu [illegible] [illegible] passione più viva* — scrive Nicola Mangini presentando il libro (ed. Rizzoli) — *e la sua [illegible] creazione più autentica*». E al teatro rimane soprattutto affidata la sua fama: non tanto per le commedie in lingua quanto per quelle in veneto, tra le quali *Se no i xe mati, no li volemo conserva* ancora oggi, alla lettura e sulla scena, una acutezza e un'amarezza che ne fanno [illegible] dei capolavori del teatro italiano in dialetto.

a. bl.

La gastronomia come espressione di civiltà



Alberto Tallone, il più raffinato degli stampatori italiani, nella sua «officina grafica» di Alpignano ha riprodotto fedelmente la più celebre edizione della *Physiologie du Goût* [illegible] Anthelme Brillat-Savarin: quella apparsa a Parigi nel [illegible] è curata da Just Tessier. Con questo lavoro (il testo, naturalmente, è in francese) Tallone ha [illegible] onorare la memoria del suo maestro parigino, Maurice Darantière.

La Physiologie è opera notissima da un secolo e mezzo come il gran classico della gastronomia, ma non è un ricettario; può essere definita una serie [illegible] eleganti meditazioni sull'arte della [illegible] cucina, e della tavola, come espressione di civiltà. L'autore fu magistrato durante la Rivoluzione e l'Impero, ma anche chimico, [illegible] medico dilettante, musicista, buon scrittore e, non occorre aggiungerlo, raffinato gastronomo. Egli portò molto [illegible] spirito edonistico [illegible] Settecento (era nato presso Digione nel 1755) in [illegible] napoleonica; in politica fu un liberale moderato, e perciò al ritorno della monarchia legittimista dovette lasciare [illegible] carriera. Morì nel 1826, l'anno stesso [illegible] cui apparve il libro famoso.

[illegible] è illustrata [illegible] alcune incisioni che Grimod de [illegible] Reynière stampò all'inizio dell'Ottocento sull'*Almanach [illegible] Gourmands*: riproduciamo quella [illegible] titolo «Il [illegible] del ghiottone».

In libreria per Natale

Tra i classici

Il più famoso romanzo dell'antichità, il Satyricon *di Petronio Arbitro, è offerto dall'editore Einaudi in una bella traduzione moderna del latinista Vincenzo Ciaffi. L'opera del famoso* play boy *di età neroniana, stoicamente suicida, è giunta mutila; ma la parte superstite, festosa e polemica, [illegible] mitile, rappresenta una delle letture più attraenti [illegible] «moderne» che l'antichità classica ci abbia lasciato. Ottima la prefazione.*

De Agostini ha pubblicato [illegible] una buona antologia di Plutarco: riducendo le biografie [illegible] grande storica, e componendole accortamente in un discorso omogeneo. Annamaria [illegible] ha realizzato un panorama efficace di Il tempo di Giulio Cesare *(2800 lire).*

Le riedizioni di classici, antichi e moderni, sono molto numerose, ed in parte già recensite. Ricorderemo una raccolta completa delle Opere [illegible] Parini (ed. Mursia, 5500 lire); l'intera [illegible] dell'editore Zanichelli; e, [illegible] le iniziative torinesi, la preziosa raccolta Il versi di Giuseppe Unpuretti, *stampata da Fogola con il titolo* Morte delle stagioni.

Un'altra novità positiva è l'uscita, anche nelle edicole, dei primi due libri dell'Enciclopedia universale delle letterature», diretta da R. Bacchelli, G. Macchia, A. Viscardi (ed. Sansoni-Accademia). La [illegible] prevede cinquanta volumi, uno ogni quindici giorni. E i primi due titoli — La letteratura nord-americana [illegible] C. Izzo, La letteratura araba di F. Gabrieli — garantiscono ampiamente la serietà dell'iniziativa: opere anche non nuove di illustri specialisti, ma debitamente aggiornate, e tali da formare nell'insieme il più ricco [illegible] maneggevole panorama della cultura mondiale.

Politica e società

Il cinquantenario della Rivoluzione d'Ottobre ha, naturalmente, accresciuto l'in[illegible] per il [illegible] russo del passato e dei nostri anni. Tra le opere sull'Urss di oggi, uno dei più illuminanti è l'ampio volume di Arrigo Levi: [illegible] *potere in Russia - Da Stalin a Breznev* (ed. Il Mulino, 5000 lire). Un [illegible] critico, ma non per specialisti, costruito sulla conoscenza delle fonti e osservazioni dirette, impostato sulla contraddizione fra l'eredità dispotico-burocratica dei tempi staliniani ed il premere di [illegible] ve, tecniche ed intellettuali.

Sulla nascita ed i primi [illegible] anni dell'Urss, accanto ai molti lavori già recensiti da «*La Stampa*», si debbono ricordare *La Russia rivoluzionaria* di Giuliano Pajetta (Editori Riuniti, 1500 lire), rapido quadro storico dagli albori del movimento socialista russo al primo piano quinquennale, e le *Cronache della rivoluzione russa* di Nicola Suchanov [illegible] a cura [illegible] editrice).

Molto interessante, su uno dei problemi più d[illegible] di d'oggi, [illegible] *potere negro* di Roberto Giammanco (ed. La terza, 3500 lire): il giovane storico italiano [illegible] il mondo [illegible] rivolta negra [illegible] esperienza diretta, e ne dà un quadro lucido ed [illegible] giornalistico. [illegible] inquietudini politiche dell'America Latina, oltre ai vari documenti [illegible] da [illegible] a da altri editori, è utile *La rivoluzione cubana* [illegible] Umberto Melotti (ed. Dall'Oglio), svelto ed economico [illegible].

Per [illegible] signore

Dopo il felice esperimento dell'*Enciclopedia per la casa* dell'Utet, [illegible] la editrice C.e.t. esce una *Enciclopedia della donna di casa* (L. [illegible] di pratica e facile consultazione; un *Grande libro* [illegible] casa, ric[illegible] [illegible] illustrazioni [illegible] utili indicazioni è presentato da Curcio (L. 9000).

La gastronomia è ormai uno dei generi più coltivati. Tra i manuali più recenti, e destinati al buongustai, vanno ricordati *Il libro della polenta* di Carnacina e Buonassisi (ed. Martello, [illegible] lire), con [illegible] ricette «folkloristiche», e la *Guida dei ristoranti tipici e famosi* di tutta Italia (ed. Angeli, 3000 lire), preparata da Giorgio Colarni, che [illegible] le ricette tipiche di ogni locale.

Nel campo dell'arredamento, le molte pubblicazioni consentono solo qualche segnalazione. *L'Arte della decorazione nella casa italiana* [illegible] V. Paris (ed. Vallardi, lire 1500) potrà suggerire qualche ingegnoso [illegible] per rendere più confortevole l'ambiente domestico; la *Guida all'arredamento* dell'editore Gorlich (L. 12.000) costituisce [illegible] vera iniziazione [illegible] quest'arte. Ottimo [illegible] volume sulle *Porcellane cinesi*, raccolto da un esperto collezionista, A. du Bouley: accanto a stupende illustrazioni, sono raccolte notizie storiche e [illegible] tecniche, scientifiche, artistiche. L'opera è offerta [illegible] un elegante cofanetto, insieme con le altre due, già pubblicate, sulle *Porcellane francesi* e sulle *Porcellane italiane* (ed. Mursia, 3 vol., L. 9000).

Aggiungeremo la «*Grande enciclopedia antiquariato e arredamento*» uscita a cura di Vittorio Del Gaizo (Editalia, L. 110.000). L'opera comprende circa tremila voci redatte da una *équipe* [illegible] trenta studiosi [illegible] duemila fotografie. Tipograficamente è quanto [illegible] meglio si [illegible] realizzare, soprattutto per le bellissime illustrazioni a colori (oltre [illegible] a tutta pagina), molte [illegible] quali pre[illegible] rarissimi «pezzi», [illegible] preziosi esempi di arredamento.

Per gli sportivi

La storia del calcio in Italia di *Antonio Ghirelli (ed. Einaudi, lire 4000) segue le vicende del nostro sport più popolare dal 1898, «anno zero del calcio», al «ciclo» [illegible] Herrera: il [illegible] è corredato da una serie [illegible] indici sugli scudetti, sulle vittorie della squadra «azzurra».

Mondadori ha preparato, con la collaborazione di molti scrittori e giornalisti, un completo Libro della caccia *(lire 8000) completissimo sulle abitudini della selvaggina, sull'allevamento [illegible] sulla [illegible] dei cani... Per le armi, lo stesso editore presenta un volume stupendamente illustrato.* Armi da fuoco nei secoli *di Harold L. Peterson (lire 8000). Interessante anche* Armi e [illegible] mature *di V. Norman (ed. Mursia, lire 3000), attento soprattutto agli aspetti tecnici e artistici, mentre una più fitta documentazione storica si trova [illegible] volume [illegible] G. Boccia,* Nove secoli di armi da caccia *(ed. Edam).*

Ancora Mondadori pubblica di Schiaparelli [illegible] Cesareo, Pesca d'Altura *(lire 7000); si troveranno informazioni pre[illegible] sui vari strumenti del mestiere, accanto a cronache avvincenti di eccezionali avventure. Mursia ristampa, in riproduzione fotografica, il rarissimo e costoso (22 mila lire)* Vocabolario marino e militare *di Alberto Guglielmotti. Per gli appassionati della natura, affascinante* L'arte di conoscere gli [illegible] beri *di Jacques Gimon (ed. Mursia, [illegible] lire).*

Il Natale di chi legge

Alla fonte dell'arte moderna
Il Cavaliere Azzurro
di W. Kandinsky e F. Marc

Vita inedita del Buddha
Il trono di diamante
di Giuseppe Tucci

Il simile nel dissimile
I selvaggi
di Gianni Roghi

Il [illegible] rivoluzione in [illegible] cristallo
Viaggio sentimentale
di Viktor Sklovskij

Un sorprendente inedito mandiola
Cuore di [illegible]
di Michail Bulgakov

La geologia [illegible] parola
La Quarta Prosa
di Osip Mandelstam

Primo volume: Le mutande, Lo mob, 1913
Ciclo dell'eroe borghese
di Carl Sternheim

De Donato [illegible]

Per le prossime [illegible]
REGALATE LIBRI
Vastissimo assortimento di opere di narrativa, di poesia, di storia, [illegible] scienza, di arti figurative, di libri per ragazzi, in edizioni economiche e di pregio; enciclopedie, dizionari, atlanti, libri stranieri.

LIBRERIA PETRINI
VIA PIETRO MICCA 22
Telefoni: 53.54.63 - 54.70.44
SOLLECITE CONSEGNE A DOMICILIO

NOEMI GABRIELLI
MUSEO DELL'ARREDAMENTO STUPINIGI
LA PALAZZINA DI CACCIA
Pagine 288 - 198 illustrazioni in nero e colori - cm 16,5 × 23,5 in brossura L. 4.500 - rilegato con fregi in oro L. 5.500.
Scaduta ormai quasi interamente la discutibile moda del libro oggetto, il volume propone con serietà di impegno l'esame completo del capolavoro juvarriano nella [illegible] vicenda costruttiva e decorativa.
L'attuale edizione oltre che Catalogo [illegible] MUSEO DELL'ARREDAMENTO è la prima monografia [illegible] Palazzina del Juvarra.
TOMMASO MUSOLINI EDITORE
[illegible] TORINO / VIA PIANEZZA 14 / TEL. 25.92.73 TM

IL [illegible]
CASTIGLIONI MARIOTTI
IL
VOCABOLARIO DELLA LINGUA LATINA
LOESCHER
VOCABOLARIO [illegible] LINGUA LATINA
LOESCHER
Quindici anni di lavoro - Due illustri latinisti coadiuvati da decine di esperti - 2500 pagine [illegible] voci latine 30000 voci italiane - 8500 lire.
LOESCHER EDITORE TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

LA SQUADRA ITALIANA AVANZA NELLA «COPPA DEI CAMPIONI»

Tra Rapid e Juventus un duro 0-0

La squadra italiana, pareggiando a Bucarest, entra nei quarti di finale della Coppa - Reti rabbiose dei rumeni - Terreno in parte coperto di neve - Freddo intenso: sei gradi sottozero
Il portiere Anzolin per tutto il confronto ha temuto la rete - Tentativi d'invasione di campo - Giustamente annullato un goal di Greavu - Magnifica prova di forza della compagine torinese

SUL CAMPO ROMENO

Grande gara dei difensori

(Dal nostro inviato speciale)

Bucarest, 13 dicembre.

Questa partita va segnata a caratteri grandi nella storia della Juventus.

Sono fatti che hanno colpito in pieno. E il primo è rappresentato dal quadro di ambiente, e il secondo dal comportamento dell'undici bianconero. Parliamo dell'ambiente per primo. Esso è stato eccezionale. Nella notte precedente la partita, un vento gelido era arrivato sopra la città, e poco dopo, come per completare l'opera, la neve aveva cominciato a cadere. Al mattino, tra la sorpresa generale ci si era trovati di fronte ad una coltre bianca di quattro o cinque centimetri di spessore. Venivamo informati che il terreno di gioco era protetto da tre coperture in plastica e che quindi si sarebbe potuto giocare in ogni modo. Tutto dipendeva dal giudizio dell'arbitro, il quale, essendo germanico, non considerava la neve come un ostacolo insormontabile «a priori». Mezz'ora prima dell'inizio dell'incontro un piccolo esercito di operai era stato mobilitato a sollevare i teli di plastica. Operazione lunga e incompleta. Infatti i tre grandi tappeti non combaciavano perfettamente e non coprivano al completo il campo di gioco. Fra l'una e l'altra striscia era rimasta aperta una lunga e larga linea bianca.

Ma fatto sta che alle 10 il rettangolo di gioco era quello di difendersi. Lasciamo stare gli altri di cui parleremo più avanti, e diciamo subito che per quasi tutto il primo tempo i bianconeri parvero rispondere alla irruenza degli avversari con la loro: «Ci siete voi, ma ci siamo anche noi». E per tutto il primo tempo la Juventus rimase inalterata. C'erano stati, durante questo primo tempo, anche gesti di nervosismo da parte di Del Sol e di Sacco, e lo spagnolo si era beccato una botta ad una gamba, che lo costrinse a lasciare il campo per qualche minuto.

Ma ripresa le cose avevano accennato a seguire la falsariga del primo tempo. Ma presto i romeni aumentarono il ritmo delle loro azioni, anche se l'impeto sfoderato all'inizio delle ostilità cominciò a fare sentire i suoi effetti. Fu allora i juventini avanzarono avanti, e sferravano i loro primi attacchi, a Zigoni, che si stava portando egregiamente su passaggio di Magnusson per poco non portava gli italiani al vantaggio.

Avvenivano poco simpatiche sul campo, e ad un certo punto l'attaccante romeno Nasturescu e Salvadore, per un reciproco scambio di pugni, venivano espulsi. Ma la Juventus reggeva, e dopo una serie di Johnson molto ben parata da Anzolin, finalmente giungeva a quel risultato di parità che in classifica di Coppa dei Campioni equivaleva a successo dei bianconeri.

Noi non sappiamo quale altra difesa avrebbe potuto reggere all'impeto ed all'irruenza dispiegata dai romeni in quest'occasione. Essa è stata l'immagine della saldezza, della solidità, della regolarità e contegno. Una squadra merita questa volta un elogio pieno e assoluto.

Vittorio Pozzo

Le azioni rappresentate

Il sorteggio per l'accoppiamento dei quarti di finale della Coppa dei Campioni avrà luogo a Zurigo domenica 17 dicembre.

Sono rimaste in gara le squadre campioni di Italia (Juventus), Spagna (Real Madrid), Portogallo (Benfica), Polonia (Gornik Zabrze), Germania Occidentale (Eintracht Braunschweig), Inghilterra (Manchester United), Ungheria (Vasas Budapest) e Cecoslovacchia (Sparta Praga).

Palle di neve contro l'arbitro
Segnalinee aggredito all'uscita

Del Sol è rimasto a lungo fuori campo per incidente - Salvadore e Nasturescu espulsi

(Dal nostro inviato speciale)

Bucarest, 13 dicembre.

I tifosi romeni, in fatto di entusiasmo, di incitamenti e di proteste raggiungono limiti difficilmente immaginabili; oggi, quando il Rapid è comparso sul terreno di gioco, l'urlo degli spettatori è stato davvero impressionante. Le due compagini hanno presentato novità. Conferma completa da parte del Rapid, nel Juventus Magnusson alla destra e Coramini ala sinistra. Una curiosità: Anzolin, per difendersi dal freddo, valutato all'incirca cinque-sei gradi sotto zero, si era tenuto addosso i pantaloni della tuta.

L'arbitro tedesco Riegg dava il fischio d'inizio.

Una serie di azioni nell'una e nell'altra area di rigore, con qualche fallo, più energico che cattivo. La partita, a poco a poco, prendeva la fisionomia che ci si aspettava, con i romeni a costruire azioni su azioni, tutte fatalmente destinate ad infrangersi sulla valida barriera dei torinesi. Il Rapid era costretto a risalire al goal di svantaggio subito a Torino. I suoi giocatori, in ogni intervento, non andavano troppo per le sottili e ne faceva le spese ogni verso la mezz'ora. Il centravanti cercava, insieme, un calcio ed una spinta. Restava in terra qualche attimo e si rialzava zoppicante.

Gli animi, al colpo, si inasprivano, tutti i contrasti tra giocatore e giocatore, aveva l'impressione di vedere sprizzare scintille. Al 40' scoppiava a bisticcio, dato dall'arbitro con bella energia. Un attimo dopo, Del Sol cercava di ostacolare Il biancoverde sbilanciava lo spagnolo che finiva lungo e disteso sul prato. Lo portavano fuori a braccia, il volto tirato da una smorfia di dolore. La Juventus, così, restava con dieci, con Del Sol agli spogliatoi e, per di più, con Zigoni malconcio.

Nella ripresa, compariva anche Del Sol, nel ruolo di centravanti. Aveva il ginocchio sinistro fasciato, nemmeno riuscirà a correre. Il Rapid sentiva l'ansia che lo prendeva alla gola ed accelerava il ritmo. Al 1' era scena Jonescu con un tiro bloccato da Anzolin, poi toccava a Dan, che, al 3' su calcio d'angolo, impegnava il portiere italiano, quindi il sempre pericoloso Jonescu 5', 7', all'11' di centro il bersaglio. Nelle prime due occasioni lo contrastava efficacemente Bercellino, nel terzo Anzolin, con un balzo, salvava in

I tifosi del Rapid avvertivano che le speranze stavano naufragando e si facevano prendere dalla stizza. Al 12' alcune palle di neve volavano in direzione di uno dei guardalinee che si era permesso di indicare al signor Riegg una irregolarità compiuta da un attaccante romeno.

Al 14', all'altezza della bandierina del calcio d'angolo, Salvatore e Nasturescu erano un colloquio non proprio diplomatico, si spintonavano l'un l'altro, terminavano a terra, con l'intenzione di continuare il bisticcio. L'arbitro, nella mischia, prendeva una decisione salomonica. La espulsione era doppia, fuori il romeno e fuori lo juventino.

Il gioco veniva sospeso, la luna tifosi abbandonavano il loro posto e, a prezzo di spericolate acrobazie, si porta sul bordo del terreno. Sembra che eventi del genere capitino spesso, in Romania. La cosa, pur se da queste parti devono averci fatto l'abitudine, certo non è regolare ha destato sorpresa, persino un po' di apprensione. Ma questi esagitati, trentina in tutto, si limitarono, se vogliamo essere sinceri, a farsene e giù per i marciapiedi del campo, aspettano di tanto in tanto, orchestrando a gesti il coro possente dell'incitamento.

Il particolare, però, rendeva l'atmosfera tesa e vibrante in questo ambiente eccitato, ricominciava il match. Subito, al 15', una confusa azione sotto la porta bianconera. Anzolin veniva sottoposto ad una carica irregolare. Il signor Riegg fischiava, ma, sullo slancio, Greavu continuava l'azione e colpiva la palla di testa mandandola in rete. L'arbitro, naturalmente, non concedeva il punto, i giocatori romeni protestavano con eccessivo vigore. E, naturalmente, senza alcun risultato pratico.

Gli scorribande del Rapid diventavano più intense, sempre più massicce. Senza frutto, però, per la eccellente tenuta della difesa juventina anzi, al 31', proprio Juventus, con contropiede Magnusson e di Zigoni, a sfiorare il goal; il tiro di Zigoni costringeva il portiere avversario ad un'autentica prodezza. Piano piano, la verve dei romeni calava di tono. I padroni di casa mostravano ancora volontà caparbia, ma avvertivo l'aria la sensazione di un risultato oramai acquisito. Batti e ribatti rabbiosi, sottolineati dall'urlo costante della folla. Poi il fischio finale con lo a zero che apriva alla Juventus la porta dei quarti di finale della Coppa Campioni.

Le squadre, sotto la neve che ripreso a cadere, lasciavano in fretta ed infilare la strada degli spogliatoi, seguite dal rumoroso codazzo di quanti abusivamente messi ai bordi del campo durante la partita. Qualche insulto, qualche rada palla di neve, della quali azzeccò in pieno uno dei segnalinee.

E, nel sottopassaggio, o quanto almeno dice, un giocatore — forse — avrebbe colpito (con un calcio? con una spinta?) il segnalinee più bersagliato dalle palle di Poteva essere il segnale per furioso parapiglia, ma, nel accogliente degli spogliatoi, la tensione subito sbolliva. chi fischi all'uscita, poche parole urlate o voce e che non dovevano essere complimenti. Per la precisione, palla di indirizzata al pullman della Juventus che lasciava lo stadio. Una palla di e la qualificazione quarti finale della Coppa dei Campioni: i conti, i bianconeri Heriberto Herrera, tornavano.

Gigi Boccacini

RAPID: *Raducanu; Lupescu, Motroc; Greavu, Dinu, Dan; Nasturescu, Dimitriu, Jonescu, Jamaiski, Codrescu.*

JUVENTUS: *Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Sacco; Magnusson, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Coramini.*

Arbitro: *Riegg (Germania Occidentale).*

Spettatori: *12 mila circa.*

Anzolin protetto dai difensori juventini in difficile parata a Bucarest (Telef.)

Del Sol (colpo al ginocchio) indisponibile per domenica

Anche Zigoni e Salvadore leggermente infortunati - Soddisfazione dei bianconeri per avere superato difficile ostacolo

(Dal nostro inviato speciale)

Bucarest, 13 dicembre.

(g. b.) Un'ora dopo la partita, nell'albergo della Juventus, i bianconeri uno spuntino. Prosciutto cotto e due uova al burro. Andandocene dallo stadio, abbiamo parlato con i romeni, che, al momento, erano piuttosto adirati nei confronti dell'arbitro. Adesso vogliamo sentire il parere dei campioni e troviamo, nella compagine torinese, un'atmosfera pacata e soddisfatta, singolarmente tranquilla.

Si stende il bilancio degli infortunati, vittima d'un confronto acceso come, del resto, tutti i confronti di questo torneo, impostati sulla foga agonistica e sulla tenenza atletica. Del Sol lamenta uno stiramento al legamento collaterale mediano del ginocchio sinistro, Zigoni soffre di distorsione tibio-tarsica alla caviglia sinistra, Salvadore lamenta una ferita alla coscia sinistra ed una contusione. Del tre, il più grave è Del Lo spagnolo si lamenta per le scu- fitte e ginocchio malconcio e, secondo il parere del medico, domenica non sarà in grado di giocare in pionato.

Un'assenza seria, per la Juventus, ma la gioia la qualificazione quarti di finale Coppa dei Campioni è tale che al rimanda a più tardi gli eventuali sospiri. Il presidente Catella, il dirigente conte Cavalli elogiano i giocatori in blocco.

Ci viene incontro Heriberto Herrera. Il *trainer* più stanco dei giocatori. un uomo che vive ogni ora con spasmodica tensione dal primo all'ultimo minuto. «*Partita eroica*» mormora, deve avere l'impressione di detto tutto con una frase coreboante.

Poi, ecco Bercellino. Ha disputato una prova eccellente, dando, il slancio, tono alla squadra intera. «*Loro* — dichiara — venivano sotto in blocco ed duro fare barriera. Noi, però, abbiamo mai la testa ed abbiamo tenuto duro, nonostante l'incidente che ha ridotto rendimento di Sol».

«E Jonescu?».

«*Tutti sostengono è fuoriclasse. Aveva promesso di segnare almeno un goal Torino, aveva promesso di segnarne due a Bucarest e rimasto invece a bocca asciutta. Per me, va bene così; io Ripeto che si accontenta*».

Così l'hanno vista in tv

Il bianconero Gori

La televisione ha trasmesso ieri sera un'ampia sintesi partita Bucarest. Anche il bianconero Gori, sempre a riposo dopo l'operazione al menisco, ha seguito sul teleschermo la dura battaglia sostenuta dai suoi compagni contro il Rapid. Questo il suo giudizio: «Una splendida prova Juventus, Bercellino e Cinesinho su tutti. Senza l'incidente a Del e l'espulsione di vadore, i miei compagni avrebbero potuto addirittura vincere, anche se è tutt'altro che una squadretta. Mi ha impressionato soprattutto Jonescu, attaccante vero».

Giudizio Moschino

Secondo il granata Moschino, anch'egli rimasto in sede perché squalificato, la Juventus una prova Sabato visto in tv i bianconeri — ha detto il giocatore Torino — lottare orgoglio disputando un'ottima gara difensiva. Siamo rivali in campionato, ma ciò non che in questa sione anche noi granata abbiamo fatto il tifo per la Juventus, essa in passato ha vinto per l'Inter. È giusto che sia così, quando squadra italiana si batte all'estero».

Neve permettendo

I juventini rientrano oggi via Vienna - Roma

Bucarest, 13 dicembre.

La comitiva bianconera, se le condizioni atmosferiche lo permetteranno (stasera a Bucarest ha ricominciato a nevicare con particolare intensità) lascerà domani Romania alle 10,10 a Vienna.

Di qui, rientrerà in Italia con il volo Vienna-Roma il cui arrivo è previsto per le 13,30. Dalla capitale, la Juventus si trasferirà infine a Torino, sempre in nero, partendo verso le 16,30 e giungendo a Caselle alle 17,00.

Fiorentina ed Atalanta eliminate dalle Coppe

La Fiorentina e l'Atalanta sono state eliminate ieri rispettivamente dalla Coppa delle Fiere e dalla Mitropa Cup.

FIRENZE — I viola hanno pareggiato (1-1) lo Sporting di Lisbona: i portoghesi hanno passato il turno poiché si erano imposti per 3-1 nella gara andata. Ieri la Fiorentina si è portata in vantaggio al 20' primo tempo Brugnera. In precedenza alla squadra toscana erano state annullate due reti: all'8' segnato Maraschi (fuorigioco) ed al 13' Bertini (fallo di mano). Al 12' della ripresa i portoghesi hanno pareggiato con Perez.

Fiorentina: Albertosi; Pirovano, Mancin; Bertini, Ferrante, Cencetti; Maraschi, Merlo, Brugnera, De Sisti, Amarildo.

Sporting Lisbona: Carvalho; Bernabé, Hilario, Barao, Armando, José Carlos; Gonçalves, Carlitos, Adé, Lourenço, Perez.

Arbitro: Wolawa (Ungheria).

A BERGAMO — I lombardi hanno (0-2) contro l'Austria di Vienna, che è riuscita quindi a passare il turno malgrado la sconfitta subita a Prater (1-2) nella gara andata. Ha segnato entrambe le reti l'ala sinistra Fiala: al 41' primo tempo al 16' della ripresa.

Atalanta: Valsecchi; Poppi, Nodari; Marchetti, Cella, Angiorelli; Novellini, Salvori (Milan dal 46'), Savoldi, Dell'Angelo, Rigotto.

Austria: Szanwall; Nowy, Frank; Trohlich, Heisel, Sara; Parita, Knoll, Poindl, Hickersberger, Fiala.

VICENDE DI ALLENATORI

Albenga: Szekely parte

Albenga, 13 dicembre.

I dirigenti dell'Albenga, che milita nel campionato calcistico di D (girone A), e che domenica prossima incontrerà il Cuneo, hanno annunciato le dimissioni del consigliere tecnico Lasslo Szekely.

La decisione pare dovuta sia a motivi di salute alla crisi che affligge attualmente la compagine bianconera, ma non si esclude che il «trainer» ungherese in procinto di un analogo incarico presso una squadra di serie superiore.

Per quanto riguarda il tecnico che Szekely si fanno i nomi di Albertelli e Broccini.

Szekely, che abita Alessandria dove negozio articoli sportivi. È molto noto in Italia per avere allenato parecchie squadre tra l'Alessandria ed il Palermo.

arriva Campatelli

Genova, 13 dicembre.

Pongaro ha passato stamane le consegne a Campatelli, che lo sostituisce alla guida del Genoa. Il nuovo allenatore è detto convinto che la squadra figura, ultima nel torneo serie B, uscirà presto dalla crisi: «Il materiale a mia disposizione — *ha affermato* — buono, ci sarà modo di ottenere quei risultati positivi che fino ad per varie ragioni non sono venuti».

«Non posso né voglio fare previsioni per il momento — *ha proseguito Campatelli* —, mi limito a dire che la squadra merita molto più della posizione in classifica che occupa attualmente. Il Genoa può e deve fare molto più. Per resto i giocatori sono professionisti seri e li ho trovati anche a posto sul piano atletico».

La squadra passa al terzo posto in serie B

Partita vinta alla Lazio per gli incidenti di Lecco

La società laziana è stata pure multata di un milione di lire - Il movimentato confronto del 3 dicembre si concluso in parità (1 a 1)

(Nostro servizio particolare)

Milano, 13 dicembre.

La partita Lecco-Lazio 3 dicembre scorso non verrà omologata con il risultato di 1-1 conseguito dalle squadre campo. Il giudice sportivo Lega nazionale ha infatti assegnato vittoria per 2-0 alla dra romana, infliggendo al Lecco anche una ammenda di un milione di lire

I motivi hanno indotto il giudice ad assegnare alla Lazio la vittoria piena sono noti. La regolarità della partita è stata inficiata da uno spettatore che, al 19' del secondo tempo, ha scavalcato la rete di recinzione del terreno di gioco laziano ed ha cercato di aggredire il mediano della Lazio Carosi, che era stato appena espulso dal campo di gioco unitamente al lecchese Mazzola.

L'invasore fu affrontato da alcuni giocatori delle due squadre si lasciò intimidire, e, dopo avere iniziato una violenta colluttazione, colpì con ad tempia portiere laziale Cei. Quest'ultimo, dopo qualche minuto dalla ripresa gioco, lasciò campo.

Il giudice sportivo, non convinto dal lacunoso rapporto dell'arbitro Michelotto, dispose d'ufficio supplemento d'indagine. In base rapporto supplementare, egli assegnato gara vinta Lazio, il principio che può ad inficiare regolarità una partita anche l'invasione di solo spettatore se seguita da colluttazione

Grazie definitivo verdetto del giudice sportivo, Lazio ha quindi guadagnato un punto ed è passata al terzo posto classifica campionato di serie B, in coabitazione Livorno, Novara e Reggina.

Per comportamento retto nei confronti di avversari, sono stati inoltre squalificati: il terzino del Lanerossi, Rossetti, per una giornata; il centravanti del Perugia, Balestrieri, per una giornata; il del Novara, Colla, per giornate; il terzino del Catanzaro, Lorenzini, una giornata, il centravanti del Palermo, Bercellino II, è stato squalificato per giornata.

d. m.

Così la classifica

Palermo p. 23; Pisa 19; Novara, Reggina, Livorno e Lazio 16; Padova e Verona 15; Foggia e Catanzaro 14; Reggiana e Perugia 13; Venezia 12; Lecco, Catania e Bari 11; Modena, Monza e Mantova 10; Genoa e Potenza 9.

CITROEN CONTROLLO 1968
CITROEN (10 a 08/10) COMPLETAMENTE RINNOVATE
GARANZIA
MECCANICA: PNEUMATICI:
IMPIANTO ELETTRICO: CARROZZERIA:
INFORMAZIONI, ESPOSIZIONE, PROVE: CITROEN - TORINO
CORSO VITTORIO EMANUELE 750.810 750.282

i dolori alla schiena
rappresentano il penoso e frequente disturbo per chi è costretto alla stazione eretta prolungata. Quelli poi in sede lombo-sacrale sono la manifestazione più frequente e più dolorosa dei processi reumatici, artritici od artrosici. Un corsetto elastico o semi-rigido che non impedisca i movimenti, pur esercitando un'efficace azione di sostegno, rappresenta un indiscutibile e valido aiuto per i sofferenti. L'Istituto A. E. DI BERNARDO è specializzato nella confezione di corsetti che, prescritti dai medici dell'Istituto stesso, offrono la garanzia del miglior risultato
MEDICO - VIA - TEL. 534.500
CONSULTAZIONI E GRATUITE
ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - CENTRALE: MILANO, PIAZZ. LORETO 7

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri in Coppa Italia tre pareggi su quattro incontri disputati

Il Torino non segna a Catanzaro: 0-0

Molte occasioni sciupate dai torinesi

Combin colpisce due volte i pali

Il centravanti si infortuna ad un piede: giocherà contro il Milan? - Da cinque partite i granata non riescono a realizzare

(Dal nostro inviato speciale)
Catanzaro, 13 dicembre.

Il Torino non ha fortuna sul campo di Catanzaro. Oggi, due anni or sono, ha chiuso sullo 0-0 il confronto di Coppa Italia, dopo aver allora molte occasioni per andare in vantaggio. Nel 1965 fu il portiere Provasi a compiere interventi miracolosi negando ai torinesi la soddisfazione del goal, questa volta due tiri di Combin ed uno dell'esordiente Merighi rimbalzati contro i legni della porta avversaria.

Due anni fa la [illegible] della contesa venne affidata ai calci di rigore ed il Torino fu battuto, adesso due squadre — secondo il nuovo regolamento della Coppa per le partite dai quarti di finale in poi — dovranno affrontarsi a Torino nella gara di ritorno. I granata hanno così la possibilità di passare alle semifinali giocando in casa l'ultimo «match» con i calabresi.

Il Torino avrebbe potuto già decidere praticamente oggi il duello con la squadra del «trainer» Lu[illegible] ma la sorte in questo momento non dà certo una mano ai granata, in nessuna occasione. La stessa designazione di Catanzaro, disagevole trasferta di Coppa fra le gare di campionato contro Inter e Milan, non ha certo aiutato la squadra di Fabbri.

Il «trainer» granata, che oggi non ha potuto schierare per motivi diversi cinque titolari (Cereser, Carelli, Moschino, Agroppi e Fossati), stasera ha una nuova preoccupazione: proprio nelle fasi finali della partita Combin ha ricevuto un violento pestone ed ora zoppica visibilmente. Stanotte in treno il prof. Cattaneo prestarà le prime cure al giocatore e domani il punto colpito verrà sottoposto ad una radiografia, nel timore di un'infrazione all'alluce.

Discreto l'esordio di Merighi, che possiede buone doti tecniche ma non ha l'abitudine ai novanta minuti di una gara giocata a pieno ritmo. Ha deluso invece Corni, inspiegabilmente fiacco nella ripresa per cui — Combin a parte — il peso della gara è stato sostenuto dal solito blocco di elementi: la difesa, dalla quale si sono sganciati Puja e Poletti per tentare di dare man forte agli avanti, e Giorgio Ferrini. Il «capitano» è stato l'anima della squadra, dando il [illegible] continuo. Il migliore in campo.

I pericoli maggiori di Catanzaro li ha corsi nel primo tempo: malgrado il terreno fangoso a causa della pioggia caduta sino a due ore dall'inizio dell'incontro, il Torino è riuscito a realizzare rapide ed incisive azioni di contropiede, per lo più appoggiate su Combin. Al 9' il centravanti ha avuto uno spunto folgorante, scattando sulla sinistra e superando di corsa avversari. Giunto a fondo campo, Nestor ha appoggiato la palla [illegible] Facchin il quale, solo davanti al portiere, l'ha calciata debolmente, mandandola sulle gradinate.

Meno clamorosa, ma altrettanto favorevole, l'occasione fallita da Merighi al 22'. L'italo-argentino ha compiuto un ottimo scambio di velocità con Facchin ma non è riuscito a scattare con tempismo sul passaggio di ritorno del compagno, ha dovuto limitarsi a colpire di punta mandandolo a rimbalzare contro la traversa. Era il primo dei «pali» del granata. Gli altri li ha centrati Combin, al 30' con una punizione tirata con eccezionale violenza e finita proprio all'incrocio, e al 40' con un tiro da fondo campo deviato da un terzino e respinto dal montante.

Nella ripresa il Torino (che non segna da cinque partite), è parso meno brillante e le occasioni migliori sono toccate a Catanzaro. Al 10' Vichi ha salvato di piede in uscita su Braca, ed al 22' il portiere granata [illegible] ha sfiorato un colpo di testa dello stesso attaccante avversario, respinto poi dal montante. Alla fine un grande applauso per le due squadre riunite al centro del campo: un applauso meritato dopo una gara emozionante e soprattutto molto corretta.

Bruno Perucca

Catanzaro: Cimpiel; Martini, Lorenzini; Ghelfi, Tonani, Bertolletti; Pellizzaro, Orlandi, Vanini, Mascheroni, Braca.

Torino: Vieri; Poletti, Trebbi; Puja, Corni, Bolchi; Balsi (Albrigi), Ferrini, Combin, Merighi, Facchin.

Arbitro: Gussoni.

Gli operatori della tv assenti a Catanzaro

Catanzaro, 13 dicembre.

Gli operatori della televisione non si sono presentati agli allo stadio di Catanzaro. In seguito alla nota polemica fra il club calcistico calabrese e l'ente romano, la tv ha evidentemente preferito evitare nuove discussioni in attesa di comporre la vertenza con il presidente del Catanzaro avv. Ceravolo.

Invasione di campo a Reggio Calabria dopo l'incontro visto dal Bologna: 3-2

Sassaiola contro l'arbitro - Un commissario di P. S. ferito - Durante la partita i ladri entrano negli spogliatoi e derubano i giocatori bolognesi - Oltre un milione di danni

(Nostro servizio particolare)
Reggio Cal., 13 dicembre.

Il Bologna è riuscito a superare Reggina (3 a 2). Al fischio di chiusura decine di spettatori hanno scavalcato la rete di recinzione del campo invadendo il terreno di gioco. I hanno cercato di raggiungere l'arbitro Lattanzi, «reo» di alcune decisioni errate. Fra l'altro, secondo i sostenitori calabresi, è concesso al 36' della ripresa un rigore al bolognesi per un inesistente Haller. Con il «penalty», realizzato da Tentorio, squadra rossoblù si è riportata in vantaggio, dopo aver segnato Clerici raggiunta da Vallongo.

Il signor Lattanzi è riuscito a gli spogliatoi grazie all'intervento di agenti e carabinieri, che lo hanno protetto dagli scalmanati. Nella fitta sassaiola che è seguita, commissario di Pubblica Sicurezza è rimasto ferito al capo. La polizia ha fermato sette spettatori, che però stati rilasciati in serata. L'arbitro è rimasto negli spogliatoi per circa un'ora, poi è stato fatto uscire una porta secondaria e portato fuori città.

I giocatori di Bologna hanno subito, nel parapiglia, danni. In compenso, hanno avuto un danno di natura economica: Haller, Janich, Spalazzi, Ardizzon, Vavassori e Clerici stati derubati di denaro e orologi d'oro mentre erano in campo impegnati nella gara. I ladri si sono introdotti negli spogliatoi durante il primo tempo. Sul furto, che ha fruttato un bottino di oltre un milione di lire, sono in corso indagini da parte della squadra mobile di Reggio.

E, infine, la partita. E' stata entusiasmante. I bolognesi stati messi in dal ritmo imposto dagli avversari in gioco. Fogli, per esempio, è crollato nella ripresa, anche perché colpito da uno strappo muscolare.

Malgrado i continui attacchi dei calabresi, è il Bologna a segnare per primo. Clerici realizza al 12' del secondo tempo, di sorpresa. Dopo quattro minuti il pareggio: Vallongo devia in rete una respinta di Vavassori. Al 34', infine, Lattanzi concede un rigore ai rossoblù per un fallo su Haller. Tentorio realizza, e un tifoso cerca di entrare in campo, ma è bloccato dagli agenti.

Finale emozionante, Fiorio che riporta la Reggina in parità. E' il 42'; tre minuti dopo la rete decisiva di Ardizzon e l'invasione del campo.

p.

Reggina: Ferrari; Sbano, Mupo; Zani, Sonetti, Gatti; Toschi, Ferrario, Vallongo (Fiorio), Tacelli, Vanzini.

Bologna: Vavassori; Frini (Furlanis), Ardizzon; Guarneri, Janich, Tentorio; Carminati, Fogli, Aristei, Haller, Clerici.

Arbitro: Lattanzi di Roma.

Clerici, di testa, segna il primo goal del Bologna nell'incontro di Reggio Calabria

Il Pisa blocca l'Inter con una vivace gara: 1-1

I milanesi vanno in vantaggio con Facchetti - Sono raggiunti da Manservizi - Molti falli compiuti dalla difesa interista - Sfondati dagli spettatori i cancelli d'ingresso

(Dal nostro inviato speciale)
Pisa, dicembre.

Il Pisa ha bloccato l'Inter sul (1 a 1) nella prima partita dei quarti di finale della Coppa Italia. Il risultato, in fondo, è giusto: i nero-azzurri toscani — attualmente al secondo posto in classifica nel torneo di serie B, a solo punto dal Palermo — meritano pienamente le attenzioni di cui sono fatti oggetto in questo periodo del campionato.

L'Inter si è trovata di fronte un avversario che cedeva tregua ai suoi «ragionatori», un'Inter che è andata oltre la più piatta mediocrità tecnica, stante il ritorno Corso, che qualcuno vorrebbe addirittura portare permanentemente in formazione al posto Suarez. Corso si è visto in qualche rara azione di attacco, ma il più delle volte è rimasto in copertura, cercando di lanciare i compagni, che non giungevano quasi mai all'appuntamento.

E' chiaro che le numerose assenze (Burgnich, Nielsen Suarez) hanno influito sulle manovre dei milanesi, i sostituti, che pur sono di gran nome, non hanno certo dato l'appoggio che Helenio Herrera si attendeva. Il pari di Pisa servirà quasi certamente all'Inter per superare il turno della Coppa Italia, ma se da questa partita vogliono trarre prospettive per l'immediato futuro sarà bene ridimensionare presto le aspirazioni della squadra, perché l'Inter oggi ha giocato come Pisa, anzi ha giocato e .

Mazzola è apparso solo all'attacco, D'Amato, Domenghini e Bonfanti non gli hanno mai dato aiuto, di modo che l'iniziativa è rimasta costantemente in mano ai toscani. In difesa, poi, quanta confusione! Santarini, che Helenio Herrera vorrebbe considerare un valido mediano d'appoggio, ha commesso molti falli ed ha fatto poco gioco.

Dopo un primo tempo senza molte emozioni, la gara si è nella ripresa con il goal dell'Inter, realizzato al 2' da Facchetti. La formazione pisana era ancora in fase di studio per il cambio effettuato nell'intervallo dall'allenatore Lucchi, che aveva sostituito Joan, centrocampista notevole dinamismo, con Cervetto, assai più compassato e più portato all'attacco che non al centro campo. Il disegno tattico toscani è stato subito sfruttato dai nero-azzurri milanesi: l'azione partiva da Santarini, che serviva Domenghini, il rilancio intercettato male da Gasparroni e la palla giungeva a Mazzola, abile nel rilanciare Facchetti, ormai libero, quanto Cervetto aveva seguito. Facchetti aveva difficoltà a battere Annibale.

La reazione dei padroni di casa è stata confusa, ma giungeva ugualmente al pareggio al 23', con Manservizi, che sfruttava un intelligente passaggio di Guglielmoni. Il finale tutto dei pisani, che sull'entusiasmo hanno creato serie difficoltà ai difensori milanesi.

Hanno assistito alla partita oltre 22 mila spettatori, a cui bisogna aggiungere un altro numero di tifosi giunti sugli spalti con un po' di confusione, perché hanno sfondato i cancelli d'ingresso. La pienza del campo pisano non arriva a 14 mila; sugli spalti i presenti erano più di 25 mila. Un record veramente eccezionale, un pubblico che vuol seguire la sua squadra, perché in questa squadra «crede».

Giulio Accatino

Pisa: Annibale; Ripari, Romanini; Gasparroni, Federici, Gonfiantini; Manservizi, Guglielmoni, Piaceri, Mascalaito, Joan (Cervetto).

Inter: Sarti; Facco, Facchetti; Santarini, Landini, Dotti; D'Amato, Mazzola, Domenghini, Corso, Bonfanti.

Arbitro: Barbaresco di Cormons.

Ieri in Coppa Italia

Catanzaro-Torino	0-0
Pisa-Inter	1-1
Bari-Milan	1-1
Reggina-Bologna	2-3

Le partite disputate erano valide per il turno di andata dei quarti di finale. Le quattro semifinaliste verranno designate dopo le gare di ritorno: la data di questa nuova serie di incontri verrà comunicata domani dalla Lega.

Accederanno alle quattro squadre che avranno realizzato, nel doppio confronti, il maggior numero di reti. In caso di parità, le partite di ritorno avranno la coda dei tempi supplementari e eventualmente dei calci di rigore. In caso di ulteriore parità di reti, si procederà al sorteggio.

Miniussi para un rigore a Bari - Milan: 1 a 1

Bari, 13 dicembre.

Il Bari è riuscito oggi a bloccare il Milan sull'1-1. Il merito va soprattutto al portiere Miniussi che al 43' della ripresa ha abilmente parato un rigore concesso dall'arbitro per un'entrata irregolare di Zignoli su Hamrin e tirato da Rivera.

Le due squadre erano in parità. I baresi andati in vantaggio con Mujesan al 5' del primo tempo. Rivera ristabilito l'equilibrio segnando al 22' della ripresa.

Bari: Miniussi; Diomedi, Zignoli; Muccini, Vasini, Correnti; De Nardi, Volpato, Galletti, Mujesan, Cicogna.

Milan: [illegible]; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Lodetti; Hamrin, Angelillo (Baveni), Sormani, Rivera, Rognoni.

Sportivi al Quirinale ricevuti da Saragat

Dopo la consegna delle medaglie al merito effettuata dal presidente del Consiglio Riconoscimenti a Juventus, Inter e Pro Vercelli

Roma, 13 dicembre.

Il presidente del Consiglio premiato con la al merito sportivo numerose gloriose società tra cui la Juventus, l'Inter e la Pro Vercelli, per l'apporto che hanno dato al calcio italiano.

Nel corso della medesima cerimonia, nei saloni del Foro Italico, sono state consegnate le medaglie di valore atletico a diciotto atleti vincitori di mondiali nel 1966; e le al merito sportivo a trenta dirigenti da oltre trent'anni svolgono loro attività.

La stella al merito sportivo è stata anche consegnata al bandiere di 58 tra le più antiche società nazionali, tra cui la Ginnastica Torino, la Canottieri Ceres, la Canottieri Armida, il Club Scherma Torino, la Ginnastica C. Colombo di Genova, Yacht Club Italiano Genova, la Fratellanza Ginnastica Savonese, Genoa Cricket and Football Club, la Rari Nantes di Milano, Lazio, la Roma.

I premiati, il Presidente del Consiglio, il ministro dello Spettacolo e dello Sport Corona e il presidente del Coni Onesti, sono stati poi ricevuti dal Presidente della Repubblica al Quirinale. Il Capo dello Stato ha indirizzato loro un saluto, ricordando la funzione sociale dello sport che, ha detto, «è salute, svago, ma anche abitudine al metodo e alla disciplina».

Notizie in breve

Sconfitto l'Hockey Club Torino

(m. l.) A Torino si è svolto ieri l'incontro di ritorno per il campionato italiano di hockey tra la squadra giallobiù ed i milanesi del Diavoli Vov. Nella partita di andata i Diavoli si erano affermati di misura (5-4).

Sulla pista di Valentino l'H. C. Torino, ieri sera, è stato nuovamente sconfitto, e questa volta in modo netto (2-9). Per i giallobiù hanno segnato Rigamonti e Brivio; per i milanesi Adair (tre volte), Branduardi, La Fisca, Nucci, Walter De Toni e Orlando De Toni.

Motta si sciando

I della Moltenì continuano, alternando passeggiate in pineta a partitelle di calcio, il loro periodo di ritiro collegiale di 900 metri di quota di Premeno. Da sera, i corridori verranno in libertà e ritroveranno la metà per la preparazione d'Elba.

Motta, che in questi giorni ha tentato invano la fortuna a caccia, passerà festività di con la moglie, prossima a renderlo padre; poi andrà a Livigno a sciare.

Auto: Williams alla Abarth?

Il pilota inglese Williams, che quest'anno ha corso per la Ferrari, sarà quasi certamente assunto dall'Abarth. Casa torinese ha intenzione preparare una macchina per le gare della Formula 1.

Cordoglio per Burlando

Telegrammi da tutta Italia a sono giunti a Genova alla famiglia di Luigi Burlando, il grande calciatore e tecnico scomparso. Fra gli altri, hanno espresso il loro cordoglio Vittorio Pozzo, da Bucarest, ed il presidente della Franchi. La Juventus ha fatto pervenire una corona per i funerali, che avranno luogo stamane. Vi parteciperanno la squadra del Genoa, con il Campatelli e la Samp con Bernardini, il quale è stato il successore di Burlando come centro mediano nella Nazionale.

Basket internazionale

Bucarest

I cestisti della Dynamo battono i milanesi: 94 a 79

Bucarest, 13

La Dynamo di Bucarest ha battuto oggi l'All'Onestà di Milano per a 79. tempi a 41 per gli italiani.

La squadra romena si è di conseguenza qualificata per il turno della Coppa delle Coppe di pallacanestro, poiché i milanesi si erano affermati nella partita di andata con scarto inferiore (73 a 64). *(A. J.)*

A Milano

La squadra del Simmenthal supera l'Eka Vienna: 76-56

Milano, 13 dicembre.

I cestisti milanesi del Simmenthal si sono qualificati per il secondo turno della Coppa dei Campioni, vincendo stasera anche la gara di ritorno con l'Eka Vienna con punteggio di .

Una settimana fa, nella partita di andata, il Simmenthal si era affermato per 95-78.

L'incontro è movimentato e avuti alcuni incidenti.

Elenco dei numeri estratti il 12-12-1967 alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Torino. Ogni numero è abbinato ad uno dei 106 premi del

Cawano

Autorizzazione ministeriale n. 2/78425 del 12-10-67

1° premio Fiat 500 berlina . . . . . biglietto N. 7888
2° premio Cinepresa Super e Jur Electra V e proiettore Super 8 . . . biglietto N. 8796
3° premio Cinepresa Super e Jur Electra V e proiettore Silma Super 8 . . . biglietto N. 17641
4° premio Registratore Philips e caricatore K/7 Musikassetto . . . . . biglietto N. 12010
5° premio Registratore Philips e caricatore K/7 Musikassetto . . . . . biglietto N. 1602
6° premio Registratore Philips e caricatore K/7 Musikassetto . . . . . biglietto N. 17880

DAL 7° AL 106° PREMIO

Bellissime confezioni «Trenini elettrici RIVAROSSI»

7° premio	N. 15172	41° premio	N. 17568	74° premio	N. 4425
8°	N. 3039	42°	N. 7208	75°	N. 5159
9°	N. 19838	43°	N. 16141	76°	N. 24801
10°	N. 3210	44°	N. 4184	77°	N. 10323
11°	N. 925	45°	N. 3553	78°	N. 9112
12°	N. 11676		N. 20977		N. 8281
		47°	N. 22376	80°	N. 14928
14°	N. 3713		N. 2163	81°	N. 10033
	N. 15320	49°	N. 17881	82°	N. 1907
16°	N.	50°	N. 7509	83°	N. 9817
17°	N. 8659	51°	N. 7580		N. 15487
	N.	52°	N. 23215	85°	N. 12217
	N. 749	53°	N. 22073	86°	N. 7317
20°	N. 18879	54°	N. 19115	87°	N. 24525
21°	N. 19902	55°	N. 9366	88°	N. 21145
22°	N. 2847	56°	N. 13399	89°	N. 21910
23°	N. 13456	57°	N. 5911	90°	N. 2885
24°	N. 4211	58°	N. 24191	91°	N. 20662
25°	N. 23276	59°	N. 13530	92°	N. 7180
	N. 2442	60°	N. 4608	93°	N. 4788
27°	N. 20873	61°	N. 17897		N. 5389
28°	N. 6891	62°	N. 21149	95°	N. 15584
29°	N. 5632	63°	N. 24531	96°	N. 3880
	N. 5181		N. 3545	97°	N. 18720
31°	N. 18867	65°	N.	98°	N. 13781
32°	N. 23631	66°	N. 17118		N. 1301
33°	N. 9052	67°	N. 4658		N. 19446
34°	N. 3173	68°	N. 5595	101°	N. 12115
35°	N. 573		N. 5572	102°	N. 6889
	N. 676	70°	N. 12874	103°	N. 7822
37°	N. 22070	71°	N. 6991	104°	N. 22405
38°	N. 20419	72°	N.	105°	N. 14435
39°	N. 4574	73°	N. 3119	106°	N. 6870

Per il ritiro dei premi occorre presentare alla cassa dei negozi la contromatrice numerata

Cawano nei negozi di

TORINO - VIA LAGRANGE 42 - TELEFONO 51.33.51 (5 linee)
ALESSANDRIA - VIA TROTTI 20 - TELEFONO 54.369
IMPERIA - VIA DELLA REPUBBLICA 7 - TELEFONO 65.340

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI PER LA CASA, PER REGALO E DI GIOCATTOLI

VENDITA DI TUTTE LE MERCI GIA' DEL

FALLIMENTO "ONNISPORT"

ARTICOLI SPORTIVI

UNITAMENTE AD ALTRE

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO - VESTITI UOMO/DONNA
GIACCHE - SOPRABITI - ABBIGLIAMENTO BEAT FEMMINILE
GIACCHE A VENTO - CAPI PIUMA - MONTONI REVERSIBILI
PANTALONI SCIANTOS E DA SCI - SCARPONI - DOPO SCI
GIUBBOTTI CACCIA, PESCA - CAMICIE - CAPPELLI - ETC.

PIAZZA CARLO FELICE

(angolo PIAZZA PALEOCAPA - Davanti Stazione Porta Nuova)

MOBILI ARTIGIANI Via Corso 14 Via Pignatta n.

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, palissandro, noce

ORA è più facile con 100 lire il quotidiano sportivo del giovedì

la fortuna
ritorna
ogni domenica
con

RADIO
TELE
FORTUNA
1968

in palio
28 automobili
tra tutti
i vecchi ■ i nuovi
abbonati alla radio
o alla televisione

domenica
17 dicembre
primo sorteggio
due Mini Minor
con autoradio

Rai Radiotelevisione Italiana

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE ■■■ ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua ■ pag. 16)

AFFITTASI, ampi negozi, nuovo centro residenziale di Grugliasco, via Giolitti 1B, telefono 785-236.

AFFITTASI centrale 6 camere uso ufficio. Telefonare 743-550 ore 8 alle 11. A117475

AFFITTASI centralissimo locale piano cortile mq 230 uso deposito, magazzino. Telefonare 587-594.

AFFITTASI Crocetta 2 camere ristorante pianterreno. Telefonare ore pasti 555-203. A120336

AFFITTASI locale ■ Lingotto mq. 400, Tel. 620-440.

AFFITTASI magazzino Italia '61, 700 mq seminterrato, 300 mq piano strada. Telefonare 517-603. O555

AFFITTASI negozi liberi mq. 45, 150 appartamento Parella. Telefono 758-949. O872

AFFITTASI negozio retro via Mazzini libero 1° gennaio. Tel. 895-716.

AFFITTASI precollinare alloggetto camera cucina senza forno e bagno. Tel. 766-609. A119333

AFFITTASI quasi angolo Giulio Cesare negozio con ampio magazzino sotterraneo libero subito. Telefonare 540-180. A119273

AFFITTASI quattro camere uso ufficio zona centrale. Telef. 653-134.

AFFITTASI zona Bolmesco locale industriale mq 1700 coperti più palazzina uffici. Telefonare 330-310.

AFFITTASI zona Francia alloggio signorile salone due camere finello servizi. Telefonare 721-805 ore pasti.

AFFITTASI 1° gennaio alloggio signorile paraggi Statuto quattro camere a saloncino, bagno, cucina, soffitte, cantina. Telef. 587-283.

AFFITTASI 750 mq coperti locali per Officina, laveggio, ampio parcheggio, palazzina uffici e custodi in Torino, Barriera Nizza, esclusi mediatori. Telefonare 585-939.

AFFITTO centrali, via Bolmesco 7, bellissimi negozi abbinabili, termocentrale, liberi subito, mq 100 adattissimi ingrosso, deposito, uffici, artigiano. Industria chiacchiera. Affitto mite. Telefonare 850-681.

AFFITTO ■■■ mq ■■■ uffici ■■■. Regina Margherita. Telefonare 781-405. 2001

AFFITTO S. Rita salone, tre letto, tinello, doppi servizi, garage 75.000 spesa compresa, libero 1° febbraio. Tel. 542-393. A120375

ALLOGGI signorili 4-3-2 camere tinello cucinino servizi affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-358.

ALLOGGIO ■■■ cucina senza forno ■■■, barriera Susa, Telefono ■■■ 279-909. A119321

■■■■■■ pied-à-terre elegante, indipendente, 40.000 - 50.000. Telefonare 650-503. O662

ARREDATO lussuosamente affitto alloggio due camere servizi zona Francia. Tel. 542-393.

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati, Telefonare 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Torino, dintorni, operai specializzati, Concorrenza. Tel. 485-868 (Maggio).

AUTOTRASLOCHI Ditta, 4000 per camera operai specializzati, furgoni imbottiti. Telef. 230-762.

AUTOTRASLOCHI Ditta Giuliano, 3000 per camera, massima garanzia. Telefonare 537-585. A116458

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio - rimontaggio mobili lampadari. Ditta Braiato, telefono 621-839. A114518

AUTOTRASLOCHI garanzia 4■■■ per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Moriatto. A113878

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera furgone imbottito, uomini specializzati. Telef. 338-165.

AUTOTRASLOCHI furgoni 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 667-183. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 camera specializzati, autofurgone imbottito, garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

CORSO Marconi affittasi alloggio cinque camere salone. Tel. 80-033.

CORSO Marochetti (Italia '61) affittasi 2 camere, salone, cucina, servizi nuova costruzione. Tel. 502-514.

CROCETTA affittiamo locale seminterrato mq. 45, adatto uffici, rappresentanze 30.000 mensili. Passo, Madama Cristina 129.

LOCALE nuovo mq. 70 via Asiago attività alimentare. Telef. 757-161.

LOCALE uso laboratorio alimentare, magazzino mq 40 affittasi. Telefonare 514-845. A119290

MAGAZZINO seminterrato riscaldato luminoso mq 550 ampio cortile coperto indipendente quattro entrate. Facchinetti 142. Tel. 885-908.

MONCALIERI Strada Castelvecchio in palazzina con grande parco si affittano appartamenti signorili tripli servizi. Telefonare 541-205.

SALONE, 3 camere cucina doppi servizi affittasi. Telef. 339-812.

SIGNORA sola offre cameretta terma cambio 1 ora lavoro mattina. Tel. ■■■. A119469

SOFFITTA via Belfiore, acqua termosifone affitto a persona sola ■■■ referenziata. Telefonare 60-293.

UFFICIO centro 3 locali ai servizi. Telefonare 877-054 ore ufficio.

VIA Postumia 80 affittasi 3 locali con cairi mq 97 uso magazzino deposito laboratorio. Telefonare ore pasti 769-766. A117329

VIA Sacchi 46, affittasi subito tre camere letto, sala, cucina, doppio servizio. Telef. 392-457, 942-390.

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio signorile 4 camere cucinotto terrazzino tripli servizi. Tel. 877-054 ore ufficio. 2001

LOCALI PER VILLEGG.
L. 220 per parola

BEAULARD (Cuix) affittansi-vendonsi alloggi pronti subito. Telefonare 510-974 Torino. A119954

■■■ ■■■ affitta vendo ultimi alloggi nuovi. Telefonare 542-883. 115910

LOANO Impresa Capelluto vende alloggi ■■■ 75% o dilazioni. Telefono ■■■ Torino 293-529.

LOANO strada per Pinelano 300 metri mare zona tranquilla, Pignocca Zattarin vendono alloggi panoramici minimi accenti. Tel. 341-158.

NERVI fra Viale Palma e Parchi affittansi subito appartamenti rimessi nuovi: cinque, sei, sette, otto vani, cucinino già arredato, riscaldamento autonomo, telefono, minimo lire 45 mila mensili, contratti annuali: Amministrazione Goglino, via Mario Sala 20, Nervi, tel. 378-100.

SANREMO affittasi stagione invernale appartamento ammobiliato soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo, pieno sole: 150.000 mensili. Bona, Matteotti 10, Sanremo (Telef. 85-781). 27568

SANREMO affittasi stagione invernale appartamento ammobiliato soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, pieno sole: 90.000 mensili. Bona, Matteotti 10, Sanremo (Telefonare 85-781). 27588

SESTRIERE arredato ■■■ comodità affittasi signorile attico 7 letti, splendida posizione. Telefonare Roma 327-5801 ore pasti. 28057

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Olimpia, telefono 43-014, vicino mare, riscaldamento, menù alla carte. 2500 complessive.

■■■O pensione familiare giardino riscaldamento 2100 tutto compreso. Villa Tivoli, via Michelangelo.

ALASSIO Pensione San Giorgio 40-111, vicinissima mare, termosifone, ottima cucina 2300.

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Eden, telefono 43.000, aria condizionata, garage proformata persone tranquille. 27640

ARMA Taggia (Sanremo) « Pensione Erika » tel. 43-549 riscaldata, 2500 complessiva, bagno, 2700.

CAVI Lavagna, Pensione Riviera, telefono 20-058. Riscaldamento centrale. 2200 complessive.

FINALE Ligure Hotel Internazionale 63.410 aperto tutto l'anno, trattamento ottimo, conveniente.

LOANO centralissima ■■■ Michell riscaldamento cabrada acqua calda, corso Europa 19, Tel. 65-612.

LOANO Hotel Venezia, tel. 69-517, moderno, riscaldatissimo, vicino mare, prezzi propaganda.

LOANO, Pensione Helvetia, telefono 68-150, soleggiatissima, giardino, tutti comforts, vicino mare. Apertura 20 dicembre.

PIETRA Ligure, pensione Maragnola corso Italia 8, 67-351, soleggiatissima sul mare, riscaldamento centrale, apertura invernale.

PIETRALIGURE, Hotel Sartore, soleggiatissimo, termosifoni, cucina scrupolosissima, parcheggio. Tel. 67-004.

VARAZZE, Piccolo Hotel, confortevolissimo. Complessive 2300 (doccia), 2500 (bagno). Assistenza medica mutuati. Tel. 98-327.

VENTIMIGLIA offre un gioioso soggiorno con il meraviglioso clima della Riviera (12°-14° media). L'Hotel Splendid vi riserva prezzi speciali. Interpellateci. 26845

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondurazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O501

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsi Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Telefonare 488-385, piazza Statuto 24. O828

LEZ. ■■■. PREST.
L. ■■■ per parola

INGLESE francese tedesco spagnolo traduzioni commerciali consegna rapida. Telefonare 532-648.

STUDENTESSA lingue inglese-francese-spagnolo, esperienza insegnamento seguirebbe doposcuola alunni medie oppure liceo linguistico. Telefonare 692-681. 28031

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 220 per parola

AFFITTASI bella camera ammobiliata 2 letti ad amici, corso Marconi. Tel. 683-133. 2001

AFFITTASI camera ammobiliata servizi uno due letti zona Molinette. Tel. 679-235. 2001

AMMOBILIATA cerco zona Italia '61. Tel. 589-396 ore pasti.

CENTRALISSIMA affittasi a persona distinta, ammobiliata tranquilla. Serietà. Telefonare 541-870.

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

A.A.A. ESTETISTA diplomata offresi. Tel. 252-397.

A.A. SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio dattilografa patente auto offresi seria ditta. Telef. 590-306.

ACQUISITORE spedizioni internazionali pluriennale relazioni Ditta Torino e provincia occuperebbesi ■■■ miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2453 — Torino ».

ADDETTO ufficio acquisti responsabile attrezzaria esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8410 — Torino». A120257

CAPO reparto montaggi medie e grandi serie con esperienza di disegno e progettazione eventuali attrezzature offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 2425 — Torino ».

CAPO squadra esperto trapani, frese, torni e linee di montaggio, offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2426 — Torino ».

CENTRALINISTA dattilografa lavori ufficio vari libera subito offresi. ■■■ 299-531. 2001

CAPOFFICINA pensionato costruttore macchine utensili offresi mansioni tecniche insegnamento, anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8395 — Torino ».

CINQUANTAQUATTRENNE capace, dinamico, organizzatore, 27 anni esperienza commerciale già direttore spacci aziendali cooperative mense Montecatini, Carbosarda, SPD Torni, quindi grossista alimentari, rappresentante grandi case valendo cessare attività commerciale occuperebbesi adeguatamente. Scrivere a « Pubblicità Stampa 1083 — Torino ».

DATTILOGRAFA ventenne pratica ■■■ lavori ■■■cio offresi seria ditta. Telef. 737-825.

DATTILOGRAFA esperienza quadriennale ufficio amministrativo cerca impiego, libera subito. Telefonare 785-661. A119592

DATTILOGRAFA fatturista dichiarante offresi subito anche in ■■■ gazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8398 — Torino ».

DINAMICO educato volenteroso impiegherebbesi subito per potere continuare studi in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2430 — Torino».

DIPLOMATO disegnatore progetti arredamenti mobili decorazione modellazione, approfondita esperienza, offresi seria Ditta mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2471 — Torino ». A120401

DISEGNATORE attrezzista particolarista ventisettenne esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Telefonare 363-724. 2001

DISEGNATORE stampi meccanico ■■■ miglioramento grande ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8396 — Torino ». A120186

DISEGNATORE II categoria elettromeccanico cerca ditta serie scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2446 — Torino ».

EX sottufficiale di Finanza anni 30 occuperebbe posto con mansioni di fiducia. Telefonare 752-282 ore pasti. A120168

GEOMETRA assistente cantieri impiegherebbesi presso seria impresa. Tel. 798-146. A120271

GEOMETRA trentaseienne cantiere contabilità lavori offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2443 — Torino».

GEOMETRA trentenne disegnatore tecnico meccanico esperienza officina progettazione attrezzature automatismi, analisi costi organizzazione dati comando responsabilità, esamina proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8408 — Torino». A120219

GEOMETRA ventiduenne, militesente, automunito occuperebbesi attività commerciale o impresa edile. Telefonare 764-643. A120092

IMPIEGATA pratica lavoro offresi mezza giornata. Telef. 881-756.

IMPIEGATA 26enne stenodattilografa esperienza pluriennale ufficio, lavoro autonomo, dinamica, scopo miglioramento, esaminerebbe serie ad interessanti proposte. Scrivere: Mimma Sapone, via G. F. Re 11, telefono 721-385. A120081

IMPIEGATO magazziniere, tenuta scarico carico materiali, spedizioni, vendite, acquisti, decennale esperienza trattamento clienti, fornitori, referenziato offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 8400 — Torino».

INSEGNANTE istruttore autoscuola offresi subito. Telefonare 751-039.

INGEGNERE meccanico, vasta esperienza organizzazione, profonda conoscenza lavorazioni meccaniche, carpenteria, doti comando, animatore energico dinamico, Scrivere: « Pubblicità Stampa 2472 — Torino ».

■■■■■■■■■ guida offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2466 — Torino ». A120380

PENSIONATO, diplomato, pratica contabilità generale, magazzino, già iscritti guida personale, occuperebbesi. Telefonare 382-441.

PERITO industriale 35enne disegnatore esperto lavorazione materie plastiche manutenzione impianti cessando attività propria occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8401 — Torino ». A120189

PRATICISSIMA lavori ufficio corrispondente inglese occuperebbesi mattinata. Telefonare 393-074.

PRATICISSIMA lavori ufficio, fidata, pensionata, occuperebbesi contabilità piccola azienda. Tel. 798-401.

PRATICO ufficio acquisti approvvigionamento esaminerebbe adeguata possibilità come vice capo ufficio presso media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8410 — Torino».

PROCURATORE legale esperienza contenzioso recupero crediti, accetterebbe adeguato impiego legale ■■■ raleghi, disposto contatti in loco. Casella 649 D Sip Tritone Roma.

RAGAZZA sedicenne stenodattilo 1° impiego offresi. Tel. 683-240.

RAGIONIERA 28enne pratica tutti lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 282-528. 2001

RAGIONIERE militesente ■■■ impiego. Telefonare 502-786.

RAGIONIERE pratica contabilità ed conduzione personale esaminerebbe seria proposta da piccola media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8415 — Torino ».

RAGIONIERE, pratico ufficio contabilità generale magazzino clienti fornitori, patentuato, referenziatissimo, mili presso, disponibile subito, offresi. Tel. 83-387.

SEGRETARIA, pratica quindicennale lavori ufficio, maturità classica, buona conoscenza tedesco scritto e parlato con esperienza corrispondenza e traduzioni, valore stenodattilografia, capacità lavoro autonomo, ottime referenze, offresi scopo miglioramento seria ditta, anche dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8326 — Torino». A118641

SIGNORINA impiegherebbesi mezza giornata licenza commerciale corso dattilografia paghe contributi. Telefonare al mattino 350-208.

SEDICENNE stenodattilo, calcolo meccanico, telefonista, impiegherebbesi. Telef. 544-948.

SIGNORINA 22anne pratica lavori ufficio contabilità corrispondenza impiegherebbesi presso importante società. Telefonare 797-586.

SIGNORINA 30anne referenziate, pratica lavori ufficio offresi come impiegata o cassiera libera subito. Telefonare 322-517. A119217

STENODATTILOGRAFA ventenne, diploma magistrale prima impiego, offresi. Telef. 891-054.

STUDENTE serale ragioneria, ventiduenne, militesente, 1° impiego, offresi. Telefonare 751-228.

TECNICO 1ª categoria, meccanica precisione, utensileria, produzione, collaudo, referenziato esamina offerta seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8375 — Torino ».

TRENTADUENNE presenta esperienza ufficio acquisti vendita francese spagnolo correntemente buone nozioni inglese patente C disposto trasferirsi impiegherebbesi. Telefonare 612-534. A120057

UNIVERSITARIO mezza o intera giornata occuperebbesi. Tel. 856-033

UNIVERSITARIO 22enne (scrittore) offresi alle pari per lavoro attinente sua professione. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino». A120115

VENTENNE cassiera offresi. Telefonare 620-489. A119978

VENTENNE 1° impiego stenodattilo conoscenza inglese francese, ottima referenze. Telefonare 488-508.

OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per ■■■

A. CANTANTI distinti anche bambini cercansi imminente recital teatrale. Tel. 551-873.

A distinto personale femminile residente provincia Alessandria offresi seria sistemazione nel settore interviste per propaganda alla dipendenza nota casa internazionale. Referenziare precisando età a « Pubblicità Stampa 597 — Torino». O851

ASSUMIAMO signorina pratica contabilità magazzino macchine Olivetti Audit. Telefonare 743-843.

CANTANTI cercansi per preparazione discografica. Via Gambasca 4, telefono 491-294. A119336

CERCASI apprendista 15-18enne per negozio profumeria. Tel. 634-401.

CERCASI stenodattilografa 18enne. Presentarsi Rame, corso Traiano 140 venerdì 14,30-19,30.

COMMISSIONARIA FIAT CERCA ■■■IATI ■■■ PRODUTTORI PER VENDITA AUTOVEICOLI. ■■■■: « PUBBLICITA' ■■■ 8418 — TORINO »,

DISEGNATORE particolarista veramente capace cerca importante industria metalmeccanica in Moncalieri, indicare posti occupati referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8310 — Torino». A118570

IMPIEGATI pratici lavori ufficio possibilmente Audit cerca stabilmente oltre dario Lingotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2278 — Torino».

IMPORTANTE industria carta provvista bobinatrice Nationel libero subito. Telefonare 581-735.

■■■ **INTERNAZIONALE IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E SPORTIVI ASSUME DINAMICO CAPO SERVIZIO TECNICO COMMERCIALE LUNGA ESPERIENZA INTRODOTTO INDUSTRIE E ENTI STATALI CAPACE DI IMPOSTARE E CONTROLLARE PROGETTAZIONI FORMULARE OFFERTE TRATTARE E DEFINIRE AFFARI, INDISPENSABILE LUNGA ESPERIENZA ASSICURASI INTERESSANTE TRATTAMENTO ECONOMICO ET MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' ■■■ — TORINO».**

INDUSTRIA libre tessili artificiali e sintetiche Nord Italia cerca per il proprio servizio di assistenza tecnica clienti: tecnico calzaturiero, perito tessile o esperto nella lavorazione su macchine tubolari. Perito tessile maglieria esperto lavorazione su telai a catena. Si richiede possibilmente la conoscenza della lingua inglese e/o tedesca. Specificare età, curriculum ed pretese. Scrivere: Publikman Casella 173/E - 28100 Novara. 27937

ISPETTORE vendita escavatori autogru cercasi Piemonte da industria importanza internazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — 20100 Milano». 27875

MEDICO dentista cercasi per collaborazione con odontotecnico, studio avviato Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8357 — Torino».

PERIODO natalizio assumonsi ambosessi garantita duemila giornaliere più premi. Presentarsi Zanetta, Saccarelli ■■■. A119961

PERITI industriali ottima conoscenza inglese e macchine di precisione preferibilmente anche macchine utensili impiegherebbe ditta italo-americana Novara per lavoro disegno progetto ed coordinamento tecnico con uso lingua inglese. Scrivere: Publikman Casella 173/E - 28100 Novara. 27937

PERITI O GEOMETRI CON ESPERIENZA SULLA PROGETTAZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO CERCANSI PER LAVORO D'UFFICIO O LAVORO ESTERNO DI CONSULENZA. INVIARE MANOSCRITTI A: « PUBBLICITA' STAMPA 117 - 20100 MILANO ».

PRATICISSIMA ufficio, lunga esperienza, abile ■■■dattilo, possibilmente conoscenza lingue, cercasi subito. Telefonare 534-412.

RAGIONIERE pratico contabilità, dinamico, cerca industria Valle Susa, inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 2442 — Torino».

SOCIETA' operante campo elettronico su scala internazionale, ricerca funzionari commerciali, istruzione media-superiore, età max 35, automuniti, disponibili subito, ■■■ mensili. Tel. 895-657.

VENDITORE INTRODOTTO SETTORE DISCOGRAFICO CERCASI PER DISTRIBUZIONE DIRETTA NUOVA PRODUZIONE MUSICALE. ASSICURASI INTERESSANTE TRATTAMENTO ECONOMICO ET MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8388 — TORINO».

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

AGGIUSTATORE di 1° ■■■ offresi. Tel. 561-650.

ALBANARISTA 1ª categoria offresi seria industria. Scrivere « Pubblicità Stampa 8405 — Torino ».

ASSISTENTE edile lunga esperienza cantieri offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2457 — Torino ».

AUTISTA con autocarro 25 qli. offresi qualsiasi trasporto. T. 918-073.

AUTISTA con Leoncino continuo offresi giornata ed ora. Telef. 851-329.

AUTISTA fattorino patente C offresi mezza giornata. Tel. 688-827.

(Continua a pag. 19)

SI SCRIVE NATALE SI PRONUNCIA ALEMAGNA

E' una regola dettata dalla tradizione.
Non c'è Natale senza Alemagna,
il Panettone e le gioiose Confezioni.
Perché Alemagna porta
nelle nostre case l'atmosfera del Natale.
Per questo, se vuoi dire
Buon Natale, auguralo con Alemagna!

ATA

Carlo Restelli

G.B.C. PRODOTTI HI-FI

TRUVOX ELAC B&O SHURE Celestion ISOPHON EICO

PRODUCE OF SCOTLAND
Long John
BLENDED SCOTCH WHISKY
il WHISKY tutto SCOZIA

Alba
Massimo 47 Tel. 87.70.59
COMMERCIANTI
■■■ ARTICOLI
■ ARTICOLI REGALO
■ PERLE PER RICAMO
■ ■■■LIVI
● BIGIOTTERIE
■■■ SI ■■■ MINUTO
FORNITURE OMAGGI NATALIZI

Alla Commissione di giustizia

Si discute il divorzio nei matrimoni religiosi

Il voto rinviato a mercoledì - Il [illegible] un teologo: «Se dovesse passare il divorzio [illegible] faremo [illegible] tragedia»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

Le dimissioni dell'on. Reggiani (psu) il quale ha rinunciato all'incarico di relatore sulla proposta di legge per introdurre il divorzio in Italia non ha avuto oggi [illegible] conseguenza [illegible] rinvio della discussione [illegible] Commissione Giustizia della Camera. La [illegible] che prevede la eventuale estensione del divorzio anche ai [illegible] trimoni celebrati con rito religioso cattolico verrà votata mercoledì prossimo. [illegible] dibattito di oggi sono intervenuti quattro democristiani, i quali hanno sostenuto di essere contrari alla proposta.

All'inizio della riunione, il presidente della Commissione [illegible] Zappa ha comunicato la lettera [illegible] cui l'on. Reggiani [illegible] dato le dimissioni.

L'on. [illegible] (dc), nel con[illegible] [illegible] opposizione dei democristiani, ha sostenuto che «soltanto il popolo attraverso [illegible] referendum ha il diritto [illegible] dire la parola definitiva sull'argomento. Se il divorzio [illegible] un male sociale lo [illegible] per qualsiasi tipo [illegible] matrimonio». L'on. Lucifredi (dc) ha ricordato che approvare il divorzio significa modificare i Patti Lateranensi che [illegible] stati riconosciuti come legge dalla Costituzione [illegible] questa modifica rappresenterebbe una rottura nei rapporti fra [illegible] to e Chiesa. [illegible] medesima tesi hanno sostenuto altri due deputati dc Pennacchini e Riccio.

Su *L'Osservatore della Domenica* il noto teologo [illegible] Ferdinando Lambruschini invita i cattolici «a difendere con tutti i [illegible] legittimi a loro disposizione l'indissolubilità del matrimonio nella legislazione italiana». «*Ma se [illegible] convinzioni [illegible] cattolici* — osserva — *non riusciranno a prevalere, non se ne farà una tragedia. La Chiesa continuerà come prima ad insegnare la indissolubilità delle nozze sul piano teorico della legge morale naturale per tutti e sul piano della rivelazione evangelica per i suoi fedeli*».

«*Solo ai ricchi* — conclu[illegible] il teologo — *sarà possibile provvedere al mantenimento di più donne e dei figli avuti da esse. Un uomo che vive del [illegible] onesto lavoro [illegible] dispone di tali possibilità. Avrà quindi il diritto quasi ironico di far approvare il divorzio per i divi dello schermo, per i magnati dell'industria e della [illegible] politica che esistono in tutti i partiti non esclusi quelli proletari... E' erroneo presentare il divorzio come una conquista dell'uomo moderno mentre di fatto è una sconfitta dell'uomo in se stesso e particolarmente della donna*».

g. s.

La cattolica Irlanda esamina il divorzio

Londra, 13 dicembre.

(c. c.) Il parlamento dell'Irlanda — paese che si proclama [illegible] «il più cattolico [illegible] mondo» — discuterà fra breve [illegible] questione del divorzio. Tempo addietro era stata nominata una speciale commissione [illegible] aveva il compito [illegible] studiare il problema e suggerire eventuali emendamenti alla Costituzione in vigore. La commissione ha ora concluso i lavori [illegible] ha inviato ai parlamentari il suo rapporto.

Nella relazione si sollecitano [illegible] alle leggi attuali e in particolare si chiede [illegible] [illegible] il divorzio agli irlandesi appartenenti a religioni che lo ammettono. Nel rapporto si suggerisce l'abrogazione delle clausole che lasciano alla Chiesa cattolica una posizione [illegible] privilegio rispetto alle altre religioni.

Ambrosini [illegible] lasciato la Corte Costituzionale

Roma, 13 dicembre.

(f. d. L.) Il presidente della Corte Costituzionale Gaspare Ambrosini, che è giunto [illegible] scadenza della [illegible] durata in carica (12 anni) insieme coi giudici Giovanni Cassandro, Nicola Jaeger e Antonino Papaldo, ha illustrato oggi, nella tradizionale conferenza di [illegible] d'anno, l'attività [illegible] Corte nei primi 12 anni di vita.

I nuovi giudici in sostituzione di Ambrosini, Jaeger e Cassandro eletti dal Parlamento saranno scelti [illegible] Camere riunite il giorno 19 a Montecitorio. E' prevista l'elezione del prof. Ercole Rocchetti, [illegible] vicepresidente [illegible] Consiglio superiore della magistratura, per la dc; [illegible] sen. Trimarchi per i liberali; del sen. Terracini o del prof. Ugo Natoli, ordinario di diritto a Siena, per i comunisti.

Il giudice spettante al Consiglio di Stato, in sostituzione del prof. Papaldo, [illegible] eletto al principio di gennaio. [illegible] fa il nome del presidente [illegible] sezione De Marco.

Il processo d'appello per il delitto di via Veneto

Chiesti 21 anni ciascuno per i Bebawi «Youssef sparò, Claire gettò il vetriolo»

Il P. M., a conclusione della [illegible] requisitoria durata 11 ore, ha [illegible] «Sono entrambi colpevoli. Per motivi diversi odiavano Farouk Chourbagi [illegible] decisero di ucciderlo» - Oggi cominciano [illegible] parlare i difensori - La [illegible] forse prima di [illegible]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

Ventun anni di reclusione per Claire Ghobrial, ventun anni per suo marito Youssef Bebawi: ecco [illegible] formulate all'Assise d'Appello dal Procuratore Generale, che ritiene i due coniugi egiziani responsabili in egual misura della morte [illegible] Farouk Mohamed Chourbagi, [illegible] ventotto anni, ucciso a colpi di pistola e vetrioleggiato nel suo ufficio di via Veneto il 16 gennaio 1964.

Quando [illegible] rappresentante della pubblica accusa, Francesco Donato [illegible] Migliardo, dopo aver parlato per tre udienze [illegible] ha chiesto la condanna dei Bebawi, pur concedendo loro circostanze attenuanti, il padre della vittima, Sebhi Chourbagi, ex ministro del Tesoro dell'ultimo re d'Egitto, si è alzato in piedi ed ha fatto col capo un piccolo cenno d'approvazione. Claire e Youssef, sono molto lontani dall'Italia, [illegible] in un ospedale [illegible] Alessandria d'Egitto, lui a Karioum nel Sudan.

Con le [illegible] istanze di condanna il Procuratore Generale ha concluso la sottile opera di demolizione della prima sentenza, con la quale i Bebawi furono assolti per insufficienza di prove. Quella decisione, secondo Donato di Migliardo, rivelò che l'Assise [illegible] primo grado, dopo [illegible] processo [illegible] lunghissimo, non ebbe il coraggio [illegible] fare giustizia. Sembrò ai giudici che gli indizi raccolti sul dramma [illegible] via Veneto non [illegible] potessero concretizzare in autentiche prove.

«Io affermo invece — ha detto [illegible] *Procuratore Generale* — che la Ghobrial e [illegible] marito sono colpevoli e che pervennero al disegno di un omicidio premeditato doppiamente aggravato in concorso morale e materiale fra loro. Entrambi, [illegible] diversi motivi, odiavano Chourbagi: Bebawi perché il giovane [illegible] ricchissimo industriale si [illegible] introdotto subdolamente nella sua famiglia e ne aveva distrutto la tranquilla esistenza; Claire perché Farouk, con [illegible] disinvolta incoscienza [illegible] giovani, si era impadronito della sua vita, aveva [illegible] di lei la propria amante, poi stanco l'aveva abbandonata al suo destino».

'Donato, nell'ultima parte della requisitoria, si è dichiarato convinto che la Ghobrial fosse innamorata di Farouk e giunse ad odiarlo quando il giovane ormai stanco di lei cominciò a trascurarla e a frequentare altre donne.

«Il 16 gennaio 1964 — *ha detto il Procuratore Generale* — quando arrivarono a Roma in aeroplano, Claire e Youssef si trovavano nell'identico stato d'animo. L'ora fatale per Farouk Chourbagi scoccò quando l'esigenza [illegible] vendetta [illegible] [illegible] si fuse con quella della moglie. Nacque fra i coniugi l'accordo per uccidere, quell'accordo che i giudici [illegible] primo grado, diciotto mesi fa, non seppero [illegible] Furono d'accordo in tutto. Portarono l'arma adatta e l'acido solforico; s'introdussero nell'ufficio commerciale [illegible] Farouk; [illegible] spararono ripetutamente; lei gettò il vetriolo sul volto dell'amante [illegible] già morto. Furono così scaltri da scegliere un sabato per la loro scellerata impresa. Sapevano che [illegible] domenica l'ufficio sarebbe [illegible] chiuso, che [illegible] cadavere sarebbe stato scoperto solo il lunedì. A quell'ora i Bebawi erano [illegible] ad Atene, dove si ritennero in salvo».

La requisitoria, durata complessivamente quattordici ore, ha preso l'avvio verso [illegible] conclusione. Nonostante l'assenza degli imputati, l'aula era affollata.

«I Bebawi — *ha detto Donato* — sono colpevoli di un delitto premeditato, ma anche meritevoli di attenuanti. Voi, giudici, dovete [illegible] pre[illegible] il dramma lacerante del marito tradito e della moglie [illegible] che ha finito con l'odiare l'amante. Ventun anni di reclusione ciascuno rappresentano una condanna equilibrata, saggia, conforme [illegible] giustizia».

Domani cominceranno a parlare i difensori. Forse prima di [illegible] [illegible] sarà [illegible] sentenza.

Arnaldo Geraldini

Cinque condanne ad Avigliana per guida senza patente

Avigliana, 13 dicembre.

(u.) Cinque condanne per guida senza patente, per complessivi 12 mesi e 28 giorni di arresto e 70 mila lire di multa, sono state inflitte stamane dal pretore di Avigliana dott. Sensini, a cinque automobilisti, sorpresi nel luglio scorso in territorio di Avigliana a guidare senza [illegible] conseguito la regolare abilitazione.

Due degli imputati non si sono presentati in udienza, e sono stati condannati senza i benefici di legge. Il primo, Nicodemo Ottobre, di 27 anni, abitante ad Uzzo, è stato [illegible] dannato a sei mesi [illegible] arresto e 30 mila lire [illegible] ammenda; Pio Ceretta, di [illegible] anni, resi[illegible] a Torino, [illegible] stato condannato [illegible] due mesi di arresto e 10 mila [illegible] [illegible] ammenda.

Agli altri tre imputati [illegible] no stati concessi i benefici della condizionale e della non iscrizione. Le condanne sono state di due mesi di arresto [illegible] 10 mila lire di ammenda, per Roberto Magnetto, di 19 anni, abitante ad Almese, e [illegible] giorni e 10 mila lire di ammenda per Olivo Borello, di 22 anni, e Abramo Binicato, di 38 anni, entrambi abitanti ad Avigliana.

Rubato un camion carico di 85 ciclomotori [illegible]

I ladri inseguiti dalla polizia sono stati [illegible] ad abbandonarlo con tutto il carico

Casale, [illegible] dicembre.

(m. v.) Un autocarro che trasportava 85 ciclomotori «Itom» di [illegible] cmc. di cilindrata [illegible] stato rubato poco dopo l'una di stanotte in corso Valentino a Casale, durante una breve sosta. L'autista dell'automezzo, Ernesto Bonaudo, di 54 anni, residente a Sant'Ambrogio di Susa, giunto a Casale si [illegible] fermato dinanzi a un bar per prendere un caffè.

Pochi minuti dopo, quando è uscito dal locale, ha avuto la [illegible] [illegible] trovare [illegible] l'automezzo. Telefonicamente avvertiva [illegible] polizia, che si lanciava immediatamente sulle tracce dell'auto[illegible] che veniva rintracciato mezz'ora dopo in una strada di campagna. Evidentemente i ladri resisi conto che stavano per essere bloccati hanno preferito abbandonare la refurtiva [illegible] alla fuga.

La neve anche sulla costa adriatica

Una veduta, dopo le fitte nevicate dei giorni scorsi, delle barche nel porto-canale di Cesenatico (Telef. Ansa)

Danni in Sicilia per bufere di vento Al Nord è tornato il sole, ma si gela

Incagliato sugli scogli l'aliscafo che collega Trapani alle [illegible] - Nell'Astigiano —10°; nelle valli dolomitiche —16°

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 13 dicembre.

(f. d.) Un vento ciclonico s'è abbattuto durante la notte [illegible] Lampedusa e Linosa. I danni causati dal fortunale [illegible] ingenti. Tutta la flottiglia peschereccia [illegible] Lampedusa ha subito danni. I marosi hanno devastato le attrezzature portuali e sfondato in più punti il molo. Tutta la zona portuale è semisommersa dal mare e completa[illegible] [illegible] isolata dal centro del [illegible]. Gravi danni sono stati subiti anche [illegible] colture. Appelli sono stati lanciati dalle autorità dell'isola per l'opera [illegible] soccorso.

Anche a Linosa il vento ciclonico e il mare in tempesta hanno [illegible] danni [illegible] larmente [illegible] impianti ed alcune attrezzature costiere. L'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito la Sicilia e le isole minori non ha fortunatamente provocato vittime.

L'aliscafo «Pisanello», che collega Trapani alle isole Egadi, è rimasto incagliato sugli scogli di Favignana. I passeggeri hanno potuto raggiungere la riva [illegible] danno, ma [illegible] battello non [illegible] stato finora recuperato, a [illegible] delle cattive condizioni del mare, che nel Canale [illegible] Sicilia ha raggiunto forza sette.

Bari, 13 dicembre.

L'ondata di maltempo continua su tutta [illegible] Puglia. Violenti piovaschi [illegible] abbattono in pianura mentre sui rilievi cade nevischio; la temperatura è dovunque molto bassa. Sul sub-Appennino Dauno im[illegible] [illegible] una bufera di vento con raffiche [illegible] raggiungono i cento chilometri orari sugli abitati [illegible] Alberona e Rosata Valfortore. Grandinate sono segnalate sulle contrade tra gli abitati di Biccari e di Lucera; allagamenti sulla statale n. 17 dove il traffico si svolge con difficoltà in particolare per gli automezzi leggeri. Il Basso Adriatico, il Canale d'Otranto, il golfo [illegible] Taranto e [illegible] Jonio [illegible] agitati.

Chieti, 13 dicembre.

Situazione pesante in tutta la provincia di Chieti. Polizia stradale e vigili del fuoco sono tuttora impegnati nel soccorso degli automobilisti sorpresi [illegible] bufera di [illegible] di ieri [illegible]. La situazione più grave [illegible] nella [illegible] di Vasto Marina, [illegible] le violente mareggiate hanno provocato [illegible] allagamenti. Violenta bufera di [illegible] nella zona [illegible] Rolo del Sangro, Rosello, Borello, Quadri, Gamberale e Pizzoferrato [illegible] la neve ha superato i 40 centimetri. Nella zona di Passo Lanciano e della Maielletta continua a nevicare.

Ancona, 13 dicembre.

(g.) La motonave [illegible] carico «Maria Dormio», di 1000 tonnellate, che [illegible] [illegible] ieri alla deriva [illegible] un'avaria alle macchine, [illegible] stata agganciata [illegible] mane dal rimorchiatore «Ce[illegible] Davanzali», che [illegible] sta trainando verso Ancona, ove dovrebbe giungere nella tarda serata. La «Dormio», iscritta al Compartimento marittimo di Bari, con dieci uomini a bordo era in navigazione a poche miglia [illegible] costa [illegible] mata quando un'avaria alle macchine e il mare a forza 9 l'hanno fatta scarrocciare in completa balia delle onde fino dinanzi alla [illegible] italiana.

Milano, 13 dicembre.

(g. m.) Il freddo ha compiuto la [illegible] prima vittima. Si tratta di Carlo Cislaghi, 71 anni. Abitava con la mo[illegible] Rosa, in via Dan Grioli 30. Il poveretto è stato trovato morto stamane poco dopo le otto in mezzo a un vicolo nei pressi di casa. Il Cislaghi si era allontanato nelle prime [illegible] del pomeriggio di ieri.

Aosta, [illegible] dicembre.

(i. o.) La condizioni meteorologiche in Valle d'Aosta continuano a mantenersi al bello. Il termometro è risalito di [illegible] gradi. Il freddo [illegible] è più rigidissimo, in alta montagna la temperatura non è più polare come nei giorni scorsi. Ad Aosta [illegible] minima è stata [illegible] —5, la massima di +2.

Asti, [illegible] dicembre.

(n. m.) Nell'Astigiano giornata di sole con cielo [illegible] ma con temperatura rigida. La massima è stata di zero gradi. Ieri notte il termometro era sceso a —8 gradi in città e —10 gradi [illegible] campagna, e i campi stamani [illegible] rivano ricoperti di brina. I torrenti [illegible] provincia sono completamente ghiacciati.

Trento, [illegible] dicembre.

(a. n.) L'ondata di gelo ha fatto registrare anche oggi temperature assai rigide, specie nelle valli della zona dolomitica, dove il termometro [illegible] oscillato fra i [illegible] ed i 16 gradi sotto [illegible]

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro, sulla Campania e [illegible] Calabria tirrenica cielo in prevalenza sereno. Durante [illegible] giornata tendenza ad accentuazione della nuvolosità sull'arco alpino ove sarà possibile qualche nevicata. [illegible] [illegible] nebbia o foschie in Val Padana. Sulle altre regioni cielo coperto con piogge isolate. Durante la giornata miglioramento. Sulle Isole nuvolosità variabile. Temperatura: in diminuzione. V[illegible] [illegible] moderati a localmente forti. Mari: agitati.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−3	3	Pescara	3	7
Bolzano	−5	5	L'Aquila	−1	4
Verona	−3	8	Roma	5	11
Trieste	−2	3	Campob.	0	3
Trieste	3	8	Bari	6	12
Venezia	−5	8	Napoli	6	13
Milano	−5	3	Potenza	1	4
Cuneo	4	13	Catanzaro	6	11
Bologna	−5	3	R. Cal.	10	[illegible]
Firenze	4	16	Messina	11	[illegible]
Pisa	1	11	Palermo	9	12
Ancona	6	8	Catania	8	12
Perugia	1	4	Cagliari	6	13

Le temperature minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	−1	6
Londra	6	9
Berlino	−1	1
Amsterdam	0	8
Bruxelles	0	8
Madrid	−1	4
Mosca	−14	−8
New York	4	11
San Francisco	8	12
Tokio	8	10
Città di Messico	2	21

Crolla una diga in Polonia distrutte 5 borgate: [illegible] morti

La sciagura [illegible] in [illegible] montagna - I feriti [illegible] una ventina - Si teme che il numero delle vittime salga ancora

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 13 dicembre.

Diciotto morti e almeno una ventina di feriti sono il bilancio di una sciagura avvenuta nella notte di ieri e l'altra, nel distretto polacco di Bolesławiecz (Slesia meridionale) che dista [illegible] [illegible] tinaio di chilometri circa da Breslavia. Alle tre del mattino i muraglioni protettivi di un lago artificiale in alta montagna hanno improvvisamente ceduto sgretolandosi per motivi [illegible] ancora appurati (probabilmente si tratta di difetto di costruzione), e una fiumana di [illegible] si è abbattuta con un immenso boato sulla vallata sottostante.

La violenza dei flutti ha distrutto quanto incontrava, strappato, [illegible] se fossero stati dei fuscelli, due chilometri di binari e travolto 14 vagoni ferroviari. Cinque borgate di minatori sono state raggiunte e numerose case crollate o gravemente danneggiate. Le squadre di soccorso sono riuscite fino a questo momento ad estrarre dalla melma 18 cadaveri e una ventina [illegible] feriti, ma [illegible] ha motivo [illegible] temere che il loro numero sia molto superiore.

Sul luogo della sciagura è giunta oggi una commissione di inchiesta, ma è praticamente impossibile per ora iniziare una ricerca delle [illegible] del cedimento dei muri, dato che tutta la zona è trasformata in un [illegible] di caos e distruzione. I lavori di recupero [illegible] vittime sono resi particolarmente difficili dal maltempo e dal freddo intenso.

b. t.

Il ragioniere di Milano confessa: «Ho strangolato il [illegible] nel bosco»

L'uomo, trentacinquenne, è in [illegible] perché già sospettato del delitto di Bollate [illegible] [illegible] si [illegible] al magistrato - Il [illegible] [illegible] il 3 settembre [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 dicembre.

Il ragioniere Renzo Renzi, di 35 anni, [illegible] in via Cavezzali 6 — arrestato nell'ottobre scorso dai carabinieri perché sospettato di aver [illegible] lo scolaro Franco Spoto, di 8 anni, nelle campagne di Bollate (Milano) — ha confessato la sua colpa al giudice istruttore.

Il Renzi, ch'è nel carcere di San Vittore, secondo quanto si è potuto apprendere avrebbe ammesso di avere adescato il bimbo e di averlo portato nel prato alla periferia di Bollate. Sempre secondo questo racconto, il piccolo, impauritosi per l'atteggiamento del ragioniere, ad un certo momento si sarebbe messo a gridare. Egli allora, per farlo tacere, lo avrebbe strangolato. Dopo il delitto il Renzi fuggì e — poiché aveva precedenti penali per corruzione [illegible] minorenni [illegible] atti immorali — decise [illegible] rinchiudersi nella propria abitazione, dove vi[illegible] solo.

Il crimine avvenne [illegible] domenica 3 settembre [illegible]. Il cadavere del bambino [illegible] trovato dagli zii e dal nonno (dal quale era ospite) dopo una giornata di disperate ricerche e i carabinieri avviarono indagini su alcuni [illegible] mali che erano stati visti nella zona, ma senza alcun esito. Ai primi del mese di ottobre [illegible] sospettato il Renzi appunto per i suoi precedenti. «Fermato», l'uomo dapprima confessò, poi ritrattò, ma gli investigatori raccolsero tutta una serie di indizi che indussero il magistrato ad ordinarne l'arresto per omicidio.

g. m.

Confermati 21 anni alla [illegible] che [illegible] il suo [illegible] con i «baci» di cioccolato

(Nostro servizio particolare)
Messina, [illegible] dicembre.

(r. s.) I giudici della Corte di Assise di Appello hanno confermato la condanna a 21 anni [illegible] reclusione per Ninetta Treviso, accusata d'avere ucciso nel marzo del 1964, a Santa Teresa Riva, il suo amante Vincenzo Basile, di 34 anni, offrendogli dei «baci» di cioccolato avvelenati.

La conferma della pena era stata sollecitata anche [illegible] procuratore generale dottor Cavallaro al termine della [illegible] requisitoria durata circa tre ore.

Ninetta Treviso, [illegible] poco sposata con l'operaio Cosimo Allegra, di [illegible] anni, quando lui andò a lavorare in Svizzera lo tradì con il Basile, con il quale [illegible] stata fidanzata prima di sposarsi. Tornato il marito, la donna decise di rompere i rapporti con l'amante e di fronte al rifiuto di quest'ultimo, pensò [illegible] ucciderlo. Dopo aver acquistato alcuni «baci» di [illegible] iniettò in ciascuno di essi una dose di un potente anticrittogamico e durante una passeggiata in campagna li offrì all'amante, che li mangiò.

ARTE DI
TOSCANINI
UN OMAGGIO ALLA GENIALITA' DEL PIU' GRANDE DIRETTORE D'ORCHESTRA DI TUTTI I TEMPI

50 dischi, microsolco 33 giri 30 [illegible] [illegible] magnifici [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] opere [illegible] sicali [illegible] 50 compositori per [illegible] ore d'ascolto.

Quest'opera discografica [illegible] eccezionale valore potrà [illegible] acquistata in 20 quote mensili da L. 4.500 ciascuna oltre a L. 9.000 alla consegna oppure [illegible] un unico [illegible]mento da L. 90.000 (tutte [illegible] spese comprese, [illegible] escluso) attraverso l'organizzazione:

RCA
RCA AMICI DEL DISCO S.p.A.
00161 ROMA - VIA ANTONIO MUSA, 13 - TEL. 854491
[illegible] DI TORINO: [illegible] PANIZZOLO [illegible] Unione Sovietica 227 - Telefono 393.674

IO REGALO LIBRI
Mondadori
DIALOGHI [illegible] PAOLO VI di Jean Guitton
Il Papa com'è: simbolo e uomo

DistinguetaVi per il Vostro gusto
Acquistate dove volete
ma regalate
un dipinto antico o moderno
un mobiletto, [illegible] tappeto [illegible]
[illegible] porcellana, [illegible] cristallo,
[illegible] argento, un avorio, [illegible] pelire
un bell'oggetto per [illegible] bella [illegible]
CONSULTATECI
NUOVA CODEBO' GALLERIA D'ARTE
Via [illegible] Rocca 33 - Telefoni 877.906 - 885.994
ORARIO: 10-12,30 - 15-19,30
compreso domenica 1° corr. mese

Pagliano
UNICA [illegible] VIA MAZZINI 23 - TORINO
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
[illegible] PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE [illegible]
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
TRATTAMENTO SPECIALE [illegible] SPOSI
LUNEDI' 18 IL NEGOZIO E' [illegible] AL [illegible]

.....ACQUISTATE BENE.. SPEN[illegible] MEND!
TREVISIO
Domani e dopodomani continuano le dimostrazioni con
FOTO [illegible] - [illegible]

BP
LA BP ITALIANA S.p.A.
cerca
UN [illegible] LUBRIFICANTI per l'industria [illegible] inserire nella propria organizzazione di vendita della Zona di [illegible]
Saranno presi in considerazione solo i candidati in possesso dei seguenti requisiti: esperienza nella vendita dei lubrificanti; titolo di studio, scuola media superiore. Sarà data preferenza ai candidati in possesso del diploma di perito industriale. Inviare curriculum e richiesta economiche a: BP Italiana S.p.A. - Divisione del Personale - Ufficio Selezione - Via Fara 41 - 20124 Milano.

[illegible] [illegible]
[illegible] STRUMENTI [illegible]
cerca
AGENTE DI VENDITA
[illegible] [illegible] Piemonte sede lavoro Torino.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6361 — TORINO

CEDIAMO [illegible]
PRESTITI
(anche se ipotecati)
Riservatezza
[illegible]

Borse economia e finanza

La media generale [illegible] 69,51 a 69,47 (−0,05 per cento)

Lievi variazioni dei titoli azionari

Intenso volume d'affari - Reddito fisso resistente - Dopoborsa in moderata ripresa

QUOTAZIONI [illegible] TORINO

Titoli	13	Varias.	Titoli	13	Varias.	Titoli	13	Varias.	Titoli	13	Varias.
VALORI DI STATO			Cie Petrolifere 6%	98 90	—	Fiat 6% '50	98 70	+ 0 40	MINERARI [illegible] ESTRATTIVI		
Rendita 5%	104 60	—	Eni Petr. 5% '57	98 70	—	Fiat 6% '57	[illegible]	— 0 30	Acciaie	6160	+ 50
» sost.	104 30	—	» » 5½ 59	98 —	—	Fiat 5½% '59	97 90	—	Montecatini	2300	+ 5
Redimibile 3½	101 30	—	Ist. Sp. 6% 58	97 20	—	Rin 5½%	98 70	—	Terme & Grafite	12900	—
» sost.	101 10	—	» '54 6%	100 —	+	Pirelli 5% '60	100 25	—	Farmaci Rigm.	8000	—
Ricostruz. 3½	98 80	—	» '55 6%	97 30	—	» 5½% '62	92 —	—	COMUNICAZIONI		
» sost.	98 70	—	» '56 6%	98 80	—	Rin. '48-'49 1%	104 —	—	N.A.I.	6000	—
Ricostruz. 5%	98 60	+ 0 10	Cni Bol 6%	97 30	—	» '52 7%	104 —	—	Terme-Nord	44	—
» sost.	98 30	+ 0 10	» » 5½%	92 80	— 0 30	» '55-'57 7%	[illegible]	—	Meridi (F. Med.)	8000	—
Ed. Pens. 5%	98 30	—	» » 5½ '61	93 90	—	» '56 7%	(93) —	—	SIP	2510	+ 14
Fr. 5. 5% Tr.	98 60	—	» » 5½ '61 4°	92 90	—	» '56 6½%	100 80	+ 0 05	Italcable	6430	+ 100
» 34	99 —	—	» » 5½ '62 3°	91 70	— 1 40	» '57 7%	99 30	—			
Cred. C.T. 5% 57	99 60	—	» » 5½ '62 4°	92 90	—	» '57 6½%	99 30	—	MOBILIARI		
C.T.R. 4% '60	[illegible]	—	» » 5½ '63 7°	92 90	—	Gen. 11 5½%	91 —	—	SIAS	5720	—
» » '70	[illegible]	— 0 072	» » 5½ '63 8°	93 70	—	Magneti '48 7%	[illegible]	—	Gilardini	2000	—
» » '72	99 925	—	» » 5% '64 9°	94 30	—	» '48 7%	104 25	—	Ingam. (Napoli)	6200	+ 50
» » '73	99 85	— 0 05	» » 6% 64 9°	96 30	—	» '56 7%	103 —	—	Ilva	3650	—
» » '74	99 875	—	» » 6% 64 9°	97 30	—	Ebervi 7%	102 —	—	Dott Ambrosetti	3000	+ 5
» » '74	99 90	— 0 10	» » 6% 64 9°	98 —	—	» 6% '58	98 90	—	Ind. Roma	500	—
» » '72 I	99 85	+ 0 05	» » 6% 64 9°	98 —	—	» 6% '59	98 90	—	Ind. Stura	1000	—
» » '75 II	99 80	— 0 10	» » 6% 64 9°	98 —	—	Ferrario 7%	102 —	—	Finsa	173	—
			» » 6% 64 9°	98 —	—	» 7% '57	104 90	—			
OBBLIGAZIONI			» » 6% 64 9°	98 —	—	» 7% '58 II	104 25	+ 0 75	CHIMICI		
EIMI 5%	99 60	+ 0 30	» » 6% 64 9°	98 —	—	Cost-Gen. 7%	102 30	—	Montedison	1143 50	— 4 50
» » '65 II	97 90	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Orsingh. 7%	112 —	—	Liquigas	484 50	— 4 25
» » '66 I	96 65	+ 0 15	» » 6% 64 9°	98 —	—	SAIE 5%	95 —	—	Pelagos	89	— 0 50
» » '66 II	96 60	+ 0 10	» » 6% 64 9°	98 —	—	Ferrero 7%	102 —	—	SAFFA	8000	— 120
» » '67	97 30	+ 0 30	» » 6% 64 9°	98 —	—	» 7% '56	102 —	—	Schiapparelli	4020	— 20
» Ann 5%	98 60	+ 0 20	» » 6% 64 9°	98 —	—	Aug. Foss 6%	98 30	—	Paramatti	800	+ 30
I.R.I. Ediz 5½	87 —	+ 0 05	» » 6% 64 9°	98 —	—	Cart. It. 7% 49	103 —	—	Max Lenco	30050	— 250
» (7°60) 6%	100 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	» » 57	103 —	—	S.A.R.O.M.	4040	—
» (7°60) 6%	100 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Cotoni 6%	101 —	—	ANIC	1400	— 40
» '67 6.5%	99 85	+ 0 20	» » 6% 64 9°	98 —	—	» 6% 58	98 90	+ 0 80	Rumianca	1450	— 3
» (°68) 6%	99 80	— 0 70	» » 6% 64 9°	98 —	—	» 5½% '59	98 90	—	Italgas	1395	— 5
» rend. 6%	97 30	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	» 5½% 61	98 90	—			
» (°74) 6%	96 30	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	» 5½% 61	98 90	—	FINANZ. E ASSIC.		
» °80 5½%	92 85	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Meridionali	99 —	—	Mediobanca	80000	—
» °82 5½%	92 80	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Vinicola 6%	97 —	—	La Centrale	6000	— 60
» °83 5½%	92 60	— 0 20	» » 6% 64 9°	98 —	—	» 6% '53	98 90	+ 0 60	S.M.E.	2312	— 15
» (°84) 6%	96 45	— 0 40	» » 6% 64 9°	98 —	—	» 6% '54	98 90	—	EMI	2630	— 70
» °85/83 5%	96 80	— 0 60	» » 6% 64 9°	98 —	—	Rivetti 6%	98 90	—	Finanziaria	982	— 17
» Ed. 68 °Coup.	98 80	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Stipel 6%	98 90	—	Fiduc. Finanz.	1250	+ 10
» Ed. Bl½%Sup.	94 70	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Tirso 5%	99 —	—	Investi	3100	— 20
Sviluppo 5.50% '67	99 30	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Tubo 5%	99 —	—	Aquil. Torino	11850	— 85
» » '77	99 30	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Terni 5%	97 30	—	Ass. Tor. priv.	7000	— 50
Elite (IV) 5%	99 50	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Ilva 6%	96 —	—	Ass. Generali	19400	—
FF.SS. 5½%	99 30	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Esso 5%	99 60	—	S.A.I.	24000	+ 300
» » '65	99 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	SIP 5%	98 70	—	Gastigo (fiduc.)	2170	— 24
» » '66	98 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Pompe 6½%	98 30	—			
» » '67	98 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	» 6% '56	98 90	—	METALMECCANICI		
» » '68	98 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Alpitalia 7%	104 —	—	Fornara	600	—
» » '69	98 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Cargni 5%	104 30	— 1	Westinghouse	8500	—
» » '70	98 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	C. Pozzi 5.75 59	103 —	— 1 50	Manifattura	8000	—
» » '71	98 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	» 6,50 62	93 —	— 0 50	Nebiolo	2850	— 7
» » '72	98 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Montecatini 5%	98 70	+ 1 20	Ceramiche	940	— 11
» » '73	98 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	» 6%	98 —	—	Necchi	1230	— 5
» » '74	98 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Lanerie 5½%	99 20	—	Olivetti	3120	— 75
» » '75	98 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	» 5½% 61	98 —	—	Olivetti priv.	3470	— 25
» » '76	98 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Cave-Bov. 6%	98 —	—	FIAT	2727	— 11
» » '77	98 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Gen. Ital. 5½%	98 —	—	FIAT priv.	2175	— 5
» » '78	98 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Ferr. It. 5½ '61	98 —	—	Terni	387	+ 3
» » '79	98 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	T.R.N.S.Ser. 6½	98 —	—	E. Marelli	830	— 1
» » '80	98 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Autostrade 5½	98 30	— 0 05	M. Marelli priv.	1210	+ 10
» » '81	98 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	» 6% '52	98 30	+ 0 05			
» » '82	98 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	» 6% '53	98 30	—	TESSILI		
» » '83	98 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Alerta 5%	94 —	—	Cantoni	4400	— 100
» » '84	98 —	—	» » 6% 64 9°	98 —	—	Snaidero 6% '64	93 —	—	Fisac	410	—
			» » 6% 64 9°	98 —	—				Sanpaolo	8130	— 30
			» » 6% 64 9°	98 —	—	DIVERSI			Vimano	3500	— 34
			» » 6% 64 9°	98 —	—	Finabitar 5½	91 20	—	Viscosa priv.	2000	—
			» » 6% 64 9°	98 —	—	Ac. F. 5½%	213 —	—			
			» » 6% 64 9°	98 —	—	Immob. Roma 6%	126 —	+ 1	DIVERSI		
			» » 6% 64 9°	98 —	—	Remington 6%	105 10	+ 0 30	Buonacorsi	300	— 1 75
			» » 6% 64 9°	98 —	—				Gianazza pr.	272	+ 1
			» » 6% 64 9°	98 —	—	AZIONI			Pirelli	3010	+ 10
			» » 6% 64 9°	98 —	—				Cartiere Ital.	1110	— 40
			» » 6% 64 9°	98 —	—	Motta	7900	—	Cartiere Burgo	16300	— 80
			» » 6% 64 9°	98 —	—	Eridania	8930	—	Elv	6475	—
			» » 6% 64 9°	98 —	—	Eqm. Zuccheri	171	—	Acque Potabili	1150	—
			» » 6% 64 9°	98 —	—	Talmone	3700	+ 5	Aquila Soave	765	— 17
			» » 6% 64 9°	98 —	—	Fiorio	90	—	Eternit	3000	—
			» » 6% 64 9°	98 —	—				Ceram. Pozzi	1300	— 5 30

Le quotazioni [illegible]

ALIMENTARI			
Cirio-bo	2900	Motta	7230
Distillati	2325	B. Eneh.	180,50
Eridania	[illegible]	» » pr.	336
Fa. Montef.	2400		
ASSICURATIVI			
Generali	104.820	Ass.Tor.pr.	6007
I.N.A.	34.600	Toscana	18.400
Ass. [illegible]	33.800	Fond. Vita	28.000
Ass.Mil.pr.	26.100	Assicur.	72.000
Ass. Tor.	11.270	Ras	41.100
BANCARI			
Mediobanc.	80.000		
CHIMICI			
Anic	1430	Montep. pr.	4270
Bracchi	10.000	Liquigas	488.50
Rag. Sas	903	Mira L.	36.000
Saffara	210,25	Orsingh.	1400
C. Erba	10.200	Pelagos	89.875
Erba priv.	8825	Rumianca	1450
Is.Ipe.Ca.	8980	[illegible]	5100
Pirelli	1343	Saffa	1010
Ledoga	4420	Montedison	1146.50
ELETTRICI			
[illegible]	1320	Tecnom.	1235
[illegible]	630,25	Terni 5%	800.50
Sip	2730		
FINANZIARI			
Agricola	2750	Italgi	2000
Bastogi	2178	Centrale	7001
Breda	4145	Pirelli C.	4205
Finmare	340	Snia	980
Finsider	600	Sme	2320
Generalfin	900	Stet	2655
Gilardini	4150	Snfilmpo	1000
Invest	3100		
(ASSICURATRICI ED AGRICOLE)			
Aedes	2000	Sasib	841,50
Beni Stab.	3047	Saiseb/rsp	2200
Ben. Fer.	891	Sifarm S.	27.000
Cage	9620	Stamp. S.	6400
Imm. Roma	900	Sfine Geo.	3650
Lagi	1650		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	300	Olivetti	3113
Fiat	2734	Olivetti pr.	2445
Fiat priv.	2170	Pr. Tipo	1630
Ischia	950		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3000	Magona	1677
Falck pr.	3040	Metallur.	3000
Breda-Is.	1150	Redaelli	3000
Italsmo	1340	Montecatini	[illegible]
Ilva-Terni	790	Safsa	[illegible]
Nicoldor	945	Trafilerie	740
TESSILI			
Cantoni	4450	Lanerie	420
Cantoni	14.300	Marz. pr.	1035
Val Tesso	2.50	Rossari	10.300
Gepsa	210.50	Rotondi	39.100
Cucirini	6900	Tibi	2100
Linificio	3402	Facchetti	483
Cucirini	7400	Sud Viso.	3540
Fisac	401	Viscosa pr.	3401
Longoni	3230	Bernasc.	440
Rivetti	1890	Tessile	225
Sonzi	170	Cucirini R.	24.400
TRASPORTI			
R. Milano	2730	Metar	6900
Ambiteo	2190		
DIVERSI			
Be Ferrari	1430	Fabbri	15.300
Banfi	38.000	C. Acqui	793.50
Borgo	46.300	Elanga.	385
Bonomi	2300	Immac. pr.	271,75
Compendio	4100	Montedis.	3453
Cer. Pozzi	144	Perugina	3500
Pozzi priv.	157	Rigm A.	650
Ginori	300	Smeriglio	65
Diga	2000	Sip	4275
Acqua pot.	1245	Ugei	1740
Unicalt	2870	V. Acqui	2000

Ieri a Torino, dopo un'ape vole sistemazione dei riporti, il mercato a fine dicembre si è concluso con una nuova manifestazione di debolezza, nel complesso più controllata.

L'apertura ha presentato lievi progressi, poi un afflusso di offerte, tipico dell'ultimo giorno di mese pesante, ha provocato nuove flessioni sulle voci-guida. Solamente a metà della compilazione del listino, un parziale ritorno del denaro ha dato luogo a qualche recupero dai minimi.

Titoli di Stato in obbligazioni, stabili.

Dopoborsa in moderata ripresa.

Chiusa l'anno borsistico con le scadenze di ieri

Dal 15 dicembre 1966, l'indice ha [illegible] il 6,5 per cento

(Nostro servizio particolare)

Milano, 13 dicembre.

Dopo la scivolone di ieri, la riunione odierna è stata molto più composta. Era un traguardo importante, perché dovevano essere fissati i prezzi di compenso, che questa volta valevano per il mese di dicembre e per l'intero [illegible].

Le contrattazioni hanno avuto un andamento nervoso, irregolare e qualche volta contraddittorio, ma in sostanza vi sono state variazioni vistose e le chiusure sono avvenute sui prezzi del giorno precedente.

Quasi tutti i titoli a [illegible] mercato hanno segnato qualche piccolo progresso e questo anche mercé robusti interventi arginatori. Vi sono stati, per contro, diversi valori che, resistenti ieri, non hanno mancato di adeguarsi al resto del listino.

Il numero indice de « Il Sole-24 Ore » [illegible] da 69,51 a 69,47 con un regresso dello [illegible]5%. L'indice Mediobanca scende [illegible] 55,87 a 55,90, con [illegible] diminuzione dello 0,11%.

Pronunciata, ancora una volta, la selettività dei titoli: [illegible] una parte, buon interessamento per alcuni immobiliari, gli assicurativi e [illegible] alcune voce speciale, come Mondadori e Pirelli Spa; dall'altra, pesantezza di qualche tessile, delle Ginori, delle Condotte d'Acqua e [illegible] Saicc. I rialzi delle Cementir, delle Rossari e Varzi e [illegible] dovuti a ricuperi, dopo i ribassi precedenti.

Più che discreto il volume degli scambi: sono state trattate 3.472.000 azioni, per 6,9 miliardi di lire.

Dopoborsa moderatamente attivo con prezzi sostenuti soprattutto per le Ass. Generali.

Buon lavoro [illegible] comparto del reddito fisso. Si osserva tuttora una prevalenza [illegible] rea-, [illegible] sono ben controllati [illegible] già predisposte difese.

Con la stipulazione dei riporti per fine gennaio, termina l'anno borsistico 1967. In dodici mesi, attraverso [illegible] zioni e traversie [illegible] ogni genere, il numero indice ha perduto il 6,5%, passando [illegible] 74,29 del 15 dicembre 1966 all'odierno 69,47. [illegible] massimo è stato raggiunto il 25 gennaio, con 75,71, e il minimo il 13 marzo [illegible] 65,26.

Come [illegible] vede, le variazioni non sono state spettacolari, e conferma di una situazione incerta, che non permette di guardare lontano.

Renato Cantoni

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in moderata ripresa

Dopo quattro [illegible] di ribassi, la media Dow Jones è salita ieri da 881,30 a 882,34 (+ 0,11 %)

New York, [illegible] dicembre.

Wall [illegible] ha [illegible] oggi in moderata ripresa (+ 0,11 per cento), interrompendo [illegible] serie di quattro [illegible] consecutive di ribassi.

Medie Dow Jones (tra [illegible] rentesi le medie precedenti): industriali 882,34 (881,30); ferroviari 233,45 (233,42); pubbl. [illegible] 124,23 (123,93).

Azioni scambiate n. 12 milioni 480.000.

Londra: [illegible] 524,2 a 530,1

Per [illegible] terza giornata consecutiva, i [illegible] industriali hanno registrato sensibili miglioramenti, [illegible] media dell'1,10 per cento circa. I dati della bilancia commerciale inglese di novembre non hanno influito sulle quotazioni, in quanto previsti. Deboli i fondi di Stato. Molto richiesti gli aurliferi, il cui indice sale [illegible] 65,3 a 66,9.

Indice 530,1 (prec. 524,2).

Parigi: da 96 a 95,5

Terza seduta consecutiva di ribassi.

Indice 95,5 (prec. 96).

Zurigo: [illegible] 227,8 a 229,5

Nuovi progressi, diffusi a tutti i settori, specialmente fra i chimici. Intensa l'attività di scambio.

Indice 229,5 (prec. 227,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 73 (731); Rumianca 10.40 (10,40); Italcementi 115,50 (115,25); Snia Viscosa 25,25 (25,35); Bastogi 15,50 (15,60); Condotte 5 (5,15); Fiat 19,45 (19,45); Imm. Roma 4,30 (4,30); Invest 22,05 (22,40); Ladoga priv. 34,30 (35,40)

Unione Banche Svizzere 3600 (3550); Società di Banca svizzera 3395 (3370); Credito svizzero 2915 (2895); Elektrowatt 1460 (1440); Italo-Suisse 210 (213); Aare-Tessin [illegible] (680); Adolph Saurer [illegible] (1280); Bally [illegible] (1265); Brown Boveri 2015 (1960); Ciba 5690 (5590); Fischer 1000 (1000); Lonza 1125 (1130); Nestlé 2515 (2495); Sulzer 3700 (3680).

Francoforte: [illegible] (130,05)

La riunione ha accentuato le flessioni della vigilia.

Indice 128 (prec. 130,05).

Continua la richiesta delle monete [illegible]

Milano, [illegible] dicembre.

(r. c.) Nessun mutamento apparente [illegible] mercato dei cambi a Milano.

Per [illegible] monete, [illegible] diffusa e insistente richiesta e [illegible] grande scarsità di offerta hanno confermato i rialzi di ieri, e in qualche [illegible] li hanno accresciuti.

Ecco [illegible] quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti):

Solo fra qualche mese, [illegible] vedranno più chiaramente le nuove tendenze commerciali. Il mercato, preparato [illegible] un periodo [illegible] deprimenti statistiche, ha reagito abbastanza bene. E la sterlina è chiusa con [illegible] minuscolo progresso.

[illegible] ci.

Oro fino 715-728 (713-725) lire al [illegible]; argento 39.500-43.300 (39.500-43.500) lire al kg.

Monete auree: sterlina vecchio conio [illegible] (6500-5750); [illegible] conio 6250-6450 (6250-6450); marengo svizzero 6950-7350 (6950-7350); marengo italiano 6600-6800 (6500-6700).

Dollaro Usa 624,25 (624,25); sterlina 1500,65 (155,55); franco francese 127,275 (127,275); franco svizz. 144,87 (144,665); marco [illegible] 156,815 (156,765).

Forte passivo britannico negli scambi commerciali

[illegible] novembre, il disavanzo è stato [illegible] 153 milioni [illegible] sterline (pari a [illegible] miliardi e [illegible] lire), il più elevato in tempo [illegible] pace - Fra le causa, [illegible] sciopero [illegible] portuali

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 dicembre.

La bilancia commerciale britannica in novembre ha accusato un disavanzo senza precedenti in tempo di pace: 153 milioni di sterline (pari a 229 miliardi [illegible] di lire). L'imponente deficit supera ogni più pessimistico previsione.

Il disavanzo è quello che il ministero del Tesoro chiama « deficit visibile » e che include i noli e le assicurazioni, due voci usualmente favorevoli alla Gran Bretagna. Il disavanzo « lordo » è assai superiore, 216 milioni di sterline. Tale è il disparo tra le merci vendute e [illegible] acquistate: le prime [illegible] un valore di 354 milioni, le seconde per 570.

Molte sono le cause dell'eccezionale deficit. Le esportazioni furono ostacolate dal lungo sciopero dei portuali. Le importazioni salirono perché gli industriali, prevedendo una svalutazione, s'affrettarono a ordinare più merci. Occorre altresì ricordare che, gli acquisti, causa il nuovo cambio, [illegible] adesso più cari.

Limiti al commercio dell'oro decisi dai Paesi del "pool,,?

L'accordo prevederebbe il divieto di acquisti a termine e a credito e il rifiuto di [illegible] « sospette » provenienti [illegible] grossi speculatori - Previste restrizioni anche per gli istituti [illegible] emissione non appartenenti al « pool » - Ieri è continuata una forte richiesta d'oro; lieve rafforzamento della sterlina

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 dicembre.

I sette Paesi [illegible] « pool dell'oro » (che riunisce Stati Uniti, Gran Bretagna, Italia, Germania Occidentale, Svizzera, Olanda, Belgio) avrebbero concordato, [illegible] corso delle riunioni segrete svoltesi domenica e lunedì a Basilea, nuove misure per difendere il dollaro e frenare la speculazione sull'oro.

Il « Times » e il « Financial Times » affermano che un'intesa è stata conseguita, anche se [illegible] inferiore alle speranze americane. L'accordo, diretto a frenare la domanda del metallo, prevederebbe tre divieti paralleli. Uno sugli acquisti d'oro a termine; uno sugli acquisti a credito; ed uno sulle vendite a banche centrali, tranne quelle eseguite a Londra. Contemporaneamente, i « sette » avrebbero deciso a Basilea [illegible] respingere le ordinazioni [illegible] « sospette », provenienti [illegible] grossi speculatori. Quest'ultima strategia sarebbe già in atto.

Sulla [illegible] di questi raggruppi, finora [illegible] confermati, sono fiorite congetture [illegible] interpretazioni. Un punto, in particolare, non [illegible] chiaro: quello concernente le vendite d'oro agli istituti d'emissione. Secondo alcuni, solo gli istituti del « pool aureo » potranno comprare [illegible] Londra, quelli degli [illegible] paesi dovranno rivolgersi altrove: [illegible] si [illegible] così che attingano a Parigi, assottigliando le riserve francesi. Secondo un'altra ipotesi, tutta le banche, sia del « sette » sia di altri paesi, dovranno acquistare sul mercato londinese che [illegible] pertanto in grado di esercitare un maggior controllo sulle ordinazioni.

Quale che [illegible] formula, l'obiettivo sarebbe insomma quello [illegible] ridurre, o « isolare », la domanda a carattere speculativo e, come scrive il *Times*, a *« mettere in difficoltà la Francia. La domanda speculativa [illegible] oro, che i Paesi del pool non considerano "legittima", [illegible] rovesciarà su altre piazze, fra le quali Parigi è la più naturale [illegible] conveniente »*, obbligando la [illegible] centrale francese a intervenire con le sue riserve auree.

Oggi, sul mercato inglese dell'oro, la domanda [illegible] [illegible] assai forte e il prezzo è stato fissato a [illegible] dollari [illegible] cents e tre quarti di cent, [illegible] un aumento rispetto a ieri [illegible] un ottavo di cent.

[illegible] sterlina, dopo una giornata di alti e bassi, ha chiuso a 2 dollari [illegible] cents quindici trentaduesimi di cent, con un [illegible] di tre trentaduesimi.

Mario Ciriello

A Washington si parla [illegible] stretta collaborazione

Washington, 13 dicembre.

Da Washington il Tesoro statunitense ha annunciato che la riunione di [illegible] i dirigenti delle Banche Centrali europee e il sottosegretario [illegible] Tesoro americano per gli affari monetari Frederick L. Deming ha portato alla conclusione di un accordo [illegible] « stretta collaborazione ». *(Ag. Italia)*

Comunicato tedesco sul convegno di Basilea

Francoforte, [illegible] dicembre.

La Banca centrale della Germania federale ha diffuso un comunicato, autorizzato dal presidente della Deutsche Bundesbank, Karl Blessing, nel quale si precisa che i Paesi membri del « pool » internazionale dell'oro — nel corso della riunione tenutasi lo scorso « week-end » a Basilea — hanno preso atto della efficacia [illegible] misure [illegible] sostegno del dollaro adottate nella precedente riunione di Francoforte, svoltasi il [illegible] novembre. *(Ag. Italia)*

Lingotti per [illegible] tonnellate comprati ieri a Parigi

Parigi, 13 dicembre.

Anche oggi a Parigi è continuata intensa la domanda [illegible] oro: dieci tonnellate di lingotti da un chilo hanno cambiato proprietario, al prezzo di 5.610 franchi, con [illegible] aumento [illegible] franchi rispetto a ieri.

Gli ambienti finanziari francesi hanno accolto [illegible] scetticismo [illegible] voci riguardanti le misure adottate dai sette paesi membri del pool dell'oro a Basilea.

Non si comprende, infatti, come il pool [illegible] Londra possa rifiutarsi di vendere oro alla banca di Francia al tasso ufficiale di 35 dollari l'oncia o come gli [illegible] Uniti possano rifiutare eventuali richieste di conversione dei dollari [illegible].

Il governo e la Banca di Francia si sono finora astenuti da qualsiasi commento.

In diminuzione a Zurigo [illegible] di lingotti

Zurigo, 13 dicembre.

[illegible] volume delle contrattazioni [illegible] lingotti d'oro è risultato in diminuzione.

Si valuta che il totale dell'oro venduto nell'Europa Occidentale, nella giornata di ieri, ammonti a circa 50 tonnellate, e che anche oggi [illegible] stato trat[illegible] un quantitativo analogo.

Le informazioni relative alle restrizioni del commercio dell'oro, che sarebbero state decise a Basilea [illegible] hanno colto di sorpresa gli ambienti bancari di Zurigo. *(Ag. Italia)*

L'economia italiana chiude l'anno [illegible] serie di dati confortanti

L'indagine [illegible] congiuntura registra alti livelli [illegible] produzione, prezzi più stabili, ripresa dell'edilizia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

Nonostante [illegible] incertezze della situazione internazionale, il sistema economico italiano — così afferma l'Isco nella [illegible] dedicata alla congiuntura interna — *« si avvia a chiudere l'anno su livelli [illegible] produzione elevati e con una domanda interna bene intonata »*.

L'inasprimento della concorrenza, provocato dalle svalutazioni dalle scorse settimane, accentua l'importanza dei costi di produzione. Sotto questo punto [illegible] vista, appare di buon auspicio [illegible] stabilizzazione, [illegible] ottobre, degli [illegible] dici dei prezzi e del costo della vita.

La nota dell'Isco fa però [illegible]e, molto giustamente, che [illegible] capacità concorrenziale non dipende solo dai prezzi, [illegible] anche da altri fattori (termini [illegible] pagamento e di consegna, reti di distribuzio[illegible] e [illegible] assistenza, qualità, presentazione ed aspetto [illegible] prodotti, ecc.).

Altri elementi favorevoli, secondo l'Isco, [illegible]no: 1) la produzione industriale avrebbe in ottobre superato i livelli della primavera; 2) i buoni raccolti autunnali (di granturco, [illegible] riso e soprattutto di uva); 3) la ripresa edilizia, [illegible] cui è sintomo l'aumento (di circa il 15 per cento rispetto al 1966) della richiesta [illegible] materiali [illegible] costruzione; 4) il buon andamento [illegible] turismo interno.

ar. ba.

La [illegible] dei pagamenti attiva per [illegible] miliardi di lire in ottobre

Per i primi 10 mesi, avanz[illegible] [illegible] 275 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

La bilancia [illegible] pagamenti si è chiusa [illegible] ottobre con un saldo attivo di [illegible] miliardi; nello scorso anno aveva invece registrato [illegible] deficit di 37 miliardi. [illegible] notevole miglioramento è dovuto, per 52 miliardi, alle partite correnti e, per 37 miliardi, al diminuito disavanzo del movimento dei capitali.

Il fatto più significativo del [illegible] è la forte ripresa dei pagamenti per importazioni (525 miliardi) e degli incassi [illegible] per esportazioni (463 [illegible] liardi): si tratta di cifre che costituiscono altrettanti primati. Buono anche il saldo [illegible] turismo (62,5 miliardi).

Il consuntivo dei primi dieci mesi [illegible] [illegible] surplus di 275 miliardi (contro 477 nello stesso periodo del 1966); se [illegible] si limita alle partite [illegible] renti, il peggioramento contabile risulta [illegible] [illegible] 56 [illegible] liardi, essendo l'attivo disceso [illegible] da 819 a 763 miliardi. E' la riprova della solidità dell'economia italiana: solo in ottobre le [illegible] riserve [illegible] liutarie [illegible] cresciute di [illegible] ottantina [illegible] miliardi.

ar. ba.

Oggi si [illegible] a Parigi i ministri finanziari del [illegible]

Per l'Italia, presente Colombo

Roma, 13 dicembre.

Il ministro [illegible] Tesoro, [illegible] Colombo, partirà domani mattina in [illegible] per Parigi, dove parteciperà alla riunione dei ministri finanziari e [illegible] governatori delle Banche centrali dei paesi della Comunità economica europea.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Al « Festival » dei Cocktails di [illegible] Vincent grande successo dei prodotti Stock

Il barman Nico Cerbone del Cristallo [illegible] Cortina e [illegible] di [illegible] ricevo [illegible] Sig. [illegible] Polo II-trates Stock

All'ottavo Premio Nazionale di Saint Vincent per i migliori [illegible] 1967, organizzato come ogni anno dall'A.I.B.E.S., i più ambiti premi in palio sono stati assegnati a Cocktails ed a « Long Drinks » preparati con l'impiego [illegible] prodotti Stock, [illegible] il famoso Brandy Stock 84 Riserva Royal, il Cherry Stock, il Maraschino Stock [illegible] il Plymouth [illegible] prodotto su licenza:

1° premio assoluto « Shaker » d'oro assegnato al cocktail « Fuji Yama » con l'elevato punteggio [illegible] 84 centesimi, presentato [illegible] Colombano Panigada [illegible] Royal di Viareggio; 3° premio assoluto « Shaker » d'argento assegnato al cocktail « Caprice » con l'ottimo punteggio [illegible] 83 centesimi, presentato [illegible] barman Nico Carbone del Cristallo di Cortina e Bristol di Merano. Una « Shaker » d'argento è stata [illegible] assegnata al « Long Drink » « Granados » con un punteggio di 71 centesimi, presentato dal Sig. Krisciack Ricioti dell'Excelsior Savoia di Trieste; altra « Shaker » d'argento è stata assegnata al « Long Drink » « Royal » con un punteggio [illegible] 70 centesimi presentato [illegible]. Angelo Vianello del Bar Tolone di Pocol (Cortina).

Unitamente [illegible] altri due cocktails [illegible] ai primi posti [illegible] graduatoria, in [illegible] sei ricette, quindi, i prodotti [illegible] sono stati ultimati come ingredienti [illegible] nell'importante manifestazione di Saint Vincent seguita da un folto pubblico [illegible] che gremiva la sala [illegible] Congressi [illegible] Grand Hotel Billia.

Un [illegible] dei tradizionali barmen in gara ed un raro primo [illegible] produzione Stock, preferita [illegible] apprezzata dagli intenditori dello Shaker ». Un primato [illegible] sottolineare vistosamente [illegible] è considera che la [illegible] di Trieste [illegible] già ricevuto pari successo durante analoghe, recenti manifestazioni in Italia ed all'estero. Primati questi che testimoniano dell'alta qualità dei famosi prodotti del[illegible] grande industria liquoristica triestina.

I [illegible] FABBRI PER [illegible] TORRE DI PISA

La Torre di Pisa, uno dei più preziosi e [illegible] il più ammirato capolavoro dell'architettura [illegible] tutti i tempi, che para [illegible] vigilia [illegible] catastrofe, [illegible] rà forse salvato per iniziativa dei [illegible] Fabbri.

[illegible] infatti hanno promosso e [illegible] preparato e [illegible] siano un progetto che non solo potrebbe rimediare [illegible] prossimi cedimenti, ma addirittura si [illegible] pone di riportare alla primitiva inclinazione la celeberrima Torre

Non basta una disposizione di legge

Perché la Svezia ha potuto abolire gli esami scolastici

La riforma ha richiesto ricerche, spese, grande preparazione - Due condizioni l'hanno resa possibile: 1) l'educazione specialistica di tutti gli insegnanti; 2) la distribuzione nell'intero paese di "test" e moduli di giudizio, che guidano ma non vincolano i professori - L'esperimento, scientificamente condotto, ha avuto successo - Dove non ci sono i mezzi per un simile sforzo, meglio mantenere gli esami

(Nostro servizio particolare)

Stoccolma, dicembre.

Non sempre quando si cita l'esempio svedese a prova delle possibilità di abolire gli esami scolastici e in particolare gli esami di Stato al termine degli studi secondari, si tiene conto delle condizioni che hanno permesso alla Svezia di predisporre una tale misura, la quale diventerà completamente operante nel 1970.

Queste condizioni gli svedesi le hanno realizzate attraverso decenni di sperimentazione educativa, affrontando spese ingenti e superando grosse difficoltà organizzative. In sintesi, tralasciando la circostanza non certo irrilevante della quasi inesistenza delle scuole private, le realizzazioni decisive sono due: una accurata preparazione professionale a livello universitario di tutti gli insegnanti, elementari e medi, ed un sistema di controllo oggettivo del profitto scolastico ai diversi livelli, uniformemente esteso a tutta la nazione.

Credo utile esporre al lettore italiano in modo particolareggiato questa ultima realizzazione, anche perché essa è unica al mondo. In nessun altro paese infatti esiste niente di simile, almeno su scala così vasta.

* *

La scuola elementare e secondaria svedese è ora riorganizzata in quattro cicli triennali, due identici per tutti, il terzo con alcune differenziazioni, più spiccate durante l'ultimo anno, quello che conclude la scuola obbligatoria di nove anni. Il quarto ciclo è invece nettamente differenziato in corsi ginnasiali (corrispondenti ai nostri licei), tecnici, commerciali, professionali, ecc.

Per porre gli insegnanti di ciascun ciclo in grado di calibrare il più esattamente possibile il proprio criterio di giudizio, un servizio governativo centrale invia ogni primavera in tutte le scuole del paese speciali strumenti «docimologici», appositamente costruiti, e forniti per varie materie in un numero di copie corrispondente a quello degli allievi. Per la terza classe vi sono test solo in svedese e matematica, per la sesta anche in inglese, per la ottava la prova di inglese è a due livelli, e vi si aggiunge una di tedesco o di francese. Molto più complessa è poi la situazione, ancora *in fieri*, dell'ultimo ciclo, per il quale si prevedono test anche di fisica, chimica e ragioneria.

Tutti i test sono rigorosamente «oggettivi», vale a dire si correggono automaticamente applicando ai fogli di risposta una «griglia», che viene fornita agli insegnanti già stampata su plastica trasparente.

I test linguistici contengono quasi sempre anche una parte basata sull'ascolto, il che implica che ad ogni classe venga inviata, oltre al materiale stampato, una bobina per registratore che reca brani di lettura e domande, alle quali l'allievo in ascolto dovrà rispondere scegliendo fra varie alternative presentategli su di un foglio a stampa. Tonnellate di materiale viaggiano così, verso marzo e aprile, attraverso tutto il paese, chiuse in apposite cassette munite di rinforzi metallici e lucchetti.

Il lettore italiano si chiederà subito cosa succederebbe se una di tali cassette andasse sfasciata (o sforzata) e il materiale andasse disperso (o rubato). Ebbene, non succederebbe niente, o quasi niente, e qui sta l'aspetto più interessante della cosa. Infatti non si tratta di esami il cui risultato sia direttamente decisivo per il singolo allievo, bensì di un formidabile sussidio fornito agli insegnanti perché possano, per così dire, «aggiustare il tiro» per quanto concerne obiettivi di insegnamento e criteri di giudizio.

Se un ragazzo riuscisse ad avere la chiave di un test (cosa tecnicamente difficile, ma questo qui non ci interessa) e facesse molto bene in una materia di cui è mediocre o cattivo scolaro, non ne ritrarrebbe alcun vantaggio. L'insegnante noterebbe la stranezza, ma continuerebbe a dargli i voti di sempre, anche ove non riuscisse a scoprire l'inganno. Egli infatti non è tenuto a uniformarsi ai risultati del test, è soltanto invitato a confrontare i propri criteri di giudizio con i risultati delle prove oggettive.

Ed ecco come questo avviene. Dopo aver somministrato e corretto i test, ogni insegnante è invitato a segnalare i risultati dei ragazzi nati il giorno quindici di un qualunque mese, ammettendo ve ne siano fra i suoi allievi. Affluiscono così a Stoccolma i dati relativi a un campione casuale, pari a un trentesimo della popolazione scolastica interessata. Su questo campione viene calcolata una distribuzione statistica pentenaria, che mette in relazione i risultati dei test con i cinque voti in uso nelle scuole svedesi.

L'insegnante riceve così un modulo che reca tale indicazione e che è congegnato in modo che egli possa confrontare la distribuzione e la media ottenute nel test dai suoi allievi con quello dei voti che egli loro assegnò in base ad altre prove, interrogazioni, ecc. Per collimare almeno la media diventa allora un dovere di tipo non giuridico, ma etico-professionale (discrete pressioni al riguardo possono esercitarle ispettori, direttori, presidi, e gli stessi colleghi).

Ma per le materie in cui non esistono i test? Altri moduli appositi, relativi non alle classi ma alla scuola, facilitano l'impiego di alcuni elementari accorgimenti statistici che assicurano una ragionevole uniformità di giudizio anche in questo settore, avvalendosi dei dati relativi alle materie oggetto dei test.

Naturalmente gli insegnanti sono preparati e costantemente aggiornati sui problemi docimologici. Essi sanno anche di che genere saranno i test, disponendo tempestivamente di opportune «forme parallele» a quelle che dovranno somministrare ai loro allievi al momento opportuno.

* *

Qualcuno potrà obiettare che tutto ciò rischia di diventare una specie macchina di conformismo. La risposta è che qualunque «sistema», compreso l'esame di Stato, può sfociare nel conformismo.

Credo tuttavia che una discussione tecnica adeguata porterebbe a concludere che il sistema svedese presenta minori pericoli di ogni altro, oltre ad essere di gran lunga il più scientificamente accurato che esista. Ma qui non è possibile svolgere una tale discussione, è soltanto doveroso ricordare che gli svedesi al riguardo sono stati condotti per molti anni sotto la guida di Torsten Husén, che è fra le figure di massimo prestigio mondiale in campo psico-pedagogico.

Ciò che qui possiamo dire, a modo di conclusione, è che l'esempio svedese non può indurre alla semplice abolizione degli esami, e con ciò delle pur limitate garanzie di giudizio oggettivo e omogeneo che tuttavia essi offrono, in quei paesi in cui nulla ancora s'è realizzato di paragonabile alla situazione educativa svedese.

Aldo Visalberghi

Continua il riserbo di Beatrice e Umberto

Nizza, 13 dicembre.

(m. r.) Decisamente Beatrice di Savoia si trova bene sulla Costa Azzurra e non ha particolare fretta di andarsene. Ieri sera, con i giornalisti del suo seguito, è andata a ballare al «Pirata», un locale di Cap Martin dove già l'anno scorso aveva ballato in costume gitano, trascorrendo con la sorella e gli amici un'allegra nottata.

Anche oggi la principessa è andata a passeggio, facendo qualche spesuccia. Ha pranzato con il padre alla «Réserve» di Beaulieu, ha riposato in camera e poi si è lasciata fotografare a più riprese.

Un giornalista le ha chiesto quanto si fermasse ancora, e la principessa ha risposto: *«Ma volete proprio mandarmi via, invece, io sto così bene qui»*. Le hanno proposto di conduria stasera a Ventimiglia, dove si sta proiettando il film di Maurizio Arena *Il principe fusto*. Ma «Titti» ha detto di no, ha preferito recarsi in un locale di Nizza ad ascoltare musica.

Mentre l'inviato dell'Onu si trova in Israele

Attentato arabo a Gaza

36 feriti tra la folla del mercato

Un soldato israeliano ucciso in un agguato con un colpo di «bazooka»

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 13 dicembre.

La recrudescenza degli attentati terroristici coincide con l'arrivo in Medio Oriente dell'inviato di Thant, Mendes il diplomatico Gunnar Yarring stabiliva un primo contatto con le autorità libanesi e si accingeva a venire a Gerusalemme, due soldati israeliani hanno trovato la morte in due incidenti simili. Presso Ben Chemen, un militare è stato ucciso in uno scontro a fuoco con un «commando» di El Fatah. Più tardi, nella giornata di ieri alcuni giordani hanno teso un'imboscata ad una jeep israeliana: un altro soldato è stato così ucciso da un colpo di «bazooka». Questa mattina infine al mercato di Gaza, è avvenuto un incidente che avrebbe potuto avere delle conseguenze drammatiche: una granata è stata lanciata sulla folla provocando 36 feriti.

Due cose appaiono evidenti. Innanzi tutto, il moltiplicarsi degli attentati, a qualunque livello vengano decisi, ha come effetto di rendere ancora più difficile la missione già particolarmente ardua di Yarring. In secondo luogo le autorità israeliane si sforzano di non accordare una importanza sproporzionata agli atti terroristici. Con una certa «discrezione» le forze di sicurezza israeliane si limitano per ora ad inseguire e mettere fuori combattimento i «commandos» nemici. Nella maggior parte dei casi la loro azione ha avuto successo.

Sarà solo in una situazione estrema, che è lontana dall'essere raggiunta, che Gerusalemme non si contenterà di reagire in maniera strettamente limitata a ciascun incidente. Ancora per il momento, i responsabili politici d'Israele sono decisi non solo a fare tutto il possibile per non danneggiare gli sforzi dell'inviato di Thant, ma anche, in modo positivo, cercano di favorire nella misura del possibile, le iniziative che egli potrebbe prendere per scongelare la «crisi».

vice

La vicenda degli usurai attorno al «Panettone l'Alpin»

Scarcerato e rinviato a giudizio l'industriale Richard di Pinerolo

Liberato (con cauzione di cinque milioni) il professor Priotti, accusato di usura - Incriminate altre diciannove persone di Chivasso, Perosa, San Germano Chisone, Bibiana, Torino

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 13 dicembre.

Il giudice istruttore del tribunale di Pinerolo, dottor Renato Eula, ha ordinato oggi la scarcerazione dell'industriale Remo Richard di 35 anni, già titolare dello stabilimento «Panettone L'Alpin», dichiarato fallito il 16 agosto 1966, fuggito in Svizzera e quindi costituitosi alla frontiera del Moncenisio il 20 novembre dello scorso anno, dove venne arrestato e portato al carcere di Pinerolo.

Con la stessa sentenza, che chiude l'istruttoria, il dottor Eula ha posto in libertà il professore Adolfo Priotti di 60 anni, arrestato il 17 agosto 1966 e che era detenuto alle «Nuove» di Torino. Per il solo professor Priotti è stato disposto il deposito di una cauzione di cinque milioni.

Richard e Priotti, vengono rinviati a giudizio per avere, in concorso fra loro, distratto, dissimulato e occultato merce varia trafugandola dallo stabilimento «L'Alpin». Il Richard è imputato di avere trasgredito all'obbligo della residenza, dandosi alla latitanza; di avere fatto spese personali, non giustificate né dalle esigenze aziendali né dalle sue effettive condizioni economiche (specie l'acquisto di auto di lusso senza necessità); di avere aggravato il proprio dissesto astenendosi dal richiedere tempestivamente la dichiarazione di fallimento; di avere omesso di tenere i libri e le scritture contabili previsti dalla legge; d'avere firmato cambiali con firma falsa e di averne quindi fatto uso; di avere emesso assegni bancari scoperti. Al Priotti è invece contestato il reato di usura.

L'industriale Remo Richard, a sinistra, ed il professor Adolfo Priotti rimasti in libertà ieri a Pinerolo

Col Richard e il Priotti sono state rinviate a giudizio altre diciannove persone: Luciano Muttiglieno di 32 anni, di Pinerolo (falso, truffa, emissione di assegni a vuoto, usura); Rocco Litterio di 30, da Chivasso (favoreggiamento, falso, interesse privato in atti d'ufficio, usura); Arturo Cheyret di 26, da San Germano Chisone (calunnia, assegni a vuoto); Armando Caretto, trentasettenne, da Moncalieri (distrazione e ricettazione fallimento); Mario Costantino di 40 anni, da Perosa Argentina (usura); Gemma Marucco di 61 da Pinerolo (usura); Giacomo Cerrato di 44 anni, da Pinerolo (usura); Giovanni Stoppato di 53 anni, da Pinerolo (usura); Angelo Busillo di 35 anni, da Pinerolo (usura); Giovanni Obino, di 40, da Pomaretto (usura); Rosina Motso di 32, da Torino (usura); Angelo Alberti di 32, da Pinerolo (usura); Mario Chiappero di 26, da Bibiana (emissione di assegno a vuoto); Giuseppe Raso 34 anni, da Savigliano (usura); Orsola Perrone di 83 anni, da Barge (vendita di sostanze alimentari non genuine); Rosa Gambino di 39, da Pomaretto (emissione di assegno con falsa data); Ersilio Ricci di 35 anni, da Torino (usura); Giovanni Incoli di 26, da Torino (usura); Antonio Gosso di 42 anni, da Pinerolo (usura).

Il giudice istruttore, nell'odierna sentenza di rinvio a giudizio ha dichiarato di non doversi procedere contro il prof. Priotti per estorsione ai danni di Palmira Avaro, ed ha escluso le aggravanti della continuazione e di avere cagionato un danno di particolare gravità. Inoltre ha stabilito non doversi procedere contro altre nove persone, per le quali il p.m. aveva chiesto il rinvio a giudizio.

La vicenda è nota. Il lunedì 1° agosto 1966 i dipendenti della ditta «L'Alpin», di Pinerolo, presentatisi al lavoro trovarono chiusi lo stabilimento dolciario e la pasticceria di corso Torino. Nessuna notizia del titolare e della sua famiglia. Risultava mancante un furgoncino della ditta e fu facile supporre che il Richard, che in città si sapeva pressato e minacciato dai creditori, si fosse allontanato da Pinerolo: egli, infatti, approfittando della giornata domenicale era riuscito a passare il confine di Monginevro ed a riparare in Svizzera.

I dipendenti, che si consideravano creditori privilegiati, presentarono istanza di fallimento al tribunale di Pinerolo che, con sentenza del 16 agosto, dichiarò fallito il Richard. Subito dopo vennero nei confronti dell'industriale gravi accuse, quali la emissione di assegni con false firme o a vuoto e la distrazione della merce.

Il Richard si fece vivo indirizzando una lettera a «La Stampa», nella quale si disse «vittima di strozzini ed usurai» che «lo vogliono rovinato». Aperta un'inchiesta, si ebbe un colpo di scena con l'arresto del prof. Adolfo Priotti, indicato dal Richard come «il suo usuraio».

m. g.

Iniziato a Zurigo il processo al sedicenne che uccise una giovane d'origine italiana

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 13 dicembre.

(l. f.) Dinanzi al Tribunale dei minori di Zurigo si è iniziato oggi il processo contro un giovane di un'agiata famiglia, il sedicenne Hans Koella, accusato di avere ucciso, la scorsa estate, una adolescente di origine italiana, Giulia Rizzi. Poiché l'imputato deve essere interrogato su una serie di questioni di carattere scabroso, il dibattimento si svolge a porte chiuse.

Figlio di un ricco architetto, Hans Koella si invaghì di una compagna di scuola, la Rizzi, e l'11 agosto scorso la invitò a compiere una gita sul lago di Zurigo a bordo del motoscafo avuto dai genitori. Poiché la ragazza non fece ritorno a casa, suo padre sollecitò un'inchiesta, e grazie alle segnalazioni di alcuni abitanti di Zurigo si poté appurare che Giulia aveva trascorso alcune ore in compagnia del suo giovane corteggiatore.

Questi venne arrestato ma negò tutto. Successivamente, tuttavia, confessò di aver strangolato Giulia perché si era rifiutata di cedere alle sue insistenze. Il Koella narrò inoltre di aver gettato il cadavere della giovane nelle profonde acque del lago di Zurigo; però tutti i tentativi compiuti per recuperare il corpo sono stati finora vani, per cui sussistono tuttora alcuni dubbi sulla esattezza della versione fornita dal presunto omicida. Comunque, il ragazzo è stato rinviato a giudizio sotto l'accusa di avere provocato la morte della Rizzi, che all'epoca del crimine aveva appena 15 anni.

Rinchiuso in un manicomio per essere sottoposto a perizia psichiatrica, Hans Koella riuscì ad evadere grazie alla complicità di un infermiere. Venne tuttavia riacciuffato nei pressi di Basilea, mentre stava per tentare di sconfinare clandestinamente nel territorio della vicina Repubblica federale tedesca. Si prevede che il processo, che è seguito con vivo interesse dall'opinione pubblica di tutto il paese, si concluderà entro la fine della settimana.

Morto un pioniere italiano che colonizzò l'Argentina

Buenos Aires, 13 dicembre.

All'età di 84 anni è morto l'ing. Filippo Bonoli, uno dei maggiori colonizzatori dell'Argentina. Nato a Roma il 22 maggio 1863, egli era giunto in Argentina nel 1908 come membro d'una commissione incaricata di dirigere le opere del Rio Negro, nel sud del Paese.

Nel corso della sua attività l'ing. Bonoli fondò, fra l'altro, Villa Regina, la perla del Rio Negro, popolata da circa cinquecento famiglie italiane, e poi altre città e paesi.

Instancabile fino a quando l'ha colto la morte, si occupava in questi giorni d'un grande progetto tendente a valorizzare la zona precordigliera nella regione del Camahue, dove verranno costruite le centrali idroelettriche del Chocon-Cerros Colorados.

L'ing. Bonoli, 84 anni

Due inglesi vincono ciascuno 150 milioni al Totocalcio

Londra, 13 dicembre.

Due inglesi hanno vinto questa settimana al Totocalcio la cifra di 200.000 sterline, pari a 300 milioni di lire italiane. I fortunati, che si divideranno la somma a metà, sono la signora Christina Tipton di 69 anni e il 43enne Jorn Horseman, un ex pugile. L'eccezionale vincita è dovuta al fatto che i pareggi di questa settimana sono stati soltanto nove e vince chi prevede correttamente otto pareggi di fila. *(A. P.)*

Pioggia d'oro in una casa di Bologna

Bologna, dicembre.

Natale tutto d'oro per la famiglia Bonazzi, abitante in via Primaticcio. La signora Lina, 29 anni, madre di 3 bambini, ha ricevuto dalle mani di Gabriella Farinon, il «viso d'angelo» della TV italiana, il primo lingotto d'oro da 1 chilo messo in palio dal settimanale «Sorrisi e Canzoni TV» con il sensazionale concorso «3 milioni per voi ogni settimana».

La vincita della signora Bonazzi ha un singolare retroscena: ben 3 lettori prima di lei avrebbero avuto diritto al premio, ma hanno trascurato di controllare su «Sorrisi e Canzoni TV» le estrazioni settimanali. La signora Bonazzi è così subentrata, con pieno diritto, al vincitore del primo premio.

Per la disattenzione di 3 ignoti lettori, sparsi agli angoli d'Italia, in casa Bonazzi c'è oggi gran festa: un lingotto d'oro da 1 chilo splende ai piedi dell'albero di Natale.

Per partecipare a questo concorso settimanale non è necessario spedire alcuna cartolina: basta acquistare una copia di «Sorrisi e Canzoni TV» e conservarla.

sì!
C'è sempre ancora tempo per prenotare una favolosa Vacanza Natalizia al
METROPOLE HOTEL
MONTE CARLO
Per ulteriori dettagli riguardanti questa memorabile ricorrenza scrivete a
Jacques Sirson
Metropole Hotel,
Monte Carlo

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Contratti, consigli, indagini Corso Vittorio Emanuele 187 tel. 511 004

POMPE
per tutti i liquidi
F.E.I.T. Via Monginevro, 220 Torino - Tel. 231.501

Non era scomparsa la «hostess» di De Gaulle

Si trova in clinica per una caduta dalle scale

Jacqueline Camus «guardia» del gen. De Gaulle (Tel.)

Parigi, 13 dicembre.

L'incidente occorso a Roma alla signorina Jacqueline Camus, una delle «hostess» del presidente De Gaulle, non è altro che una caduta dalle scale.

Lo hanno dichiarato fonti vicine alla famiglia Camus, precisando che Jacqueline è caduta mentre si trovava in vacanza in Italia, e poiché i suoi genitori temevano che avesse riportato una lesione alla colonna vertebrale, è rimasta in osservazione per due giorni in una clinica di Roma. Attualmente sta attraversando un lungo periodo di convalescenza e riposo. La signorina Camus è tenente dell'aeronautica francese.

Per quanto riguarda le voci di una guardia del corpo di De Gaulle formata da 32 donne esperte nell'uso del karaté e delle armi da fuoco, esse sono state definite ridicole da fonti vicine alla presidenza della Repubblica francese.

(Ansa)

Sposina «beat» si uccide dopo un litigio col marito

A Milano - Aveva 19 anni ed era sposata da cinque mesi - Si è gettata dal settimo piano - In casa aveva una pietra tolta alla tomba di Luigi Tenco

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 dicembre.

Una sposina diciannovenne si è uccisa gettandosi dal settimo piano di via Lomellina n. 7 dopo un violento litigio col marito. Raccolta agonizzante è deceduta un'ora dopo all'ospedale.

Si chiamava Gianna Draghicchio e si era sposata cinque mesi fa con il fattorino postale Claudio Mangiacasale, 23 anni. Era una coppia originale, un po' «beat»: lui con barba, baffi e capelli lunghi; lei abbigliata sempre all'ultima moda. Anche l'abitazione era in carattere: tappezzata con foto di cantanti, manifesti e, in bella mostra, una pietra tolta alla tomba di Luigi Tenco, dove i due si erano recati lo scorso agosto durante il viaggio di nozze.

Secondo quanto hanno raccontato i vicini di casa, in questi ultimi giorni i litigi fra i due sposi si erano fatti frequenti: sembra che non riuscissero a far quadrare il bilancio familiare. Stamane la giovane, che era impiegata presso l'ufficio di un commercialista, non si è recata al lavoro e anche il marito, in turno di riposo, è rimasto a letto.

Verso le nove gli inquilini hanno sentito i due sposi bisticciare; poi più nulla. Sembrava che la pace fosse tornata in famiglia; invece, improvvisamente, poco prima di mezzogiorno, la tragedia: la sposina si getta dalla finestra sotto gli occhi atterriti di un droghiere, Virginio Minola, che ha fatto appena in tempo a scansarsi.

Alla squadra omicidi il giovane vedovo ha raccontato che la moglie, alla fine della lite, gli aveva detto seccamente che se ne sarebbe andata. Poco dopo ha udito un urlo. E' accorso ma sua moglie si era già gettata nel vuoto.

g. m.

ALTA FEDELTA' STEREO

Un esempio tra la vasta gamma Hi-Fi LESA
Mod. SC900
L. 89.000

è preferita perchè c'è la garanzia...
la garanzia dell'esperienza LESA

chiedete gratis il Catalogo "Hi-Fi" Alta Fedeltà Fono-Radio e l'opuscolo divulgativo
"Alta Fedeltà e Stereofonia nella musica riprodotta"

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
LESA DI AMERICA - NEW YORK • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i. B. • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA
FONOVALIGIE - HI-FI - RADIO - REGISTRATORI - FONOCINEMATOGRAFI - ELETTRODOMESTICI

ULTIME NOTIZIE

Per le assicurazioni sociali

La Francia paralizzata da agitazioni sindacali

A Parigi dalle 9 alle 11 sospesi il gas e la luce - Ferme tutte le fabbriche - Funzionano solo i treni delle grandi linee

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 dicembre.

Poche volte uno sciopero ha sconvolto la vita d'un paese come quello che si è svolto oggi in Francia. Eppure, non era uno sciopero generale e gli è mancato un accordo di unità d'azione al vertice delle confederazioni sindacali.

Le astensioni dal lavoro sono avvenute generalmente, infatti, dietro decisioni prese sul piano locale e ciò ha contribuito ad aumentare la confusione. E', d'altra parte, impossibile un bilancio preciso dell'andamento della manifestazione, perchè, a causa dello sciopero, non sono stati pubblicati i giornali del pomeriggio e le agenzie di informazione, le americane come le francesi, non hanno trasmesso i loro notiziari. Mancano perciò completamente le notizie dalla provincia. La sola cosa che si sa è che le parole d'ordine dei dirigenti locali hanno avuto un larghissimo seguito.

A Parigi, la popolazione ha risentito le prime conseguenze della manifestazione stamani dalle 9 alle 11, quando è stata sospesa la distribuzione di gas e di energia elettrica nelle case. Sembrava che l'interruzione dovesse durare 24 ore, ma all'ultimo momento la Confederazione comunista e la Confederazione cattolica hanno deciso di limitarla a due ore, tenuto conto *« delle condizioni di esistenza della popolazione laboriosa e delle condizioni meteorologiche »*. Un freddo intenso ha aggravato, infatti, il disagio della gente. La corrente elettrica è mancata agli stabilimenti industriali.

Irregolare è stato il funzionamento dei trasporti pubblici, eccessivamente affollati durante tutta la giornata. La circolazione a Parigi è stata comunque paralizzata da un caotico traffico automobilistico, che ha reso le strade della capitale pressochè intransitabili. La distribuzione della posta ha funzionato disordinatamente.

Hanno viaggiato i treni sulle grandi linee, ma non quelli sulle linee periferiche. Secondo voci arrivate stasera a Parigi, sembra che lo sciopero ferroviario si sia esteso anche sulla rete del Sud-Est e del Mediterraneo. Il servizio aereo ha funzionato sulle grandi distanze, mentre è stato sospeso per i paesi europei e del Nord Africa. Lo sciopero è stato seguito nei porti marittimi francesi.

Un corteo di molte decine di migliaia di lavoratori si è formato alle 15 e 30 a Parigi ed ha sfilato da Place de la République alla Bastiglia, dove, alle 17,30, hanno preso la parola gli organizzatori della manifestazione, che ne hanno illustrato il significato. Obbiettivo essenziale dello sciopero era di ottenere l'abrogazione della riforma delle assicurazioni sociali.

Il movimento di oggi era rivolto però anche a preparare un programma comune, economico e sociale, fra sindacati e partiti politici di sinistra. L'iniziativa è stata presa dalla Confederazione generale del lavoro, secondo la quale *« la sinistra ha altrettanto bisogno dei sindacati quanto i sindacati hanno bisogno di essa »* per discutere i problemi relativi alle nazionalizzazioni, al pieno impiego, alla fiscalità e alle altre questioni che interessano la classe lavoratrice. **e. v.**

I sindacati revocano lo sciopero delle poste e dei telefoni di Stato

Termina questa sera l'astensione del personale nei duemila ospedali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

(p. f.) I lavoratori telefonici statali hanno iniziato a mezzanotte il preannunciato sciopero di quarantotto ore. Ma dopo un'ora l'ufficio stampa del ministero delle Poste e telecomunicazioni ha comunicato che lo sciopero è stato sospeso. Il ministro Spagnolli ha confermato l'impegno del governo a mantenere inalterata l'intensità del traffico delle comunicazioni telefoniche e il livello di occupazione in occasione del prossimo riordinamento.

In seguito a « concreti sviluppamenti » ottenuti sulla legge stralcio di riforma, i sindacati hanno inoltre revocato lo sciopero dei postelegrafonici che si sarebbe dovuto svolgere per l'intera giornata di domani.

Da stamane fino a domani sera è in corso l'astensione dei novantamila lavoratori ospedalieri che reclamano l'applicazione degli accordi raggiunti con la Fiaro (Federazione degli ospedali) per la revisione del trattamento economico e giuridico. La manifestazione ha creato confusione e intralci nei duemila ospedali, anche se il personale ha cercato di non far mancare l'assistenza necessaria ai malati.

Dopo l'appello rivolto ieri, i sindacati hanno sospeso l'agitazione fissata per domani in alcuni enti previdenziali ed assistenziali.

Per ora confermato lo sciopero generale

Roma, 13 dicembre.

(p. f.) E' difficile che possa essere evitato lo « sciopero generale » indetto dalle 8 alle 12 di venerdì nell'industria, agricoltura e commercio per sollecitare il riordinamento delle pensioni e la riforma sanitaria.

La Cgil, la Cisl e la Uil lo hanno muovamente confermato dopo il risultato insoddisfacente dell'incontro di ieri sera con il ministro Bosco. Non si esclude che il ministro del Lavoro convochi domani i sindacati per compiere un ulteriore tentativo di conciliazione « in extremis ».

Ma l'esito sarà nullo se il ministro del Lavoro non potrà rispondere in modo esauriente a precisi quesiti formulati sui criteri e i tempi di attuazione delle riforme. Le confederazioni chiedono: 1) la creazione di un nuovo sistema che agganci le pensioni ai salari, garantendo una pensione pari all'80% dell'ultimo salario dopo quaranta anni di lavoro; 2) la definizione di un programma preciso per la realizzazione del servizio sanitario nazionale; 3) la gestione sindacale degli istituti di assistenza e previdenza, mediante la partecipazione quasi esclusiva ai consigli di amministrazione dei rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Per risolvere questa vertenza non è sufficiente, quindi, una semplice ripartizione fra gli interessati delle somme reperite dal governo: i pensionati ne avrebbero un beneficio molto limitato (un aumento mensile variabile, a seconda delle possibili alternative, fra le 700 e le 3000 lire), mentre i problemi di fondo resterebbero ancora una volta immutati.

La Malfa sollecita il governo a bloccare le spese pubbliche

Roma, 13 dicembre.

(d. l.) In una lettera al presidente del Consiglio Moro, il segretario del partito repubblicano, La Malfa, chiede che il governo dia pubbliche assicurazioni sulla sua volontà di impedire ulteriori dilatazioni della spesa pubblica corrente.

La Malfa osserva che le recenti deliberazioni del governo circa la proroga dell'addizionale sulle imposte dirette, in seguito al voto a sorpresa del Senato, e la loro destinazione a spesa corrente allontanano le possibilità che il piano quinquennale raggiunga l'obbiettivo di ridurre la disoccupazione attraverso un aumento degli investimenti e dei posti di lavoro. Né si ha la sicurezza che si sia messa la parola « fine » a questo andamento delle cose.

Preti: riforma tributaria alla prossima legislatura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

(p. m.) All'inaugurazione dell'anno accademico della scuola tributaria « Vanoni », il ministro delle Finanze, Preti, ha oggi affermato: *« Ormai non concedo molte speranze alla possibilità che la riforma tributaria possa essere approvata entro questa legislatura »*. Quattro Commissioni della Camera hanno già dato parere favorevole, ma la legge deve essere poi discussa in sede e quindi trasmessa al Senato.

L'on. Preti ha aggiunto che un positivo parere della Camera sulla legge renderà più sollecita la sua approvazione nella prossima legislatura.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Feroce criminalità presso Nuoro

I banditi sparano contro un pullman ucciso l'autista, feriti tre passeggeri

La vittima, ventisettenne, era sposato da un anno e padre d'un bimbo - Colpiti di striscio il bigliettario, uno studente e una donna - L'aggressione a pochi chilometri dalla città, sulla strada per Orgosolo - I malviventi (forse due) erano nascosti dietro un costone: hanno aperto il fuoco con i mitra, poi sono fuggiti

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 13 dicembre.

Banditi hanno aperto il fuoco con i mitra contro un pullman di linea che stasera, con venti viaggiatori a bordo, percorreva la provinciale tra Orgosolo e Nuoro: l'autista della corriera, colpito da una raffica, è morto quasi subito; tre passeggeri sono rimasti feriti lievemente, qualche altro lamenta contusioni. I criminali sono immediatamente fuggiti: secondo le prime indagini erano due e impugnavano mitra e rivoltelle.

La feroce sparatoria è avvenuta pochi minuti prima delle 18,30, nel vallone di Locoe — tristemente noto per i fatti di sangue, le rapine e le violenze — ad otto chilometri da Nuoro. Il pullman, appartenente alla società «Sotas» che gestisce diverse linee del Nuorese, era pilotato dall'autista Giovanni Enia, ventisettenne, nativo di Guspini (Cagliari) ma da tempo residente ad Orgosolo dove s'era sposato un anno fa (nei giorni scorsi la moglie aveva dato alla luce un bimbo). Accanto a lui, in piedi, c'era il bigliettario Libero Pretta; di 32 anni da Domusnova (Cagliari). I posti a sedere erano quasi tutti occupati da una ventina di persone, in maggior parte studenti, operai e donne. La corriera partita alle 17,45) e alle 19 sarebbe giunta a Nuoro.

Il luogo dell'aggressione è un'ampia curva che immette nel vallone di Locoe: la strada, dopo un ponticello, per un certo tratto corre incassata fra rocce e costoni. I banditi, presumibilmente, erano nascosti qui e appena il pullman è comparso hanno fatto fuoco: « La carreggiata era completamente sgombra — *ha raccontato più tardi il bigliettario Pretta ricoverato all'ospedale " San Francesco " di Nuoro* —. All'improvviso abbiamo udito tre colpi, certamente una raffica di mitra. Ho sentito un colpo durissimo alla testa, ho visto il cristallo del parabrezza andare in frantumi e il mio amico Racis accasciarsi sul volante portandosi le mani alla fronte ».

Fra le urla di dolore dei feriti, e quelle di spavento dei passeggeri rimasti illesi, il pullman ha percorso ancora 50-100 metri a zig-zag, ha sbandato paurosamente ed è andato a schiantarsi, dall'altra parte della strada, contro un mucchio di sassi, rovesciandosi su un fianco: sei o sette passeggeri hanno riportato contusioni di lieve entità. Automobilisti di passaggio hanno trasportato all'ospedale i feriti più gravi: il Racis è morto durante il tragitto (una pallottola di mitra gli aveva attraversato la testa). Gli altri ricoverati sono il bigliettario Pretta (colpito di striscio alla tempia destra); lo studente Antonio Maria Moro, di 22 anni, da Orgosolo (ferito al braccio sinistro) e la trentaduenne Grazia Medda, da Nuoro (colpita al ginocchio e alla coscia sinistra). Tutti guariranno in 15 giorni.

Subito dopo la sparatoria i banditi, che non avevano intimato il « fermo » alla corriera, si sono dati alla fuga e sono scomparsi nell'oscurità. Questo fatto lascia supporre che sia da escludere il movente della rapina, ma che all'origine del grave episodio vi sia una vendetta.

Sul posto hanno accorse pattuglie di polizia che hanno cominciato un vasto rastrellamento, fermando e interrogando parecchie persone. Le operazioni — che proseguono nella notte — sono dirette personalmente dal questore di Nuoro, dott. Anania, e dal comandante del gruppo dei carabinieri, maggiore Luchi.

L'autista Racis era stimato e benvoluto da tutti e non aveva nemici di sorta. Egli compiva il servizio di autista su questa linea da otto anni. Un mese e mezzo fa, alla stessa ora di oggi un agente della Polizia Stradale, il ventitreenne Giovanni Maria Tampani, veniva ucciso a poca distanza di qui, in località San Efisio, lungo la provinciale Nuoro-Orune. **a. pi.**

Pastore spara e ferisce un carabiniere a Nuoro

Nuoro, 13 dicembre.

(c.) Un carabiniere è stato ferito da un pastore ieri sera con un colpo di pistola nelle campagne di Loceri. Si tratta di Dino Demurtas, di 23 anni, del luogo; il milite è ora ricoverato all'ospedale di Lanusei dove è stato sottoposto, durante la notte, ad intervento chirurgico. La prognosi è riservata. Il suo feritore, Attilio Verral, di 48 anni, di Nuoro, è fuggito.

Ieri sera alle 19,30, in località Pauli Arega, Dino Demurtas — che presta servizio nel decimo battaglione carabinieri a Cagliari e si trovava in licenza presso i genitori — in un fondo di sua proprietà, sorprese il Verral mentre pascolava un gregge.

Tra il militare ed il pastore, è cominciata una discussione: il Verral si è allontanato mentre il Demurtas ha fatto uscire le pecore dal fondo. Successivamente il pastore è tornato e senza pronunciare parola ha estratto la rivoltella e ha sparato contro il carabiniere.

Assicurazioni di Mariotti per il «Gaslini» di Genova

Il ministro dichiara che sarà rispettata l'autonomia scientifica e finanziaria dell'istituto - Ma non ritiene di apportare alla legge l'emendamento chieste

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

L'autonomia scientifica e finanziaria dell'istituto pediatrico « Gianni Gaslini » di Genova sarà rispettata dalla nuova legge di riforma ospedaliera, in discussione al Senato. Le garanzie sono state fornite oggi dal ministro della Sanità, Mariotti, alla commissione senatoriale che ha esaminato la petizione a favore del « Gaslini » firmata da alcune personalità di Genova. La petizione proponeva un emendamento per precisare che, « nei confronti degli istituti a carattere scientifico, le disposizioni della legge si applicano esclusivamente per l'esercizio dell'attività assistenziale ».

Il ministro Mariotti ha spiegato che l'emendamento era superfluo in quanto le norme del disegno di legge prevedono che gli istituti come il « Gaslini » osservino i rispettivi statuti scientifici.

« Escludo — ha aggiunto Mariotti — *che l'istituto possa essere privato delle sue rendite, dal momento che ciò potrebbe avvenire solo se fossero cambiate le finalità fissate dal suo fondatore »*. Secondo Mariotti, l'emendamento suggerito avrebbe potuto anche essere accolto se non esistesse il timore che aprirebbe « una pericolosa breccia ».

In aula è proseguita oggi la discussione generale sulla riforma ospedaliera. **l. f.**

Stanziati 150 milioni per opere pubbliche ad Alassio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

(r. s.) Il ministro dei LL. PP. on. Mancini ha ricevuto il sindaco di Alassio Sisto Pelle e il consigliere provinciale capo gruppo del psu Alberto Vignola accompagnati dall'on Sandro Pertini. La delegazione ha prospettato al ministro alcuni problemi interessanti la città e in particolare quelli dell'acquedotto civico, della fognatura per acque bianche e del collegamento stradale Crocetta-Madonna della Guardia - Vegliasco.

Il ministro ha disposto lo stanziamento di 50 milioni per il riordino dell'acquedotto, di 50 milioni per la costruzione della fognatura per acque bianche e di 50 milioni per la costruzione della strada Crocetta - Madonna della Guardia-Vegliasco.

Stato Civile di Torino

12 dicembre 1967

NATI — **Cunigia** Elisa; **Cappa** Jessica; **Barberi** Chiara; **Civio** Giampaolo; **Boesia** Paola; **Fiorano** Daniela; **Masia** Giuseppe; **Brillo** Margherita; **Cesou** Moreno; **Belliri** Luciano; **Brunetti** Domenico; **Tessore** Luca; **Scandola** Gianfranco; **Iacovella** Massimiliano; **Amodio** Marco; **Alzeri** Francesco; **Zinali** Loredano; **Donato** Domenico; **Piccolo** Michela; **Giannetta** Paola; **Pregnolato** Eugenio; **Ferrero** Roberto; **Allione** Maura; **Di Fiaa** Carmela; **Agile** Simone; **Scazzarella** Antonio; **Fiona** Roccatina; **Baeti** Angela; **De Palma** Donatella; **Cancellara** Pulvio; **Da Cataldis** Nadia; **Perezzetto** Alessandra; **Moscaritolo** Luigina; **Martinetto** Elisabetta; **Leni** Claudio; **Frassoa** Marco; **Nitti** Marco; **Ustralibi** Laura; **Truccoli** Salvino; **Martini** Antonio; **D'Apice** Sandra; **Cilli** Roberto; **Sterpone** Silvio; **Scagliarini** Antonio; **Tortorici** Anna; **D'Alessandro** Marco; **Bellomo** Roberta; **Mauri** Francesco; **Ferre** Franco; **Pessera** Giuseppe; **Matteazzi** Luca; **Giardiello** Marco; **Brunetta** Alberto; **Agagliate** Luisella; **Cavalletti** Cinzia; **Ricardo** Rosalia; **Patti** Loredana; **Rossanino** Gabriella; **Peralta** Monica; **Cava** Carmine; **Finotto** Claudio; **Panezza** Franco; **Pintus** Paola; **Lulle** Giovanni; **Rossetti** Maria; **Colombano** Ivon; **Scannerini** Paola; **Olivero** Mario; **Bruno** Claudio; **Cambareri** Lucia; **Paniziale** Rossella; **Gallo** Paola; **Altevino** Delfina; **Baggini** Roberto; **Nimot** Eliana; **Loberto** Anna; **Albanese** Mauro; **Grandi** Orazio; **Di Paolo** Carlo; **Michelotto** Laura; **Barra** Antonietta; **Trisolone** Angelina; **Francone** Alessandra; **Gilardi** Monica; **Biarese** Emanuela, **Pregnolato** Cristina; **Deganello** Loredana; **Spada** Marco; **Chierici** Filippo; **Prest** Fabio; **Bruno** Mario; **Bertot** Danila; **Barberis** Alberto; **Citre** Gian Luca; **Vianasse** Edmondo.

MORTI — **Zappia** Luigi, di anni 75, nato a Foggia, pensionato, abitante in via Cigna 40; **Alessio** Luigia ved. Germano, a. 88, Torino, pens., v. Marco Polo 7; **Gallo** Orsola, a. 71, Cosenza, pensionata, c. Re Umberto 5 bis; **Bernengo** Caterina ved. Fechino, a. 76, Monta Alba, pens. v. C. Colombo 47; **Bellarmino** Antonino, a. 73, Biancavilla, pension., c. Francia 308; **Fenoglio** Pietro, a. 55, Cortemilia, pensionato v. Riccoli 28; **Arduino** Maria ved. De Maria, a 78, Torino, pension., v. Moncalvo 40, **Garofalo** Gaetano in Butano, a. 68 Carignola, casalinga, c. Napoli 14; **Valle** Giovanni, a. 65, Pairino, pensionato, v. Castelnuovo 15; **Morisco** Antonio, a. 65, Orianova, agricoltore, p. Rebaudengo 21; **Bonati** Sofia, a. 72, Bereeto, religiosa, c. Moncalieri 315; **Biasciotti** Maria in Balocco, a. 75, Torino, casalinga, v. O. Morgari 30; **Binande** Giuseppe, a. 77, Torino, pensionato, v. Lorenzini 27; **Bagnasacco** Secondo, a. 50, Torino, impiegato, c. Vercelli 247; **Novara** Lucia in Mairano, a. 61, Tigliole, casal., c. Lione 58; **Capovilla** Ermenegilde, a. 68, Arre, artigiano, via G. Borsi 55.

Deceduti in ospedale: **Garrone** Guido, a. 65, Gassino, pensionato; **Tiberti** Ottavio, a. 62, Nizza Monferrato, operaio; **Piragine** Alfredo, a. 31, Cerchiara di Calabria, operaio; **Belmonte** Marina in Balle, a. 53, Polistena, casalinga; **Padella** Antonia in Cavagna, a. 65, Usini, casalinga; **Bersighelli** Virginia in Purghè, a. 67, casalinga; **Medda** Vito, a. 19, Nuraminis, operaio; **Simonelli** Caterina ved. Patrignani, a. 66, Camerata Picena, pensionata; **Coria** Annetta ved. Martilla, a. 78, S. Maurizio Canavese, casalinga; **Zeggio** Amelia, a. 54, Lendinara; **Sardina** Pietro, a. 65, Palermo, pensionato; **Ceste** Luigi, a. 78, Cassano, pension.; **Gallus** Kurt, a. 68, Fratte, pens.; **Pallavicini** Luigia, a. 79, Udine, casalinga; **Basta** Giorgio, a. 51, Carignola, fattorino; **Bianco** Alessandro, a. 70, Beirut, pensionato.

Nati 85 - Matrimoni 28 - Morti 33

« Chi crede in me, anche se muoia vivrà » (Giov. 11:25)
Il Signore ha richiamato a Sè l'anima di

Renato Castellani

Decorato al V. M.

Il fratello annuncio è dato, con grande dolore, dalla moglie Ada Antonietti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 nel Tempio Evangelico di via Passalacqua alle ore 14,30.
— Torino, 12 dicembre 1967.

1966 1967

Ulisse Cerri

La famiglia nell'immutato dolore lo ricorda con profondo affetto. La Santa Messa verrà celebrata venerdì 15 dicembre alle ore 8.30 Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 14 dicembre 1967.

Le Sise Spa nel primo triste anniversario della perdita del suo presidente e amministratore delegato

Comm. Ulisse Cerri

ne rievoca la memoria con il più vivo rimpianto.
— Torino, 14 dicembre 1967.

La moglie ricorda

Mario Giachino

Messa 16 c. m. ore 8 Gesù Adolescente.
— Torino, 14 dicembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione è mancata

Anna Rocca Scanavino

La famiglia angosciata ne dà il dolorosissimo annuncio. Ringrazia vivamente il Prof. Giulio Dogliotti, i Prof. Gavosto e Molinatti e collaboratori, per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta. I funerali avranno luogo domani 15 corr. ore 10,15 Parrocchia Cavarotta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1967.

Gli amici e colleghi d'ufficio:
Mario Allara
Bruna Amaria
Filippo Antoniciello
Marza Arlone
Emilio Arnò
Silvia Babini
Carlo Baccanico
Mario Bertelli
Giuseppe Bramato
Lino Bouvet
Coniugi Broggio
Francesco Battista Cacciatore
Antonina Capellino
Gaetana Castorina
Costanza e Florica Chiapasco
Domenico Cocito
Gino De Biasi
Pietro De Fort
Franca Pialoro
Anna Grande
Giuseppe Granziotti
Roberto Grillo
Guerrino Guaratto
Adolfo Lelli
Eugenia Lonano
Lovera di Maria Luigi
Renato Maiocchino
Giuliana Marcato
Laura Marietti
Ivo Matiucci
Gabriella Mongucci
Laura Nebbia
Anna Nebile
Marisa Palermo
Franco Passarino
Giuseppe Paolini
Angelo Pastorino
Gino Pasquini
Francesco Parsigotti
Massimo Pessini
Giulia Rambaudi
Mario Rampa
Giovanni Stefano Risso
Luigi Regina
Potenze Rosolo
Palmira Rosso
Giacomo Selragno
Delfina Sillano
Mario Sinisi
Italo Tamagno
Rino Vercelli
Angelo Verdolivo
Ines Viberti
Chiaffredo Vigliasco
prendono viva parte al dolore del Cav. Riccardo Rocca.

Il Direttore, gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto di Merceologia dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del cav. Riccardo Rocca per la perdita della Signora

Anna Rocca n. Scanavino

— Torino, 13 dicembre 1967.

Nino Airoldi e famiglia partecipano al dolore del cav. Riccardo Rocca per la scomparsa della diletta
CONSORTE.

Il Direttore, gli Aiuti, Assistenti e Personale tutto della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università partecipano al lutto del Cav. Riccardo Rocca per la scomparsa della
MOGLIE.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia Rocca:
Milano ed **Enrico Biletta**
Famiglia Brunero Biletta.

Il Direttore, Aiuto, Assistenti e Personale dell'Istituto di Patologia Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Torino partecipano al lutto del Cavaliere Riccardo Rocca per la perdita della moglie, Signora

Anna Rocca Scanavino

— Torino, 13 dicembre 1967.

Cristianamente si è spenta

Speranza Emanuelli ved. Rinaldi

L'annunciano i figli: **Caterina** ved. **Crovera Peccia** con la figlia **Nicoletta** in **Meto** e la piccola **Laura; Natalina** col marito **Domenico Bottoni; Maddalena Emanuele** con la moglie **Bianca Bruna** e i piccoli **Mitzi** e **Mimmo**; parenti tutti. Funerali giovedì 14 corr. ore 15 partendo da Via Prato 9.
— Mondovì, 12 dicembre 1967.

Collaboratori, Colleghi ed Amici dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista di Torino prendono parte al lutto del dott. Emanuele Rinaldi per la scomparsa della
MAMMA.
— Mondovì, 13 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Vay

Addolorati partecipano la moglie **Laura Magliano**, i figli: **Piera** col marito Dott. **Luciano Vidili; Giorgio** con la moglie **Matilde Stevenin** e figlie **Monica** e **Alessandra**, fratello e sorella con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 14,30 nella Parrocchia di Maria Ausiliatrice. Non fiori ma beneficenza.
Torino, Corso Cirié 31.
— 14 dicembre 1967.

I Coniugi **Calegari** si associano a tanto dolore.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Serra (Cecu)

Lo annunciano moglie **Cesarina Bertello** e figlio **Tullio**, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali giovedì 14 corrente ore 16, Parrocchia Gran Madre.
Torino, Via Bonsignore 5.
— 14 dicembre 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Delfina Moirano nata Casa Beltrame

Dànno doloroso annuncio l'adorata **Ester**, marito, figli, sorelle, nipoti, nuore, cognati, parenti tutti. Funerali Nuova Astanteria Martini, giovedì 14 ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1967.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Rosa Cascavella n. Zobel

Addolorati lo annunciano il marito **Raffaele**, i figli **Ines** col **Emanuele** con le rispettive famiglie. I funerali venerdì 15 corr. alle ore 10,30 partendo da Via Mameli 6.
— Nichelino, 13 dicembre 1967.

Il 14 dicembre 1917, sul Grappa, cadevano i fratelli

Giuseppe ed Eugenio Carrone

Volontari Alpini - Medaglie d'Oro

La sorella **Margherita Colonia Carrone** e **Barbara Stanghini Carrone**, con i loro figli e nipoti, ne rievocano la cara memoria.
— Torino-Roma, 14 dicembre 1967.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

Dott. Virginio Stradella

verrà celebrata la S. Messa il 16 dicembre alle ore 12 nella Chiesa di S. Cristina. La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 14 dicembre 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Francesco Camerone

la sua cara moglie lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono. Ss. Messa Santuario della Consolata venerdì 15 dicembre ore 18,15; sabato 16, ore 8.30 Parrocchia San Dalmazzo, via Garibaldi
— Torino, 14 dicembre 1967.

1958 1967

Dott. Alberto Pellegrini

Con un dolore che non si spegne, ne accompagnano teneri ricordi, nella infinita solitudine, con affettuosa tenerezza l'invoce la tua **Vittorina.** Ti ricorda a parenti, amici.
— Sanremo, 14 dicembre 1967.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Castini** sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo grande dolore per la scomparsa del suo caro

Marco Castini

La Santa Messa di trigesimo verrà celebrata il giorno 19 gennaio alle ore 8,30 nella Chiesa di Santa Croce, Piazza Fontanesi.
— Torino, 14 dicembre 1967.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Annamaria Mucaria nata Marzotto

Affranti ne danno il triste annuncio il marito, la figlioletta **Paola**, papà e mamma. Partecipano all'immenso dolore del caro Umberto e di Paoletta la sorella Marisanna con il marito **Giacomo Elzze**, il fratello Peppino con la moglie **Melisa** ed i nipoti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14, ore 14,30, Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 14 dicembre 1967.

Gino e Mirella Cassino
Renato e Rosanna Chivilò
piangono con l'amico Umberto l'immatura scomparsa della cara **ANNA MARIA.**

L'Istituto di Topografia del Politecnico nelle persone del Prof. Ingegneri, degli ingegneri Lazzo Selmi Sara Damichelis Merletti, dei tecnici Salvino Quorena Sotta Garrone Annualata partecipa al dolore del Dott. Ing. Mucaria per la scomparsa della consorte signora

Anna Maria Marzotto Mucaria

— Torino, 13 dicembre 1967.

Presidi, Professori, Personale e Studenti dell'Istituto tecnico statale per geometri «Carlo ed Amedeo di Castellamonte» partecipano al lutto dell'ing. Umberto Mucaria per l'immatura scomparsa della moglie signora

Anna Maria Marzotto Mucaria

— Torino, 13 dicembre 1967.

Gli amici prendono vivamente parte al dolore dell'ing. Umberto Mucaria per l'immatura perdita della signora

Anna Maria Marzotto Mucaria

Draglio, Bardia, Cavalchini, Cerruti, De Mattia, Damichelis, Donnaperna, De Sabata, Dotta, Fiorini, Fresia, Giacchino, Giuliano, Don Giunio, Gruppi, Longo, Massineo, Moretto, Negri, Nizzetto, Novero, Pisani, Perotti, Peretti, Pistoni, Priano, Prochet, Prunas Tola, Raspino, Romano, Renza, Sari, Sellori, Travesino, Treves, Valente, Vita Finzi, Zuna, Bernardi, Bertoni, Guglia, Jannon, Paire, Schica, Anna Pozzati, Caterina Oggero.
— Torino, 13 dicembre 1967.

Silvia e Filippo Simonetta partecipano commossi al dolore di Umberto per la perdita della cara
ANNAMARIA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Lusuardi ved. Castagnoli

ne danno il doloroso annuncio il figlio Carlo con la moglie Giuliana e nipotini Giovanna, Giulio, Carlotta, la figlia Clara col marito Arturo e nipotine Elisa, Sandra, Susanna e parenti tutti.
— Moncalvo, 12 dicembre 1967.

Partecipano al dolore del Prof. Carlo Castagnoli per la scomparsa della MAMMA:
Laura Bergamasco
Pina Bosia
Luigi Briatore
Maura Dardo
Lelo Dodero
Attilio Ferrari
Nuccio Fiorito
Marisa e Claudio Giraud
Arnaldo Longhetto
Guglielmo Margengoni
M. Teresa Mirti
Piero Penengo
Pio Picchi
Laura Sandrucci Andreis
Nino Silvestro
Costantino Scarotti
Renata Scrimaglio
Judith e Kurt Stiss
Alberto Massai
Ida Rotelli
Gianni Navarro
Piero Pocco
Angelo Piano
Giovanna Pittaluga
Margherita Roberti.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Solero

ex dipendente
Azienda Acquedotto Municipale di Torino

Lo piangono la figlia **Redenta** con il marito **Eugenio Castagneri** e la figlia **Adriana** e **Franca**, il fratello **Alberto**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ceres il 15 corrente, ore 10,30, con partenza da Bracchiello alle ore 9,30. Servizio pullman da Balme 8,45 a Ceres. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ceres, 13 dicembre 1967.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del pensionato

Domenico Solero

— Torino, 13 dicembre 1967.

Condomini, Inquilini, Amministratore di Via Schina 2 prendono viva parte al dolore del Dottor Sergio per la perdita della mamma signora

Gemma Momigliano

— Torino, 13 dicembre 1967.

Leonella Segre-Amar, Ilda Viterbi Segre e Sion Segre-Amar con le famiglie sono vicini con amicizia a Roberto e Zara e ai loro cari nel ricordo della Signora

Gemma Momigliano

— Torino, 13 dicembre 1967.

Tragicamente mancata all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Carbaldo (Gino)

A funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio la moglie, il figlio, fratelli, sorella. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Bagliasco (Ge), 10-12-1967.

Munita dei conforti Religiosi è mancata ai suoi cari

Emilia Paletto ved. Cramaglia

Ne danno il doloroso annuncio figlie, genero, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dalla Parrocchia San Calasso.
— Torino, 14 dicembre 1967.

Nel primo triste anniversario della perdita della compianta

Anna Bria Berter Negro

la famiglia con immutato rimpianto ringrazia quanti vorranno unirsi a lei nel ricordo e nella preghiera. Messa ore Torino, Parrocchia San Tommaso sabato 16 corr. ore 9; Lanzo (Cappella B. V. Avvento) domenica 17 ore 8,30.
— Torino, 12 dicembre 1967.

1965 1967

Nel primo anniversario della morte del

QUESTORE

Dottor Pietro Zeppetella

moglie e figli nel continuo rimpianto lo ricordano. S. Messa 16 dicembre ore 11,15 Chiesa di S. Antonio da Padova, Via S. Antonia da Padova.
— Torino, 14 dicembre 1967.

Venerdì 15 dicembre ore 8 e giovedì 21 dicembre ore 8 nella Chiesa di S. Massimo, verranno celebrate le Ss. Messe in suffragio di

Andrea Bimgnandi

La famiglia sarà riconoscente a quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 14 dicembre 1967.

1965 1967

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa di

Erlando Ferraro

la moglie e parenti lo ricordano con immutato affetto. S. Messa sabato 16 dicembre ore 8 Parrocchia San Domenico Savio, via Paisiello 37
— Torino, 14 dicembre 1967.

1966 13 dicembre 1967

Marion Luraschi Soleri

vive affettuosamente nella memoria dei figli e congiunti. S. Messe domani venerdì ore 9 Chiesa Crocetta.
— Torino, 14 dicembre 1967.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Pistamiglio, Demaria e Arduino**, commossa dalla dimostrazione di affetto tributata alla Cara

Maria Demaria nata Arduino

ringrazione tutti coloro che, di presenza, con scritti e con fiori, vollero prendere parte al loro immenso dolore.
— Torino, 14 dicembre 1967.

La Messa di trigesimo a suffragio dell'anima del compianto

Dott. Rag. Mario Renco

verrà celebrata lunedì 18 dicembre alle ore 10 nel Santuario della Consolata, Cappella delle Grazie. La moglie e i familiari sono grati a chi si unirà di presenza o in spirito alla preghiera e al ricordo.
— Torino, 14 dicembre 1967.

Improvvisamente è mancato

Pino Riganti

Affranti dal dolore lo annuncia la sua cara Caterina. La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 15 dicembre alle ore 15 in Solbiate Arno.
— Solbiate Arno, 13 dicembre 1967.

Tino e Aida con i figli Emanuela, Emilio e Maria, Franco e Jana con il figlio Marco, sono vicini alla zia Ester per la dolorosa scomparsa del caro Zio **PINO** e cui erano legati da profondo affetto
— Solbiate Arno, 13 dicembre 1967.

I nipoti Annamaria, Tino, Claudia Carminati affranti sono vicini alla zia Ester per la scomparsa dello Zio **PINO.**
— Gallarate, 13 dicembre 1967.

La zia Pina Brusasca e Maria partecipano costernate al grande dolore di Ester per l'improvvisa scomparsa del nipote

Pino Riganti

— Torino, 13 dicembre 1967.

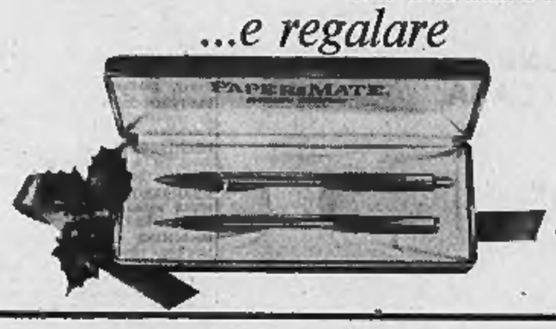
La s.a.s. «Officine Meccaniche Innocenzo Riganti», annuncia con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del

**Comm.

la penna che è bello possedere

Paper Mate è un'autentica novità.
Regalatevela... e regalatela per Natale
a tutti quelli che sanno distinguere le
cose straordinarie dalle cose comuni.

...e regalare



Singola o in parure, in acciaio inossidabile, cromato, placcato oro, in diversi modelli (da 1.500 a 10.000 lire) presentati in eleganti astucci e cofanetti regalo.

firmate **PAPER·MATE**
divisione della **Gillette** *(Italy) S.p.A.*

A. CERCASI personale femminile per propaganda, 4000 giornaliere. Telefonare 296-886. A119446

A giovane famiglia fissa coniugi offrono 70.000 mensili. Telefonare ore ufficio 331-908, 380-304.

ACCONCIATURE cerca aiutante 15-19enne. Telefonare 852-160.

AGGIUSTATORI stampisti cerca immediatamente industria elettrodomestici. Presentarsi Riber via Manzoni Beinasco. 22807

ALIMENTARI cerca ragazzo 15-18 anni. Telefonare 772-298.

ANZIANO solo cerca donna governo casa mattino. Telefonare 768-831, ore pasti. 2001

ASSUME signorina tuttofare Rosa (giornata) presso due persone. Telefonare 879-327. 0885

ASSUMESI montatore aggiustatore meccanico. Telefonare 273-837.

ASSUMONSI saldatori elettrici, carpentieri. Sidercos, Strada Mealina 61/30. Tel. 896-561.

ATTESTA pratico cerca importante ditta casalinghi per magazzino sito comune di Orbassano. Scrivere «Pubblicità Stampa 585 — Torino».

AUTORIMESSA cerca pratico notturno ragazzo pratico lavaggio. Telefonare 259-010.

BAMBINAIA non diplomata, Rosa, referenziata cerca famiglia zona Crocetta. Telefonare 595-579.

CAMERIERA pratica sola cercasi. Presentarsi ristorante piazza Solferino 3. 25807

CAMICERIA fine zona Ospedale Maria Vittoria, assume stiratrici, abili macchiniste e collettiste qualificate. Telefono 766-646. A118359

CARPENTIERI ferro cercasi. Presentarsi largo Borgaro 42 ore 11.

CERCANSI elettrauti 1ª cat. paga adeguata. Telefonare 241-083.

CERCANSI apprendisti scalpolo. Telefonare 761-866. A119483

CERCANSI operai saldatori elettrosaldatori capaci lavorazione lamierati carrozzeria. Massima retribuzione. Telefonare 787-290. 2001

CERCASI aiutante barista libero subito. Telefonare 635-846.

CERCASI aiutante pettinatrice anni 15-18 ottimo trattamento. Telefonare 589-998. A119409

CERCASI aiuto baristi e baristi. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 92, Bar Motta. Urgente.

CERCASI apprendista o lavorante pettinatrice. Telefonare 588-958 ore pasti. 1001

CERCASI commesso o aiuto commesso panetteria pasticceria. Presentarsi Musso C.so Vinzaglio 35.

CERCASI elettrauto provetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2450 — Torino». A120145

CERCASI esperto pulitore piccoli particolari per preparazione bagni galvanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 583 — Torino». 2001

CERCASI ferraioli e muratori per cantiere confezione fornace Trofarello. Telefonare 647-843.

CERCASI GIOVANI 16-18ENNI CON MINIMA ESPERIENZA OFFICINA DA ADIBIRE TORNI AUTOMATICI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

CERCASI operaio esperto per conduzione bagni cromatura, nichelatura piccole serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 590 — Torino».

CERCASI orchestra per balli liscì. Telefonare 770-912. A119297

CERCASI ragazza tuttofare e aiuto commessa, vitto alloggio. Telefonare 697-195. A119493

CERCASI ragazzo carrozziere 16-22enne, presentarsi Società Lincarsuto, Automobili corso P. Oddone 68.

CERCASI signorine per lavoro contatto clienti. Presentarsi oggi ore 10-12; 16-19; « Per la Vostra casa » Via Saluzzo 101. 0495

CERCASI subito giovane aiuto barista. Telefonare 536-191.

CERCASI TUTTOFARE FISSA REFERENZIATA BUONA RETRIBUZIONE TRATTAMENTO FAMILIARE. TELEF. 240-838. 2001

CERCASI tuttofare pratica cameriera cameriera pratica albergo centrale, Mazzini 13.

CERCASI urgentemente piccolo/a aiutante cuoco. Telefonare 686-543.

CERCO donna fissa assistenza ammalata anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino».

CERCO elettricista veramente capace impianti industriali e apprendista. Telefonare 761-811.

COLLAUDATORE benestarista cerca importante azienda meccanica precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8303 — Torino». A118544

CONIUGI cercano fissa referenziatissima 70.000 mensili. Portinaio Santagostino 5.

CUSTODI senza figli referenziati max casa per villa in collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8380 — Torino». A119248

DITTA assume ambosessi bella presenza, ottimo guadagno, San Secondo 25. A120196

DITTA contenzioni assume abile stiratore o stiratrice pratica presso. EDI - Reggio 27. A119886

ELETTRICISTI industriali carcasi. Presentarsi largo Borgaro 42, ore 11

FABBRICA salotti cerca operai tappezzieri apprendisti, lavoranti macchinista. Telefonare 342-667.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare referenziata fissa o giornata. Tel. 852-823. A119673

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 759-813. 0467

FAMIGLIA cerca ragazza tuttofare giornata. Telefonare 487-604.

FUOCHISTA custode cerca industrie Valle Susa, inviare risposte: «Pubblicità Stampa 2442 — Torino».

GALVANICA cerca operaio, specializzato, ottimo trattamento. Indirizzare referenze, pratiche a: «Pubblicità Stampa 2439 — Torino».

GIOVANI cercansi facile proseguendo ottima guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/P, tel. 657-394. 0573

INDUSTRIA impregnazioni carta per laminati assume apprendisti e operai massimo trentenni. Rivolgersi Sipal, Caresole d'Alba (10 km. da Cermagnola). Telef. 59-47.

INDUSTRIA TORINESE ASSUME ELETTRICISTA I CATEGORIA PRATICO MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI IN GENERE ED ALLESTIMENTO QUADRI APPARECCHIATURE AUTOMATISMI ELETTRICI. PRESENTARSI CORSO MARCHE D'AZEGLIO 21, TORINO.

LABORATORIO confezioni: cercasi mezza giornata dalle 15-20 serie pratica lavori ufficio. Telef. 878-824.

LAVORO assicurato, insegnamento gratuito, acquistando macchine maglieria, rimaglieria/i piatto. Guarnero, Monte Piatà 16. 0483

MAGLIFICIO cerca meccanico verniatrice pratico Wild at tubolari. Indicare posti occupati pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8309 — Torino ». A118566

MODISTA abilissima cercasi, trattamento ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8284 — Torino».

OFFICINA zona Vanchiglietta cerca fornitore seconda categoria e apprendiste. Telefono 895-695.

OPERAI e apprendisti lamieristi conoscenze disegno cerca importante Ditta, Telefonare 280-387.

OFFICINA cerca trasettore stirazzista stampista I-II categoria, radialista II categoria, zona Aeronautica. Telefonare 793-219.

PENSIONATO assume tuttofare fissa media età, concedonsi tutti pomeriggi liberi. Telefonare 500-738.

PICCOLA famiglia cerca cameriera tuttofare, referenziata, ottima trattamento. Telefonare 898-360.

PROBE assume ragazza bella presenza lavoro assicurato, c. P. Oddone 82.

SERIA ditta stampi gomma cerca operai aggiustatori fornitori pantografisti. Telefonare 287-048.

SIGNORINA bella presenza 23-28enne per lavoro dinamico e sportivo. Presentarsi martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 13 corso Francia 104, tel. 772-494. 23481

SUPER Copral macchina maglieria pratica, remunerativa, per maglierista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TUTTOFARE fissa referenziata pratica bambini ottimo stipendio cerca famiglia zona Crocetta. Tel. 595-579.

UNIVERSALDA, c. Orbassano 400/6, Torino, assume subito bobinatrici pratiche avvolgimenti piccoli trasformatori ed ragazza esperta lavorazioni banco. A118386

ZONA San Paolo, cercasi tuttofare a giornata. Telefonare 386-089.

CERCASI rappresentante Piemonte introdotto settore mobilieri vendita lavelli inox. Scrivere: Pubblimen Casella 115/P - 35100 Padova.

DITTA alimentare a carattere nazionale cerca viaggiatori veramente introdotti. Scrivere curriculum e referenze dettagliate a: «Pubblicità Stampa 8362 — Torino».

IMPORTANTE filatura pettinato biellese produttrice vasta gamma filati tessitura cerca giovane rappresentante veramente introdotto presso tessiture Lombardia. Scrivere Casella 180 R Pubblimen 13051 Biella.

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti veramente introdotti ed esperti per Torino e provincia e zona Piemonte. Minimo garantito, inviare curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 2419 — Torino».

LANE da materasso e materassi e molle importante azienda campo nazionale cerca agente Piemonte introdotto ramo. Scrivere Casella Erresse Pubblicità 115/S Bologna 40126.

MAGLIFICIO rinomata marca nazionale maglieria intima cerca rappresentanti introdotti buon dettaglio. Indicare Case rappresentate, assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8368 — Torino».

NOTA ditta città ampliamento organico cerca viaggiatori introdotti. Ottimo trattamento. Scrivere referenziando dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 8383 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti Pubblimen 122/11 Biella 27945

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

ACCONCIATURE centrale cerca aiutante. Telefonare 831-849.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AGENTE abile tecnico, buon organizzatore, decennale esperienza vendita, con ufficio, magazzino, accetta sola rappresentanza con eventuale deposito, articolo tecnico, utensileria, macchine utensili, oleodinamica, zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino».

SMARRIMENTI L. 220 per parola

MANCIA generosa riportando bracciale nero, rispondo nome Billy, smarrito domenica 3 dicembre presso Corzegno-Cortemilia. Bedo, Montanaro 36/7, Savona. 27995

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-matrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-718.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

A. ISTITUTO 45ennale internazionale prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pertenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109. 0545

ACCERTAMENTI, indagini sospettosi, ricerche. Dini Francesco da Pesio 40, Rorimondial, tel. 831-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0539

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vitt. Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, infedeltà. Italia-estero. 0907

POLINVEL: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3, tel. 652-755. 0847

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Telef. 512-344.

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generale curativi relax. Telef. 279-978.

ARIANNA massaggi specializzata dimagranti rassodanti sportivi sauna relax. Telefonare 587-693. 2001

DIPLOMATA massaggiatrice, attrezzi, lombaggini, sauna, anticellulite, circolatori, depilazioni. Tel. 471-605.

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti circolatori reggi. Telefonare 582-844.

MASSAGGIATRICE callista sportivi dimagranti relax. Telef. 798-709.

ROBERTA accurati trattamenti estetici curativi sauna svedese relax. Telef. 876-325. A118325

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 158 ang. Orbassano 244 traverse Fulvia 2C, Appia 111, Fleminia Touring, 124, 1300, 850, 750, 595, 500, giardiniera, Bianchina panoramica, Giulia cloche, Giulietta berlina, iM 4, Innocenti spider S, Kadett '66, 4L, BMW coupé, ed altre innumerevoli occasioni tutte con garanzia semestrale. Permute rateazioni con minimo anticipo. Aperto festivi.

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prenotazione via Montalcone 141, telefono 383-040 (aperto festivi).

A.A.A.A. SOCIETA' Lingotto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Un'affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia sei mesi (anche festivi). 0731

A.A.A.A. 850 semestrale vendesi. Telefonare sera 879-254.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telefono 745-213: 850 Morris, Futvia, 1500, 1300, 850, 600, 500, Simca 1000, Nsu 1100, Prinz 4, sport, 1100 familiare, Bianchina panoramica, 600 furgone (aperto festivi). 0745

A.A.A. AUTOMERCATO via Genova 261, aperto festivi tutto il giorno, vastissima esposizione autovetture d'occasione tutti tipi, selezionate con collaudo da 150.000 lit pot, rateazioni-permute. 0811

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooters), aperto festivi. 0492

(Continua a pag. 26)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

AUTISTA magazziniere esperienza decennale settore commercio, libero fine mese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2452 — Torino ».

AUTISTA magazziniere patente C pratico Torino e provincia. Telefono 388-548. A120399

AUTISTA magazziniere 28enne patente B serio volenteroso pratico città provincia. Telef. 488-121.

AUTISTA offresi a famiglia oppure ditta con propria vettura Lancia. Telefonare mattino 966-598.

AUTISTA offresi con Lancino a ditta mezza giornata. Tel. 264-097.

AUTISTA patente B praticissimo città dintorni anche manovale offresi anche mezza giornata. Telefono 736-692. A120102

AUTISTA patente C 27enne offresi anche a privato. Telef. 864-003.

AUTISTA ventisettenne torinese libero subito mezza giornata. Telefonare 850-019 solo mattino.

AUTISTA ventiottenne patente C occuperebbesi ditta o privato. Telefonare 211-112. A120212

AUTOTRENISTA o pullet offresi patente E pubblica. Tel. 395-985 qualsiasi ora. A119988

BALIA asciutta praticissima cerca bambino, mitì pretesa, Tel. 542-823.

BARISTA cameriere 30enne disposto trasferirsi libero subito Genova. Tel. 874-841. A120218

BARISTA-cameriera disposta trasferirsi offresi. Lavrari, via Elena 2, Torino. A119839

BARISTA cameriere 22enne praticissimo, libero subito, offresi. Telefono 299-359. A119973

CAMERIERE-barista libero subito offresi. Telef. 555-783, ore 15-17.

CAMERIERE referenziato offresi hotel ristorante anche stagionale. Tel. 697-931. A120118

CINQUANTACINQUENNE sano, onesto, patente, libero festivi, notte festivi e mattinate feriali, cerca qualsiasi occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2429 — Torino ».

COMMESSA trentaduenne referenziata offresi dalle 9 alle 15,30. Telefonare 252-347 ore pasti.

CON auto libero mezza giornata. Telefono 661-660.

CONIUGI, autista fattorino, maglie custode, praticissimi, con referenze posti occupati offresi a stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 591 — Torino ». 2001

CONIUGI giovani senza figli marito giardiniere moglie tuttofare offresi custodia villa o stabilimento massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8404 — Torino ».

CONIUGI giovani senza figli marito giardiniere con patente moglie tuttofare offresi massima serietà e onestà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8404 — Torino ».

CUOCA piemontese referenziata offresi a famiglia o pensione Torino. Tel. 767-869. 0915

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 82-793. A120233

CUSTODE offresi per stabilimento o ente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2461 — Torino ». A120347

CUSTODE venticinquenne libero mezza giornata tutta propria offresi commissioni anche fissa. Telefonare 565-680. A120151

DICIANNOVENNE volenteroso, licenza media offresi apprendista. Telefonare 728-347. A119892

DICIOTTENNE offresi come commesso, magazziniere, fattorino o altro lavoro generico. Telef. 236-624.

DOMESTICA referenziatissima abilissima stiro cucina e lavori casalinghi offresi a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8392 — Torino ». A119986

FATTORINO offresi per commissioni Ape presso Ditta. Tel. 845-281.

ELETTRICISTA esperienza ventennale manutenzioni e impianti industriali offresi. Tel. 485-127.

ELETTRICISTA impianti civili industriali cottimo contratto, offresi. Telefono 579-326. A119943

EMILIANO 30enne invalido, volenteroso con genitori cerca portinaria. Telefonare 856-475. A120235

GIOVANE 25enne cuoco offresi trasferirsi ovunque. Telefono 537-619.

GIOVANE operaio elettromeccanico di terza licenza media militesente offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8407 — Torino».

INSEGNANTE elementare ventiquattrenne offresi assistenza pomeridiana settuagenario sordo bambini ospitalità. Telefonare 383-010 per matrimonio. A120302

LAPIDELLISTA profilatore attrezzista esperto rettifica 1ª categoria offresi. Tel. 213-013.

MADRE figlia piemontesi cercano portinaria cambio pulizia scale. Telefono 682-798. A120266

MURATORE [illegible] alloggi tetti calcestruzzi offresi ditta. Telefonare 270-821. A120790

OFFRESI abile stalliere, manutenzione, addestramento cavalli zona Susa 18 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8390 — Torino».

OFFRESI autista domestico cuoco. Telefonare Angelo 531-114.

OFFRESI commessa panetteria o generi alimentari capace mezza giornata zona Nizza. Telef. 851-726.

OFFRESI coppia tuttofare con referenze marito patentato oppure qualsiasi altro lavoro. Tel. 268-116.

OFFRESI diciannovenne fattorino patente B a meccanico pratico o altri lavori. Telefonare 261-243.

OFFRESI operaio meccanico ventunenne con patente B, qualunque lavoro. Tel. 853-098. A120068

OFFRESI fattorino patente B pomeriggio, Telefonare 735-978.

OFFRESI governa bimbi mezza giornata o ore serali. Telef. 881-477.

OFFRESI signora qualsiasi vedova con due figli adulti. Tel. 759-126.

OFFRESI tuttofare ore giornata sola corso Peschiera. Tel. 364-529 ore 10-13. A120038

OFFRESI 23enne giovane volenteroso per lavori generici libero subito. Telefonare 791-484. A119819

OFFRESI 23enne muratore volenteroso libero subito. Telef. 725-034.

OPERAIO offresi in fabbrica per turni libero subito qualunque lavoro, Telefono 681-940 Torino.

PENSIONATO cerca mansione fiduciaria o magazziniere disposto cauzione. Telefonare 351-233. A120188

PENSIONATO occuperebbesi diurno autorimessa praticissima oppure altri lavori. Tel. 855-566.

RAGAZZO milanese 24enne cerca lavoro come magazziniere o aiuto magazzino. Tel. 326-825.

REFERENZIATA occuperebbesi stiro o assistenza persona sola 8 ore giornaliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2415 — Torino ». A119603

REFERENZIATA offresi ora pomeridiane assistenza bambino o signora. Tel. 695-289. A120372

SALDATORE elettrico autogeno offresi, libero subito. Mininno, via Issiglio 2, Torino.

SIGNORA offresi assistenza notturna. Telefono 688-326.

SIGNORA 35enne esperta magazziniera si commessa occuperebbesi. Referenziata. Tel. 853-071.

SIGNORA 42enne referenziata offresi 3 giorni settimanali solo 4 ore, 3 mattinali 2 pomeridiani come dama di compagnia e persona infermi o rispondere al telefono, o altro lavoro decoroso. Tel. 250-465.

SIGNORINA pratica lavori ufficio commerciale, sopratutto, perfetta conoscenza inglese, offresi seria ditta. Telefono 251-117. 2001

SIGNORINA 30enne referenziatissima offresi per guardarobiera in alberghi o privato o cassiera. Telefono 893-159. A120060

TRENTATREENNE offresi lavoro meccanografia come apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8386 — Torino».

TRENTOTTENNE piemontese offresi qualsiasi lavoro pratica città ore pomeridiane, patente B. Tel. 641-878

TUTTOFARE fissa referenziata coniugata, ventinovenne, offresi con figlia cinquenne, mite pretese. Scrivere: Lapadura, via Fornari 10, Carignano.

VENDITA referenziata, offresi tuttofare pulizia scale, uffici. Telefonare 522-884 ore 8-12.

VENETO 30enne offresi fisso come autista a ditta o privato. Telefono 788-913. 0915

VENTENNE assente servizio militare volenteroso offresi seria ditta libero. Telefonare 857-602. A119880

VENTENNE patente B offresi fattorino anche qualsiasi lavoro. Telefono 516-711. A120222

VENTIDUENNE automezzo proprio offresi per consegne Torino e dintorni. Tel. 250-132.

VENTIQUATTRENNE patente B offresi subito magazziniere fattorino pratico ricambi elettrici auto. Telefono 695-231. A120255

VENTISETTENNE offresi ditta con auto propria consegne periodo natalizio. Telefonare 280-085, Polton.

VENTISETTENNE laureatista macchinista falegname, patente C, offresi. Telef. 516-923. A119683

ACCOMPAGNATRICE bambini, referenziata, cerca famiglia zona Crocetta. Telefonare 592-191.

AIUTO contabile diplomato, esperienza, cerca lavoro. Telefonare 531-849.

AUTISTA 30enne, patente B

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

(Continua da pag. 18)

A.A. Al Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 lire in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 282-378. Aperto anche festivi. O622

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, serietà assortimento garanzia occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000, 50.000 anticipo, permutiamo. O683

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. COLONGO automobili, corso Belgio 179, vende-permuta autovetture tutti tipi selezionati con garanzia da 150.000 a 750.000, lunghe rateazioni. O811

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, la abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più attrezzata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia 6 mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 218-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo, Fulvia coupé, Giulia, GT, Prima, Fulvia, 850, coupé, 600, 500 giardiniera, 1100, assortimento furgoni, camioncini. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie, vendiamo rateizzatissimo. Montalcone 141, tel. 383-040. O568

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti, garantite, vendiamo anche senza anticipo, Montalcone 141. Telef. 383-040.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliera, Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Dal. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Via Vigone 44. Telefono 386-973, aperto anche festivi. O622

A prezzi realizzo liquidiamo auto: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. O449

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Montalcone 141 telefono 383-040. 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupè, cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. O668

ABBIAMO Fulvia coupé rallye, Audi super, Simca 1501 GLS, Giulia GT, 124 spider, 850 spider, coupé, 1500 gas, Mini. Telef. 546-681.

ACQUISTIAMO contanti autovetture permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura. Automarket, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ALFA GT come nuova, Giulia 1300 TI, coupé Flavia vera occasioni. Madama Cristina 93. O391

ALFA Romeo Cottino Commissionaria via Fabro 10, vende 1300 TI modello 1967 nuovi a prezzi particolari. O609

ALLA Dario Vico - Alfa Romeo, via Filadelfia 51, tel. 386-814: Fiat 124 spider 6 mesi, 2300 coupé, 2300 berlina gas, 1500 familiare, 1500 spider, Flavia, Simca 1500 a gas, Peugeot 404, Opel Caravan, Alfa GT veloce 10 mesi, Super, 2600 spider, Giulietta TI e super, Romeo furgone e camioncino con garanzia.

ALLA Bela corso G. Cesare 202, tel. 255-756 vasto assortimento vetture occasione Fiat tutti i tipi, Lancia, Alfa, Innocenti, DKW, BMW, Renault, Ford, Opel a partire da lire 100.000 a lire 1.000.000, minimo anticipo e rateazioni fino a 3 anni. O770

ALLA Bela - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, telefono 544-521, vende permuta rateizza: Alfa 1600 sprint speciale, Giulietta TI cambio cloche, Giulietta spider con cupolotta, Giulia 1600 e super, 2600 sprint, 2300 1500, Renault R 4 L, R 8, Sunbeam Alpine con garanzia, IM 3 posti, Simca 1500 con gas, Flavia coupé, Fiat coupé 5 marce, 2300 berlina scuro, Maserati 3500 GT. O780

ALL'ITALGAR le migliori occasioni, Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot, corso Turati 63, tel. 500-835, anche mattinate festive. O353

ANCORA in garanzia ottime occasioni semilusso vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telef. 539-595, anche mattinate festive. O494

APPIA II serie 1958 privato vende. Tel. 383-548.

ARCIOCCASIONI furgoni 600 T ripassati nuovo, 1100 T3 diversi, prezzo buono. Via Lemie 39.

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Montalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ARIANE Simca 6 posti ottima vendo privato unico proprietario. Telefonare 290-123.

ATTENZIONE: 1500 C 1500 GT - 1100 R 1100 - 850 400.000 - 850 coupé 630.000, Flavia 650.000. Autorimessa Pio V 33. O496

AUTO Grazzi, Saluzzo 29, offre: Alfa Volkswagen 1200, 1500; Fiat 500, 600, 1100, 1500 prezzi modesti. O685

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710. Prenotazioni innocenti, Mini Minor 850, 1 4, IM 35, minimo anticipo, lunghe rateazioni.

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710, vende Austin 850 unico proprietario, rateizza, permuta. O798

AUTONOLEGGI Autogiocose tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI Eurocar da lire 1000 giornaliera. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992: Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Volkswagen 1500, vasto assortimento 500, 800. Permuta, rateazioni.

BATTERIE MEC
GARANTITE 18 MESI
Per la 500 e 600 . . L. 6.750
Per la 600 D - 750 - 850
1100 D e R . . . L. 8.500
E.B.L.
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 20

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi bagnetti ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo portentoso calligugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

2 COPPE 2 BOTTIGLIE A PREZZO SPECIALE

ECCO LA NUOVA OFFERTA ROSSO ANTICO.

E' UN'OTTIMA OCCASIONE PER PORTARE SUBITO A CASA ROSSO ANTICO: "L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA".

AUTORIMESSA vende permute Fiat 500, 600, 1100, 1300 garantite perfette massime rateazioni. Telefonare 587-514. O778

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE, GARANZIA MECCANICA, PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CIBAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

BERLINA 1500 ultima tipo, perfette condizioni 520.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BIANCHINA panoramica bellissima, privato vende. Fasano, v. Casale 73.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. O622

BMW - Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BMW 1800, 1600 TI '67 pochi chilometri, 2000 '67. Italcar, corso Turati 63. O633

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, valuta, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962

CAMIONCINI 650 Pasino da lire 130.000, 1100 T Pasino carri da lire 250.000. Altre occasioni veicolo ribassato 15 q.li 615 N N1. Omnicar Pasino, corso Tassoni 47, telefono 760-459. A115535

CAMIONCINI 1100 T3, 600 T, furgoni T 3 diversi tipi prezzo buono garanzia. Via Lanzetto 38.

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O681

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telef. 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERO contanti vettura dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo, Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COMPERIAMO qualsiasi autovetture contanti vendiamo idem senza anticipo, Montalcone 141, tel. 383-040.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. O622

DA 200.000 a 1.000.000: 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuiamo permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 (anche mattinate festive). O494

COTTINO Febro 10: Giulia 1300 TI, 1600 TI, super, G.T., sprint, spider, Giulietta cloche. O609

COTTINO Febro 12: Fiat 500 F, 1967, 600 D, 850, 1100 D, 1100 R, 1500 1964, 1500 C 1965, Peugeot 404 1964, Volkswagen 1964.

DAIMLER automatic, 2300 S '62, Alfa sprint 1600, IM 3, Italcar, corso Turati 63 (anche mattinate festive).

DIPENDENTE vende a privato bellissima 500 semestrale, Tel. 621-445.

DIPENDENTE vende 124 Sport semestrale. Telefonare 730-189 ore pasti. A120370

FERRARI 300 S mesi perfetto Sale corso G. Cesare 202. Tel. 265-756.

FIAT 124 coupé semestrale ottima occasione vendesi. Cottino, Febro 10.

FULVIA 2C blu, anni uno, perfetta privato vende. Tel. 391-012.

GAS auto Tartarini nuovo modello Baldi, Exilles 8, telefono 723-280.

GAS liquido impianti Weber, Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 868-990. O532

GIARDINIERA 500 ottime condizioni anno '63 vendesi. Telefonare 689-388.

INDIRIZZO utile per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

ISO Grifo lusso 10 mesi, Dino spider, 2300 coupé S e berline, GT veloce, altre occasioni. Secauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. O689

JUNIOR GT, Fulvia GT, Occasionissime vendo, cambio, rateizzo, Telefonare 544-597. A119638

MAXIMITE auto cambia salda altrettanto qualsiasi saldatore auto. La Loggia 29. A116059

JAGUAR E Type nero perfetto '63 vendo privato. Telefonare 580-860.

JAGUAR 3,8 METALLIZZATA SVENDO RARA OCCASIONE, RADIO, RUOTE A RAGGI, GARANZIA, UNICO PROPRIETARIO, VENDESI. TELEFONARE 759-818. O449

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCONTI, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni a minimo anticipo. Visitateci, Centauro, commissionaria innocenti, via Carlo Alberto 36-3b.

MINI Minor, nove mesi, accessoriata, vendo - cambio. Telefonare 293-992.

MONTICONE piazza Adriano 1 - 383-772 vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia, occasioni Porsche 912 - 911 S, C, SC, Flavia convertibile, Giulia sprint, GT, GTV, Mustang coupé, Mercedes 230 SL, Cortina GT, 850 coupé.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595 anche mattinate festive. O494

OCCASIONI: 500, 600, 850 coupé, 1100 special, 1300, 1500, 2300 gas, Giulia, Giulietta, Appia III, Austin 40, Simca 1000, Volkswagen, furgone 600, Bianchina panoramica, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Peschiera 6. O602

OCCASIONE, anziano vende 1100 R semestrale, beige, seminuova. Telefonare 812-788. A119289

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multipla, garantite, vendiamo anche senza anticipo, Via Montalcone 141, telefono 383-040.

OCCASIONISSIME: Fulvia coupé, Flavia coupé, Fiamiola Touring, Flavia berlina, Conti, Saluzzo 118.

OCCASIONISSIME: furgone 750 Suzuki, Austin 848 combinata, 1100 D, Simca 1000, Opel Kadett, Giulia 1300, Conti, Saluzzo 118.

OPEL Rekord 2000, nuova Triennale 14, regala 200 litri benzina acquisto nuovi modelli. Assortimento usato.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, Telefono 774-490, 774-551. O622

PRIVATA vende 124 turchese semestrale. Telefonare 631-488.

PRIVATAMENTE millesimo bellissimo meccanica perfetta gommatissima 1959 cento chilometrale. Telefonare 660-349. 119279

PRIVATAMENTE vendo nuova 500 perfette condizioni anche ratealmente, garanzia. Telefonare 758-227.

PRIVATAMENTE vendo 124 sport, 7 mesi, km 7800, anche ratealmente. Telefonare 485-274. O625

PRIVATI attenzione! Società Lincasale vuole acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 686-213, 485-274.

PRIVATO a privato vendo 850 blu 8 mesi assicurazione bollo. Telefono 578-752. A118648

PRIVATO vende Giulia 1600 S. S. unico proprietario targa 680.000. Visibile presso Cabelauto, via Genovino, 151. 110273

PRIVATO bellissima 600 D bellista vende con garanzia, 270.000. Telefonare 483-575. A117792

PRIVATO vende cambia Mini Minor T, 10 mesi, unico proprietario anche ratealmente. Telef. 488-213.

PRIVATO vende Giulia 1300 TI ultimo tipo 20 giorni. Telef. 328-497.

PRIVATO vende permuta 125 di 6 mesi causa partenza estero. Visibile corso Grosseto 55. O825

PRIVATO vende privato Appia 1962 gommatissima antifurto meccanica garantita. Telefonare 733-609.

PRIVATO vende privato Mini Cooper garanzia 10.700 km, 9 mesi. Telef. 723-090. A119325

PRIVATO vende spider Giulietta 1600. Telefonare ore pasti 240-150

PRIVATO vende Volkswagen unico proprietario km 20.000 come nuova. Visibile corso P.pe Oddone 68.

PRIVATO vende 500 fine '64 perfetta. Tel. 393-316.

PRIVATO vende 500 giardiniera 6 mesi. Telefonare 823-011.

PRIVATO vende 500 N '62 blu, buone condizioni. Tel. 850-093.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 663-485. A119484

PRIVATO vende 500 semestrale tinta sabbia. Tel. 764-606.

PRIVATO vende 750 sei mesi. Telefonare 756-453. A14935

PRIVATO vende 850 semestrale blu ribaltabili antifurto km. 4500. Telefonare 274-951.

PRIVATO vende 850 S bianca semestrale, come nuova, radata con cura. Telefonare 384-145.

RENAULT commissionaria Car, corso Principe Oddone 30. Tel. 490-294 vende con garanzia R4 '62, '63, '64, '65, '66 tutti prezzi.

ROULOTTES Nardi - Vialle direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Fascio 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES. Prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefonare 644-640, 644-078.

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente dei veicolo usato. Tutti i tipi, rateali, rateazioni, pronta assistenza. O146

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 465-274.

TRIUMPH, MG vari tipi. Facilitazioni pagamento. Commissionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37.

VENDO Giulia 1300 seminuova, 850, 750, 600, 500, 103 Export, 103 lusso, 1500 servofreno bellissimo, 1600 spider, Fulvia, Appia 3ª. Cigma 2 interno cortile, Alberti.

VENDO Giulietta fine '64. Telefonare 240-150 ore pasti.

VENDO privato 850 pulmino semestrale bianco. Tel. 392-995, ore pasti. A11843

VENDO urgente contanti Opel Rekord Olimpia 1965. Tel. 258-511.

VENDO 500 di sei mesi. Telefonare 370-150 ore pasti. A120357

VENDO 850 perfetta mesi nove, km 5800 reali, Telefonare 360-468.

VOLTURIANDI 500, 9800; 600, 850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419.

124 berlina perfette condizioni 750 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

124 semestrale vende privato 880 mila. Telefonare 367-451 ore pasti.

125 semestrale km. 4000 vendesi. Tel. 692-554. A119160

500 anno '68 km. 23.000 originali seminuova vendesi. Tel. 669-688

500 porta controvento 1966 pochi chilometri vendo facilitando. Telefono 396-165. O570

600 T, 1100 T, 615 chiusi, aperti. Facilitazioni pagamento, Commissionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37.

850 coupé semestrale bianca interno nero perfetta dipendente vende a privato. Telefono ore pasti 620-343.

850 mesi 6 beige interno beige privato vende. Telef. 586-780.

850 sei mesi color sabbia vendesi. Telefonare 793-854 ore pasti.

850 semestrale bianca km 3300 vendo a privato, Telefonare 612-402.

850 semestrale blu medio interno rosso antifurto vendesi. Telefonare 282-869. A119084

850 semestrale blu medio privato vende privato, Telefonare 664-791.

850 8 mesi tagliando 8 privato vende 550.000. Telefonare 341-417.

2000 Alpha sprint perfettissima privato vende. Telef. ore pasti 671-174

165.000 600 bellissima pochissimi chilometri privatamente vende. Facilitazioni. Telefono 310-229.

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

COMMISSIONARIO Piaggio Gastaldetti. Nuovi ciclomotori Ciao. Nuovi motocarri MP. Corso Peschiera 173.

MOTOCARRI Piaggio prolungati novità assoluta ciclomotori Ciao. Corvolo, corso Giulio Cesare 157.

SCIATORI 60.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Corvolo Giulio Cesare 157

VESPA motofurgoncini Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Maroni, Unione Sovietica 189.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

GEOMETRA esperto accetterebbe disegni a domicilio. Tel. 356-339.

GEOMETRA esperto referenziato incassa affitti amministra condomini. Telefonare 337-925.

RAGIONIERE, capacità esperienza, ritiene proprio domicilio paghe, contabilità, mill prafesa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2399 — Torino »

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A. REGALO importante per salute familiare Zeus girarrosto tedesco automatico infrarossi biotecchiara grill anche legna carbone. Ditta Delma, via Ossasco 30. A118048

A.A.A. DIVERSITÀ, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefoni 781-471, 745-121. O1032

A.A. SIPARIETTE, via Campana 15, tel. 650-571, porte pieghevoli assortimento completo. O474

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-574. D498

A. ARGENTERIE preziosi, comprovendo ai migliori prezzi. Deangeli, via Giolitti 15, telefono 510-187.

A. PELLICCIA visone selvaggio nuovissimo proveniente chiusa svendo, occasione. Telefonare 678-752.

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. D478

A. TAPPETI ungheresi, arazzi vende occasionissima tutto 9000. Telefono 215-813. A120348

AFFARONE privato vende arredamento alloggio seminuovo. Telefonare 385-056 ore pasti. 2001

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLEVAMENTO addestramento dispone cuccioli pastori tedeschi, setter dobermann, Baldissero 946-157.

ANTICHITÀ stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere lampadari porcellane cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. 2001

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 531-918.

ARREDATEVI Case del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O187

ASSORTIMENTO pellicce visone giacche, bolero, stole, code visone 6000, Pellicce persiano 150.000, zampe persiano 80.000, Pellicce colorate 80.000. Telefonare 484-136.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete pollestura 135.000, camere 6 porte noce opaco spagnole 290.000, Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, Telefonare 283-705. O425

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

CAUSA trasferimento svendiamo metà prezzo camere letto. Telefonare 284-417. A116091

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CHITARRE, amplificatori strumenti, vocali, elettrorgani, batterie. Rateizziamo, affittiamo. Cipriani, Lagrange 47. A114043

CUCCIOLI pastori scozzesi Riesenauzer giganti, Doberman, Spinoni, Setter, Baldissero 946-157.

ELETTRODOMESTICI televisori vendo rappresentante, prezzi eccezionali. Telefonare 355-933. 2001

FORNITURE omaggi natalizi. Ditta Alba via S. Massimo 47, telefono 877-058 Torino. 24119

GUARDAROBA stile Liberty in noce antico vendo Gobien romani. Telefonare 243-134.

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici a piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatoi, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 371, Asti. O659

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Crep 20 rate camere da 139.000 alla famosa palissandro 268.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO, Piazza Vittorio 3. Assortimento, prezzi imbattibili, lunghe rateazioni. (ezzi 882-963.

OCCASIONE pellicce americano persiano 100.000, visoni, ocelot, leopardo 700.000, bolero 200.000, zampe lapè cavallino 50.000, castorino 330.000. Telefonare tutti sabati hotel Turin Palace 513-381. Acquisterei brillante cinque carati d'occasione.

OCCASIONE tavolo scrittoio assemmobili, varie, Tel. 852-695.

OCCASIONI vendonsi pellicce persiano castoro. Telefonare 770-232 ore pasti. 28053

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O482

PELLI animali vendo, Corso Francia 5 ore 14-19. A120193

PELLICCE, assortimento confezioni, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-892.

PELLICCIA eleguare occasione privato vende. Telefonare 596-527 ore ufficio. A120256

PELLICCIA persiano nero vende privato per realizzo, Telef. 256-584,

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo compro. Comoglio, Po 20. Tel. 882-798.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

PRIVATA vende pelliccia persiano seminuova duecentomila. Telefonare 501-729. A120181

PRIVATA vende stupenda pelliccia visone tourmaline, Telef. 894-270.

REGALI per Natale macchine scrivere nuove 28.000, calcolatrici nuove 45.000. Corso Degasperi 93.

SPECCHIO cm. 110x140 artisticamente lavorato, moderno, lire 100 mila. Telefonare 766-206 ore 13-15.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

SVENDO nuovissimi eleganti cappotti abiti pomeriggio sera modelli sartoria. Telefonare 365-252.

VENDO bellissimo bassotto nani 8 mesi 40.000. Telefonare 231-696.

VENDO plastico ferroviario. Telefonare dopo ore 20, 487-118.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, finelli, sovalorini, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

10.000 mq. parte pieghevoli, vasto assortimento, transezzi portinaggi plastica, via Galileri 2 bis, Baldeschi 688-979. O897

Consigli di bellezza

RUGHE

grinze, zampe di gallina

Per mantenere il viso fresco e giovanile bisogna pulirlo e massaggiarlo giornalmente con preparati adatti. Le rughe e le pieghe indicano una mancanza di sostanze nutritive naturali ed una secchezza dei tessuti che ora possono essere ben compensate da un trattamento con la « Crema con olio di Rose Bulgare ». Si tratta di una crema dal profumo aristocratico che riesce molto benefica poiché contiene principi protettivi, lenitivi e tonificanti. Per levare la stanchezza del viso durante il giorno, si consiglia il Tonico Rose Bulgare che rassoda i tessuti. Alla sera, il Latte Rose Bulgare assicura una perfetta pulizia della pelle. Sono preparati da un noto Laboratorio Farmaceutico e possono essere consigliati a giovinette e a signore che desiderano mantenere la freschezza giovanile. Pur essendo cosmetici assai efficaci e raffinati, hanno un prezzo non superiore alle mille lire. Si trovano solo nelle Farmacie.